STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Gennaio 1984

Archivio storico

Mondale e tre ex capi della Cia

ONDATA ANTI REAGAN RITIRIAMO I MARINES DAL LIBANO

WASHINGTON — L'ex vicepresidente americano Walter Mondale, che è uno dei principali candidati all'investitura democratica per le presidenziali di quest'anno, ha chiesto al presidente Reagan di ritirare i «marines» americani dal Libano entro 45 giorni, in consultazione con gli altri tre Paesi che partecipano alla forza multinazionale di pace a Beirut.

In un comunicato, Mondale afferma che è ora di *«ritirare i marines dal Libano»*. *«In consultazione con i nostri associati in seno alla forza multinazionale (Francia, Italia e Gran Bretagna) dovremo avviare immediatamente il nostro ritiro e portarlo a termine entro 45 giorni»*.

A suo parere, però, la flotta americana, *«che ha dato prova della sua efficacia»*, dovrebbe restare al largo delle coste libanesi.

Anche gli ex direttori della Cia di tre passate amministrazioni americane, William Colby, Stansfield Turner e James Schlesinger, sono d'accordo nel ritenere opportuno il ritiro dei marines dal Libano.

I 5000 fanti di marina a Beirut, secondo i tre, sono una forza troppo piccola per influenzare il corso degli eventi in Libano e troppo vulnerabili. Colby, Turner e Schlesinger si sono espressi in questo senso nel corso di tre distinte interviste televisive.

Turner ha detto che il recente rapporto del Pentagono sull'attentato di Beirut in cui persero 241 marines dimostra che gli Stati Uniti stanno ponendo «un accento eccessivo sulle opzioni militari».

DAMASCO — Il reverendo Jesse Jackson, candidato all'investitura democratica per le elezioni presidenziali statunitensi del 1984, in visita da venerdì scorso in Siria, ha auspicato di incontrarsi con il presidente Hafez Assad.

In dichiarazioni fatte ieri a Damasco, e riportate dall'agenzia siriana «Sana», Jackson ha detto che spera che il presidente Assad riveda il suo atteggiamento verso il pilota americano fatto prigioniero all'inizio di dicembre dai siriani. Secondo quanto detto dai dirigenti di Damasco, il tenente Robert Goodman non sarà liberato prima della fine dello «stato di guerra» tra Siria e Stati Uniti.

D'altra parte, in una conferenza stampa tenuta ieri a Damasco, il reverendo Jackson ha chiesto il ritiro del contingente americano della forza multinazionale di pace in Libano. «La presenza dei marines americani ha perduto il suo carattere neutrale e la loro permanenza non è auspicabile» ha detto Jackson.

«Occorre che essi siano sostituiti da una forza neutrale, dell'Onu o altro». Questa opinione — ha aggiunto — è ampiamente diffusa negli Stati Uniti: «L'impantanarsi militarmente in Libano porterà gli Stati Uniti a una guerra dalle conseguenze imprevedibili sia per i nostri interessi sia per quelli dei popoli della regione».

Il delitto della guardia giurata in piazza Cattaneo

HA PIANTO TUTTA LA NOTTE L'ASSASSINO DEL SORPASSO

Si ricostruisce: la vittima, al semaforo, avrebbe protestato inveendo contro il «cittadino dell'ordine». Impaurito, Roberto Mercurio ha impugnato la pistola e ha fatto fuoco

Torino. La famiglia della vittima, Sergio Vittore: la moglie Lucietta, la figlia Loredana e il figlio Roberto

TORINO — Un anziano commerciante, Sergio Vittore, è stato freddato ieri sera, alle 21,30, con un colpo di pistola alla nuca da un «cittadino dell'ordine», Roberto Mercurio per il più assurdo dei motivi: un sorpasso azzardato sulla via del ritorno da una tranquilla gita in montagna, alla fine del primo giorno dell'anno. La moglie e la figlia della vittima hanno assistito terrorizzate all'assassinio, all'incrocio di corso Orbassano con piazza Cattaneo.

La tragedia si è consumata improvvisa. La guardia giurata, 24 anni, arrivava da Orbassano, dove sino a ieri ha vissuto con gli anziani genitori in via Cavour 46/3. Doveva prendere servizio a minuti. Sergio Vittore, sessantenne commerciante di elettrodomestici di via Chiesa della Salute 9, rientrava in città con la moglie Lucietta e la figlia Loredana da una visita al secondogenito Roberto, che ai Sestriere ha aperto un ristorante.

Alle porte di Torino si è visto sfrecciare accanto l'auto del metronotte. Ha sospettato che la sua «Ritmo», nel sorpasso, fosse stata «toccata» dall'altra auto. Al primo semaforo rosso, raggiuntala, è sceso per chiedere spiegazioni al conducente.

● A PAGINA 3

L'omicida Roberto Mercuri

Il bimbo calabrese rapito in maggio è libero da ieri

OTTO MESI TRA I CARCERIERI L'INCUBO DI ROCCO E' FINITO

Il padre di Rocco

REGGIO CALABRIA — Rocco Lupini, il bambino di 8 anni rapito il 18 maggio scorso, è finalmente tornato a casa. Dopo sette mesi e mezzo di prigionia e una drammatica altalena di trattative i banditi lo hanno liberato ieri sera verso le 20 alla periferia Nord di Oppido Mamertina, una località dell'Aspromonte a pochi chilometri da Reggio Calabria.

Appena rimasto solo Rocco ha bussato alla porta del veterinario Giuseppe Monteleone (sono stati gli stessi banditi a dargli quell'indicazione); visto che nessuno rispondeva il bambino stava per incamminarsi verso il paese quando i coniugi Monteleone sono arrivati a casa. Lo hanno fatto entrare e gli hanno dato la cena, quindi il bambino ha potuto telefonare ai genitori che subito accorsi lo hanno riportato a casa a Molochio.

Nonostante il naturale stress della lunga prigionia, Rocco è apparso in buone condizioni di salute. In casa Lupini ieri sera sono subito giunti il procuratore della Repubblica di Palmi Tuccio e il tenente colonnello Galati, comandante il gruppo carabinieri di Reggio Calabria. Il magistrato ha rivolto al ragazzo poche domande poi ha preferito lasciarlo riposare; lo interrogherà oggi con più calma.

Rocco Lupini ha raccontato al magistrato di essere stato spostato di «prigione» una sola volta dopo la liberazione della madre, avvenuta lo scorso 22 novembre. *«Mi hanno trattato bene, tutti i giorni mi davano cibi caldi»*. Il ragazzo ha detto che nel pomeriggio i banditi gli avevano anticipato che lo avrebbero liberato.

Secondo il suo racconto sarebbe stato fatto salire su un'automobile di media cilindrata con quattro sportelli. Prima di lasciare la prigione Rocco è stato bendato, sull'automobile assieme a lui avrebbero preso posto due o tre persone.

Gli abiti che Rocco aveva addosso non erano quelli che indossava il giorno del sequestro. Con il sopraggiungere dei primi freddi i banditi avevano provveduto a vestirlo adeguatamente. Rocco aveva un maglione di colore celeste con una cerniera sul davanti, una camicia di colore beige, pantaloni pesanti.

Gli indumenti sono stati presi in consegna dai carabinieri per accertamenti. Ancora incerto è l'ammontare del riscatto. L'avvocato Lupini aveva pagato 600 milioni prima della liberazione della moglie, l'altra settimana aveva consegnato un'altra somma che non aveva soddisfatto i rapitori e la scorsa notte avrebbe saldato il conto.

Oppido Mamertina. Rocco, libero, con la madre (Telefoto)

CUBA 25 ANNI 3 PAGINE DI DOSSIER

SANTIAGO (Cuba) — Ha avuto toni d'acceso anti-americanismo il discorso con il quale Fidel Castro ha ricordato, nella città di Santiago, i 25 anni della rivoluzione cubana. Fu proprio in questa città che il primo gennaio del 1959 i guerriglieri di Castro, scesi dalla Sierra Maestra, posero fine alla dittatura di Fulgencio Batista.

● Sulle promesse, le speranze e le delusioni della rivoluzione cubana il nostro «Dossier»: da pagina 9 a pagina 11.

CHI HA RUBATO LA RELIQUIA «INTIMA» ATTRIBUITA DALLA LEGGENDA A GESU' CRISTO?

Scomparsa da un paesino del Lazio - Una storia che risale a Carlo Magno, citata dal Belli

ROMA — In un paesino del Lazio, Capodanno con un giallo dai contorni curiosi.

Rubata o solo nascosta da chi si preoccupa della salute delle anime? Al centro del giallo una reliquia tutta particolare, addirittura il prepuzio di Gesù Cristo. Il luogo è Calcata, nel Viterbese, un paesino da fiaba appollaiato su una rocca.

Dunque, a Calcata è successo che quando ha avuto inizio la tradizionale processione del primo dell'anno, il parroco ha annunciato il furto della reliquia che sarebbe avvenuto qualche mese fa. Sgomento, rabbia, ma soprattutto un dubbio atroce tra i fedeli: rubata sul serio la reliquia o si è deciso di mettere la parola fine a una devozione ormai fuori dal tempo?

Dietro la reliquia una lunga storia, o una lunga leggenda. Il pezzetto di pelle, secondo un vangelo apocrifo, dopo la circoncisione fu conservato in un'ampolla piena di olio; rinvenuta a Roma all'epoca di Carlo Magno, poi nel Cinquecento un lanzichenecco la rubò dal Laterano; infine la riapparizione in una stalla di Calcata.

La protesta dei calcatesi ieri è stata immediata: durante la processione, si sono rifiutati di prestare alcuni servizi religiosi. Delusione anche tra le decine di turisti, specialmente stranieri, che si erano recati a Calcata per vedere l'eccezionale reliquia della quale — si dice — hanno parlato niente meno che san Tommaso e san Bonaventura, oltre a Giuseppe Gioacchino Belli e allo scrittore francese Peyrefitte.

La circoncisione (la Chiesa celebra quella di Cristo il 1° gennaio) è un intervento chirurgico praticato presso vari popoli, anche come uso igienico prima ancora che religioso. E' noto tra i cristiani, gli ebrei e anche i musulmani. Gli israeliti la praticano ancora oggi ai figli. Fra i musulmani viene effettuata nei fanciulli tra i tre e i sette anni.

Conferma San Luca nei Vangeli che anche Gesù venne circonciso, come voleva la tradizione. Veniva praticata in quell'epoca generalmente nell'ottavo giorno dopo la nascita.

Il capo miliziano

HADDAD RICOVERATO E' GRAVE

TEL AVIV — Il maggiore Saad Haddad, capo delle milizie libanesi alleate di Israele nel Sud del Libano, è da ieri ricoverato presso l'ospedale «Rambam» di Haifa. Nel darne notizia il quotidiano di Tel Aviv «Maariv» sostiene che le condizioni di Haddad, che si presume colpito da un male incurabile, sono gravi.

Nell'ottobre scorso una autorevole fonte militare israeliana rivelò che Haddad era affetto da cancro e che le sue condizioni lo avevano costretto a delegare ad altri il comando dei 1.500 uomini.

TEMPO

Fino alle 24: temporanei addensamenti nuvolosi su Liguria, Sardegna e regioni del versante tirrenico. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con formazione di pebbie sulle zone pianeggianti. Temperature: senza notevoli variazioni.

Domani: al Nord nuvolosità e molta nuvolosa con precipitazioni nevose sulle zone alpine e prealpine. Nel corso della giornata le piogge si estenderanno al Lazio e alla Sardegna. Dalla sera miglioramento della nuvolosità al Sud.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Avvio positivo, acquisti mirati ma prezzi migliori. Richieste Olivetti risparmio non convertibili, Cir e Italmobiliare. Ottima la Ras. Chiusure: Mediania 7450; Montedison 222,50; Franco Tosi 18.700; Cir ord. 5480; Cir risp. 3410; Autostrade To-Mi 5400; Ifi priv. 4770; Fiat ord. 3385, priv. 2290; Pirelli spa 1481; Snia BPD 1274; Ras 48.550; Fias 1/1/84 47.750; Centrale 1175; Generali 33.000. Altri prezzi: Italmobiliare 48.000-49.200; Olivetti ord. 3890-3900; Olivetti risp. non convertibili 3060-3080.

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile in apertura dei mercati valutari: a Milano la divisa statunitense è stata indicata a 1658-1660 lire

FESTA PER QUASI TUTTI MA C'E' ANCHE CHI HA PREGATO

Veglia del digiuno all'Arsenale. Non ci sono stati brindisi e panettoni

Due immagini del Capodanno, il sacro e il profano: giovani del Sermig in veglia di preghiera all'Arsenale, e il grande veglione del «liscio» in una nota sala da ballo cittadina

La veglia più suggestiva è stata quasi certamente quella «del digiuno» organizzata nei locali settecenteschi dell'ex Arsenale in via Borgo Dora, diventati la sede del Sermig (Servizio missionario giovanile) un'organizzazione che si occupa del terzo mondo ma anche dei problemi di casa nostra. Almeno un paio di migliaia di persone, soprattutto giovani, si sono radunati parte nei locali coperti e già ristrutturati, parte nell'ala ancora scoperchiata dell'antico opificio militare, in raccoglimento davanti al falò, mentre attraverso gli altoparlanti venivano diffusi canti sacri, preghiere, letture dei vangeli e dei salmi.

Parecchi dei convenuti hanno raggiunto Porta Palazzo a piedi, provenendo anche da comuni della cintura come Cumiana e Piossasco. Nel corso della serata sono state raccolte offerte che, messe insieme ad altre già versate, verranno utilizzate per portare ai profughi libanesi viveri e medicinali. Non ci sono stati brindisi né panettoni: con per niente la veglia è stata dedicata, come già negli anni passati al digiuno, e i presenti hanno versato alle casse del Sermig l'equivalente di un cenone o di quanto avrebbero pensato di spendere per la serata di San Silvestro. Da ricordare per curiosità, che il nuovo insediamento cattolico, con scopi di assistenza pubblica, è avvenuto in una zona «storica» in questo senso, dato che nello stesso borgo hanno operato Don Bosco, il Beato Cottolengo, don Murialdo e San Giuseppe Cafasso.

Curioso infine uno degli «istituti» nati a lato dell'organizzazione, (fondato a Cumiana si chiama «Rete», iniziali di «Restituzione Tecnologica») con lo scopo di mettere a disposizione dei diseredati i talenti professionali di ingegneri, architetti e specialisti in genere. Tra i progetti in fase di elaborazione una pompa per il sollevamento dell'acqua mossa dal vento; una cucina che funziona con l'energia solare e una sollevatore oleodinamico (già brevettato) per aiutare il trasporto degli handicappati. La veglia si è conclusa poco dopo l'una senza chiasso.

Tutt'altra atmosfera al di fuori del perimetro dell'Arsenale con parecchi quartieri trasformati in campi di battaglia con petardi della potenza di bombe a mano che hanno fatto correre decine di volte i vigili del fuoco. Affollatissimi tutti i locali dal bar alle trattorie, dalle sale da ballo alle discoteche, dal piano bar al Crai, ai circoli. Folla delle grande occasioni al Du Parc di corso Regina, gestito ormai da quasi un trentennio dal maestro Turi Gelino: locale strettamente tradizionale dove l'atmosfera è sempre uguale, i riti del ballo, del corteggiamento, del veglione

Rumoroso e carnevalesco, sbracato e un po' selvaggio invece il raduno organizzato dal Comune e da radio Abc in piazza San Carlo, che ha salutato la mezzanotte con un'tradiddio di razzi, petardi, mortaretti, girandole, sibili, detonazioni, con alla fine l'immenso falò che ha rischiarato per alcuni minuti la piazza e gli astanti intirizziti.

Il giovane colpito da una pallottola

FERITO STA GIA' MEGLIO

Claudio Di Carlo, 14 anni, può ringraziare l'inciville abitudine di sparare nella notte di Capodanno se adesso è ricoverato alle Molinette con una vistosa ferita alla guancia destra.

A mezzanotte del 31 dicembre stava rincasando (abita in via Degli Abeti 39) quando ha sentito un gran botto e, subito, una violenta fitta la viso. Poi il sangue che usciva abbondantemente: è stato colpito da un proiettile vagante che, nelle intenzioni dello sparatore, doveva «salutare» il nuovo anno.

Soltanto la fortuna ha salvato il ragazzo: il proiettile ha trapassato la guancia ed è andato a conficcarsi nella ghiandola salivare. Ora Claudio Di Carlo è ricoverato nella clinica odontostomatologica e attende di essere operato: un intervento che si presenta non del tutto semplice.

Cinque anni fa fu meno fortunata una ragazza di diciotto anni: Adriana Buetto. Lo sparatore venne identificato e fu condannato, in primo grado, a quattro anni di carcere.

Questa sera, invece, chi ha stato a colpire il giovane. La confusione tra i palazzi della Palchera, a mezzanotte, tra botti e girandole luminose, era tale che l'amico di Claudio, Pasquale Cataneo che gli camminava a fianco non s'è neppure accorto subito della gravità dell'incidente.

I due ragazzi erano fermi sul portone ad ammirare lo spettacolo pirotecnico

Claudio Di Carlo

ossola
SONY.
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
3 ANNI GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

dal 3 al 28 Gennaio
Pratesi
TORINO - Via XX Settembre, 50
effettua una straordinaria vendita di fine serie di biancheria per la casa e per signora

Annunci Economici Facili

Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

oggi & domani

● La casa editrice Priuli & Verlucca di Ivrea comunica che i suoi uffici sono trasferiti da via Dora Baltea 12, a Pavone Canavese, strada le Torino 11, (di fianco allo stabilimento Olivetti di San Bernardo).

● Domani sera, come ogni martedì, al Centro d'incontro di via Sospello 118/A, «coordinamento musicale» dei giovani musicisti di Borgo Vittoria. Tutti i giovani interessati a far musica, sono invitati a partecipare, per proporre, organizzare concerti, dibattere i problemi.

● Giovedì prossimo 5 gennaio a Bajo Dora, nella sede del Centro Etnologico Canavesano, in via Dei Ribelli 19, serata dedicata a «I nostri giovani cantarini», con le ragazze del Coro Bajolese

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaela.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante sempre orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

ARTE QUABERT - Giaveno (v. Roma 29): 20 maestri piemontesi.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sonia. 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giaveno: Bruna Ricci.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra della Tavoletta e del Bronzetto. Orario: 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
DAVICO: Personale Franco Borga.
GISEI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: Jorio Pinsario.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero. Int. Tel. 516.220.
LE IMMAGINI: G. Arialdo Sartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi riposo.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

HANNO AFFRONTATO CODE INTERMINABILI PER COMPRARE RAZZI CINESI

Costano pochissimo, e sono gli unici «botti» consentiti

In coda davanti all'armeria per comprare girandole cinesi

«Da quando, qualche mese fa, ad Osio di Sopra, in provincia di Bergamo, è saltata per aria la Martinelli, la più grande fabbrica italiana di fuochi d'artificio, vendiamo solo razzi e girandole che arrivano dalla Cina. Costano niente, pensi che quest'anno ce li hanno venduti agli stessi prezzi di dodici mesi fa».

Il signor Maierna, armaiolo ad un tiro di schioppo dalla stazione ferroviaria di Porta Susa, per dieci giorni non ha fatto altro che vendere scintille, cubi magici, fontane luminose e altre trovate del genere. La coda dei clienti si esauriva solo alla chiusura del negozio, per ripresentarsi alla successiva riapertura. Molti hanno scoperto che questi giochini sono alla portata di tutti i portafogli, e non sono pericolosi.

La formula di un sorriso in più strappato ad un bambino con un anello luminoso che costa 250 lire è di sicuro successo. E in futuro le famiglie italiane vi ricorreranno non solo nelle serate speciali, quelle due o tre al massimo che il calendario segnala. L'importante, dice l'esperto, è che ci si attenga alle istruzioni. I cinesi sono scrupolosi le dosi di polvere pirica che calibrano per le «cascate di luci» destinate al divertimento dei bambini hanno l'aspetto e la sostanza di innocui passatempi.

Tutt'al più disturbano i timpani di chi preferisce il silenzio. Ma anche qui l'armaiolo interviene a tranquillizzare: «I botti non vanno più di moda. La gente preferisce acquistare articoli di minor effetto sonoro, però sicuramente più appetenti per la vista. E così noi vendiamo sempre di più tutte quelle cosette che fanno colore, ricordano il fantastico, un mondo che non ci appartiene per gran parte delle settimane dell'anno.»

La notte tra San Silvestro e Capodanno arriva a scatenare la rivolta al proibito per i precedenti e i successivi 364 giorni. Botti: tutto è permesso, figuriamoci se non diventa concepibile un po' di baccanale domestico. Piedigrotta è lontana, ma riscaldare il freddo di Torino è una tentazione che per qualche ora vale la pena di provare. Così hanno pensato quei molti che si sono messi in fila, tanti con i bambini per mano, davanti alle armerie autorizzate. Un solo problema: al mercato nero si vendono «cipolle» a «trio-trac» e i cultori del superbotti sono sempre tanti, troppi a giudicare dal fracasso dell'altra notte.

Il deputato Fiandrotti ha visitato le «Nuove»

IN CELLA DAVANTI ALLA TELEVISIONE SOGNANDO IL MONDO DI FUORI

«Le Nuove sono sovraffollate, e questo crea gravi difficoltà per le condizioni di vita. I detenuti finiscono per avere meno colloqui, meno tempo e spazio per stare fuori cella. E' impensabile pensare di eliminare a Torino questo carcere e di riversare tutti i detenuti nelle prigioni della Valletta. Occorre che il Comune di Torino prevede un'area per un'altra casa circondariale.»

L'onorevole Filippo Fiandrotti, che a nome del psi ha presentato, d'intesa con altri partiti, una proposta di legge per la dissociazione dal terrorismo, ha visitato, sabato scorso, il carcere delle Nuove per rendersi conto di persona delle condizioni di vita. L'obiettivo è di vedere se, conclusa la fase dell'emergenza con la sconfitta del terrorismo, si può riprendere e come il cammino della riforma del sistema carcerario.

Compiendo questo sopralluogo il parlamentare socialista ha avuto modo di esaminare gli specifici problemi del vecchio luogo di pena (è del 1856).

«L'ultimo giorno dell'anno l'ho trascorso con i detenuti — racconta Filippo Fiandrotti — *Ho parlato con i politici e con i comuni. C'è diffidenza verso l'esterno, ma la loro voglia di comunicare, di parlare fa ben presto superare questo ostacolo».*

In particolare dal dialogo con i detenuti politici l'onorevole Fiandrotti ha avuto la sensazione che pur continuando a mantenere la volontà di opporsi allo Stato in loro ci sia la convinzione che non è la lotta armata lo strumento adatto.

«Si è parlato parecchio della necessità di rivedere la carcerazione preventiva — dice — *Le Nuove pullulano di persone in attesa di giudizio. Poi c'è la dissociazione: hanno il timore che diventi come la legge sul pentitismo, un modo di dividere tra buoni e cattivi attraverso la posta in palio di premi.»*

Sono circa 1500 i detenuti delle Nuove, di questi circa 150 sono donne. Ai loro problemi per il sovraffollamento si sommano quelli della carenza di personale e di strutture.

«Il carcerato, politico o comune che sia, chiede che le condizioni di vita siano migliorate, che gli siano consentiti maggiori rapporti con la famiglia, che gli sia dato il modo di lavorare e poi che sia favorito il suo reinserimento nella società, una volta scontata la pena».

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzeroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 988 DEL 21-12-1988

Così la guardia giurata ha ucciso il commerciante che protestava

AL SEMAFORO, UN COLPO NELLA NEBBIA PER UNA LITE DOPO IL SORPASSO

Racconta la figlia della vittima: «Mio padre ha creduto che quello gli avesse sfiorato la fiancata. Quando ci siamo fermati ha chiesto spiegazioni». Roberto Mercurio, afferrato per il bavero, ha estratto la «Magnum» e ha fatto fuoco. Poi non si è più mosso

Sergio Vittore, la vittima. Il dolore, in Questura dei parenti: la moglie (accanto a lei il figlio) ha assistito impotente all'incredibile morte nella nebbia

Ha visto morire suo padre. Un colpo di revolver sparato a bruciapelo alla nuca, quasi un'esecuzione, l'assassino che urla a lei e alla madre impietrita dal terrore: «*Che casino mi avete combinato. A giorni mi devo sposare. Adesso questa storia...*» e rimane lì, con la «magnum 357» in pugno mentre si fa il vuoto attorno al piccolo gruppo.

Gridare, invocare aiuto è inutile. I pochi testimoni si sono dileguati nel buio della sera, e i fari delle auto, sul corso, in quegli interminabili minuti, sfrecciano via, più veloci. Le due auto bloccate al semaforo, una sagoma scura sul selciato, braccia di donne che scattano avanti, frenetiche, per cercare aiuto, protezione, la tragedia sulla strada di casa è un orrore da dribblare. Una sterzata e via: lontano.

Loredana Vittore, giovane insegnante, deve scaricarsi questo peso: «*Racconti* — dice al cronista — *che tutti sono scappati. Mia madre ha notato un signore che tentava di separarli. Ma come è comparsa la rivoltella, è sparito anche lui. Dopo siamo rimaste lì, mio padre, in terra, rantolante, e quell'uomo. Scriva che nessuno si è fermato. Scriva di questa vergogna...*».

Le 21,30 di ieri sera, piazza Cattaneo all'incrocio con corso Orbassano: le sirene di polizia e ambulanza si avvicinano. Poi la corsa in ospedale, con Sergio Vittore ormai in fin di vita, la moglie Lucetta al suo fianco, senza parole. La tragedia si è consumata in un amen, irrompendo nella vita di una famiglia serena, di ritorno da una breve vacanza in montagna, al semaforo rosso. Loredana Vittore l'ha fissata negli occhi spalancati dall'orrore, ma non ancora nelle parole. Solo al termine della lunga testimonianza resa in Questura scoppierà in lacrime, come chi infine si è arreso alla realtà, ne ha afferrato sino in fondo la drammaticità, colto le conseguenze terribili.

Prima è riuscita a ricostruire questa morte assurda sin nei dettagli: «*Avevamo sbagliato strada ad Airasca, ma non avevamo fretta. Ridevamo, parlando del più e del meno. Mio padre era al volante. Un uomo tranquillo, sessant'anni compiuti l'8 dicembre scorso. In via Chiesa della Salute lo conoscono tutti. Casa e negozio nello stesso quartiere, da sempre. Non era mai andato troppo lontano. Anche ieri, quando mio fratello Roberto ha insistito perché rimanessimo al Sestriere per la notte, ha voluto tornare subito. Della nebbia non si è proprio preoccupato*».

Il figlio che aveva parlato di posticipare il breve viaggio, i minuti persi nei dintorni di Airasca, il semaforo rosso, una fatalità dopo l'altra sembra aver portato quest'uomo incontro alla morte, nella prima sera dell'anno nuovo. Da pochi mesi aveva avviato Roberto, venticinquenne, nella sua prima importante esperienza imprenditoriale: «*La Borgata*», discoteca-ritrovo-ristorante aperto al Sestriere, 500 milioni di investimento divisi con un socio. Un grande salto dalle lezioni che, come maestro di sci, il giovanotto impartiva ai gitanti. Dietro l'angolo del 1984 Giuseppe Sergio Vittore si aspettava di trovare la serenità della vecchiaia.

Alla guida della sua «*Ritmo*» blu elettrico, si è visto sfrecciare accanto un'«*A 112*», lanciata in un sorpasso calcolato al millimetro. Una manovra spavalda, una delle tante che si subiscono sulle strade. Lasciar correre? Il commerciante di elettrodomestici ha creduto che la fiancata sinistra della sua auto fosse stata urtata leggermente. Ha segnalato la sua protesta all'«*Autobianchi*» che accelerava, premendo con le dita la leva degli abbaglianti.

Cinquecento metri più avanti corso Orbassano incrocia piazza Cattaneo. «*Se in quell'istante fosse scattato il verde, niente sarebbe successo* — ripeteva ieri sera la figlia Loredana —. *Il destino ha voluto che si fosse appena bloccato sul rosso, e mio padre, affiancando la A 112 ferma, ha aperto la portiera, per chiedere spiegazioni*».

Di media statura, smilzo, il commerciante si è avvicinato alla guardia giurata, che, nel frattempo, era scesa dalla sua vettura. Le ha afferrato il bavero della giubba. Il giovane non ha esitato. Si è girato sui tacchi, estraendo la sua «*magnum*», e ha sparato. Un solo colpo, mirando alla testa. Poi, con i suoi 185 centimetri di statura come pietrificati, ha atteso farneticando in mezzo alla strada le manette degli agenti.

Di una tragedia assurda rimangono, steso sul sedile posteriore di una «*Ritmo*» parcheggiata nel cortile della Questura, un giaccone beige e il ricordo amaro di una piccola folla in piazza Cattaneo, che, quando si è sentita protetta dall'arrivo della polizia, è finalmente emersa dal buio, ma per invocare il linciaggio dell'omicida.

Alberto Gaino

Una notte in piedi, in camera di sicurezza, aggrappato alle sbarre, per l'uccisore. Continua a ripetere «Non ho sparato, non sono stato io». Esaurito, aveva tentato di cambiar lavoro, senza riuscirci.

Ha passato la notte in piedi con le mani aggrappate alle sbarre della cella di sicurezza. Un filo di voce, una bestemmia appena sussurrata nel silenzio della Questura, ha continuato a ripetere che lui non aveva fatto niente: «*Non ho sparato, non sono stato io...*». E ancora: «*Non ho usato la rivoltella, non ho fatto niente...*». Ogni tanto ha alzato il tono della voce per chiedere di «*parlare con il capitano*».

E' preoccupato di essersi cacciato in un guaio proprio alla vigilia del matrimonio con i mobili già acquistati e gli inviti quasi pronti per le nozze. Roberto Macrino è il giovane metronotte che, pochi minuti prima delle 22, ha freddato un automobilista che gli rimproverava un sorpasso ardito su corso Orbassano verso piazza Cattaneo.

Un colpo a bruciapelo sparato da due spanne di distanza dal bersaglio con una pistola 357 Magnum, che è un'arma micidiale. Ha ucciso un commerciante di 60 anni, Sergio Vittore, che aveva un negozio di elettrodomestici in via Chiesa della Salute 9, moglie, un figlio e una figlia già grandi.

Da quel momento Roberto Mercurio vive in uno stato di torpore psichico: ha capito, probabilmente, che è successo qualche cosa di grave ma non si rende conto di che cosa. La sua memoria rifiuta di ricordargli che è il responsabile di un delitto assurdo.

D'altra parte questo giovane sempre pallido, con le mascelle scavate, i capelli tagliati «*a spazzola*» aveva dei problemi di salute per un esaurimento nervoso che lo tormentava da tanto tempo. Sopportava con difficoltà il lavoro di notte eppure da mesi cominciava il suo servizio di guardia giurata alle 22 per finirlo al mattino quando cominciava a fare chiaro. Ma giorno dopo giorno lo «*stress*» cresceva.

In casa i genitori se ne sono accorti. Se ne era accorto lui stesso che aveva bussato un po' a tutte le aziende della zona per trovare un altro impiego. Ma per le industrie sono tempi di cassa integrazione. E' rimasto fra i «*cittadini dell'ordine*» a fare il giro di notte con una rivoltella pensioni dalla cintura potente come un cannone.

Nessuno si è accorto che Roberto Mercurio si era ammalato? Non è stato possibile capire prima che una pistola nelle sue mani poteva diventare troppo pericolosa? E' bastato un attimo per scatenare la sua reazione e provocare una tragedia che ha i contorni pazzeschi di una vicenda folle.

Il giovane, 24 anni appena compiuti, viveva con i genitori a Orbassano in un alloggio di corso Cavour 46/3. Un alloggio senza pretese in un condominio popolare ma tenuto con cura. Il padre Angelo è operaio, la madre lavora in casa. Lui è partito ieri sera con la sua A 112 verso Torino. Ha imboccato corso Orbassano.

Ha sorpassato la Ritmo, nella nebbia, forse con un po' di leggerezza. Non c'è nessun testimone — salvo naturalmente gli occupanti dell'altra auto — di questa manovra; ma la vittima, di certo, l'ha considerata pericolosa. Forse l'ha considerata come una specie di affronto personale: ha pigiato sull'acceleratore per raggiungere l'altro automobilista e gli si è affiancato al semaforo rosso di piazza Cattaneo.

Pochi secondi per un dramma. Sergio Vittore scende, affronta il giovane. C'è un litigio, il tentativo di mettersi le mani addosso, un orologio strappato dal polso e gettato qualche metro lontano. Poi la rivoltella.

Roberto Mercurio l'ha impugnata senza esitazione, quasi di scatto, e quasi di scatto ha premuto il grilletto. Un colpo solo: un proiettile in mezzo alla fronte di Sergio Vittore che si è afflosciato sulle gambe senza nemmeno la forza di gridare.

Roberto Mercurio non si è reso conto di aver ucciso o, forse, la sua mente si è rifiutata di pensare a un delitto. Ha cominciato a camminare, passi lenti, testa china, la mano abbandonata lungo la gamba con il palmo chiuso sul calcio.

Era arrivato a poche centinaia di metri dal luogo del delitto, mezz'ora più tardi, quando è arrivata una pattuglia della polizia. Era sul marciapiede, strisciava con la spalla contro il muro, guardava dritto davanti. Ha subito detto che non aveva fatto niente.

l. d. b.

NELLE INDAGINI SULLO SCANDALO DEGLI EX MANICOMI SONO RIAPPARSI I GIOIELLI DI UNA «VECCHIETTA TERRIBILE»

L'accompagnatore e «autista» della signora Bertini racconta

Era riuscita a scroccar denaro un po' dappertutto con la promessa di cospicue eredità. Fra le sue vittime anche il direttore degli ospedali psichiatrici,

Una vecchietta terribile, Elena Bettini, che fra l'altro ha «gabbato» anche il direttore amministrativo dell'ospedale psichiatrico di Collegno, Giacomo Valente, (arrestato con l'accusa d'aver derubato i ricoverati) avrebbe lasciato debiti per un miliardo e mezzo di lire a Torino, Genova, Roma e altre città d'Italia, offrendo in cambio il suo testamento.

Ma che tipo era la «nonnetta» (deceduta il 17 aprile scorso, alle 12,45, all'ospedale San Martino di San Martino, Genova, per collasso cardiocircolatorio derivante da diabete)? «Una vecchietta terribile e intraprendente»: *è il parere di quanti hanno avuto a che fare con lei. La signora tutto pepe, vedova Delle Piane, era nata a Faenza, nel 1906 (padre, Attilio; madre, Anna Bassi). Di professione «casalinga», affermava di possedere palazzi e terreni nel capoluogo ligure.*

Aveva anche parecchi gioielli e molti di questi sono stati rinvenuti in cassette di sicurezza di persone implicate nello scandalo di Collegno. Inoltre, quando veniva a Torino per trattare di affari con Giacomo Valente e molti altri, c'era persino un signore che la faceva da autista.

Ed è proprio questo signore, M.C., nato a Quistello, piccolo paese in provincia di Mantova, già autista negli Anni Cinquanta del duca di Pistoia, tuttora residente a Torino («non lui» per la foto sul giornale, nessun dato anagrafico però»), *che ci traccia un'identikit della intraprendente Elena e dei suoi numerosi «affari».*

«Elena Bettini — *spiega con il sorriso che gli affiora sovente, ricordando i vari "colpi" d'ingegno della sua amica* — l'ho conosciuta a pranzo in un albergo torinese di via XX Settembre *(anche qui non ha saldato il conto, anzi ha ottenuto persino del denaro)* quattro anni fa. Nella sua vita ha truffato tutti e sempre a "botte" di venti milioni come minimo.

«Logicamente — *prosegue il suo autista* — oltre a una brillante parlantina, una facilità incredibile nel riuscire a piangere, un pò di gioielli che però non valevano neppure molto, aveva anche una documentazione, con tutta probabilità artefatta, da cui risultava essere proprietaria di immobili a Roma e Genova. Noi non eravamo andati con un possibile cliente a far vedere questi documenti ad un notaio di Torino che ha lo studio in via San Tommaso. Ebbene, le aveva creduto pure lui, cosicchè lei aveva potuto vendere per l'ennesima volta le sue proprietà al solito credulone di turno».

Si calcola che la «nonnina» abbia lasciato debiti per almeno un miliardo e mezzo offrendo in cambio di denaro liquido almeno nove testamenti dove nominava i «turlupinati» eredi dei suoi possedimenti. Il miraggio principale su cui tutti gli acquirenti inciampavano con estrema credulità era un terreno di 75 mila metri quadrati nei paraggi di Genova.

«Ripensandoci ora che tutte le sue magagne sono venute alla luce, Elena era davvero pazzesca — *continua il suo accompagnatore* — Faceva testamenti in serie. Una vera arte la sua. Un po' come riuscire a vendere la Mole Antonelliana e la Torre Eiffel. Poi spendeva tutto. Lasciava mance generose nei negozi, 50/100mila lire per volta.

Quante volte l'ha accompagnata dal dottor Valente?

«Almeno una decina di volte e non è mai ritornata a mani vuote. Una volta se n'è uscita dal suo ufficio con 21 milioni in contanti e mi ha detto: "Ci sono dei gioielli da ritirare a Genova"». *Gli stessi preziosi che pare siano stati ritrovati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, che conduce l'inchiesta, in una cassetta di sicurezza di una delle persone coinvolte nell'inchiesta.*

Ivano Barbiero

A partire da oggi, durerà tredici settimane

ALL'OLIVETTI DI AGLIE' CASSA INTEGRAZIONE PER 80

Stamane, giorno in più di ferie concesso dalla Olivetti ai suoi dipendenti per il 1984, coincide con l'inizio della cassa integrazione ordinaria a zero ore di tredici settimane, per ottanta lavoratori del complesso di Aglié. Il provvedimento riguarda gli addetti al settore riprografico (le macchine fotocopiatrici, tanto per intenderci) che ormai da tempo sembrano attraversare momenti di difficoltà.

Dopo la messa in cassa integrazione ordinaria, nel complesso aliadiese restano poco meno di quattrocento addetti, un numero che negli anni si è notevolmente assottigliato e che pare destinato a diminuire ancora. Da più parti, infatti, si ritorna a parlare con maggiore insistenza di uno smantellamento graduale dello stabilimento. La direzione Olivetti, da parte sua, durante gl'incontri con le organizzazioni sindacali per valutare il problema, si è limitata a evidenziare la grave crisi attraversata dal settore delle macchine fotocopiatrici: nei magazzini di Aglié, migliaia di «pezzi» sono ammucchiati ed attendono di essere immessi su un mercato che sembra invece preferire i prodotti provenienti da altri Paesi, primo fra tutti il Giappone.

Nel momento in cui il presidente della società, l'ing. Carlo De Benedetti, ha annunciato la positiva conclusione delle trattative con l'americana ATT, la notizia della nuova cassa integrazione ad Aglié non fa che accentuare tutte quelle preoccupazioni sul futuro destino sia delle macchine riprografiche, sia, soprattutto, dello stesso stabilimento canavesano. Molti lavoratori, da tempo, sono stati trasferiti in altri settori produttivi dell'azienda negli stabilimenti di Ivrea, Scarmagno e Leini. Da oggi, ottanta persone sono a casa, senza lavoro, per quasi sei mesi.

La lista di lavoratori cassintegrati in Canavese si va dunque a incrementare ulteriormente, proprio all'inizio di quel 1984, atteso da molti imprenditori della zona per verificare i timidi segnali di ripresa annunciati alla fine dell'anno scorso.

Guido Novaria

SI INDAGA SUL CADAVERE DI VIA ENNA CHI HA BRUCIATO LA DONNA?

Nessun indizio, solo le conclusioni dell'autopsia

Al lungo elenco di delitti misteriosi si aggiunge il giallo della donna carbonizzata a bordo di un'auto rubata. Un giallo che appare, per ora, di non facile soluzione, in quanto mancano completamente gli elementi per stabilire l'identità della vittima e, almeno a giudicare dai primi passi mossi dalle indagini, mancheranno ancora per un bel po' di tempo.

La perizia effettuata dal prof. Torre, dell'istituto di medicina legale, infatti, è arrivata appena a stabilire che i resti abbruciati del cadavere trovato alle Basse di Stura, in via Enna, sono di una donna. «Al novanta per cento», ha detto il perito. Il che significa che nemmeno questo è proprio sicuro. Unica certezza è che si tratta di resti umani. E che erano su una Bianchina rubata la cui proprietaria aveva denunciato il furto con largo anticipo sul ritrovamento di macchina e cadavere.

Gli assassini (perché ormai di delitto si deve parlare) hanno compiuto un lavoro da professionisti». Non una sola traccia è rimasta per arrivare ad una rapida identificazione della vittima. La polizia sta esaminando tutte le denunce di donne scomparse negli ultimi tempi, ma non è detto che fra queste ci sia la presunta morta. Sarebbe potuta essere una persona che viveva sola, o proveniente da un'altra città o chissà che altro.

L'età è incerta, incerti l'aspetto fisico e la statura. Si sta cercando di ricostruire alcuni dati sulla base di misure antropomorfiche (tanto lunga la tibia, ad esempio, tanto alta la persona), ma è lavoro difficile e non sicuro. Si sta anche cercando di rimettere insieme un polpastrello per ricavarne l'impronta digitale, ma se il soggetto non era schedato sarà stata una fatica vana.

Insomma, non pare proprio che vi siano vie d'uscita, a meno che un elemento imprevisto, come potrebbe essere una «soffiata», metta la polizia su una traccia certa. Se questo non succederà avremo, nel 1984, una serie di tredici delitti senza soluzione, gialli che non hanno trovato un protagonista, altrettanti assassini in libertà, che girano tranquillamente per le strade, accanto ad ognuno di noi.

L'aspetto più sgradevole del delitto insoluto è proprio questo: non tanto il «castigo» che non arriva per il colpevole, quanto l'idea di trovarselo accanto sull'autobus, al bar, allo stadio, magari parlargli insieme senza sapere che è stato «lui», in una notte alla vigilia di Natale, ad uccidere una donna, chiuderla in una macchina rubata e inondare tutto di fuoco. Un rogo che ha annientato tracce e nomi e volti e che protegge, come una cortina impenetrabile, l'uomo che ha ucciso. A meno che le indagini, condotte a ritmo serrato, non riescano a stanare questo assassino dal nulla in cui si è rifugiato.

A cura di Mario Tortello

NON DI SOLO PANE

Nel Duemila — cioè tra sedici anni — gli anziani saranno un quinto degli italiani. E' il «gerontology boom». Gli esperti si preoccupano: in un mondo di crescente disoccupazione giovanile, chi lavorerà allora per pagare le pensioni? Chi potrà assicurare le risorse per i servizi sociali? E le cassandre avvertono: c'è il rischio che i lavoratori dipendenti versino oggi i contributi previdenziali, per trovarsi domani con un pugno di mosche in mano.

Dall'analisi alla proposta: spostiamo l'età pensionabile da 60 a 65 anni; introduciamo forme di lavoro part-time; assicuriamo in qualche modo l'autosufficienza economica. Ma tutto non è così semplice. Le soluzioni (prolungamento dell'attività lavorativa e innalzamento dell'età limite) non si intravedono ancora. Ammesso che, poi, sia questo il modo più giusto per affrontare il problema.

Bisogna chiedersi se criterio base per avviare il discorso è il risanamento della finanza pubblica, oppure quello di consentire ai cittadini (agli anziani, in questo caso) di sentirsi parte attiva della comunità; protagonisti, non emarginati.

Allora, parlare di pensionamento flessibile può anche avere un senso. Per dire no ad una espulsione traumatica, improvvisa, dal mondo del lavoro; non perché, altrimenti, il bilancio dell'Inps va a rotoli.

Così è per il lavoro a tempo parziale in qualunque età della vita. Oggi, il «sommerso» occupa quasi un anziano su due; ma il part-time deve servire ad integrare il bilancio troppo magro della pensione o a realizzare eventuali nuovi interessi? L'una cosa non può escludere l'altra, ma quando si realizza solo la prima non si tratta di una forte limitazione?

Sulla «terza età» pesano due spade di Damocle: il paternalismo e l'efficientismo. L'uno serve più a chi lo offre che a chi lo riceve. L'altro non si può certo dire che parta dai bisogni degli anziani. Dice il proverbio: «Non di solo pane...».

IL MIO PIEMONTE

A colloquio con Albina Malerba della «Ca' di Studi Piemontèis».
La cultura, le tradizioni, l'arte e la letteratura non devono andare perdute

COSI' HO SCOPERTO LA TERRA DEI NONNI

Due mondi che si incontrano grazie alla iniziativa di «Stampa Sera-Terza Età», «*Anziano, racconta*». Giovani e anziani, nipoti e nonni che trovano uno stimolo per rilanciare un dialogo sulle cose di ieri che non debbono andare perdute. Dopo l'ultimo «pittore letterista» di Torino che vuole passare i segreti del mestiere ai giovani; dopo la famiglia di campanari della Val Vigezzo ed il trentenne di Andezeno che ha spiegato ai lettori la sua riscoperta della natura e dei campi dei nonni, è oggi la volta di un'altra giovane: la dottoressa Albina Malerba, segretaria dei Centri Studi Piemontesi- Ca' dë studi piemontèis, che si è laureata in Lettere con una tesi sul mondo contadino.

Il mondo dei vinti?

«*Non direi. Un mondo che ha solo bisogno di credere ancora in se stesso*».

Albina Malerba sostiene di aver riscoperto il Piemonte e la sua storia più recente proprio grazie alla sua tesi. Un lavoro di ricerca durato alcuni anni (sotto la guida del professor Corrado Grassi, docente di dialettologia all'Ateneo torinese), che l'ha portata a diretto contatto con le sue «radici». Ha chiesto a centinaia di contadini anziani come e con quali strumenti lavoravano la terra: «*E' stato un contatto importante tra la mia formazione e quella della terza età. Ho scoperto un mondo che ha realmente la sua cultura. Con questa tesi e con l'impegno di lavoro che ne è seguito dopo, mi è sembrato di dar voce alla nostra gente, rendere testimonianza di tutte le fatiche che i miei avi hanno compiuto per dare a noi, oggi, tutto ciò che abbiamo*».

Che cosa vorrebbe salvare una giovane trentenne del Piemonte di ieri?

«*La lingua o il dialetto, che dir si voglia, innanzitutto. Non per un pallino, ma perché una lingua rappresenta sempre una cultura. Se la prima scompare, muore anche la seconda. Come è possibile salvare non solo il patrimonio scritto, ma quello parlato, la nostra memoria, se viene a mancare questo strumento? Ed io credo sia importante sapere quali sono le tue radici: non puoi avere terra bruciata dietro di te*».

Dialetto piemontese vuol dire anche patrimonio letterario, la poesia, il teatro...

«*Certo. Una letteratura molto vicina al nostro modo di essere... di pensare. Purtroppo, la scuola aiuta poco i ragazzi in questo senso. Ed anche la cultura ufficiale è poco attenta*».

Quale è la cosa che più l'ha colpita del vecchio Piemonte?

«*L'onestà. La dirittura morale. La dignità personale. Il senso del lavoro*».

Dopo il dialetto, che cosa è importante salvaguardare secondo il suo punto di vista?

«*L'ambiente. Inteso come verde naturale disponibile, ma anche come quartieri, abitazioni. C'è chi propone di demolire intere zone e ricostruirle dal nuovo. Ma come si fa a vivere in una città che non è stata vissuta? Camminare sotto portici dove non c'è stata storia, umanità?*».

Ma lei, giovane, non rischia di sembrare una «passatista»?

«*Vede: c'è chi è teso a recuperare il passato, chi cerca di costruire solo il futuro. Queste due realtà, a mio avviso, debbono avere un punto di contatto. La vita è difficile, non complessa. Non sappiamo nulla del futuro; a malapena conosciamo il nostro presente. Sapere qualcosa del tuo passato, diventa una esigenza, un conforto. Non ti senti venire ed andare verso il nulla. Questo, forse, gio capito dalla terza età: che se hai un passato sai che per l'avvenire qualcosa viene*».

Vecchi strumenti di lavoro al Museo regionale agricolo

i sette giorni

DAI 30 ANNI ALL'UNITRE'

L'Università della Terza età è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitrè ha lo scopo di «*contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici*», di favorire la partecipazione degli iscritti e di «*operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una Accademia di umanità*».

I libri di testo sono vietati. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le lezioni si fermano per favorire tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza tenuta da personalità del mondo culturale.

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura natalizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo; le vacanze di Pasqua andranno dal 16 al 28 aprile.

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.8168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/656.840.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Cavalli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Mario d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/461.877 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91367.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.090.

Fossano

Questi i corsi della Unitre per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 39); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì.

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 39); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

● Nel quadro del corso di «Medicina Preventiva» (articolato in primo e secondo corso con cadenza quindicinale) il coordinatore, dottor Emanuele Damiano ha previsto sei lezioni teorico-pratiche di ginnastica preventiva. Queste si svolgeranno il sabato, presso la palestra delle scuole «Luigi Einaudi». Alle lezioni possono partecipare, oltre ai corsisti dei due corsi di «Medicina preventiva» tutti gli iscritti all'Unitre fossanese che ne faranno richiesta.

Alla tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La trasmissione in studio è condotta alternativamente da don Lino Barocco e da don Mario Veronese.

Teknotra

● Il Politecnico del tempo libero (Teknotra) ha aperto le iscrizioni ai corsi di astronomia, aeromodellismo, softgame, pronto soccorso. Per informazioni, telefonare al 744.008, ore 10-12/16-18.

PENSA AI VECCHI

(malati e non autosufficienti)

IL PAPA' DELLA ADOZIONE

Francesco Santanera ventun anni di volontariato contro l'emarginazione. I nuovi programmi

Francesco Santanera

E' il «papà» della adozione in Italia. Una battaglia avviata nel lontano 1962, contro una mentalità che faceva dei bambini soli «oggetto» degli adulti. Con lui — che ha saputo coalizzare tante forze nella lotta alla emarginazione sociale — l'adozione non è più uno strumento per dare un erede ad una coppia senza figli, ma per dare una famiglia ad un bimbo che ne è privo. Così, l'Italia ha oggi, finalmente, una legge che può tutelare i minori, abbandonati e no, da abusi, maltrattamenti, prevaricazioni.

Francesco Santanera, presidente dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione (già Unione per la promozione dei diritti dei minori), lavora da ventun anni — instancabile — come volontario. Un ufficio al piano terra di via Artisti 34 a Torino, ben noto ad amministratori, ad operatori ed a semplici cittadini in tutta Italia.

Dai minori alla «terza età». Per i primi, la legge c'è. Bisogna applicarla. Oggi, le fasce più deboli ed indifese della popolazione si trovano fra gli anziani. Specie tra quelli malati, non autosufficienti, «cronicizzati» (ma quest'ultimo è un termine che non gli piace: «non ha fondamento scientifico»).

E' lui che ha aperto, in Italia, la riflessione sulla assistenza agli anziani malati troppo spesso dimessi dagli ospedali, anche se ancora bisognosi di cure. «Il cronicario non può essere una soluzione accettabile — dice — né lo sono le cosiddette "case protette". E la battaglia è ancora aperta.

CHE EMOZIONE!

A Fossano gli anziani tornano sugli stessi banchi di scuola che li hanno visti bambini

E' aperta tutti i giorni della settimana, meno la domenica e gli altri giorni festivi. Una fucina, dove il tempo libero viene trasformato in tempo prezioso per la cultura. Una impresa «autogestita», dove pensionati ed anziani scoprono l'ebbrezza terapeutica di una struttura che è riuscita a trasformarli da emarginati, o quasi, a protagonisti.

Tutto è gestito dagli iscritti, a livello di volontariato: dalla segreteria dei corsi alle pulizie, dalla manutenzione dei locali alla preparazione del salone per le conferenze. Uno spazio per la «terza età», che non vuole essere un ghetto per chi ha i capelli grigi. Piuttosto, una occasione che può stimolare il dialogo fra le generazioni: prova ne sia che l'Unitre fossanese — prima ed unica in Italia — è nata ed è gestita ufficialmente dal distretto scolastico!

E, per molti fossanesi iscritti alla Unitre, si realizza ogni giorno un «transfert» della memoria che mette gioia: sono numerosi i corsisti che hanno frequentato negli stessi locali le elementari. Da scuola a ospizio; da casa di riposo a nuovo centro di cultura e formazione permanente.

Arrivano le lezioni con una puntualità anch'essa ricordo di altri tempi: c'è timore di far tardi, disturbare e perdere qualche spiegazione, lo spunto per il successivo confronto. E ciò capita particolarmente alle casalinghe: una categoria che non va mai in pensione e questo spazio di promozione umana, sociale, culturale se lo deve ritagliare affannosamente nella densa programmazione quotidiana.

C'è anche il «vecchio» maestro: Beppe Majolino, docente in pensione. Così è, almeno per la burocrazia. Anche se lui — che l'Unitre di Fossano l'ha pensata, voluta, creata — anziano non si sente e, tanto meno, ha intenzione di mettersi «a riposo».

I corsi di quest'anno: scienze naturali, musica, scienze umane, Cristianesimo, inglese, francese, medicina, diritto, civiltà del Piemonte, lingua piemontese, disegno, animazione teatrale. E, nell'ambito delle lezioni di medicina, sei incontri di ginnastica preventiva con il dottor Emanuele Damiano, che si tengono nella palestra dell'Einaudi.

Poi, ci sono le conferenze mensili, con relatori illustri: per lo più fossanesi di origine o d'adozione famosi in Italia e nel mondo.

Infine, tante trasferte nel capoluogo, per le attività dei teatri torinesi: Stabile e Regio, innanzitutto. Una iniziativa, che — ancora una volta — non interessa solo la «terza età», ma i fossanesi d'ogni età.

Aria di rinascimento, dunque, dalla «Provincia Granda». Con gli anziani in prima fila.

Primi positivi inserimenti di ultrasessantenni presso famiglie del quartiere

ACCOGLIERESTI UN ANZIANO A CASA TUA?

Il Comune di Torino ha varato un piano per l'affidamento familiare

C'è chi ci scherza su e dice: è finito il «baby boom», è il momento degli anziani; se non ci sono più bambini abbandonati, adottiamo un nonno. Qualcuno ha persino impostato una campagna pubblicitaria, con tanto di manifesti per le strade e di annunci sui giornali. Ma, in realtà, che cosa si sta facendo? C'è qualcuno disponibile ad accogliere in casa propria un anziano che non sia parente stretto?

Torino ha avviato da qualche anno una esperienza anche in questo campo. Attività embrionali, tutt'altro che generalizzate; ma non sono iniziative isolate: le prevede una delibera del Comune sull'affidamento familiare dei minori, degli handicappati e, appunto, degli anziani.

In città, dunque, alcune persone anche molto avanti negli anni, rimaste oramai senza parenti stretti, hanno potuto per non evitare di essere ricoverate in istituto, grazie alla disponibilità di altre persone ad accogliere in casa propria. Il Municipio versa a queste una piccola cifra mensile a titolo di rimborso spese. L'esperienza — valutata positivamente da tutti gli interessati — rappresenta una dimostrazione di quella solidarietà concreta che molti credono scomparsa.

Ecco alcuni casi di anziani torinesi inseriti in famiglie diverse dalla propria.

Benedetto, anno di nascita 1903. Affetto da «poliartrite, fibrosi polmonare e miocardioscleorsi», è in buone condizioni psichiche, ma ha bisogno di assistenza e cure continue. E' inserito dal maggio del 1981 presso una famiglia composta da una vedova di 67 anni e dal figlio operaio, celibe di 44 anni.

Carolina, anno di nascita 1889. Affetta da «demenza senile involutiva», ricoverata più volte in ospedale perché denutrita e in stato di debilitazione generale, è stata accolta, dopo la convalescenza, da una infermiera di 35 anni, nubile.

Carla, anno di nascita 1896. Affetta da osteoporosi e miocardioscleorsi, è rimasta senza parenti da quando le sono morti il fratello e la sorella, con i quali aveva sempre vissuto. E' stata accolta da una amica di 64 anni.

Bianca, anno di nascita 1903. Affetta da vasculopatia e diabete, è stata ricoverata più volte in ospedale per osteoporosi e fratture. Dopo l'amputazione della gamba destra, deve essere seguita costantemente. Si è offerta di ospitarla una lontana parente, residente fuori Torino.

Bettina, anno di nascita 1900. Soffre di disturbi psichici; è vissuta sempre con la madre, deceduta a 87 anni dopo lunga malattia. E' stata accolta da una lontana zia di 78 anni.

È mancato
Francesco Aldo Ardissono
di anni 53

L'annunciano la moglie **Magdalena Reinert**, le figlie **Angela** e **Daniella**, il papà **Giovanni** con la moglie **Teresina**, i fratelli **Walter** e **Laura** con le rispettive famiglie, la suocera, cognati, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 2 gennaio ore 14 da viale Monte Sisto 2.
— **Ivrea**, 31 dicembre 1983.

La famiglia **Giuseppe Molino** partecipa al dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte di
Aldo Francesco Ardissono
gli amici di scmore:
Adriano Terreno e mamma
Achille ed **Enrichetta Cena**
Leo Milano e **Maria Milano**
Renato ed **Elia De Mori**
Dario e **Piera Gerlo** (Usa)
Giovanni e **Bruna Riccardina**
Aldo e **Anna Bonino**
Giuliana Donino e genitori
Ernesto e **Maria Teresa Revello**
Beppe e **Maria Teresa Cuorio**
Odello e **Rina Oberto**
Roberto e **Tilde Bonino**
— **Ivrea**, 1 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Balleslo
(Mugnaio)
anni 82

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Almosa Marbola**, il figlio **Renato** con la moglie **Margherita Fontana** e il piccolo **Luigi**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 3 gennaio ore 10,30 da via Tenaschie n. 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 1 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata
Paolina Petiti n. Francese
anni 98

La piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Anna Maiano**, la nipote **Paola** col marito **Pino Chiezzi** e l'adorato **Claudio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 2 gennaio ore 15 chiesa parrocchiale partendo ospedale S. Giuseppe.
— **Orbassano**, 1 gennaio 1984.

Presidente, Amministratori, Medici, Personale dell'Ospedale S. Giuseppe partecipano al dolore dell'amministratore cav. Giuseppe Petiti per la scomparsa della cara mamma signora
Paolina Petiti n. Francese
— **Orbassano**, 1 gennaio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Boscolo in Pennini
L'annunciano il marito **Carlo**, la figlia **Daniela**, i fratelli **Alberto, Ottorino, Aldo** e **Angela**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Mollinette. Per orario funerale tel. 309.42.57.
— **Torino**, 31 dicembre 1983.

La famiglia **Meneghi** partecipa al dolore per la scomparsa di **MARUCCIA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bellezza** profondamente commossa dalle manifestazioni di affetto tributate al caro
Giacomo (Stevu)
ringrazia quanti con la loro presenza hanno voluto dimostrare la loro partecipazione. S. Messa di trigesima domenica 29-1-1984, ore 10 parrocchia di Usseglio.
— **Torino**, 29 dicembre 1983.

I famigliari del compianto
Mario Saluzzo (Olmo)
confortati dalla grande manifestazione di affetto tributata al loro caro ringraziano tutti coloro che in ogni modo si sono uniti al loro grande dolore. Messa trigesima chiesa S.S. Redentore ore 10 22-2-84.
— **Torino**, 2 gennaio 1984.

A tutti i carissimi amici che hanno voluto in qualsiasi modo partecipare al grande dolore di Annamaria Giorgis e Renzo per la scomparsa della mamma
Luigina Stradella Blanc
le famiglie **Stradella** e **Di Maio** porgono di cuore i loro ringraziamenti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella di Maria Consolatrice via Petitti 24 il 17 gennaio 1984 alle ore 18,30.
— **Torino**, 2 gennaio 1984.

La famiglia **Calestri** ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara
Irene Augusta Mariani in Calestri
— **Torino**, 2 gennaio 1984.

Moglie, figlie, genero, sorelle e famiglie del compianto
Osvaldo Alpignano (Paciol)
Commerciante macchine agricole
profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di solidarietà esprimono vivissimi ringraziamenti a parenti, amici, compagni di lavoro, Pro Loco Grange Nole, dipendenti, parroci don Francesco, don Livio, don Riccardo, Filarmonica Devesina, fornitori, collaboratori, colleghi, clienti ed a tutti coloro che hanno preso parte in ogni modo al loro grandissimo dolore. Santa Messa Trigesima domenica 29 gennaio ore 9,30 parrocchia Devesi.
— **Devesi di Ciriè**, 1 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1977 1984
Modesta Burzio
Sempre li ricordiamo.

1983 1984
Nel secondo anniversario della scomparsa del
dott. Arturo Fava
I famigliari lo ricordano a chi ne conobbe gli alti valori umani e di medico.
— **Avigliana**, 1° gennaio 1984

1981 1984
Andrea Gavaglio
Sempre vivo il tuo ricordo in noi.

1973 1984
Aldo Rizzolli
Non muore chi vive nel pensiero dei suoi cari.

1885 1984
Cesare Agnello
Sempre ricordato.

1879 1984
Adolfo Iridio
Con infinito rimpianto
— **Torino**, 2 gennaio 1984.

1874 1984
Willy Ferrero
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1902 1984
Bartolomeo Cavaliera
Con la stessa profonda tristezza i tuoi cari lo ricordano. Santa Messa mercoledì 11 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta.

1903 1984
Piero Mazza
Messa anniversaria mercoledì 4 gennaio ore 8 parrocchia Nuova Collegiata Rivoli.

(Continua a pag. 5)

In aumento (+21%) i morti in montagna

ALPI, ANNO AMARO

Nel 1983 sui tre versanti nord-occidentali si sono contati 170 vittime e 124 feriti

Squadra del soccorso alpino cerca, con l'aiuto di un cane, escursionisti sepolti da una valanga

AOSTA — *Sui tre versanti delle Alpi Nord Occidentali (Francia, Svizzera e Italia) si sono registrate l'anno scorso 305 sciagure, con un aumento percentuale pari al 6,77 per cento rispetto al 1982. I morti sono stati 179 (+ 21,4) per cento rispetto al 1982, i feriti gravi 124 (+13,29 per cento) e 15 i dispersi (+114,29 per cento).*

Nel gruppo del Cervino-Mischabel, i morti sono stati 56 (+12 per cento rispetto al 1982), 11 nella zona del Grand Combin (—31,25 per cento), 4 nel gruppo del Gran Paradiso (—100 per cento), 16 sul versante francese del Piccolo San Bernardo (+300 per cento) ed infine non vi sono state variazioni percentuali al Parco francese della Vanoise (5 morti) e nel gruppo del Monte Rosa (7 morti).

Le notizie sono fornite dai Centri di soccorso alpino sui tre versanti delle Alpi, i quali precisano che circa il 35 per cento delle sciagure è dovuta ad imprudenza. Si è sottolineato come sia stata fatalità la sciagura accaduta il 9 luglio scorso all'Aiguille du Chardonnet, sul versante francese del Monte Bianco, dove l'insolita caduta di seracchi alle cinque e mezzo del mattino, ha provocato la morte di cinque alpinisti francesi e il ferimento di altrettanti. Numerose cordate si erano infatti mosse di notte per evitare di essere investite da masse ghiacciate che di norma si staccano in alta montagna con il rialzo termico: la fatalità ha voluto che seracchi instabili precipitassero in maniera inconsueta.

A fatalità è imputabile anche la sciagura occorsa il 28 dicembre alla base Ovest del Grand Capucin, dov'erano impegnati Pietro Ferraris, guida di Courmayeur, ed il figlio Luca, di 17 anni. I due scalatori avevano avvertito il sopraggiungere del maltempo quand'erano a metà parete e, con rapida discesa a corda doppia, si erano portati, per cercare riparo, alla tendina da bivacco, sistemata alla base della via. Ma il debole riparo è stato investito da una valanga che ha causato la morte della guida e il grave ferimento del figlio.

Scorrendo le statistiche, si rileva come l'alpinismo abbia mietuto 101 vittime (74 per perdita di appiglio, 7 per valanga, 11 per scarica di pietre, 1 per cedimento di cornice, 5 per caduta di seracchi, 2 per caduta in crepaccio, 3 per sfinimento e 1 per essersi sfilata la corda doppia con la quale la vittima stava scendendo a valle), con un aumento percentuale pari al 23,17 per cento rispetto al 1982.

Mentre praticavano lo sci alpinismo, sono morte 40 persone (32 per valanga, 4 per uscite di pista, 2 per cedimento di cornice e 2 per caduta in crepaccio), con un aumento del 5,25 per cento rispetto al 1982. Gli escursionisti morti sono stati 22 (15 per scivolata, 5 per malore e 2 perché investiti da scariche di sassi), pari ad un aumento del 214,29 per cento rispetto al 1982. Infine 2 sciatori sono morti per aver perduto il controllo degli sci e finiti in precipizi, 2 caduti malamente dagli sci, 1 investito da una frana e infine 1 per essersi scontrato con un altro sciatore.

La statistica per nazionalità dice che il maggior tributo è stato pagato dalla Francia, con 75 morti (+74,42 per cento rispetto al 1982); prosegue la Germania con 32 (+100 per cento), Svizzera con 26 (—18,75 per cento), Italia con 10 morti (—47,18 per cento). «Il buon andamento stagionale — ha detto Carrel, presidente delle guide valdostane — ha incentivato l'afflusso in montagna di un numero maggiore di appassionati, non tutti preparati, tecnicamente che per equipaggiamento, ad affrontare imprese superiori alle capacità individuali. Molti hanno pagato con la vita tanta leggerezza».

Le guide di Chamonix dicono, invece, che pochi alpinisti hanno il coraggio di rinunciare ad un'impresa quando vengono incontrate difficoltà superiori alle singole capacità o quando sopraggiunge il maltempo. «Per molti le ferie sono ferie da sfruttare sino all'ultimo — si è detto —, senza pensare che spesso una gita in montagna può avere conclusioni tragiche. Considerando però che oggi si avventurano sull'alta montagna migliaia di persone, possiamo dire che, almeno percentualmente, le sciagure alpine sono certamente inferiori agli incidenti stradali».

A Zermott si rimproverano, invece, gli alpinisti meno preparati perché non fanno ricorso alle guide, e neppure seguono i consigli che vengono dati, su richiesta, a titolo assolutamente gratuito.

Giuseppe Margot

In progetto l'enoteca regionale dei due pregiati vini

MANGO, UNA «VETRINA» PER IL MOSCATO E L'ASTI SPUMANTE

MANGO — Una enoteca regionale del moscato e dell'Asti spumante sarà aperta, probabilmente già entro l'84, nel castello di Mango, nell'alta Langa, un maniero del 1600 di proprietà comunale, in parte già ristrutturato. «Da tempo l'amministrazione comunale — dice il sindaco dott. Annibale De Piero — ha proposto l'apertura di una enoteca per i due bianchi, moscato ed Asti, mettendo a disposizione il castello, una sede prestigiosa nel cuore della zona di produzione di queste uve. La Regione ha ora espresso parere favorevole — prosegue il sindaco — autorizzandone l'apertura e contiamo di metterla in funzione al più presto».

Sarà la prima enoteca regionale in Piemonte del moscato e dell'Asti. Secondo gli intendimenti degli amministratori comunali manghesi potrà diventare una importante struttura in quanto sarà messa a disposizione di tutte le categorie interessate, vitivinicoltori, commercianti e industriali di tutta la zona tipica coperta dal disciplinare che comprende 52 comuni delle tre province di Cuneo, Asti, Alessandria e con una produzione annua totale di circa 60 milioni di bottiglie. «Nostra intenzione — prosegue il sindaco De Piero — sarebbe di aprire sotto il controllo del consiglio di amministrazione dell'enoteca anche un piccolo ristorante negli spaziosi locali del castello per proporre con i vini la gastronomia tipica dell'alta Langa in una cucina in cui la ristorazione è piuttosto carente».

Affiancherà quelle di Grinzane e di Barolo dedicate ai grandi «rossi» piemontesi. Verrà ospitata (forse entro l'anno) in un maniero seicentesco

Sarà la terza enoteca a carattere regionale nell'Albese che affiancherà quelle già in funzione nei castelli di Grinzane Cavour (ex dimora di Camillo Benso conte di Cavour) e di Barolo (quest'ultima, sorta nel castello comunale che fu dei marchesi Falletti, è l'enoteca regionale dei vini Barolo con annessa una scuola professionale alberghiera aperta di recente). La scelta di Mango per l'enoteca del moscato e dell'Asti è venuta al termine di lunghe polemiche che hanno visto altri comuni dell'Astigiano e del Cuneese in lizza per ottenerla. A far pendere la bilancia a favore di Mango è stata probabilmente la disponibilità del grande maniero a tre piani, con numerosi saloni, al centro del paese, già restaurato in parte con un contributo regionale di circa 260 milioni e che ora merita di essere utilizzato, maggiormente sfruttato. Il castello fu fatto costruire dai marchesi di Busca nel Seicento sulle rovine di un castello da difesa risalente al 1200. Ridotto in pessime condizioni, dal 1976, su iniziativa del comune e della Pro Loco, è oggetto di restauri che lo stanno restituendo al suo antico splendore.

Gianfranco Fiori

Vertenza a Cuneo

SI LITIGA SUI PREZZI DELL'UVA

CUNEO — (g.d.m.) *Mentre gli italiani hanno festeggiato l'inizio del 1984 stappando milioni di bottiglie di spumante, le organizzazioni sindacali dei produttori di uva moscato hanno espresso la protesta della categoria perché ancora non è stato raggiunto l'accordo per la vendemmia 1983.*

«La Coldiretti, l'Unione Agricoltori e la Confcoltivatori — si legge in un comunicato unitario reso pubblico alla vigilia di Capodanno — ancora una volta sottolineano che la trattativa non ha avuto esito favorevole a causa della non disponibilità chiaramente dichiarata della parte industriale. La realtà di mercato che si è venuta a creare non è certamente voluta dai produttori bensì dalla volontà dei trasformatori che hanno imposto un prezzo stabilito unilateralmente e dalla parte agricola non accettato».

Le organizzazioni sindacali dei produttori di moscato «ribadiscono fermamente di non avere firmato alcun contratto, anzi manifestano disapprovazione per quanti continuano a dire che le organizzazioni professionali agricole hanno accettato le proposte degli industriali».

I sindacati contadini hanno chiesto la mediazione degli enti provinciale e in particolare della Camera di Commercio per giungere ad un contratto che accolga le richieste di prezzi più remunerativi per le uve moscato

Magazzino distrutto

INCENDIO DOLOSO A VERCELLI

VERCELLI — *E' andato completamente distrutto dalle fiamme un capannone della «Texben», una piccola azienda produttrice di maglieria in via Walter Manzone 37. Una prima stima valuta i danni a circa mezzo miliardo; l'origine dell'incendio è quasi sicuramente dolosa.*

Per domare le fiamme, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre dieci ore, ma ancora nel tardo pomeriggio di ieri un paio di squadre stava ultimando il «minuto spegnimento». L'incendio ha fatto crollare il tetto del fabbricato ed ha distrutto, oltre alla merce depositata, anche un camion carico di maglieria pronta per la spedizione, che era stato parcheggiato all'interno.

L'allarme era stato dato verso le tre della notte di Capodanno da un passante, che aveva notato le fiamme levarsi alte dall'interno dello stabilimento. Il complesso industriale, nel perimetro della «ex-Faini», comprende una dozzina di piccole aziende produttrici di maglieria e filati, installate nei vari capannoni.

Quello incendiato era adibito a magazzino del materiale finito della «Texben»; titolare dell'impresa è Giambattista Pasquino, 41 anni, originario di Balzola (Alessandria) ma residente in città, via Ariosto 12. L'azienda dà lavoro ad una decina di operai, e comprende tre capannoni dell'ex «complesso Faini».

Il magazzino incendiato, con un'area di circa 300 metri quadri, era stipato di maglieria lavorata. Le fiamme sono state alimentate anche dal materiale acrilico, estremamente infiammabile, con cui i capi sono confezionati.

La polizia, che ha iniziato le indagini, è incline a considerare l'incendio di origine dolosa. Infatti, una delle porte di accesso del capannone, secondo i primi accertamenti, presenterebbe tracce visibili di forzatura dall'esterno. **w. ca.**

■ LAVENO — Usando calamite, ignoti, hanno ripescato e trafugato nella notte di San Silvestro, tutte le monetine (si calcola circa mezzo milione in pezzi da 500, 100 e 50 lire) che nei giorni precedenti erano state gettate in acqua dove i sub locali hanno realizzato un suggestivo presepe subacqueo. Divelta e rubata anche la tromba (in rame) di una delle statue che raffigura un angelo.

Un «colpo» che ha fruttato quattordici milioni

CINQUE RAPINATORI SVALIGIANO IL CASELLO SULLA MI-AOSTA

SANTHIA — I rapinatori «dell'autostrada» si sono rifatti vivi. Come appena tre settimane fa una banda di cinque delinquenti ha nuovamente svaligiato, questa notte alle tre, il casello autostradale posto sulla «bretella» tra Milano ed Aosta: il bottino è stato di 14 milioni.

La tecnica della rapina è stata del tutto simile a quella del colpo precedente: quasi certamente i cinque banditi sono gli stessi della volta scorsa.

I rapinatori hanno agito scegliendo una notte caratterizzata da una nebbia fitta, esattamente come venti giorni fa, e si sono serviti di una auto rubata poche ore prima. Ieri sera hanno rubato un'Ivrea una Ritmo blu, il proprietario se ne è accorto quasi subito ed ha sporto denuncia già ieri sera; dopo qualche ora i banditi si sono diretti verso il casello.

Alle tre in punto hanno raggiunto la barriera, deserta di automobilisti, e minacciando con le pistole gli addetti, hanno cominciato una sistematica razzia delle casse: hanno lavorato con calma ripulendo non solo i cassetti delle biglietterie, ma anche la cassaforte sistemata nei locali uffici. L'azione è durata in tutto pochi minuti; nessuno degli impiegati è rimasto ferito né è stato malmenato, mentre nessuna auto è transitata nel frattempo.

Al termine della rapina i cinque si sono allontanati in direzione di Santhià. E' stato dato immediatamente l'allarme alla polizia stradale di Villarboit, che ha giurisdizione sul tratto autostradale, ma i banditi hanno avuto tutto il tempo, grazie anche alla ridottissima visibilità, di sparire dalla circolazione.

Tutta l'azione si è svolta in maniera quasi identica al colpo di venti giorni fa, quando i nove addetti furono aggrediti, immobilizzati e derubati per un totale di oltre trentadue milioni. Anche in quell'occasione nessuno passò al casello e l'allarme scattò solo dopo che i rapinatori si allontanarono su un'auto rubata.

Hanno agito nella nebbia ripetendo in modo identico l'assalto banditesco di tre settimane fa

Proposto dai sindacati

UN PROGETTO PER RILANCIARE LE VALLATE DELLO SCRIVIA

ALESSANDRIA — (e. c.) *Continua ad aggravarsi, senza possibilità di soluzione, la crisi produttiva e occupazionale dell'Alessandrino. In provincia i disoccupati sono 15.000 con maggioranza di donne e giovani mentre i lavoratori in cassa integrazione sono 5000.*

Le difficoltà in atto in molte aziende non trovano sbocco mentre se ne prospettano altre. Sarebbero necessari interventi un po' ovunque ma è necessario dare l'assoluta priorità alla Valle Scrivia (zone di Tortona e Novi).

Affermano i rappresentanti sindacali che è necessario chiarire la situazione dello stabilimento Italsider di Novi Ligure che va difeso e prevedere un intervento del governo per il centro merci di Rivalta Scrivia. «Nessuna priorità si regge in Valle Scrivia — affermano alla segreteria generale del Comprensorio — se non nasce da una forte mobilitazione in grado di coinvolgere lavoratori, associazioni, popolazioni, artigiani e commercianti».

Cosa propone il sindacato? Attivare il piano completo riguardante l'uso plurimo delle acque dei torrenti Borbera e Orba, rilanciare le terme di Acqui, attuare un'analisi delle situazioni aziendali in atto alla «Grazioano» di Tortona, la grande azienda metalmeccanica, già leader del settore (torni speciali) e da tempo in crisi, alla «Ormig» di Ovada (produzione di gru) in lotta per la salvezza.

I sindacati inoltre intendono compiere una verifica generale per valutare lo stato di avanzamento delle iniziative per la Valle Scrivia riguardanti il rilancio di Rivalta Scrivia.

● VOGHERA — La direzione del gruppo Pedretti, proprietario di 16 stabilimenti di laterizi di cui alcuni situati nell'Oltrepò pavese (Casatisma, Cervesina, Casei Gerola, Voghera e Codevilla) ha firmato un accordo con le organizzazioni sindacali sulla riduzione degli organici e la cassa integrazione speciale.

Nel centro di S. Lorenzo al Mare

RAGAZZA CON PISTOLA RAPINA UN'OREFICERIA

IMPERIA — Rapina di S. Silvestro in una gioielleria di S. Lorenzo al Mare. E' accaduto sabato mattina, verso le 10, all'oreficeria Goldy, in via Pietrabruna 12. Il bottino non è ingente, circa intorno ai 10 milioni di lire. La questura di Imperia ha fermato due giovani: sono sospettati di essere gli autori del colpo.

Nel negozio di preziosi sono entrati un uomo e una donna, di età sui 20-25 anni. Alla commessa hanno chiesto di vedere un «plateau» di anelli e braccialetti. All'improvviso, la ragazza ha estratto dalla borsetta una pistola: con la minaccia dell'arma, i banditi hanno immobilizzato la dipendente, e l'hanno legata mani e piedi.

Poi, si sono impadroniti della sua borsa, con i documenti personali ed hanno arraffato tutto quanto sono riusciti a trovare sul banco. Sono fuggiti precipitosamente, prima di aprire la cassaforte, forse perché disturbati da qualcuno. La commessa è stata liberata alcuni minuti più tardi dalla titolare della «Goldy», Maddalena Niccolini.

Subito è stato dato l'allarme. Le forze dell'ordine hanno istituito posti di blocco. Sembra che i rapinatori si siano allontanati a bordo di un'auto targata Torino. **s. de.**

RESTAURO DI STATUE DECAPITATE

VOGHERA — Saranno restaurate da un gruppo di artisti lombardi le antiche statue dei giudei collocate nelle cappelle della Via Crucis antistanti il santuario di Torricella Verzate, un piccolo paese collinare dell'Oltrepò a pochi chilometri da Casteggio. Le statue, prezioso esempio di arte contadina del 700, furono decapitate e sfigurate a colpi di martello da ignoti vandali due anni fa, nella ricorrenza della festa patronale.

L'équipe di restauratori, tra cui figurano noti pittori e scultori di Milano, ha ricevuto l'incarico dal sindaco di Torricella Verzate, Luigi Dabusti, di redigere il progetto e il preventivo dell'intervento. Il progetto sarà ultimato entro questa settimana e poi sottoposto all'approvazione della sovrintendenza regionale alle belle arti. I lavori, il cui costo è previsto in circa cento milioni, si dovrebbero iniziare nel prossimo mese di gennaio.

e. g.

I DONATORI DI SANGUE A CIGLIANO

● CIGLIANO — La sezione Avis di Cigliano, di cui è presidente Pio Bellotto, collegata con l'Avis di Torino, ha fatto il bilancio dell'attività. Nel corso dell'anno i 60 donatori effettivi, in maggioranza donne, si sono sottoposti a 170 donazioni, fornendo complessivamente 42 litri di plasma alla consorella torinese.

(Segue da pagina 4)

Savonarmene è mancato
Angelo Guabello
Affranti dal dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Maria Villoria** con **Paola, Christian** e piccolo **Thomas** sorelle fratelli cognati nipoti e parenti tutti. Il caro estinto riposa nella tomba di famiglia di Mongrando.
— **Biella**, 2 gennaio 1984

Nanni Silvana Carlotta Camilla sono vicini a Maria Villoria e Paola per l'immatura scomparsa del caro **ANGELO**.
— **Biella**, 2 gennaio 1984

C.L.I. Commercio Laniero Italiano Srl partecipa al dolore della famiglia Guabello per la perdita di
Angelo Guabello
— **Biella**, 2 gennaio 1984

Si associano al dolore
R. Stuchen
P. Stuchen
O. Isenbeck
Walter Fergi
Luciana Amati
Mariangela Canepare
Vittorio Bertolazzo
— **Biella**, 2 gennaio 1984

Orazio Mariella Valeria Mosca con **Paola** e **Ornella Giovanna Piero** e famiglie costernati e commossi prendono viva parte al dolore di Maria Villoria, Paola Christian e Thomas per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno **ANGELO**.
— **Biella**, 2 gennaio 1984

Presidente Consiglieri e Soci del Golf Biella partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del signor
Angelo Guabello
ricordandolo tra i fondatori del Club
— **Biella**, 2 gennaio 1984

Cristianamente è mancata
Giovanna Nora ved. Bertone
anni 79
L'annunciano la figlia **Piera** e nipote **Andrea**, fratello, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Nuova Astanteria Martini lunedì 2 corr. ore 14 per Lanzi ove alle ore 14.30 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1983

Anna De Agostini con **Virgilio, Gilla** e figli partecipa con affetto al dolore di Piera e Andrea.

Lucia Germani e figli sono vicini a Gilla e Andrea.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Negro ved. Cotto
di anni 82
Lo annunciano i figli **Rosita, Bruno, Giuseppe, Mario, Margherita, Adriano** con le rispettive famiglie, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Babel e le suore di San Vincenzo per le cure e l'assistenza prestate.
— **Cavaria**, 31 dicembre 1983

Gli amici **Chiara, Piera, Giulia, Silvana, Maria, Gianni, Elio Carlo, Beppe, Paola**, unitamente alle rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Mario.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Casoria
anni 7
Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà e zii. Un particolare ringraziamento ai dottori Tommaso Cairo, Beppe Grazia, prof. Fasano e collaboratori. Funerali oggi 2 ore 14.30 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 30 dicembre 1983

Rosy Cena Viola
La vita per una pedagogia popolare
e per il suo Lello, i suoi carissimi. Funerali a Vigone, oggi ore 16.
— **Vigone**, 2 gennaio 1984

E' mancata
Ernesta Capurro ved. Massa
L'annunciano i figli **Mario** e Ilma con rispettive famiglie. Funerali in Pessinetto Fuori lunedì 2 c.m. ore 16.30.
— **Pessinetto Fuori**, 1-1-1984

Pina, Rosina, Pino, Ludovica, Carmen e famiglie partecipano al dolore di Irma Addis, Mario e famiglia.

Si è spenta l'operosa esistenza di
Irma Massaglia ved. Blino
anni 82
La piangono i figli **Miranda** col marito **Rudi Lawrencic, Carla** con la moglie **Rita**, familiari tutti, l'affezionata **Rosina**. Funerali lunedì ore 15, piazza Pulcro.
— **Chivasso**, 1 gennaio 1984

La famiglia **Ariano Felice, Matteo, Giorgio** sono affettuosamente vicine a Claudio, Lilia e familiari per la perdita della cara nonna **IRMA**.

Nanni, Carla Capella, Silvia, Maria Cena, Giorgio, Gega Roccati prendono parte al dolore.

Rosina Boeris, Tarcisio Genestrone, Mariuccia Turinello, famiglie **Bosco-Besso, Luisa Belinella, Margherita Olivero** partecipano.

Sabato 31 dicembre alle ore 18 è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Accossato
di anni 61
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le nipoti Giovanni, le zie, gli amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 gennaio alle 14.30 a Monterosso Val Cellina (Pinerolese).
— **Monterosso Val Cellina**, 1 gennaio 1984

La Direzione e i **Colleghi** dell'**Ici Pharma**, sono vicini a Vittorio e sorella, per la perdita della cara mamma e del fratello
Margherita Deltarole nata Tosca Giovanni Deltarole
— **Milano**, 1 gennaio 1984

E' mancato ai suoi cari
Armando Baldessin
Lo piangono la moglie **Rosa**, la sorella Vittoria, cognati, nipoti, parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 3 alle ore 8.30 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata a Venaria. Pullman a disposizione.
— **Torino**, 31 dicembre 1983

Irma e Mauro addolorati danno il triste annuncio per la perdita di
Mario Ressia
Funerali giorno 3 ore 10.15 nella parrocchia S. Bernardino con proseguimento per cimitero di Druento.
— **Torino**, 30 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Franco Piana
Lo annunciano la moglie, i figli **Antonella** e **Piero** e parenti tutti. Funerali il giorno 3 ore 8.30 ospedale Maurizio.
— **Torino**, 30 dicembre 1983

E' mancata ai suoi cari
Maria Alcaino ved. Lapenna
Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, la nipote **Claudia**, parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 8.30 da c. Casale 56.
— **Torino**, 2 gennaio 1984

Non è più tra noi
Sandro Gianna
Lo annunciano **Carla, Pepe** e **Rina**.
— **Albenga**, 30 dicembre 1983

Solo tre settori sono in sviluppo

UN '83 DELUDENTE PER LA MECCANICA

MILANO — Decisamente pesante il consuntivo 1983 per le aziende del comparto della meccanica varia. Solo tre dei settori rappresentati dall'Anima (Associazione nazionale industria meccanica varia e affine) hanno registrato nel corso dell'anno uno sviluppo dell'attività produttiva rispetto al 1982: si tratta delle macchine per l'industria dolciaria (+ 30%), le macchine per l'industria conserviera e dei succhi di frutta (+10%) e gli impianti frigoriferi industriali (+ 5-10%). Per quest'ultimo settore bisogna però precisare che il 1982 era stato un anno decisamente pesante per carenza di ordini.

Il presidente dell'Anima, Luciano Dell'Orto, nella relazione di fine anno ha constatato che i settori che hanno mantenuto le medesime posizioni dell'anno scorso sono solo 14 sui 43 esaminati.

Gli altri, chi più chi meno, hanno accusato tutti un calo della produzione. Tra i settori più colpiti, quelli legati all'attività edilizia (macchine edili —30%; impianti e apparecchi per il riscaldamento —5/10% e apparecchiature aerauliche —5/10%), gli impianti ed apparecchi di sollevamento e trasporto (—16%), le macchine e attrezzature per produzioni chimiche (—10%).

Il calo di produzione più evidente si registra nelle macchine per edilizia, il riscaldamento, il sollevamento e il trasporto

L'elenco dei settori più colpiti dalla recessione continua con alcuni tipi di macchine per l'industria alimentare (macchine ed impianti per pastifici —15%, macchine per l'industria lattiero-casearia —15%); ci sono poi le macchine per calzaturifici, pelletterie cuoio (—10%) e gli impianti di finitura (—15%).

«*Per il comparto della meccanica varia* — ha detto il presidente dell'Anima — *il 1983 è stato il terzo consecutivo con risultati deludenti, mentre le costanti attese o speranze di ripresa vengono rimandate di semestre in semestre*».

Dell'Orto ha sottolineato che in questi ultimi mesi alcuni operatori hanno ritenuto di intravedere un certo risveglio della domanda, ma si teme che non sia destinato a durare. Per il comparto sembrano più probabili le previsioni di chi vede nuove aperture solo sul finire del 1984.

Si prevedono notevoli miglioramenti per il 1984

LA CHIMICA AMERICANA SI STA SPECIALIZZANDO

Le compagnie tendono a spostare la produzione in vista di una crescente concorrenza dei Paesi che hanno forniture di gas a basso prezzo

WASHINGTON — L'Associazione degli industriali chimici Usa prevede per il 1984 sostanziali aumenti nelle vendite e nei profitti del settore, nonostante l'accresciuta competizione commerciale petrolchimica nel mondo da parte di Paesi ricchi di gas come l'Arabia Saudita, il Kuwait, il Messico e il Canada.

Le vendite totali delle compagnie chimiche Usa, valutate a circa 169 miliardi di dollari lo scorso anno, aumenteranno del 13% circa nei prossimi 12 mesi, mentre il profitto netto aumenterà del 24 per cento, secondo le previsioni. Gran parte del previsto incremento degli utili proverrà dalla maggiore utilizzazione della capacità produttiva, che ridurrà costi unitari di produzione.

Le compagnie chimiche Usa stanno spostando la produzione dai petrolchimici primari, come metanoli e ammoniaca, a prodotti specialistici e di «performance» in vista di una crescente concorrenza internazionale da parte dei Paesi che hanno accesso a forniture di gas a basso costo.

«*Anche se non ci sarà un totale abbandono della petrolchimica*», il significato di questo trapasso è fondamentale, affermano gli industriali chimici.

I produttori petrolchimici tradizionali si trovano ad avere capacità produttiva in eccesso anche dopo aver chiuso un certo numero di impianti. Al tempo stesso i Paesi ricchi di gas come Arabia Saudita, Kuwait, Messico, Canada ed eventualmente Indonesia costruiscono impianti che accresceranno la capacità mondiale.

Avendo accesso a gas naturale a prezzi inferiori a quelli Usa, i produttori di Arabia Saudita e Canada sono in grado di fornire metanolo ai porti Usa del Golfo del Messico a prezzi fra il 78 e il 94 per cento inferiori ai prezzi dei produttori locali. Aumenta la convinzione che le aziende Usa se ne serviranno per essere competitive nel mondo nei prodotti cosiddetti a valle.

Le esportazioni chimiche Usa probabilmente supereranno le importazioni con un vasto margine nel 1984, come in anni precedenti, ma le aziende Usa non si aspettano un sostanziale indebolimento del dollaro rispetto ad altre valute, ma solo che il dollaro scenderà leggermente nei prossimi due anni. Quanto agli investimenti, l'associazione prevede un aumento del 10% nel 1984 rispetto alla stima 1983 di circa 13,76 miliardi di dollari.

Circa l'8 per cento delle spese per impianti e attrezzature nell'anno venturo andrà all'estero, mentre un altro 9% del totale verrà speso per l'ecologia; solo il 25% delle spese di investimento andrà per nuovi impianti in quanto l'accento sarà sulla modernizzazione e sul rinnovamento, piuttosto che sull'utilizzazione di capacità.

Anche il gruppo chimico olandese Dsm, appartenente all'area pubblica, ha concluso il 1983 con un utile di 130 milioni di fiorini.

Fra 7 giorni

POLITICA AGRICOLA E BILANCIO DELLA CEE A BRUXELLES

ROMA — *Tra una settimana, il 9 e il 10 gennaio, si riunirà a Bruxelles il consiglio dei ministri dell'Agricoltura per concordare le procedure da seguire nell'applicazione della revisione di bilancio. Annunciandolo il ministro Pandolfi sottolinea che, pur se con caratteristiche tecniche, il prossimo appuntamento avrà una fondamentale valenza politica in quanto dovrà far luce su quattro questioni, a suo parere, pregiudiziali.*

1) Conoscere come e quando il prossimo vertice europeo, che si svolgerà sotto la presidenza francese, intenda pronunciarsi rispetto alle proposte ed all'itinerario tracciato dal mandato di Stoccarda.

2) Se il Consiglio speciale, formato dai ministri degli Esteri e delle Finanze, debba proseguire nei suoi compiti. Se ci sarà una risposta affermativa, Pandolfi chiederà che ne facciano parte in modo permanente anche i ministri dell'Agricoltura.

3) Che il prossimo vertice europeo non si svolga contemporaneamente al negoziato sulla fissazione dei prezzi. «Non vogliamo — *ha precisato Pandolfi a questo riguardo* — che si decida tutto in un unico convulso negoziato dove questioni durevoli e contingenti si influenzino a vicenda».

4) Bisogna che i governi abbiano un orientamento preciso per il bilancio '85 in quanto, pur realizzando tutte le economie possibili, il deficit sarà inevitabile.

«Il governo italiano — *precisa Pandolfi* — è favorevole a contribuzioni suppletive nazionali che siano capaci di far fronte alle necessità del 1984. A questo proposito è interessante rilevare che le risorse della Comunità arrivano solo allo 0,92 per cento del suo prodotto interno lordo, cioè poco più della metà di quanto il nostro ministero del Tesoro spenda per pagare gli interessi sul debito pubblico. Non è, dunque, ammissibile che alle proposte di Stoccarda corrisponda la mediocrità degli ufficiali fatti ad Atene».

«LA POLITICA MONETARIA, DA SOLA, NON RIESCE A BATTERE L'INFLAZIONE: BISOGNA RISANARE LA FINANZA PUBBLICA»

ROMA — *Il rapporto fra il credito totale interno (Cti) ed il prodotto interno lordo (Pil) supererà ogni precedente record nel 1984, raggiungendo almeno il 140 per cento, contro il 132,2 atteso per l'83. Il superamento dell'ipotesi «virtuosa» della relazione previsionale e programmatica (138,7%) — che avrebbe comunque costituito un negativo primato storico — deriva dalla continua crescita del fabbisogno pubblico, inizialmente indicato in 96.800 miliardi. Peraltro anche un rapporto del 140 per cento fra Cti e Pil appare ottimistico alla luce del forte squilibrio fra gli onerosi impegni del bilancio pubblico e le nuove fonti di entrate*

Le negative conseguenze della progressiva espansione del Cti (e quindi delle attività finanziarie) sono illustrate dal capo del servizio studi della Banca d'Italia, Rainer Masera, in un saggio che apparirà nel prossimo numero di «Parabancaria».

L'incidenza del debito pubblico sulle attività finanziarie interne è passata da un terzo negli Anni 60, al 50 per cento degli Anni 70, al 90 del periodo 1981-83. A questo punto si aprono due sole strade: reperire nuove fonti di entrata o far crescere il prodotto interno lordo più del tasso di interesse sul debito pubblico. Ma la seconda via, volta a ridurre i tassi di interesse con una politica monetaria espansiva, creerebbe, nelle condizioni attuali, tensioni inflazionistiche incontrollabili.

L'analisi della situazione finanziaria conduce Masera a suggerire due indirizzi programmatici: 1) risanamento della finanza pubblica imperniato su tagli nei settori della sanità e pensioni e sull'aumento delle entrate; 2) decelerazione dei redditi nominali che consenta di innescare una ripresa «virtuosa» di esportazioni ed investimenti.

Secondo il capo dell'ufficio studi della Banca d'Italia la «politica monetaria può temporaneamente continuare a contrastare le tendenze deflazionistiche ma «non può da sola riportare il sistema ad una crescita non inflazionistica». *Terapie semplicistiche di tipo monetaristico non sono oggi proponibili. Gli aggregati monetari debbono essere ricondotti a «tassi di crescita correlati all'evoluzione del Pil potenziale», ma «questo può accadere solo se si avvia un riassorbimento degli squilibri che traggono origine dal fabbisogno del settore pubblico».*

I pericoli di un'eccessiva lievitazione del credito totale interno non oggetto di alcuni autorevoli interventi. «Tendenze monetarie», della Banca Commerciale Italiana, redatto con la collaborazione di Mario Monti, rileva che per contenere le tensioni inflazionistiche il fabbisogno del settore statale dovrebbe essere contenuto in 65 mila miliardi l'anno per almeno un triennio.

Indagine dell'Isco sugli ultimi due mesi

INDUSTRIA SULLA VIA DI UNA LENTA RIPRESA

ROMA — L'ultimo scorcio dell'anno ha proposto per il settore industriale uno scenario congiunturale in via di progressivo miglioramento. Al superamento della fase regressiva più acuta sta infatti subentrando una graduale risalita comprovata dalle valutazioni delle aziende.

Le indicazioni che si ricavano dall'inchiesta Isco-Mondo Economico condotta a fine novembre-inizio dicembre sono sintomatiche al riguardo. Come il progressivo aumento della domanda di prodotti industriali: un fenomeno che ha interessato tanto la componente interna che quella estera, pur se è apparso ancora frenato da comportamenti settoriali diversificati.

E' proseguito il processo di smaltimento delle giacenze di prodotti finiti. Tale circostanza rende più significativi gli ulteriori progressi segnati dall'attività produttiva, la cui fase di recupero, fin qui essenzialmente guidata dal settore dei beni intermediari, ha cominciato ad estendersi anche a quello dei beni di consumo.

Il clima generale di opinione ha diffusamente riflesso una maggior fiducia nel mondo imprenditoriale sull'andamento dell'economia. L'area del pessimismo — conclude l'Isco — si è ristretta, nel volgere di pochi mesi, ad un terzo dei giudizi dopo averne rappresentato quasi la metà nel giugno scorso.

Per il gruppo Montesi pubblicati i decreti

ROMA — I decreti del ministro dell'Industria che assoggettano le aziende saccarifere del gruppo Montesi alla procedura di amministrazione straordinaria, con la nomina di Luigi Marangoni quale commissario, sono stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». I decreti autorizzano la prosecuzione dell'esercizio di impresa per due anni.

Le società interessate sono la «Cavarzere», la «Società Saccarifera del Redina», la «Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri».

Revisione annuale per i prezzi di vendita dei fiammiferi

ROMA — Il ministero delle Finanze ha rinnovato fino al 31 dicembre 1992 la convenzione tra lo Stato e il Consorzio Nazionale Industrie Fiammiferi. La nuova convenzione prevede che entro il primo luglio di ogni anno il ministro delle Finanze stabilisca la misura dell'imposta di fabbricazione sui fiammiferi e la tariffa di vendita al pubblico. La precedente convenzione è scaduta il 31 dicembre 1983.

Richesti dall'Assoutenti tassi minimi per i clienti

ROMA — L'Assoutenti ha chiesto la definizione di tassi di interesse minimi in una lettera inviata al presidente del Consiglio Craxi dal comitato utenti servizi bancari dell'associazione. In particolare l'Assoutenti formula due richieste a tutela della maggioranza di utenza bancaria che fruisce dei vari servizi, pur senza far ricorso al credito: stabilire tassi di interesse minimi in favore dei depositanti, graduati per livello di giacenza, riducendo così l'amplissima discrezionalità posseduta in materia dagli istituti di credito; rendere pubblica e tenere esposta in ogni agenzia la tabella dei detti tassi minimi.

Obbligazioni Vianini e Unicem da oggi quotate in Borsa

ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa con delibera n. 1411 del 29-12-1983 ha disposto, con decorrenza dal 2 gennaio 1984, l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Roma dei titoli del prestito obbligazionario Vianini — a tasso variabile, 1983-87 — di lire 8 miliardi. Con un'altra delibera, la n. 1412 del 29-12-1983 la Consob ha disposto con decorrenza dal 2 gennaio 1984 l'ammissione alla quotazione ufficiale — a contante ed a termine — presso le Borse valori di Milano, Roma e Torino dei titoli del prestito obbligazionario Unicem 13% 1983-89, di lire 19.250.000.000, convertibili in azioni ordinarie e di risparmio.

La «Servizio Italia» raddoppia il capitale

ROMA — La «Servizio Italia», società del gruppo Bnl, ha portato il proprio capitale sociale da un miliardo a due miliardi di lire. Lo ha deciso l'assemblea, che ha anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Presidente è stato riconfermato Giuseppe Guglielmi e vicepresidente è stato nominato Rosario Filosto, mentre amministratore delegato è stato rieletto Cesare Bianco. Nel capitale della società, si apprende intanto da fonti bancarie, entreranno a far parte il Banco di Sicilia, il Banco di Sardegna, l'Efibanca e la Banca Tiburtina.

Nuovo direttore generale al Mediocredito del Lazio

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Mediocredito del Lazio ha nominato Giovan Battista Zucchetti nuovo direttore generale in sostituzione di Antonio Nogara che lascia l'istituto per raggiunti limiti di età. Zucchetti proviene dal Monte dei Paschi di Siena, dove ha ricoperto l'incarico di direttore centrale responsabile del settore Fidi dopo essere stato tra l'altro direttore delle sedi di Roma, Milano, Napoli, Bari e Verona.

Per l'Atlante economico della Banca Mondiale

L'ITALIA E' SESTA FRA I PAESI CHE PRODUCONO PIU' REDDITO

L'edizione 1983 dell'Atlante economico della Banca Mondiale ci traccia una aggiornata geografia del reddito e della popolazione nelle diverse aree e Paesi del mondo. Si mettono così in evidenza, tra l'altro, i grossi e gravi squilibri esistenti tra una parte e l'altra del nostro pianeta.

Ventisette Paesi del mondo (tra cui gli Usa, molti Paesi europei, ma anche Libia, Emirati Arabi Uniti e altri Paesi arabi) contano per il 72,3 per cento del reddito mondiale, ma solo il 16,2 per cento della popolazione. Il loro reddito pro capite medio annuo è di 10.874 dollari.

Sul versante opposto abbiamo trentadue paesi (tra cui Cina e India, Pakistan ed Etiopia, Haiti, la Somalia) che contano per il 53,0 per cento della popolazione del mondo e solo per il 5,3 per cento del reddito. Il reddito medio pro capite di questi paesi è di 245 dollari.

Per grandi aree del mondo si «spazia» tra gli 11.460 dollari pro capite annui dell'America del Nord e i 330 dollari dell'Asia, se non mettiamo nel conto Giappone (9020 dollari pro capite) e Medio Oriente (5790 dollari pro capite).

L'Europa (esclusa l'Urss) ha un reddito pro capite di 7940 dollari, inferiore anche a quello dell'Oceania (7810 dollari pro capite). E' il caso di chiare anche il reddito pro capite dell'Africa (760 dollari), nettamente «sotto» a quello, pur ridotto, dell'America del Sud (2070 dollari) e dell'America Centrale (1760 dollari).

Ma chi sono i maggiori produttori di reddito del mondo? Sulla base delle cifre dell'Atlante della Banca Mondiale, abbiamo costruito la seguente graduatoria in milioni di dollari: Usa 2.946.030, Giappone 1.166.430, Germania Federale 539.690, Francia 457.560, Regno Unito 510.310, Italia 391.440, Cina Popolare 299.770, Canada 276.220, Brasile 267.730, Spagna 214.300. Non abbiamo nel conto l'Urss, per la quale manca una valutazione del reddito da parte della Banca Mondiale.

Elevati volumi di reddito prodotti non significano sempre elevati livelli di reddito pro capite. Così gli Usa, che sono i maggiori produttori di reddito del mondo, sono solo al nono posto (tra i Paesi con almeno un milione di abitanti) come livello di reddito pro capite.

La graduatoria dell'Atlante della Banca Mondiale si riferisce al 1980 e considera i Paesi con oltre un milione di abitanti. E' una lista che si apre con due Paesi del Medio Oriente (gli Emirati Arabi Uniti con 28.110 dollari pro capite e il Kuwait con 24.160 dollari), seguiti da cinque paesi europei: Svizzera 15.980 dollari; Svezia 13.730; Norvegia 12.830; Germania Occ. 12.330.

Abbiamo poi un altro Paese del Medio Oriente (l'Arabia Saudita con 11.950 dollari) e quindi gli Usa (11.590 dollari). Seguono la Francia (11.200 dollari), il Belgio (11.120 dollari), i Paesi Bassi (11.010 dollari), il Canada (10.180).

Per trovare l'Italia dobbiamo scendere al ventunesimo posto della graduatoria a quota 6400 dollari pro capite, dietro alla Nuova Zelanda (6860 dollari) e davanti alla Spagna (5230 dollari).

Carlo Beltrame

POSTE, PER L'ESTERO SONO SCATTATE LE NUOVE TARIFFE

ROMA — *E' scattato ieri l'aumento del dieci per cento circa delle tariffe postali per l'estero. Il provvedimento del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, già pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», prevede l'aggiornamento per tutti i tipi di corrispondenza o merci in partenza per l'estero.*

Alcuni esempi: l'invio di lettere normali (fino a 20 grammi) costerà 550 lire mentre quello di cartoline e biglietti da visita con non più di cinque parole di convenevoli costerà 300 lire. Le stampe in pacchi speciali, diretti allo stesso destinatario o alla stessa destinazione, costeranno, per ogni mille grammi o frazione in più, 2200 lire; il pacchetto postale fino a cento grammi, 600 lire.

Per le raccomandate e gli espressi oltre alla affrancatura ordinaria, si pagheranno 1500 lire. Per i vaglia internazionali ordinari fino a 50 mila lire la tassa di emissione sarà di 1600 lire fino ad un massimo di 3500 lire se il vaglia supera le cinquecentomila lire.

Vi è quindi una serie di aumentate concernenti particolari tipi di servizi quali «l'avviso di ricevimento», il «telegrafico» e così via.

Il provvedimento fissa anche nuovi limiti di peso, di dimensione e di valore e l'indennità di smarrimento definita in diritti speciali di prelievo.

Per quanto riguarda le tariffe di telecomunicazione marittima, il relativo decreto introduce anche una novità rappresentata dalle tasse radiomarittime via satellite.

Le tariffe interessate fissate in una moneta convenzionale, il «Franco-oro» sono quelle dei radiotelegrammi scambiati con navi ed utenti nazionali (o esteri tramite stazioni costiere italiane), dei radiotelegrammi sanitari, dei telegrammi scambiati tra navi italiane e utenti, tramite stazioni costiere estere, delle lettere radiomarittime, dei radiofototelegrammi, delle conversazioni radiotelex, delle conversazioni radiotelefoniche, delle conversazioni radiotelex via satellite, delle conversazioni radiotelefoniche via satellite.

I tedeschi prevedono

UN RECORD PER L'AUTO

BONN — *L'industria automobilistica tedesca ha fiducia in una produzione record per il 1984: si parla di 4 milioni di unità, con un aumento del 3,5%.*

L'esperienza dimostra che, in occasione di una ripresa dell'economia come quella già avviata, i consumatori appaiono più propensi all'acquisto di beni di consumo di notevole valore, come le auto.

Le nuove immatricolazioni, sempre secondo queste previsioni, dovrebbero aumentare nel prossimo anno del 4 per cento fino a raggiungere 2,55 milioni, mancando così di poco il record registrato verso la fine degli Anni 70: è considerato un indizio di questa direzione l'incremento negli ultimi mesi delle ordinazioni presso i produttori germanici.

Nel quadro di queste valutazioni le vetture straniere rappresentano un'incognita. Le importazioni nel 1983 sono cresciute dal 24,9 al 27 per cento, mentre la quota giapponese del mercato tedesco è passata dal 9,8 al 10,5.

UN ALTRO RINCARO DEL TE'

ROTTERDAM — La serie di rincari non si è esaurita per il thè e dopo quelli avvenuti nei mesi scorsi altri ne sono previsti per il 1984 in tutti i Paesi consumatori, compresi gli Stati Uniti che finora ne erano stati risparmiati dall'aumentato valore del dollaro.

Alle aste di Londra, principale mercato internazionale del thè, negli ultimi sei mesi i prezzi sono saliti dell'85 per cento circa a 252 pence al chilogrammo. Al dettaglio in Europa i prezzi sono aumentati del 10-20 per cento da giugno, a seconda dei vari Paesi e della forza delle relative valute.

Negli Stati Uniti, la Lipton, la consociata del gruppo Unilever che è la maggior venditrice di thè sul mercato Usa, ha preannunciato aumenti del 9-9,5 per cento dei prezzi all'ingrosso

Tra i motivi che hanno fatto rincarare il thè, vi è la crescita dei consumi interni in India, maggiore produttore che nell'anno scorso ne ha esportato il 17% in meno.

Nel rapporto con l'industria

ARTIGIANI: MIGLIORARE LA SPECIALIZZAZIONE

ROMA — *Per sopravvivere ai processi di reindustrializzazione in atto in tutto il Paese, l'impresa artigiana deve elevare il proprio livello di imprenditorialità, specializzare di più il proprio prodotto e rendere maggiormente trasparente il mercato della subforniture.*

Sono queste le conclusioni di una ricerca sulle possibili integrazioni tra grande impresa e artigianato condotta dall'Irvet, il centro di ricerca sociale dell'Eni, in collaborazione con l'Istituto per le relazioni sociali sul lavoro e con la Confartigianato.

Per un maggior approfondimento del rapporto «grande impresa-impresa artigiana», l'indagine ha preso in esame tre aree produttive profondamente diverse tra loro: Pordenone, Bari, Porto Torres. Per quanto riguarda Pordenone, l'indagine ha messo in luce, soprattutto in riferimento all'esperienza della Savio, un rapporto molto avanzato, dove l'impresa artigiana mantiene una certa autonomia rispetto all'industria principale.

Nel caso di Bari, invece, le condizioni territoriali hanno negativamente influito sull'integrazione tra una grande impresa a tecnologia media-alta e l'artigianato subfornitore.

A Porto Torres, infine, si sono potuti analizzare gli effetti della crisi della grande industria sulle strutture locali dell'artigianato di produzione, per cui occorre inventare un ruolo dell'artigianato all'interno delle politiche di reindustrializzazione.

Il direttore generale della Confindustria, Schmitt, esaminando questi dati ha riscontrato molte possibilità di reciproca integrazione tra grande impresa industriale e artigianato anche a prescindere dal classico tema delle subforniture di merci e servizi. Secondo stime approssimative, la subfornitura artigiana alimenta circa 300 mila unità produttive.

VALLECROSIA TANTI FIORI IN «MOSTRA»

VENTIMIGLIA — Inaugurata il giorno di San Silvestro a Vallecrosia l'esposizione «Fiori e piante da esportazione» si chiuderà l'8 prossimo. Propone le ultime novità nel campo del fiore, dall'orchidea azzurra alle piante coltivate in vitro.

Si nota quest'anno un buon ritorno dei garofani sia per la maggior partecipazione numerica rispetto alle edizioni scorse (ci sono 82 espositori) non toglie spazio agli altri fiori come le gerbere, le rose, le piante ornamentali e quelle grasse.

La rassegna prevede un convegno, il 6, su «Piante officinali, una risorsa per l'economia montana», e una tavola rotonda, il 4, su «Aggiornamenti, protezione e assistenza tecnica in floricoltura».

La fiera del fiore di Vallecrosia sarà seguita, il 14 e 15 gennaio, dalla sesta mostra-mercato della pianta in vaso riservata agli operatori di tutti i settori attinenti al floricolo.

Fumatori all'antica

ECOLOGIA E RISPARMIO A BRACCETTO

Fumare sta diventando una vera e propria moda. Hanno cominciato gli svedesi, subito imitati da inglesi, francesi, tedeschi e ora anche dagli italiani. Parliamo della sigaretta «fatta a mano», quella dei nostri nonni, con cartina e trinciato.

I dati parlano chiaro. Nel '48 metà dei fumatori «rollava» le sigarette o caricava di tabacco le pipe. Agli inizi degli Anni Ottanta la percentuale era precipitata all'8 per cento! Adesso, invece, il mercato ha subito un improvviso risveglio, tanto che la produzione di cartine in Francia, ad esempio, è passata da 6 a 8 miliardi all'anno.

Perché questo revival? Forse le nuove generazioni hanno riscoperto un modo di fumare antico per motivi ecologici. O piuttosto il prezzo della classica sigaretta con filtro ha toccato livelli proibitivi per le tasche dei fumatori già salassate da mille altri rincari?

Probabilmente c'è un po' di vera in ognuna delle ipotesi. La crisi economica, una volta tanto, ha obbligato ecologia e risparmio ad andare a braccetto.

r. b.

Cgil, Cisl e Uil al governo Craxi

«BASTA CON LE TASSE»

COSTO DEL LAVORO, PIANO DI DE MICHELIS

ROMA — Le «*teste d'uovo*» del ministro De Michelis sono nuovamente al lavoro, per completare quel «*piano organico*» promesso dal governo a sindacati e imprenditori, in vista del terzo round della «*grande verifica*», fissato per il 13 gennaio. De Michelis si è impegnato a far recapitare il testo del suo piano entro la fine di questa settimana, affinché le parti possano affrontare il negoziato entrando subito nel vivo dei problemi; ma, nonostante gli sforzi del ministro del Lavoro, dense nubi accompagnano la ripresa della trattativa triangolare.

Chi si presenterà al ministero del Lavoro con la maggior mole di rimproveri nei confronti del governo è il sindacato, il quale teme che il piano di De Michelis contenga soltanto promesse, e oltre tutto di tipo generale, destinate ad essere sconfessate dai provvedimenti concreti.

I leader sindacali fanno notare che, così come è aumentata la benzina a fine anno, è già in vista una raffica di aumenti che riguardano un po' tutte le tariffe, dai treni agli aerei, dal telefono alla luce, dai trasporti urbani alle assicurazioni; e infine c'è lo spettro di quei diecimila miliardi da recuperare per non sfondare il tetto del deficit pubblico: facile prevedere nuove tasse.

E' così che Cgil, Cisl e Uil si preparano ad una dura risposta. «*Le scelte fiscali del governo* — dice Ottaviano Del Turco — *contraddicono nei fatti ogni dichiarazione, e sembrano muoversi nella vecchia direzione di far pagare i sacrifici soltanto ai lavoratori.*

Aumentare la benzina, commenta Giorgio Benvenuto, «*è stato un grosso errore del governo, e crea problemi al sindacato per la ripresa della trattativa sul costo del lavoro*».

Ma se quella della benzina è ormai andata, il sindacato non è disposto ad accettare altre «sorprese» in materia di tariffe. «*De Michelis si era impegnato* — dice ancora Benvenuto — *perché il governo non procedesse ad aumenti tariffari che non fossero concordati in sede di negoziato. Ora chiediamo che questo impegno sia mantenuto*». Ogni aumento delle tariffe, pur se già annunciato, deve essere sospeso — afferma il sindacato — per non svuotare di contenuti le trattativa triangolare.

Ma già si parla di riaccorpamento dell'Iva, di una seconda edizione della Socof e di altri inasprimenti fiscali per tappare il «buco» di diecimila miliardi. E anche su questo problema, la risposta del sindacato è pronta. Invece di nuove tasse, dicono Cgil, Cisl e Uil, il governo farebbe bene ad inaugurare una nuova politica fiscale, affrontando sul serio il problema delle imposte sui redditi diversi dal lavoro dipendente.

Il prossimo 12 gennaio dunque, più che di scala mobile, si parlerà di tasse e tariffe.

Gianni Pennacchi

Gianni De Michelis

ISRAELE CRITICA PERTINI

La polemica sul massacro dei palestinesi a Sabra e Chatila

ACCUSATO (SENZA NOMINARLO) SHARON

ROMA — *Il governo israeliano ha espresso ieri il proprio «rammarico» per le dichiarazioni del presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini, concernenti Israele e che contengano inesattezze».*

L'amarezza israeliana si riferisce ad un passo del messaggio di fine anno che il capo dello Stato ha diffuso agli italiani dalla Rai-tv, in cui Pertini ha parlato del massacro di Sabra e Chatila, accusando senza nominarlo il ministro israeliano (attualmente senza incarichi, ma al tempo responsabile della Difesa) Ariel Sharon. «Dovrebbe essere messo al bando dalla società», ha detto il Presidente.

SELVA GARDENA — *Sandro Pertini, allegro e soddisfatto per la lunga telefonata appena ricevuta dal Papa, ha trascorso la notte di S. Silvestro nella caserma del Centro di addestramento alpino dei carabinieri di Selva Gardena.*

Poco prima delle 20,30, accompagnato dalla signora Carla, Pertini ha raggiunto il proprio appartamento nella foresteria del Centro ed ha seguito alla tv la trasmissione di fine anno del messaggio agli italiani. Poi, con ufficiali dei carabinieri e amici della Val Gardena, ha cenato, in attesa della mezzanotte per il brindisi al 1984.

Ieri mattina, il risveglio del capo dello Stato è stato allietato dagli auguri di 20 bambini della quinta elementare di Selva Gardena. Quindi la tradizionale gita del primo dell'anno ha completato la giornata.

Sandro Pertini

Dopo averli negati a Tortora

ARRESTI DOMICILIARI PER DUE CAMORRISTI

NAPOLI — L'Ufficio istruzione del tribunale di Napoli che nei giorni scorsi ha negato gli arresti domiciliari al presentatore televisivo Enzo Tortora, li ha invece concessi, sabato scorso, a due presunti camorristi legati al clan di Antonio Bardellino della «Nuova famiglia», l'organizzazione che si contrappone a quella di Raffaele Cutolo.

Hanno beneficiato del provvedimento e hanno potuto trascorrere il Capodanno in famiglia Luigi Scalzone, 33 anni, medico chirurgo e Giuseppe Pignata, 48 anni, funzionario del Comune di Casal di Principe. Entrambi residenti nel paesino del Casertano, sono accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso, falsità materiale e falso uso di sigillo, reati aggravati dalla circostanza della continuità.

Erano stati arrestati ai primi di dicembre su ordine di cattura del sostituto procuratore Teresa Casoria, indiziati di essere affiliati all'associazione camorristica «Nuova famiglia». L'indagine giudiziaria a loro carico scattò all'indomani della cattura a Barcellona in Spagna nel novembre scorso del boss Antonio Bardellino, latitante da quattro anni.

● Un giovane di 24 anni, Lino Birolo, nato a Codroipo, è stato trovato morto a Udine da alcuni agenti della questura nell'appartamento di Graziano Coronica, 29 anni. Birolo, secondo le informazioni della questura, era un noto tossicodipendente

Ad accorgersi che il ragazzo stava morendo è stato lo stesso Coronica che ha chiamato gli agenti. Secondo una prima parziale ricostruzione, fatta dallo stesso Coronica, Birolo avrebbe avuto una crisi di astinenza che gli sarebbe stata fatale.

Con una lettera da Assisi

VESCOVO CONTESTATO HA BENEDETTO COMISO

ASSISI — In occasione della marcia per la pace del primo gennaio, il comitato italiano del digiuno per la vita, ha inviato ieri una lettera al vescovo di Ragusa mons. Angelo Rizzo, che alla vigilia di Natale, alla presenza di autorità militari, benedisse la posa della prima pietra della costruzione di una chiesa all'interno della base di Comiso.

Nella lettera, sottoscritta dal Movimento internazionale per la riconciliazione e dal Movimento cristiano per la pace si esprime la protesta per un gesto che «*genera confusione, che addolora e preoccupa. Addolora perché ancora una volta un ministro della chiesa cattolica mostra di non capire e di non ascoltare. Preoccupa perché è un gesto che rimanda all'antica storia della compromissione di potere e di fede, della fede con la spada*».

Sempre ad Assisi si è concluso, con la meditazione di Carlo Carretto, del Piccoli fratelli di Spello, il trentottesimo convegno giovanile «*smilitarizzare l'uomo*» cominciato il 27 dicembre e organizzato da «*Pax Christi*» e dalla Pro Civitate Christiana.

Si è poi svolta la marcia della pace da Santa Maria degli Angeli alla basilica di San Francesco.

Carlo Carretto ha detto che «*fin dal libro della Genesi è possibile vedere come l'uomo non sia nato fratello del proprio fratello. Non la tecnica né le strutture portano la guerra, ma la guerra è nel cuore dell'uomo, che in qualsiasi momento della sua vita e in qualsiasi situazione si trovi tenta di fare violenza al proprio fratello. La storia dell'umanità e del singolo deve essere vista come cammino, cammino che dopo Cristo col Nuovo Testamento ci porta ad essere vicino al fratello più debole*».

Attentato diretto contro un agente di custodia

ESPLODE UN'AUTO A PORTICI MUORE UN PASSANTE

ROMA — Un attentato, diretto contro l'agente di custodia Giuseppe Napoleone, ha provocato la morte di un passante, Stanislao Ceraso.

E' accaduto intorno alle quattro a Portici, nei pressi di Napoli. Gli attentatori avevano collocato un ordigno nell'auto dell'agente di custodia; al momento dell'esplosione nei pressi della vettura stava passando Stanislao Ceraso che è stato investito in pieno dallo scoppio. Trasportato all'ospedale «Loreto a Mare» di Napoli, il passante è morto poco più tardi.

Lo scoppio, avvenuto in via Del Buono, è stato seguito da una intensa fiammata che si è propagata ad un'altra automobile che era parcheggiata vicino. Alcuni abitanti, svegliatisi di soprassalto, hanno dato l'allarme.

L'uomo che giaceva sulla strada gravemente ferito è stato subito portato all'ospedale, ma ogni tentativo di salvargli la vita è stato vano, data la gravità delle ferite e delle lesioni interne riportate.

Pregiudicato è ucciso per errore da carabiniere ad Ascoli

Gli investigatori ritengono che l'attentato sia stato compiuto da un gruppo terroristico. Non si escludono, tuttavia, altre ipotesi che sono al vaglio degli stessi inquirenti.

ASCOLI PICENO — Giuseppe Dieni, 26 anni, originario della provincia di Catanzaro, in soggiorno obbligato a Force, una località in provincia di Ascoli Piceno, è rimasto ucciso da una raffica di mitraglietta sparata da un sottufficiale dei carabinieri, nel corso di un'operazione condotta dalla compagnia di Ascoli Piceno.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Dieni si sarebbe offerto di fare da tramite per il recupero di refurtiva per un valore di circa 20 milioni. I derubati, invitati a consegnare una certa somma, si sarebbero recati, ieri sera verso le 22, in casa di Dieni, non prima però di aver avvertito i carabinieri. Appena avvenuta la consegna della somma pattuita i carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione e qui, un sottufficiale, mai interpretando forse un gesto di Giuseppe Dieni, ha fatto fuoco, colpendolo al capo. L'uomo è morto sul colpo. In casa di Dieni non sarebbero state trovate armi.

NAPOLI — Sono state 300 complessivamente le persone uccise a Napoli ed in provincia nel 1983. Si tratta di un numero molto alto ma inferiore rispetto al 1982 quando gli uccisi furono 265.

Per la maggior parte in questo numero sono calcolati i morti di «camorra», ma nella cifra rientrano anche le persone uccise per motivi di vendetta o di gelosia o per altre cause.

FARMACO CONTRO LA SCLEROSI

ROMA — Dal 1° febbraio sarà possibile reperire anche nelle farmacie italiane un nuovo farmaco contro l'arteriosclerosi. Si tratta del «Benzafibrato», una sostanza che è già stata sperimentata da tempo e con successo in 41 Paesi.

Il nuovo farmaco (che non è un derivato del clofibrato, già in commercio) non ha effetti collaterali (ed è questa la novità) e negli esperimenti condotti in tutto il mondo ha dato ottimi risultati a dosaggi relativamente bassi, riducendo il tasso di colesterolo e il livello dei trigliceridi.

Il nuovo farmaco interesserà il 25% della popolazione adulta del nostro Paese che, secondo recenti indagini scientifiche, è colpita dalla «epidemia» dell'arteriosclerosi. Questa malattia provoca anche il 50% dei decessi attraverso malattie cardiovascolari a tutti i livelli: cerebrali, cardiache, periferiche.

Il prof. Gaetano Crepaldi ha affermato che attraverso il benzafibrato si interviene nel «*metabolismo delle lipoproteine, per prevenire quelle forme ereditarie di lipidemia*».

A VARESE PREFETTURA IN FIAMME

VARESE — Un incendio, che ha causato danni per 200 milioni di lire, è avvenuto ieri sera in due locali di Villa Recalcati, sede della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Varese.

Le fiamme si sono sviluppate nell'ala sinistra dell'ultimo piano dell'edificio e si sono estese nei locali dell'«Associazione radioamatori italiani», che ha installato a Villa Recalcati gli impianti del servizio di Protezione Civile.

A dare l'allarme è stato il custode che ha visto il fumo alzarsi dal tetto dell'antico stabile.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Varese, che sono stati impegnati due ore a spegnere l'incendio ed a evitare che le fiamme attaccassero i locali dell'archivio prefettizio.

A causa dell'incendio è saltato l'impianto telefonico ed elettrico.

In serata i tecnici della Sip e dell'Enel sono comunque riusciti a ripristinare i collegamenti.

Dagli accertamenti compiuti dai vigili del fuoco l'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito.

SONO 300 I CENTENARI IN ITALIA

ROMA — «*Con l'inizio del nuovo anno gli italiani che hanno superato i cento anni hanno raggiunto la cifra record di trecento*».

Lo ha detto Gian Paolo Cresci, consigliere nazionale della dc e direttore di «Prospettive nel mondo», annunciando che «*un censimento sui centenari e un'indagine sulle loro condizioni è stata promossa da "Prospettive nel mondo"*».

Scattando un nuovo anno e ridotta la mortalità, si calcola — ha detto Cresci — «*che esistano ora in Italia otto milioni di cittadini che hanno superato i 65 anni*».

«*L'aumento del numero degli anziani deve impegnare partiti e governo nell'anno appena iniziato a una politica che, con leggi, migliori la qualità della vita di questi cittadini*».

«*Chiediamo al governo di prendere in esame la possibilità di lavori part-time, una proposta interessante che sta invece dormendo da tempo al ministero del Lavoro*».

In questo modo si potrebbe dare agli anziani un motivo di vita e di sostentamento.

PREMIATISSIMA '83 - DIXAN

Se avete in casa uno di questi biglietti correte a comprare lo spumante, se no correte a comprare Dixan.

1° PREMIO 300 MILIONI
AB 0432375

2° PREMIO 100 MILIONI
GH 0042219

3° PREMIO 50 MILIONI
GH 0425973

4° PREMIO 10 MILIONI
IL 0670887

40 PREMI DA 1 MILIONE

FG 0525542	DE 0000340	GH 0108408	AB 0085170
CD 0525459	BC 0289427	EF 0013459	GH 0127484
BC 0087095	EF 0444044	DE 0405415	MI 0000922
LM 0026698	MI 0300070	AB 0004999	LM 0517445
MI 0110113	LM 0085893	MN 0206914	FG 0460010
MN 0244707	MI 0287057	CD 0351182	MN 0254601
EF 0043688	MN 0151656	IL 0018100	DE 0329848
EF 0399944	LM 0515571	EF 0502067	NO 0632562
NO 0581801	IL 0706997	DE 0099092	CD 0565139
AB 0192112	NO 0820828	BC 0310805	FG 0009153

AUT. MIN. COMC.

Se non avete già trovato uno dei biglietti milionari potete trovarlo nel prossimo Dixan* che comprate (un biglietto nel flustino e ben due biglietti nel flustone). Ma affrettatevi! Tutti danno la caccia ai biglietti milionari di Dixan Premiatissima '83. Meglio comprare Dixan subito.

Comincia la caccia al mezzo miliardo Dixan.

* Dixan serie Premiatissima '83.

Attentato dell'Ira nell'Irlanda del Nord

BELFAST — Una bomba è esplosa davanti una pompa di benzina di Cookstown nella Contea di Tyrone (Ulster) mentre una fattoria vicina veniva gravemente danneggiata da un incendio che la polizia ritiene sia stato provocato da una bomba incendiaria lanciata da indipendentisti irlandesi.

D'altra parte l'«Inla» (ala militare dell'Ira) ha dato sette giorni di tempo agli informatori della polizia per uscire allo scoperto, pena, afferma un comunicato dell'organizzazione, conseguenze mortali.

Un'analoga offerta di «amnistia» viene fatta nei confronti dei sospetti guerriglieri detenuti che collaborano con la polizia in cambio di riduzioni della pena.

Cinesi condannati a morte vendevano donne

PECHINO — Quattro cinesi accusati di essere responsabili di una «tratta di donne» sono stati condannati a morte recentemente nel Sud della Cina per aver venduto complessivamente una trentina di donne. Lo riferisce il quotidiano di Canton *Nanfang Ribao* nell'ultimo numero giunto a Pechino.

Il giornale precisa che due dei trafficanti sono stati condannati a morte nella provincia del Guangdong per aver venduto tra il 1974 e il 1983 per una somma complessiva di 4800 yuan (circa 4 milioni di lire) 24 donne.

Altri due sono stati condannati nel distretto di Huzhou per aver venduto 22 donne per totali 11.300 yuan (circa 10 milioni di lire).

Farà il giro del mondo in un barile

LONDRA — Un inglese che ai primi dello scorso anno stabilì un record attraversando l'Atlantico a bordo di un barile in vetro-fibra ha cominciato ieri un viaggio intorno al mondo a bordo dello stesso mezzo. Eric Peters, un marinaio di 44 anni, di Little Hampton, è salpato dalle rive del Tamigi diretto verso la Manica.

Il «Tonicky-nav» viaggia spinto da una vela e da un motore fuoribordo. Peters pensa di attraversare l'Atlantico, passare il Canale di Panama ed attraversare l'Oceano Pacifico in 150 giorni, prima di ritornare in Gran Bretagna attraverso l'Oceano Indiano e passando vicino alle coste dell'Africa del Sud. Il viaggio dovrebbe durare circa tre anni.

A bordo, il viaggiatore nel barile si ciberà ogni giorno di 300 grammi di mandorle tritate, olio di oliva, una pinta di acqua ed una pillola polivitaminica.

Capodanno «tranquillo» a Trafalgar Square

LONDRA — In allegria e con relativa calma gli inglesi hanno salutato l'avvento dell'anno nuovo. A Londra, quasi trentamila persone si sono date convegno — come vuole la tradizione — a Trafalgar Square, dove però era in atto un servizio d'ordine eccezionale, per evitare la calca, la ressa e manifestazioni isteriche che un anno fa provocarono la morte di due donne ed il ferimento di oltre cento persone. Nella zona prestavano servizio un migliaio di agenti.

Così, nell'ultima notte dell'anno, la celebre piazza londinese aveva perduto il suo aspetto di sempre. La colonna con la statua di Nelson era stata isolata con cavalletti, le fontane apparivano ricoperte con assi di legno (per impedire i tuffi dei molti nottambuli eccitati dalle innumerevoli libagioni), mentre, disposto tra le statue dei leoni, un grande pannello luminoso ammoniva inglesi e turisti a restare calmi ed avvertiva altresì: «*Attenti ai borseioli*».

Stamane un razzo sul contingente francese

ISRAELE FORSE E' DISPOSTO A RITIRARSI DAL LIBANO

TEL AVIV — Fonti del ministero della Difesa hanno affermato che il ritiro delle truppe israeliane dal Libano occupato dipende dall'attuazione delle misure necessarie per garantire la sicurezza della frontiera settentrionale dello Stato ebraico, ha detto oggi la radio a Gerusalemme.

La precisazione di tale condizione fatta dalle fonti, secondo l'emittente, può significare che Israele avrebbe in effetti rinunciato a collegare il ritiro del suo esercito con quello delle truppe siriane in Libano.

Israele, negli accordi conclusi col governo di Beirut il 17 maggio 1983, si è impegnato a ritirare tutte le sue forze dal Libano, contemporaneamente a quelle siriane e in cambio dell'adozione di una serie di misure per la sicurezza della sua frontiera settentrionale.

Finora però il governo siriano ha respinto tutte le esortazioni del Libano di richiamare il suo esercito stazionato nella valle della Bekaa.

Le fonti hanno anche affermato che l'indirizzo della politica israeliana in Libano è identico a quello degli Stati Uniti: rafforzamento delle forze armate libanesi per metterle in grado di sostituire i contingenti della forza multinazionale a Beirut e assumere il controllo almeno delle regioni centrali del Paese.

A Beirut, intanto, un razzo del tipo «Rpg» è stato lanciato alle 4,30 di stamattina (ora italiana) contro il quartier generale del contingente francese della forza multinazionale alla «Residenza dei pini» a Beirut senza provocare né vittime né danni. Lo ha annunciato il portavoce francese, colonnello De Longeaux.

Il razzo, secondo il portavoce, è stato lanciato da un edificio in costruzione distante 300 metri

Beirut. L'attore Charlton Heston, in divisa, sul luogo dove è avvenuto l'attentato contro i marines

L'ISLAM MINACCIA LA FRANCIA

PARIGI — Sembra prendere sempre più consistenza in Francia la «pista islamica» nelle indagini per gli attentati ai treni che nell'ultimo giorno dell'83 hanno causato quattro morti e 55 feriti.

«*Jihad el Islam*» ha rivendicato ieri con una telefonata la strage ed ha annunciato che «*altro sangue*» scorrerà in Francia fino a che l'«*Imperialismo di Parigi*» non cesserà la sua offensiva in Libano.

In un primo tempo gli inquirenti erano sembrati molto scettici su questa rivendicazione ed erano propensi ad attribuire la responsabilità dell'attentato ad un gruppo francese di estrema destra.

Adesso, invece, la rivendicazione degli estremisti islamici ha messo in ulteriore allarme i servizi di sicurezza

Sendero Luminoso rivendica

PERU': BOMBE NEI TRALICCI CAPODANNO «AL BUIO»

LIMA — *Per una serie di attentati dinamitardi perfettamente sincronizzati, in quasi tutto il Paese è mancata l'energia elettrica: il 1984 è quindi nato «al buio». In Perù, mentre la gente brindava al lume incerto delle candele.*

Le immagini dei programmi televisivi di fine anno sono scomparse mentre saltavano i tappi delle bottiglie di spumante allo scoccare della mezzanotte.

Nei ristoranti, nei locali notturni, negli alberghi, nei circoli sportivi, il tacchino della tradizione anglosassone per giunta anche in Perù non è stato servito, le orchestre hanno di colpo taciuto, i camerieri sono accorsi con pacchi di poco romantiche candele «da cucina».

Invano i clienti hanno chiesto la restituzione di almeno una parte del salatissimo conto: come concessione straordinaria hanno avuto il permesso di portar via i «cotillons» e le bottiglie di liquore che si trovavano alle loro tavole.

Un quarto d'ora dopo la mezzanotte, non c'era più un solo locale aperto (anche per precauzione, poiché non si sapeva che intenzioni avesse il movimento guerrigliero maoista «Sendero luminoso» responsabile dell'oscuramento).

Accanto a moltissime automobili ferme ai lati delle strade di Lima e con le radio a tutto volume, coppie in abito da sera ballavano e bevevano vini spumanti in bicchieri di cartone. Il Paese è rimasto quasi totalmente al buio dopo che cariche di dinamite avevano distrutto decine di tralicci di sostegno delle linee elettriche nazionali.

NIGERIA: DOPO IL GOLPE APPELLO DEI MILITARI «RITORNATE AL LAVORO»

LONDRA — La calma sembra regnare in Nigeria a tre giorni dal colpo di Stato che ha portato al potere i militari. Le frontiere e gli aeroporti del Paese sono stati chiusi e durante la notte resta in vigore il coprifuoco. Tuttavia la radio e l'agenzia di stampa nazionale hanno indicato che la vita è ripresa normale in tutto il Paese. Mercati e negozi sono aperti mentre la radio ha invitato i funzionari pubblici a recarsi oggi al lavoro come di consueto.

Il generale Mohammed Buhari, che ha guidato il colpo di Stato e che si è proclamato capo del «governo federale militare» e delle forze armate, ha reso pubblico oggi attraverso radio Lagos, ascoltata a Londra, la composizione del «Consiglio militare supremo» che dovrà dirigere il Paese.

Esso comprende 13 personalità tra cui il ministro della Difesa, generale D.Y. Bali, il capo di stato maggiore generale delle Forze Armate, generale Sintia Isiako, ai quali si affiancano i capi di stato maggiore dell'esercito, generale Ibrahim Behangida, dell'aviazione maresciallo Ibrahim Alfa, e della marina, ammiraglio Augustin Aykomo.

Il generale Buhari ha contemporaneamente invitato tutti i funzionari della precedente amministrazione a presentarsi entro una settimana alla polizia.

«*Voi tutti siete testimoni della grave situazione economica in cui il Paese è venuto a trovarsi in questi quattro anni per colpa di un governo corrotto e inetto*», ha spiegato il generale Buhari nell'appello radiotrasmesso

CGBB

Dove sarà finito quel Tuttoscienze in cui si diceva che prima si pensava che non pensassi e adesso si pensa che penso?

Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti; qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 caduno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 caduno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I *n. ..... copie,* ***Vol.II*** *n. ..... copie.*

Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Entrambi i Paesi annunciano offensive

IRAQ-IRAN: NUOVI «BLITZ» REAGAN SI SCHIERA CON BAGHDAD

BAGHDAD — Aerei iracheni hanno attaccato postazioni di artiglieria iraniane nel settore settentrionale del fronte centrando i bersagli con «*precisione e efficacia*». Lo ha annunciato radio Baghdad con un bollettino militare. Le artiglierie irachene hanno al tempo stesso martellato posizioni iraniane nelle zone meridionale e centrale del fronte.

Radio Teheran, ascoltata a Londra, ha comunicato da parte sua, che aerei iraniani hanno attaccato e distrutto una rampa missilistica irachena a Ras Bisheh, in prossimità della punta settentrionale del Golfo Persico.

Mentre la guerra infuria, gli Stati Uniti hanno informato i «Paesi amici» del Golfo, lo scorso mese di dicembre, che una sconfitta delle forze di Baghdad nella guerra tra Iran e Iraq sarebbe considerata come «*contraria agli interessi americani*», scrive nel suo numero odierno il quotidiano statunitense «*Washington Post*».

Questa posizione degli Stati Uniti, la cui ostilità al regime di Teheran va sempre più accentuandosi dopo l'attentato di Beirut contro il quartier generale dei marines, non è nuova, viene sottolineato a Washington.

Sembra tuttavia che gli Stati Uniti abbiano deciso, in occasione del recente viaggio nella regione del Golfo di alcuni responsabili politici americani e della visita a Baghdad dell'inviato speciale statunitense Donald Rumsfeld, di precisare con chiarezza la loro posizione e ciò che sono disposti a fare, dopo aver mostrato per mesi un atteggiamento di neutralità, almeno apparente.

Nel mese di dicembre, un gruppo di alti funzionari, diretto dal sottosegretario di Stato aggiunto James Packe e dal sottosegretario aggiunto alla Difesa, generale Edwin Tixier, ha visitato per dieci giorni l'Arabia Saudita, il Kuwait, il Bahrein, il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti e l'Oman.

ARRIVA IN FRANCIA IL METANO CHE DALLA SIBERIA RIFORNIRA' L'EUROPA

MOSCA — Radio Mosca ha annunciato che i primi metri cubi di metano del grande gasdotto siberiano sono arrivati in Francia e che tali forniture sono previste anche per l'Austria, la Germania Federale e l'Italia.

L'emittente non ha fornito particolari e si è limitata a ricordare che i 4000 chilometri del gasdotto dai giacimenti siberiani di Urengoy alla frontiera tra l'Urss e la Cecoslovacchia sono stati completati «*tre volte più rapidamente del previsto*».

Il gasdotto era già in funzione dal mese di ottobre per il trasporto del metano all'interno dell'Urss e la radio ha detto che «*oggi sono cominciate le forniture all'Europa occidentale*».

«*I primi metri cubi di gas naturale* — ha aggiunto l'emittente — *sono arrivati in Francia nel giorno di Capodanno e il gas è destinato anche all'Austria, alla Repubblica Federale tedesca, all'Italia e a altri Stati*». La radio non ha detto quando il gas arriverà in questi ultimi Paesi.

Per quanto riguarda l'Italia, è noto che il governo deve ancora dare formalmente il suo assenso all'accordo e che l'«Eni» — acquirente del metano — deve ancora rinegoziare con l'Urss i prezzi

Il progetto del gasdotto siberiano fu al centro di accese polemiche nel 1982 in seguito alle sanzioni imposte dall'amministrazione Reagan contro le aziende europee che esportavano tecnologia di fabbricazione americana in Urss nel quadro dei contratti relativi al progetto.

L'embargo americano fu revocato alla fine del 1982 dopo che gli alleati europei di Washington avevano energicamente reagito contro la politica dell'amministrazione Reagan contestandone la tesi secondo cui il gas naturale sovietico avrebbe pericolosamente vincolato l'Europa occidentale alle forniture energetiche di Mosca.

USA: GELO GIA' 460 I MORTI

NEW YORK — Una ondata di freddo artico, anticipata dai meteorologi, ha colpito gli Stati Uniti dalle grandi pianure del Nord fino al profondo Sud, danneggiando la già compromessa agricoltura di Texas, Louisiana, Mississippi, Florida.

E' cresciuto anche il numero delle vittime: l'ultimo bilancio è di 460 morti.

Il maltempo viene anche ritenuto responsabile dalle industrie cinematografiche del cattivo andamento delle vendite dei biglietti proprio sotto le feste natalizie

Distrutto ponte che collegava Est-Ovest

SALVADOR: LA GUERRIGLIA BLOCCA LE COMUNICAZIONI

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna ha fatto saltare in aria e interamente distrutto lo strategico ponte di Cuscatlan, a 90 chilometri ad Est della capitale, che costituiva l'unico collegamento terrestre verso la zona orientale del paese

L'hanno annunciato fonti ufficiali salvadoregne. Secondo un comunicato del ministero della Difesa, «*la perdita di questo ponte lungo 800 metri costituisce un grave ostacolo per le attività economiche del paese*».

Il «Fronte Farabundo Marti di Liberazione nazionale» ha rivendicato l'attentato, affermando inoltre di aver distrutto anche impianti idroelettrici presso questo ponte. Fonti militari salvadoregne non hanno però confermato

La distruzione del ponte di Cuscatlan è stata frutto non di un attentato ma di un attacco in piena regola. Secondo un giornalista locale, la zona era sorvegliata da circa 400 soldati quando i ribelli hanno aperto il fuoco con mortai e, impegnati i governativi in aspri combattimenti, si sono impadroniti del ponte.

RIVOLUZIONE CUBANA MITO E REALTA'

Fidel Castro. Qui a destra è con Carlos Franqui. Nella foto sotto: Franqui con «Che» Guevara

di Carlos Franqui

L'autore di questa rievocazione storica della rivoluzione cubana, Carlos Franqui, fu uno dei leaders della Direzione del «26 luglio» insieme a Castro, Che Guevara, Enrique Oltuski, Armando Hart e Haydée Santamaria. Fondatore del periodico clandestino «Rivoluzione», lo diresse dopo la caduta di Batista. Fidel Castro lo destituì per il suo dissenso col modello sovietico. Dal '68 vive esule in Italia

Capodanno '59: L'Avana è in festa, l'insurrezione organizzata dal «Movimento 26 luglio» guidato da Fidel Castro scaccia il tiranno Batista e costringe l'esercito alla capitolazione. Così venticinque anni fa sorgeva nei Caraibi un faro di libertà per tutti i popoli dell'America Latina. Ma agli entusiasmi della prima ora subentrano ben presto le delusioni: lo spirito della rivolta è tradito, errori politici, economia in dissesto

«Cuba deve la parte più importante della sua storia alla particolare posizione geografica».

La breve ma intensa storia di Cuba riflette due elementi costanti ed uno solo mutevole: L'invasione di altri popoli nel territorio dell'isola, la lotta dell'isola per liberarsi, conoscere, esplorare, proiettarsi nel mondo, per ricrearsi in sè stessa e nel mondo.

L'isola è una danza, un uragano.

Tocca a Cuba, un Calmano rinchiuso nelle acque dei Caraibi e dell'Atlantico, essere la porta e la finestra dell'America. L'isola è come un pesce in queste acque che bagnano ogni parte del continente. Piccola isola di importanza strategica, disputata per secoli dalle grandi potenze che giungevano nei Caraibi e di là partivano per colonizzare i grandi territori americani.

Cuba non è l'India, poichè i colonizzatori spagnoli, grandi avventurieri, in cerca di oro e di grandi conquiste territoriali, ruinarono al suolo l'isola, sterminarono i suoi pacifici abitanti indios, ma non trovarono l'Elderado.

Era un'isola di incantevole bellezza. Cristoforo Colombo, suo scopritore, la descrisse «l'isola più bella che mai videro occhi umani».

Cuba e Santo Domingo furono i punti chiave per la scoperta e la conquista delle tre Americhe: del Nord, Centrale e del Sud.

Cuba, a 180 chilometri dalle coste degli Stati Uniti, vicinissima al Messico, Centro e Sud America, per tale misura definisce i limiti, i pericoli ed i privilegi della nostra geografia, quasi sempre dominata da una vocazione agricola e da un'indole avventurosa. Cuba l'isola ben amata dei Caraibi e del Golfo del Messico — questo Mediterraneo americano —, iniziò ad essere il porto ed il crocevia per la conquista. Da quei luoghi e precisamente da un fiume di Trinidad popolato da vecchi alberi bombacì, partirono Hernàn Cortes ed i suoi compagni alla conquista del Messico. Da Cuba puntò per la Florida.

Ponce de Leon, il conquistatore spagnolo, nel trovare la sorgente della giovinezza, non si rese conto di essere penetrato negli Stati Uniti, in uno dei territori più ricchi del mondo.

La conquista annientò il popolo Indios e distrusse, con la guerra, le grandi civiltà Maya, Azteca e Incaica.

E dal momento che uno schiavo morto può essere sempre sostituito da uno schiavo vivo, lo rimpiazzarono con uno schiavo negro, sorpreso e catturato nella provvida giungla africana.

I negri sostituirono così gli Indios, rilevandone la cultura, il ritmo e lo spirito ribelle. Da questa mescolanza di Spagna ed Africa, di cultura bianca e negra, sarebbe nato l'elemento cubano, mulatto, meticcio, tropicale.

Il periodo di 4 secoli dalla conquista spagnola in America, trascorse senza che la Spagna fosse coinvolta nei fenomeni storici della Riforma, della Rivoluzione Industriale e della Rivoluzione della Borghesia.

Colà si attestarono le forme preistoriche e feudali: l'avventurismo, la religione, l'irrazionalismo, la mania di grandezza, l'ingegnosità, la mancanza di senso pratico, lo spirito partigiano, il militarismo, la carenza di istituzioni, norme, leggi e di tutte le altre forme conseguenti allo sviluppo del mondo occidentale.

Unicamente simboli di un mondo antecedente la civiltà industriale, che si mescolò con il resto del mondo indio e del mondo negro.

Quando si realizzò l'indipendenza americana, Cuba a causa della sua posizione insulare, disattese i progetti che Simon Bolivar aveva ideato per liberarla, e restò l'ultima colonia spagnola.

Soltanto dopo tre guerre — dal 1868 al 1898 — essa potè rendersi indipendente. Gli Stati Uniti, che avevano frenato il movimento di indipendenza nel timore che Cuba potesse cadere nelle mani di potenze rivali, entrarono in guerra contro la Spagna e firmarono la pace emarginando i cubani ed occupando l'isola sino al 1902.

Nella prima metà del secolo XIX, nacque una classe colta — i creoli — che studiavano in Francia e in Inghilterra, o nei grandi collegi avanesi di Varela, Luz e Caballero.

Tramite Cuba pervennero i primi libri, la stampa, le pubblicazioni periodiche, le università, lo studio delle scienze. La cultura tedesca, inglese e francese.

La scarsa popolazione di prevalente origine spagnola, che si dedicava all'agricoltura e all'allevamento di bestiame, venne sopraffatta dallo sviluppo dell'attività zuccheriera, con conseguente sviluppo della tratta degli schiavi e del latifondo coltivato a canna da zucchero, che produsse un grave squilibrio al resto dell'agricoltura più progredita: bestiame, caffè, cacao, frutta e verdura. La coltivazione del tabacco continuò la sua scarsa ascesa.

Gli anni di guerra e la spietata politica spagnola di repressione, distrussero le campagne di Cuba, gettando il Paese nella miseria.

Cuba uno dei paesi più giovani del mondo, iniziò nel 1902, con l'indipendenza e la Repubblica, una nuova tappa della sua storia e della sua economia.

Uno scienziato cubano, il dottor Finlay, individuò la zanzara trasmettitrice della febbre gialla, e rese così possibile l'eliminazione di una delle malattie tropicali.

Un filosofo Enrique José Varona, creò le basi di un'educazione umanista e laica, di grande importanza per la cultura cubana.

L'ombra del gigante nordamericano si proiettava sull'isola, alcune volte con interventi diretti, altre mediante l'industrializzazione, facendola così dipendere economicamente dallo zucchero e dal suo commercio.

Durante il primo terzo di questo secolo, la volontà cubana di liberarsi dalla tutela nordamericana fu molto forte. Una delle principali conquiste realizzate dalla rivoluzione nazionalista del '33, è stata l'abolizione dell'emendamento Platt, che concedeva agli Stati Uniti il diritto di intervento a Cuba.

Questa rivoluzione instaurò leggi sociali più eque, nazionalizzò le ricchezze e realizzò grandi mutamenti nella vita di Cuba, prima di essere soppressa dalla nomina dell'allora Colonnello Batista, nel 1934.

Isola lunga e stretta, con meno della metà di estensione del territorio inglese, una superficie di 111.111 chilometri quadrati ed una decina di milioni di abitanti, Cuba deve alla sua posizione geografica il fatto di essere la chiave del golfo ed il punto di penetrazione per le tre Americhe, ieri come oggi.

Tra una dittatura e l'altra un breve periodo di libertà (1944-52) con i governi Grau e Prio

DUE SECOLI DI LOTTA PER DEMOCRAZIA E INDIPENDENZA

Negli Anni 50 l'economia isolana è un'appendice di quella americana. Livello di vita elevato, ma molti disoccupati

La lotta per l'indipendenza, la democrazia, la giustizia sociale e lo sviluppo economico, che fu l'aspirazione e la volontà del popolo cubano per due secoli, raggiunse il suo apice tra il 1940 ed il 1952.

Le dittature di Machado e Batista, che avevano troncato la nascente e difettosa democrazia cubana, perduravano.

Negli anni 1944-1952 ebbe inizio un periodo di libertà, grazie ai governi di Grau e Prio, i due dirigenti nazionalisti della rivoluzione del '33, che vennero eletti a stragrande maggioranza dal libero suffragio popolare.

Il prevalere dell'industria zuccheriera diminuì: per la prima volta nella storia di Cuba la produzione industriale estranea allo zucchero (510 milioni di dollari) superò quella zuccheriera, che fu di 483 milioni di dollari. Costituiva il prodotto di duemila stabilimenti industriali, a fronte di 161 grandi zuccherifici.

Il 24 per cento della forza lavorativa apparteneva già al settore industriale.

Il paese basato sull'agricoltura stava scomparendo.

Si stavano sviluppando le industrie tessili, del cemento, dei fertilizzanti chimici, del nichel, dei refrigeranti, del tabacco, per la raffinazione del petrolio, l'industria del vetro, del rum, della birra, delle calzature.

Gli investimenti nordamericani che sviluppano all'inizio del secolo l'industria zuccheriera, le ferrovie e l'elettrificazione, raggiungendo nella prima metà degli Anni '30 un totale di 1500 milioni di dollari, diminuirono a 1000 milioni nella seconda metà.

La capitalizzazione nazionale cubana superava i 6000 milioni di dollari, riducendo al 15 per cento il capitale nordamericano.

La Banca Nazionale, di recente istituzione, poteva già contare il 60 per cento dei depositi privati del Paese, contro il 20 per cento degli anni precedenti.

Cuba produceva il 75 per cento degli alimenti per il suo fabbisogno, importava grassi, riso, petrolio, automobili, televisori, apparecchi radio ed altri generi di consumo, grazie alle valute ricavate mediante l'esportazione dello zucchero.

La produzione di carne a prezzi economici era di 36 chili all'anno pro-capite, vale a dire 180 grammi giornalieri. Latte, verdure e frutta abbondavano.

Cuba era il quinto paese dell'america in quanto a consumo di calorie per persona, ed il 36° nel mondo.

«L'agricoltura il tipo feudale che è durata così a lungo in altri paesi latino-americani, a rigor di termini iniziò a scomparire a Cuba con lo sviluppo dell'industria zuccheriera, e non rappresentò in alcun momento della storia economica di Cuba, sin dall'inizio del secolo XIX, il tipo di ostacolo che costituì per gli altri paesi.

Inoltre il tipo di contadino cubano costituisce una garanzia di successo per la riforma agraria».

«A Cuba non esiste, come in Bolivia, Guatemala e Messico, e come esisteva nell'Europa Centrale, orientale e in Cina, il tipo tradizionale di contadino che rappresenta in realtà una specie di residuo della struttura culturale di altre epoche» (Juan Noyola, economista messicano marxista, invitato dal governo rivoluzionario del 1959 a tenere conferenze sulla riforma agraria).

Il comandante Guevara, Ministro dell'Industria, al suo ritorno all'Avana nel 1961, dopo un viaggio nei paesi comunisti, affermava alla televisione: «Non possiamo dire di aver visto solo delle meraviglie in quei paesi. Vi sono indubbiamente delle cose che, per un cubano del secolo ventesimo, che vive con tutte le comodità a cui l'imperialismo ci ha abituati a circondarci nelle città, possono sembrare primordiali».

Nel 1959, Fidel Castro affermò che entro i miti infranti dalla rivoluzione cubana, vi era quello mediante il quale si poteva fare una rivoluzione senza crisi economica.

Nel 1961, Anibal Escalante, segretario del partito comunista, aggiungeva: «Cuba è in realtà uno dei paesi latino americani dove il livello di vita delle masse è particolarmente elevato. Se la teoria della fame fosse esatta, sarebbero state necessarie anzitutto delle rivoluzioni ad Haiti, in Columbia o anche nel Cile, paesi in cui le masse erano più povere di quelle cubane nel 1952 o nel 1958».

I problemi più gravi dal punto di vista economico per la società cubana, erano la disoccupazione (17 per cento), la sotto-occupazione (7 per cento), la disoccupazione giovanile, la carenza di abitazioni, soprattutto nelle campagne, il basso livello di vita di una minoranza della popolazione, il parassitismo, la tubercolosi, la dipendenza dall'esportazione dello zucchero, i bassi prezzi di questo prodotto sui mercati non preferenziali come gli Stati Uniti, l'esistenza di un esteso latifondo ed i contrasti tra una potente classe media, il proletariato bianco con alti salari ed il restante degli operai.

Cuba non era un tipico paese sottosviluppato, e neppure aveva raggiunto la condizione di paese in via di sviluppo.

Era in realtà, come afferma l'erudito geografo Levi Marrero: «Un paese in via di sviluppo».

Cuba era un'appendice dell'economia nordamericana, per quanto questa definizione implicava l'alto tenore di vita e di artificialità al contempo.

Anche il tabacco, la più antica e la più cubana delle cose cubane, offerto dagli indios a Colombo ed agli scopritori, ed uno dei pochi elementi sopravvissuti, necessitava di carta per confezionare i sigari.

L'isola aveva raggiunto un buon livello nel campo sanitario ed un bassissimo tasso di mortalità: 5,8 decessi all'anno per ogni mille abitanti, contro i 20 del Cile ed i 10 del Perù e del Messico; la scienza medica cubana era tra le prime in America: uno studioso cubano, il dottor Carlos Finlay, scoprendo che la zanzara era il trasmettitore della febbre gialla, rese i tropici abitabili e questi fatti testimoniavano quanto la scuola e l'università cubana fossero ben sviluppate: solo il 20 per cento di analfabeti sull'intera popolazione.

Poesia, musica, pittura, narrativa e letteratura si ponevano ai primi posti in America.

I due mali cancerosi della società cubana pre-rivoluzionaria furono la corruzione ed il ganasterismo che scoraggiarono l'opinione pubblica e permisero ai militari — questo male dell'America — di sferrare il colpo che pose termine alla democrazia a tre mesi dalle elezioni che vedevano vittoriosa un'opposizione riformista.

Era il preludio della libertà, il bene per il quale hanno maggiormente combattuto i cubani, l'elemento motore della rivoluzione, che si annunciava liberatrice e democratica.

ALLE ARMI, VERSO LA LIBERTA'

Una colonna partigiana in marcia. La battaglie decisive con le truppe del dittatore Batista si svolse nella Sierra Maestra

L'ULTIMO GOLPE DI BATISTA

Il 10 marzo 1952 il colonnello Batista pentra nell'accampamento militare di Columbia, nella Avana, e rovescia con un golpe militare il governo democratico del presidente Prio.

Era questo il terzo golpe militare di Batista in 20 anni.

Il primo, avvenuto il 4 settembre 1933, sottrasse al popolo una vittoria, dopo anni di lotta contro la tirannia «machadista».

Il secondo, che ebbe luogo nel gennaio del 1934, appoggiato dall'esercito e dall'ambasciata degli Stati Uniti, decapitava la rivoluzione nazionalista, che in 4 mesi di governo aveva cambiato il volto di Cuba, decretando leggi sociali giuste, salario minimo garantito, diritti sindacali, otto ore lavorative, controllando le compagnie straniere, abolendo l'emendamento Platt che conferiva al governo nordamericano il diritto d'intervento.

La dittatura di Batista avrebbe causato 10 anni di crudeli lotte.

Nel 1954 il dittatore si vede costretto a rimettere il potere nelle mani dell'opposizione democratica.

Il terzo golpe durerà dal 10 marzo all'1 gennaio 1959, quando un'insurrezione organizzata dal Movimento del 26 luglio, guidato da Fidel Castro, appoggiata da tutti i settori della nazione, scaccia il tiranno dal potere, dopo cospirazioni, sabotaggi, lotte clandestine, resistenza civile, attentati, torture, assassinii, rifiuto della popolazione alle elezioni della tirannia, disfatta militare nella Sierra Maestra, avanzata delle colonne ribelli, sciopero generale, capitolazione dell'esercito e fuga di Batista.

I sogni svaniscono, arrivano le delusioni

MA LA RIVOLUZIONE E' TRADITA

Dall'egemonia Usa a quella sovietica, una economia «suicida»

Quel primo gennaio del 1959, sentivo l'allegria della libertà. Finalmente eravamo liberi. Cuba era una festa di libertà. Pensavo che quello era un giorno decisivo per il mio Paese.

Io ero un protagonista di quella rivoluzione e pensavo che il sogno della libertà potesse cambiare la vita di Cuba. Allora non potevo immaginare che quello sarebbe stato un giorno universale, che avrebbe interessato non solo il mio popolo ma si sarebbe esteso nell'America Latina e nel mondo.

1. Sarebbe stata la prima rivoluzione radicale, profonda avvenuta nel mondo, senza essere ispirata all'ideologia marxista, né organizzata e guidata da un partito comunista «come era avvenuto in Russia, Cina, Vietnam, Jugoslavia».

2. La prima rivoluzione in una piccola isola, a 90 miglia dagli Stati Uniti.

3. La prima rivoluzione in un paese tropicale, di lingua castigliana, nel continente americano.

4. La prima rivoluzione in un paese spagnolo, negro e occidentale.

5. La prima rivoluzione al di fuori della sfera comunista, che fino ad allora era un solo territorio.

6. La prima rivoluzione non-comunista, che sarebbe diventata comunista.

7. Il modello di quanto sarebbe stata la variante sovietica nei tre continenti: spirito faziosa e [illegible] rivoluzionari, al posto del partito e del segretario generale, nazionalizzazione per statalizzazione.

8. Esportazione di un tipo di potere adatto al terzo mondo. Nuovo e totale, che con ideologia tecniche, armi sovietiche, oltre al petrolio e alle industrie avrebbe sostituito le vecchie tirannie, in nome della rivoluzione del nazionalismo e del socialismo che impadronendosi dello stato, delle ricchezze, della cultura, della stampa, degli stessi uomini, avrebbe dominato i popoli.

9. Una rivoluzione che si sarebbe estesa al di fuori: Angola, Etiopia, Nicaragua, Salvador, Yemen, mentre si indeboliva all'interno, passando dall'avere il consenso del 90% della popolazione all'esilio di un milione di cubani fuori Cuba, mentre sull'isola tutte le libertà erano soppresse e l'economia si «suicidava».

10. Una rivoluzione che dopo averci dato la libertà ce l'avrebbe tolta. Che dopo aver abbattuto l'egemonia nord-americana ci avrebbe resi dipendenti dall'Unione Sovietica. Che dopo aver aumentato il livello di vita lo avrebbe fatto crollare. Che dopo aver reso libere le elezioni nei sindacati, li avrebbe soppressi, mandando in prigione i sindacalisti rivoluzionari.

Una rivoluzione consolidata dallo sciopero generale, che avrebbe abolito il diritto di scioperare. Che dopo aver eliminato l'analfabetismo avrebbe soppresso informazione, cultura libera, critica, pensiero e filosofia.

Credere che la rivoluzione potesse cambiare la realtà come per magia era utopia, un'illusione. Non era credibile, e i cubani non lo immaginavano, che una rivoluzione nata in un paese in via di sviluppo, che viveva nel ventesimo secolo, come affermava Che Guevara, con tutti i problemi del secolo XX, e anche con tutte le sue alternative, ci avrebbe condotti al secolo XIX.

Una rivoluzione che non avrebbe avuto un futuro, che fallì nel presente e che ci condusse al passato.

Una rivoluzione contro-rivoluzione.

Batista a Pinar del Rio con i suoi fedelissimi pochi giorni prima del golpe contro il presidente Gomez. A destra una delle ultime immagini dell'ex-dittatore, morto in esilio in Spagna a 72 anni

ALBA AL TROPICO

Un poeta, Guillermo Cabrera Infante, descrive il sorgere dell'isola dalle acque dell'oceano

Le isole sorsero dall'Oceano, dapprima come piccoli scogli separati, poi gli isolotti sabbiosi divennero montagne, le paludi valli. In seguito le isole si congiunsero a formarne una più grande che ben presto si colmò di verde, dove non era dorata o rossiccia.

Altri isolotti spuntarono tutt'intorno dando vita ad un arcipelago: una lunga isola unita ad un'altra di forma tondeggiante, circondate da migliaia di scogli, isolette, da altre isole ancora...

Dato però che l'isola più lunga s'imponeva con la sua sagoma definita, nessuno fece caso all'arcipelago e si preferì dare un nome solo all'isola maggiore e trascurare le migliaia di isolotti arenosi e isolette che circondavano la grande isola come coaguli di una lunga ferita verde.

In quel luogo si trova l'isola, emergendo ancora dalle profondità dell'Oceano e del golfo: la esiste.

E là rimarrà. Come qualcuno disse, quella triste, infelice e lunga isola esisterà ancora dopo la morte dell'ultimo indio, l'ultimo spagnolo, l'ultimo africano, l'ultimo americano, l'ultimo russo e dopo l'ultimo dei cubani, sopravvivendo a tutti i naufraghi ed eternamente lambita dalla corrente del golfo: bella e verde; immortale ed eterna.

(Guillermo Cabrera Infante: Veduta dell'albeggiare al 'Tropico).

Una disputa vecchia di secoli

TABACCO O ZUCCHERO

Il primo ha il mondo intero come mercato. Per il secondo c'è un solo mercato al mondo

Disputa a Cuba per il Tabacco e lo Zucchero

Il contrasto tra la coltivazione del tabacco e quella dello zucchero inizia già quando entrambi si connettono nella mente degli scopritori dell'isola. Quando, agli inizi del secolo XVI, avvenne la conquista del paese ad opera dei castigliani, che portarono nel Nuovo Mondo la civiltà europea, già la mente di questi invasori era particolarmente colpita dalla presenza di due vegetali giganti.

Uno — la canna da zucchero — era considerata tra le più forti motivazioni di cupidigia da parte dei mercanti venuti dall'altra sponda dell'Oceano; l'altro — il tabacco — lo ritennero il più sorprendente ritrovamento della scoperta e la pericolosa tentazione del demonio, che eccitava con tale erba i loro sensi come un alcool di nuova specie, agiva sulla loro intelligenza come un nuovo mistero e sulla loro volontà come un nuovo peccato.

Dalla produzione agricola e industriale di questi vegetali straordinari trarrebbero origine gli interessi economici che i mercanti avrebbero avvolto ed attorcigliato per secoli nella nostra patria, per essere trama della sua storia, elemento motore dei suoi personaggi ed al contempo sostegno e vincolo per il suo popolo.

Tali sono l'erba del tabacco e l'erba dello zucchero. Tabacco e zucchero sono gli elementi più importanti della storia di Cuba.

Per la coltivazione: il tabacco porta l'appezzamento urbano-minifondo e lo zucchero origina il latifondo.

Per l'industria: il tabacco è la città, mentre lo zucchero è la campagna.

Per il commercio: per il nostro tabacco il mondo intero come mercato. E per il nostro zucchero un solo mercato al mondo.

Cubanità ed esterismo. Sovranità e sottomissione coloniale.

(Ferdinando Ortiz: Disputa per il tabacco e lo zucchero, edizione Ariel).

TUTTI GLI ERRORI DI FIDEL CASTRO

Dal 10 gennaio '59 alla fine dell'83: le tappe di un fallimento. La rottura dei rapporti con gli Stati Uniti (Baia dei Porci) nel '61. Sette anni dopo l'Urss, che si oppone alle guerriglie guevariste nell'America Latina, sospende la fornitura di petrolio. Nell'80 Raul Castro così commenta la situazione economica: «Se continuiamo di questo passo, avremo altri vent'anni di razionamento». Negli ultimi mesi proteste popolari e repressioni

10 gennaio 1959: Festa della libertà.
6 marzo 1959: riduzione degli affitti ■ 50%.

Segue il ribasso ■■ prezzi della carne, delle medicine, dei telefoni, dell'elettricità.

21 aprile: si aprono al pubblico le spiagge e i club privati.

■ maggio: legge sulla riforma agraria che liquida il latifondo. Il contadino: eroe popolare.

Altri periodi ■■ 1959: ■ aumentano i salari, ■ ■■■■ perano ■ proprietà rubate alla nazione. Moralizzazione della vita pubblica. Elezioni libere nei sindacati e nella CTC.*

Eliminazione del vecchio esercito, della polizia e del corrotto apparato statale della tirannia.

Si istituisce una politica indipendente.

Ombre: (difetti): convertire ■ giustizia rivoluzionaria per i crimini della tirannia in un circo romano (opinione di Sosa Blanco). Fucilazioni.

Fidel ■■■■ ■■■■ un ■■■■ processo agli aviatori assolti. Il comandante ribelle Félix Pena, presidente del tribunale, si suicida.

Luglio ■■ ■■■: Destituzione illegale del Presidente Urrutia.

Ottobre: Il comandante Huber Matos, eroe della rivoluzione ■■■ diversi compagni, viene arrestato e condannato a 20 anni di prigionia, per aver inviato ■■■ lettera privata a Castro, in cui segnalava la penetrazione comunista nello esercito ribelle.

(Dichiarazioni di Fidel): «Non siamo comunisti.»)

Camillo Cienfuegos, eroe popolare, s'imbarca sull'ae■■■o a Camarguey e scompare misteriosamente.

* CTC = «Central Trabajadores Cuba».

* ■■■ scompaiono il Direttorio e il Secondo Fronte dell'Escambray.

I comandanti militari sostituiscono i civili al governo.

■■■

Lo Stato cubano nazionalizza banche, industrie, miniere, raffinerie, zuccherifici, ■ grande distribuzione commerciale, le risorse economiche. Pone fine all'infiltrazione economica nordamericana e al capitalismo nazionale.

La realtà pareva un sogno.

Il livello di vita aumenta al 100%.

Il consumo della carne passa dai 36 chili all'anno a ■■ pro capite.

Nasce una potente milizia popolare: ■■ milione di volontari. Giungono Sartre, Simone de Beauvoir, Calois, Neruda invitati da «Lunes ■■ Revolucion», che ■■ una propria, indipendente, linea redazionale.

La cultura diventa protagonista per la prima volta.

Giunge Mikoyan e afferma: «La realtà ■ ■■ complessa ■■■■ teoria marxista». Riconoscimento ■■ ■■■ rivoluzione nuova, radicale, non-marxista e tanto meno guidata od organizzata da comunisti.

Offerta del petrolio. Le raffinerie straniere si rifiutano di raffinarlo. Si scatena il conflitto ■■■ Eisenhower e Nixon. Gli Stati Uniti ordinano il blocco economico di Cuba.

Ha inizio il settarismo. Si destituiscono e imprigionano i dirigenti sindacali del «Movimento 26 luglio», leaders studenteschi, i rivoluzionari.

Si decreta la fine della libertà di stampa.

N.B.*: l'autore non espone chiaramente (è possibile che la cifra «26» non sia affatto la data ma si riferisca al «Movimento 26 Julio» e che ■ tutto significhi: «Scompare il Direttorio del «Segundo Frente ■■■ Escambray del Movimento 26 Julio».

Sabotaggi, guerriglie campestri. Si ■■■■■ i comitati di difesa.

1961

Gennaio: gli ■■■■ Uniti interrompono i rapporti ■■■ Cuba.

Aprile: sbarco alla «Baia dei Porci».

Fidel Castro si dichiara marxista-leninista e volato alla rivoluzione socialista.

Furiosi combattimenti: tre giorni dopo gli invasori abbandonati da Kennedy vengono sconfitti. ■■ ■■■ Uniti subiscono una sconfitta ■■■■. La possibilità della controrivoluzione con appoggio esterno viene eliminata.

Sicurezza e comitati ■ ■■■■■ arrestano più di 100 000 persone, che conducono negli stadi. La maggioranza, innocente, viene liberata e chiede l'espatrio.

Inizia l'esodo.

Prima operazione ■: arresto di omosessuali, prostitute e sfruttatori. Il Che Guevara, discordando con Fidel Castro in un'assemblea, riconosce che esiste una crisi di produzione. ■ decreta il primo razionamento.

Il «film PM» viene censurato. Viene chiuso il «Lunes ■■ Revolucion» e si accusa il periodico di revisionismo e di subire l'influenza della cultura polacca.

Migliaia di sindacalisti vengono arrestati. Deportazioni massicce di contadini nel Escambray.

I comandanti ribelli vengono fucilati: Sori, Marin, Morgan, Carreras, Plinio Prieto e altri.

Si espellono dal Paese sacerdoti, monache; chiusura di scuole religiose.

■■■ogora la produzione industriale e l'agricoltura.

Una vasta campagna di alfabetizzazione che ■■■■ ■ città recarsi in campagna liquida l'analfabetismo nel Paese.

1962

26 aprile: Fidel Castro, con un discorso autocritico, condanna il settarismo e accusa i vecchi comunisti per ■ persecuzioni scatenate.

(Che Guevara condanna il terrore rosso).

30 ottobre: Crisi dei Caraibi.

L'installazione avventurista di basi missilistiche sovietiche a Cuba, provoca il ■■■■ navale degli Stati Uniti.

Il mondo avverte il pericolo di un conflitto nucleare.

I due K: Kennedy a Krusciov discutono e si ■■■■■ d'accordo: ritiro dei missili russi e ■■■■■■ invasione nordamericana ■ Cuba, che deve essere ispezionata. Fidel Castro, lasciato in disparte ■■■ due grandi protesta.

■ periodico «Rivolucion» che pubblica la notizia del ritiro dei missili e dell'abbandono sovietico, ■■■■ in disgrazia.

Il popolo, abbandonato dall'URSS, esce per le strade e canta:

1963-64

Viaggi ■ Fidel Castro nell'Unione Sovietica. Riconciliazione con Krusciev. Accordo zuccheriero: perché l'Urss, grande produttrice di zucchero, vuole il dolce ■■■■■■

Cuba si converte in zuccherificio del ■■■■■ socialista come prima lo era degli Stati Uniti.

Deve rinunciare ■■■ ■■■ illusioni ■ continuare l'industrializzazione e all'auto-approvvigionamento agricolo.

■ ritorno allo zucchero, contro cui sono state fatte tutte ■ rivoluzioni cubane, stabilisce l'eterna dipendenza dell'isola, ■ un prodotto caro, che quasi sempre viene venduto a buon mercato.

Un anno prima Fidel Castro attaccava la coltivazione della canna da zucchero: le «zafras» (raccolta della canna) diminuivano ■■ ■ milioni di tonnellate a ■■■■■■.

Si effettuano nuove retate massive ■ omosessuali, religiosi, dissidenti, intellettuali, disoccupati, oppositori.

Secondo cifre ufficiali, più di 100.000 vengono internati nei gulag tropicali: Campi Militari ■ aiuto alla produzione. (UMAP).

1965

■■■ Argel, Che Guevara accusa ■■■■■ ■ colonialismo.

Criticato per il suo ritorno all'isola, parte segretamente. Diversi mesi dopo, Castro leggerà la sua lettera di addio: Altri paesi ■■■■■■no i miei sforzi.

Camarioca: si annuncia che chi desidera lasciare ■ ■■■■ può farlo, per evitare fughe clandestine: «Boatapeople». Centinaia di migliaia di persone prendono la fuga dal Paese. In seguito sarebbero stati informati che avrebbero perso il lavoro e avrebbero dovuto lavorare nei campi sotto il regime militare.

■■■■■■

Nasce un nuovo conflitto con l'Unione Sovietica: cause economiche: stimoli morali o materiali, come influenza per creare l'uomo nuovo?

Fidel Castro afferma: socialismo e comunismo possono essere creati simultaneamente.

Cause politiche: l'Urss ■■ i suoi fedeli partiti dell'America Latina si oppongono alle guerriglie Guevariste.

Cause culturali: Carlos Franqui porta a Cuba la prima■■ grande esposizione di arte contemporanea di Picasso ai giovani. Centinaia di artisti e scrittori europei visitano l'isola in un clima di festa e creatività.

Kossighin, primo Ministro sovietico, giunge alla Avana e Castro lo riceve freddamente.

Il Che Guevara muore abbandonato in Bolivia.

Congresso culturale della Avana: i più prestigiosi intellettuali ■ tutto il mondo giungono al■ Avana, e di■■■■■■ Castro critica l'Urss e i vecchi partiti comuni■■ e proclama la cultura moderna avanguardia della rivoluzione.

1968

I sovietici sospendono la fornitura di petrolio a Fidel Castro.

Marzo: Si nazionalizzano tutti i commerci privati, piccole proprietà, migliaia di bar, night club, cabaret, centri di divertimento, discoteche vengono chiuse. ■ la «ley seca» (legge rigorosa).

La «sicurezza» interviene pesantemente e chiude il Museo dell'Arte Moderna, creato mesi prima, e mette fine all'apertura culturale.

Escalante e i vecchi comunisti accusati di cospirazione con l'Urss vengono condannati a parecchi anni di prigione.

Agosto: In un discorso che suscita grandi reazioni negative a Cuba e nel mondo, Fidel Castro appoggia l'invasione ■■■■ che ■■■ fine alla primavera di Praga. ■ dichiara ■ ■■■ fedele alleato dell'Urss.

■■■■■

Tutta la tensione ■■■ Paese è concentrata sulla «zafra» dei 10 milioni, «che sarà la più grande della storia di Cuba, e risolverà tutti i problemi del Paese».

La raccolta dei ■■ milioni fallisce. Feroce autocritica di Fidel.

Fine delle illusioni.

1971

Il fallimento della «zafra» aggrava le tensioni.

La popolazione chiede che venga ■■■■ fine ai privilegi dei dirigenti. Gli studenti dell'Oriente impugnano a Fidel Castro, ed al suo culto della personalità ■ fallimento.

Castro è titubante ■■ dichiarare una rivoluzione culturale o reprimere.

La «Sicurezza» ■ preoccupa. Si decide una nuova repressione. Viene arrestato ■ poeta Padilla, le cui poesie trasmettono un messaggio alla gioventù e ■■ si obbliga ad una penosa autocritica.

Viene decretata una ■■■■■ legge contro l'assenteismo: legge contro ■ scioperataggine, riesumata da ■■■ ■■■■■■ bando dell'Inquisizione spagnola a Cuba. Secondo cifre fornite dallo stesso Castro, più di 150 mila persone, principalmente operai che protestavano, ven■■■■ inviate per tre anni in campi militari dediti all'agricoltura.

■■4: Operazione Angola

Fuga in avanti. Fine dell'ottimismo interno. Tutto all'estero: più tardi Etiopia, Africa, America Latina.

1980: Il Mariel

Nuova crisi: Raul Castro: «Se continuiamo di questo passo, avremo altri 20 anni di razionamenti».

«Questo non è socialismo, ma socialismo».

Una guerrigliera degli Anni 30 (foto a destra). Qui sotto: donne-soldato sfilano a L'Avana in assetto di guerra

■■■■■■ il socialismo del chiasso: ovvero: metter■ d'accordo, al ■ sotto, ■■■ cubana, tra il partito ed i lavoratori, ■■■ sopravvivere ■ fronte ■■■ pazzia del regime e dei suoi capi. Dicendo sì a tutto, a parole, e in pratica facendo il contrario o quello che è possibile.

1982-83

Il fantasma polacco:

Il sistema economico è entrato ■■ ■■■ nell'ortodossia sovietica, e ■■■■■ problemi come quelli dell'Est europeo:

Si aumentano i prezzi.

Gli operai e la popolazione protestano.

Gli aumenti vengono annullati.

Il mercato nero e la corruzione si rafforzano.

Vengono destituiti Ministri del settore economico.

Tentativi di creare sindacati liberi.

Castro dichiara che l'Urss è troppo paziente ■■■ la Polonia.

Nuova repressione massiccia.

Scioperi nell'industria casearia La Lechera ■■ Sanati Spiritus.

Gravi condanne a sindacalisti alla Avana. Nuove proteste.

Cause del fallimento:

1. Militarizzazione dell'agricoltura e della società.
2. Pessima distribuzione dei prodotti.
3. Scarsa produttività.
4. Gigantismo delle imprese e delle fattorie.
5. Mantenimento di più ■ 150.000 militari e civili in 15 Paesi di tre continenti
6. Errori inauditi di Fidel Castro.
7. Incapacità produttiva del sistema sovietico.

Errori inauditi di Fidel Castro:

1. Zucchero: Dapprima distrugge ■ canne. Poi fallisce con la «zafra» dei 10 milioni che paralizza l'industria e l'agricoltura.

2. Bestiame: Vuole trasformare i ricchi allevamenti cubani creando razze denominate Fidel 1., Fidel 2., Fidel 3., mediante incroci. Crisi della carne e del latte.

3. Caffè: Ordina dapprima l'abbandono del caffè di montagna che forniva il Paese. Poi ordina la semina ■■■ caffè di pianura. Risultato: mancanza di caffè.

4. Riso: Ordina la distruzione ■■■ campi di riso per seminare canne e in seguito riseminarli.

5. Militarizzazione, gigantismo, supernazionalizzazione. Il 90% delle ricchezze di Cuba è nazionalizzato. Primo Paese nel mondo socialista.

Altre cause del fallimento:

Cuba era un'estensione dell'economia Nordamericana, della ■■■ industria, commercio e complementare nell'agricoltura e nell'alimentazione. La ■■■■■ e il blocco condussero Cuba al punto zero.

2. L'indifferenza produttiva del sistema sovietico e l'incapacità dell'Urss a sostenere gli Stati ■■■■ nei rapporti con Cuba pesa sui grossi investimenti di rubli effettuati, tranne che sul petrolio, sugli armamenti e sui macchinari, essendo prodotti non alimentari.

3. Né il blocco nordamericano né l'incapacità sovietica spiegano o giustificano il fatto che Cuba, Paese agricolo, che produceva il 75% del suo fabbisogno prima della Rivoluzione, fosse ora incapace, avendo a disposizione macchinari e trattori, ad alimentare la sua ■■■■ lazione.

LE FORZE ARMATE

Duecentomila soldati, 198 aerei da combattimento, tra cui 20 «Mig 23». Bilancio annuo: 800 milioni di dollari

Forze terrestri: 200 mila uomini con armamenti pesanti. Forze di sicurezza, di frontiera e paramilitari. 130 mila regolari con carri d'assalto, trasporti ■■■■■ e munito d'artiglieria. 720 carri d'assalto.

Aviazione: 198 aerei da combattimento. 20 Mig 23 modernissimi, autonomia di volo: 1200 km, preparati per armamento nucleare. Senza considerare i Mig ■ per addestramento. ■ battaglioni antiaerei.

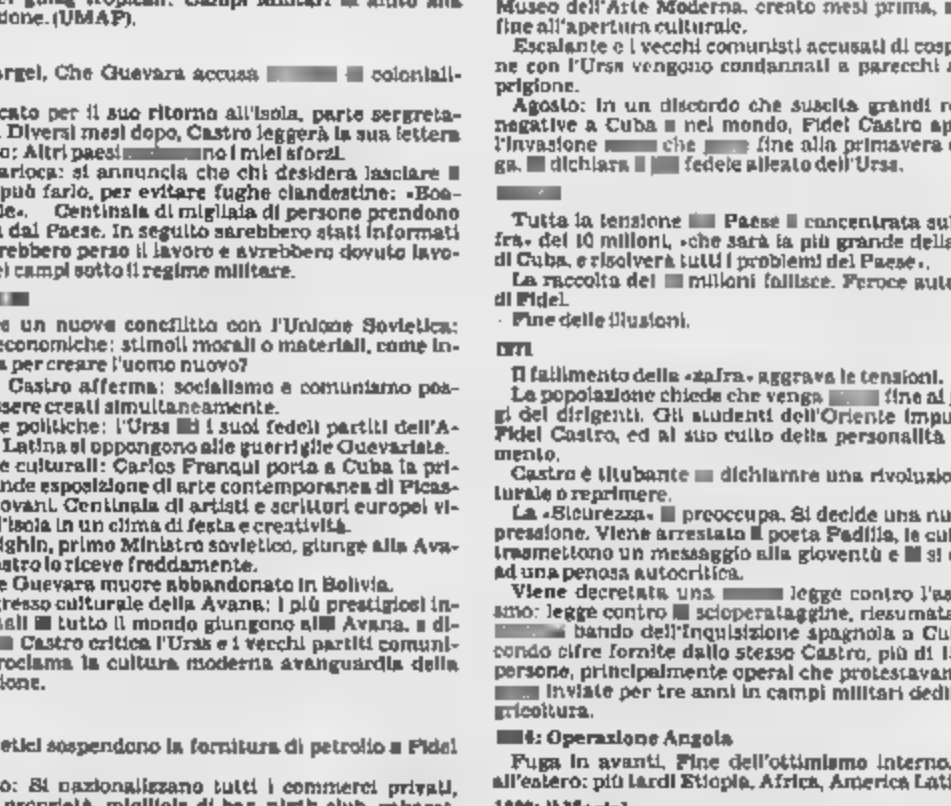
Marina: 26 lance ■ combattimento con ■■■■ tipo Styx; ■ caccia torpediniere; 20 lance ■■■■■ caccia-sottomarini. ■■■ sottomarine: Avana, Marinao, Cienfuegos. L'ultima, preparata per sottomarini d'attacco, riceve frequentemente la marina di guerra sovietica che si occupa dei Caraibi. 12 navi sovietiche transoceaniche con base permanente a Cuba e la flotta peschereccia cubana, che si occupa ■ spionaggio. 10 missioni di s■■■■ marini atomici sovietici hanno fatto ■■■■ a Cuba negli ultimi anni.

Altri armamenti: 400 trasporti ■ fanteria con artiglieria. Tre reggimenti blindati e meccanizzati. Installazioni ■ missili: terrestri, costieri, antiaerei. Proiettili anticarro teleguidati.

Il preventivo ■■■■■ cubano ammonta a 600 milioni ■ dollari annuali. Circa il 7% del suo prodotto nazionale viene impiegato in spese militari. Il 10% della popolazione attiva lavora nella forza militare o poliziesca.

L'apparato militare cubano è più offensivo che difensivo. In proporzione è il più potente di tutta l'America Latina.

Centocinquantamila cubani — secondo cifre fornite dallo ■■■■ Fidel Castro — ■■■■■■ una funzione ■■■■■ e paramilitare e ■ logistica e sicurezza nei seguenti Paesi: Angola, Etiopia, Eritrea, Algeria, Benin, Congo, Libia, Mozambico, Tanzania, Sierra Leone, Yemen, Nicaragua, Laos, Cambogia.



Un reparto femminile della «Milizia rivoluzionaria nazionale»

Che cosa consuma un cubano

25 GRAMMI DI CARNE 60 DI RISO AL GIORNO

Carne ■■■■: 25 grammi al giorno, 750 al mese, 9 chili all'anno.

Pollo ed altre carni: 13 grammi al giorno, 400 al mese, 5 chili all'anno.

Pane: 115 grammi al giorno.

Vegetali: 60 grammi al giorno.

Orzo: 17 grammi al giorno, 500 al mese.

Riso: 60 grammi al giorno.

Caffè: 20 grammi al giorno, 600 al mese, 7 chili all'anno.

Latte: solo ■■■ bambini di età inferiore ai 7 anni e anziani che hanno superato i 65 anni. ■■■ *latta* «lata» ogni 45 giorni ■■■ altri.

Grassi: 45 grammi al giorno.

Una saponetta e un sapone da bucato al mese per persona.

Dentifricio: un tubetto per famiglia.

Pesce: ■■■ando è disponibile.

Frutta: raramente.

Uova: reperibili solo al mercato-nero.

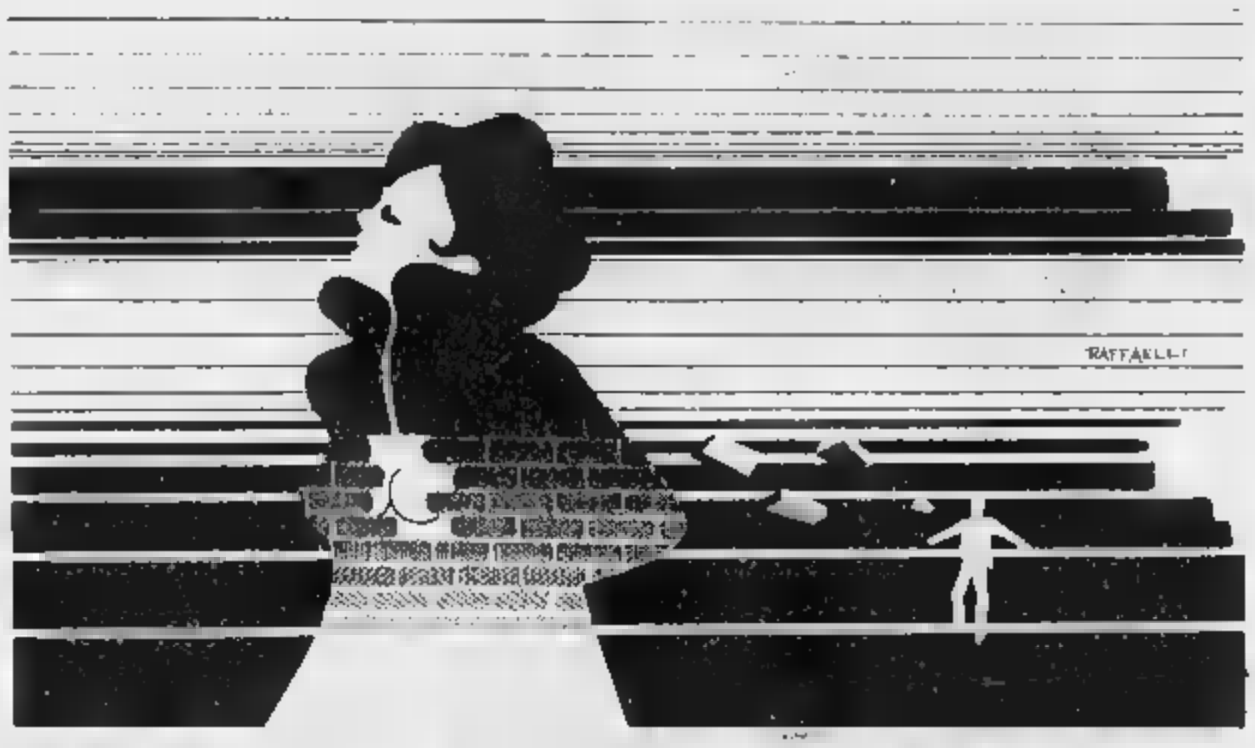
Zucchero: 30 grammi pro-capite ■■■ Avana, ■■ grammi in Oriente.

Qualunque articolo si può trovare in abbondanza al mercato nero, a prezzi da capogiro, in un Paese ■■■ tutto il commercio nazionalizzato e con fabbriche, terre e ricchezza in ■■■■■ allo Stato per il 90%. Cuba occupa il primo posto tra i Paesi ■■■■■■ per la nazionalizzazione.

Nei ■■■■■■ rossi ufficiali e nei ristoranti di lusso, si possono trovare prodotti a prezzi 10 volte superiori a quelli ufficiali (100 grammi di caffè: 9 dollari). Per ottenere i prodotti razionati con il libretto, occorre avere un numero e fare lunghe code.

■■■, la parola sottolineata *latta* presumibilmente è un contenitore da 20 litri circa quindi lascio a voi il compito di decifrarla meglio.

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueuno», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene» «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, della donna dai 45 ai 60 anni.

L'ABITO NON FA L'EROS

«Vedo ovunque donne vestite in modo provocante. Lo fanno per farsi desiderare di più? E allora perché se uno fa qualche proposta, tutte sdegnate, rispondono di no?». Chi scrive è un lettore confuso dai messaggi «cifrati» dell'abbigliamento femminile

Sono un normalissimo uomo di 35 anni, con una moglie che amo, un buon lavoro e nessun grave problema. Eppure sovente mi sento inquieto sessualmente, preso da strane voglie. Nell'ufficio in cui lavoro, per la strada, ovunque, vedo donne vestite in modi talmente provocanti da eccitare un santo... Perché mai le donne d'oggi che se ne stanno mezze nude sulle spiagge e proclamano di essere libere sessualmente, usano ancora il trucco dell'abito per farsi desiderare di più? E poi, magari, se uno fa qualche proposta, tutte sdegnate, dicono di no? In che tempi viviamo?

Tino G., Torino

Tempi confusi, caro lettore, tempi [illegible] anche per il sesso! Scherzi a parte, mi piace l'argomento che lei suggerisce: che senso ha un modo di vestire erotizzato nel mondo di oggi.

Il rapporto fra l'atteggiamento sessuale di un individuo e gli abiti che indossa è vecchio come il mondo: la foglia di fico di Adamo ed Eva (vera o presunta) simboleggiò il primo richiamo erotico dell'umanità. In effetti sembra, [illegible], o per lo meno inutile, il gioco del «vedere» e «non vedere», oggi che il nudo si è imposto dappertutto. E invece «gli abiti continuano a dire di noi anche ciò che magari, a parole, non oseremmo dire», come [illegible] la studiosa Alison Laurie nel suo libro intitolato «*Il linguaggio degli abiti*». E c'è di più: in una società dove ciascuno è libero di vestirsi e svestirsi come meglio crede, esistono tuttora delle regole... Anzi il gioco dell'abito diventa ancora più sofisticato.

Una volta quando — grosso modo — le donne si dividevano in due categorie, quelle per bene e quelle poco di buono, la foggia di un abito aveva una funzione chiara di identificazione. E anche i tessuti: la seta, la vigogna, la lanetta, il cotone, il taffetas assolvevano ruoli precisi e non intercambiabili. Oggi ciascuno sceglie il suo travestimento e lancia i messaggi che vuole, tutto è uguale al contrario di tutto. Si mescola il ruvido jeans — nato per i coloni d'America — alla preziosa seta, al morbido chiffon, al costoso cachemire, si usa il camiciotto unisex per sedurre e una fatale vestaglia per chiacchierare fra amiche... Faccio per dire.

Persino le zone di maggiore richiamo sessuale [illegible] più chiaramente definite. Lo studioso J. C. Pluegel nel suo libro «*Spostamento delle zone erogene*» nota il cambiamento nelle varie epoche delle parti di corpo previlegiate rispetto ad altre come richiamo erotico: in epoca vittoriana le spalle, negli Anni Trenta la schiena, nel dopoguerra il seno, dieci [illegible] le rotondità posteriori, altrimenti dette... sedere. Oggi non esistono più schemi fissi: i richiami si mescolano alternativamente con equivoci altamente sofisticati.

Giorni fa mi trovavo in un ristorante di Milano, tipo bistrot. A un tavolo vicino, la cena del compleanno di una diciottenne con una decina di amici. Le ragazze tutte in grigio o nero, perle alle orecchie, al collo, qualche colletto di pizzo. Vigogne, lane pesanti, una sorta di apparente austerità da secolo scorso. Ma attenzione! Subdoli si intravedevano spacchi nella schiena, sui fianchi, sul davanti, sul seno, calze fascinose, ovviamente nere, a rete, a pallini...

Insomma, caro lettore, i messaggi dell'abbigliamento femminile oggi sono talmente cifrati che spesso diventano difficili da interpretare. Ecco perché un uomo può battere il naso contro inaspettate delusioni: si vede davanti una camicetta sbottonata, due gambe fasciate di nero e non dubita di interpretare un «lo ci sto». Invece niente affatto, quello è soltanto un gioco, la donna oggi è «casual» come il suo abbigliamento. (Non so dirle come si comportano quelle che indossano il «Candygant»... quei bikini di materie commestibili al sapore di arancio, fragola, limone, lampone che, poco da fare, è destinato a essere mangiato...

Per concludere, credo proprio che l'abbigliamento continuerà sempre ad assolvere una ben precisa funzione, quella di eccitare l'immaginazione. Proprio come disse Trilusso, prendendosela con il troppo nudo: «Ma questo ha un svantaggio dar peccato / perché er lavoro è la fantasia / se riduce a uno spazio limitato...

Franca Romé

Hi-fi

PREZZI TROPPO ALTI E MERCATO SATURO I PROBLEMI DEL 1984

Il [illegible] si affaccia su un panorama del mondo dell'Hi-Fi abbastanza agitato e per nulla promettente almeno ad una prima valutazione. I problemi che travagliano il settore sono molti e nessuno di facile e immediata [illegible]. [illegible] di esaminarli con ordine uno per uno. Intanto la crisi giapponese, che è crisi soprattutto di produzione. Le fabbriche nipponiche [illegible] quotidianamente valanghe di apparecchi le cui caratteristiche, ormai, sono così appiattite da marca a marca e da modello a modello, sia pure verso l'alto, da renderli indistinguibili l'uno dall'altro, almeno a livelli di prezzo medio.

Soltanto i «pezzi» pregiati, dal milione in su, hanno una «personalità» tale da imporsi all'attenzione dell'appassionato. Il problema è che per assorbire la produzione [illegible] si può contare sugli appassionati, che sono una minoranza tecnicamente ed economicamente, ma ci si deve rivolgere al mercato di massa. Ed il mercato di massa è praticamente saturo, almeno quanto a «grandi numeri». Sembra una affermazione incredibile, dal momento che [illegible] statistiche dicono tutto il contrario, ma le statistiche non tengono conto [illegible] connotati reali del cosiddetto fruitore [illegible] del prodotto musica.

L'alta fedeltà, infatti, interessa solo una percentuale, e [illegible] alta, di questi fruitori. Agli altri stanno a cuore elementi ben diversi. E allora c'è chi ha un «buco» fra i libri [illegible] salotto buono di 40x20x15 centimetri e cerca un «oggetto che suoni» di quelle dimensioni. C'è chi vuole il giradischi piccolissimo perché non gli piace un piatto di forma strana. C'è chi crede che cinquanta watt servano a buttare giù i muri e rifiuta impianti con più di venti, trovandosi poi a far lavorare l'amplificatore in regime di *clipping* costante, con distorsioni in abbondanza e rischio di fusione delle casse sempre in agguato. C'è chi, a proposito di casse, crede che un box delle dimensioni di un libro possa dare bassi come [illegible] cassa da pavimento alta un metro. E siccome non è possibile, alla fi controllo toni dei bassi fino a far fumare le bobine dei woooferini che, poveretti, proprio non ci possono arrivare.

[illegible] un'utenza [illegible] la maggior [illegible] impreparata, che ha come solo obiettivo quello di sentire un po' di musica, prevalentemente rock e disco, senza troppi problemi.

Secondo intoppo, non meno grosso: i prezzi. Gli oggetti Hi Fi costano sempre troppo, anche se la media si è abbassata. E se è vero che con quattrocentomila lire si può avere un piccolo impianto, è anche vero che con le stesse quattrocentomila non si riesce a comprare un registratore appena appena valido. E, inflazione o no, è sempre quasi mezzo milione. Ora, quei potenziali clienti di livello medio, [illegible]-alto che magari sarebbero interessati ad un rinnovamento [illegible] impianto, si trovano spiazzati dalle cifre.

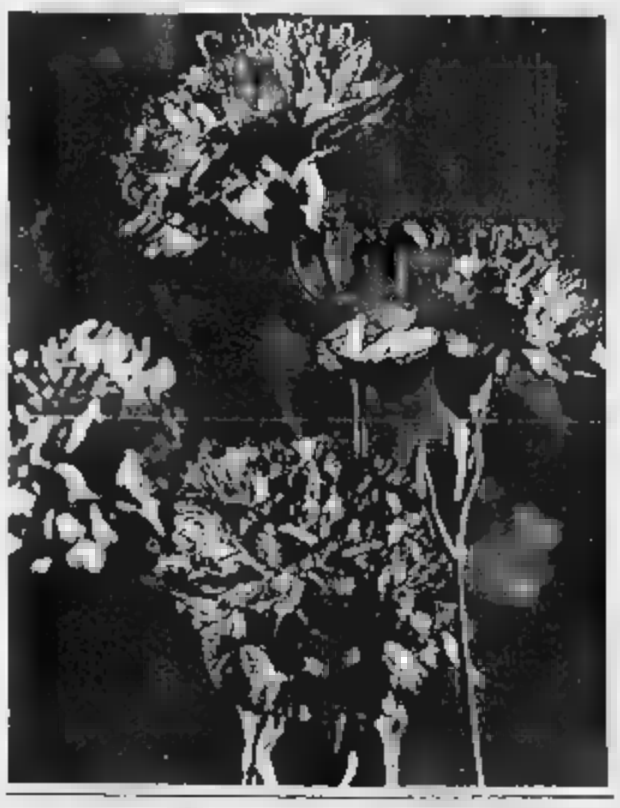
Le casse acustiche, poi, costano veramente uno sproposito. Ormai sotto il milione la coppia si trova ben poco. E si parla di una cassa di legno con due o tre altoparlanti. Con tutta la comprensione per la ricerca, per il back-ground e via dicendo, come è possibile che le casse Klipsh, tanto per fare un esempio, che lo stesso produttore reclamizza come «mai cambiate» in alcuni decenni, costino dei milioni? Non è stato ammortizzato il costo di progetto, in questi decenni? O si paga solo la «firma», come per i modelli di Marc Bohan?

Ultima (per ora) considerazione: il Dad, atteso come un messia, non riesce a decollare. Gli interessati pareri degli esperti danno la colpa alla scarsità del software, cioè ai pochi dischetti in circolazione. Ma la realtà è un'altra: è caro. Vendere a un milione e mezzo apparecchi che in [illegible] costano meno della metà e prendere in giro l'utente italiano (ed europeo) così come è prenderlo in giro spacciare il [illegible], nato come «parallelo» alla Compact Cassette (pratico come una cassetta in confronto al nastro a bobina) come un miracolo tecnologico capace di rendere la musica più pura del puro. Il Cd è il disco del futuro, su questo nessuno ha dubbi. Ma perché il futuro incominci alla svelta, magari già da oggi, occorre abbattere i prezzi. E non di poco. Ormai l'occasione di Natale è perduta, per cui bisogna provvedere alla svelta. In Giappone l'hanno capito e, si dice, stanno per «suggerirlo» alle filiali europee. E, si sa, questi «suggerimenti» sono ordini...

Mauro Benedetti

Fiori

COME FAR RIFIORIRE IL GAROFANO «FIORE DEGLI DEI» E SIMBOLO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE



Qual è il mezzo più semplice e pratico per riprodurre i garofani? Una zia me ne ha mollissime piante, assai belle, e vorrei farmene dare dei rametti da piantare a mia volta. E' possibile che attecchiscano?

L. Malagutti
S. Francesco al Campo

Il garofano è un simpatico fiore che ha avuto in ogni [illegible] ammiratori illustri. [illegible] antichi lo chiamavano «*fiore degli dei*»; il grande poeta latino Ovidio lo cantò in modo mirabile; durante la Rivoluzione francese il fiore servì come simbolo ai partiti avversi, Rosso per i repubblicani, bianco per i monarchici. Si dice, anzi che l'infelice regina Maria Antonietta, chiusa nella prigione del Tempio, ricevesse messaggi dai suoi [illegible] sostenitori per mezzo di bigliettì che erano nascosti nel calice di grossi garofani bianchi.

Il modo più semplice per riprodurre questa pianta è quello per talea, che consiste nell'interramento di un getto (talea) tolto alla parte mediana di uno stelo fiorito. La talea si può interrare in ogni epoca dell'anno, ma il periodo migliore è quello compreso tra la fine di agosto e l'inizio di ottobre.

Il procedimento è [illegible] semplice: una volta ottenute le talee, le interri, dopo averle cimate, in vasi colmi di terriccio misto a molta sabbia e le annaffi frequentemente sino a che non avranno emesso le radici, cosa per [illegible] mese circa.

Quindi le trapianti in piena terra o in vasi, usando terriccio ben concimato e sempre misto a sabbia. Da questo momento diminuisca le annaffiature, perché i garofani temono l'eccessiva umidità stagnante; perciò dovrà anche curare molto il drenaggio per le piante coltivate in [illegible] (o sistemare il terreno a «schiena d'asino» per quelle in piena terra) onde favorire lo scolo dell'acqua.

Durante l'inverno i garofani in vaso devono essere ritirati in ambiente non riscaldato, [illegible] esposti a piena luce e annaffiandoli ogni quindici giorni. Quelli coltivati in terra dovranno [illegible] ben ricoperti con paglia o strame, per proteggerli dai rigori del clima.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

NASTURZIO — Uno dei fiori più popolari e decorativi è il nasturzio. Appartiene alla famiglia delle Trapeolacee, il suo nome botanico è Tropaeolum, che deriva dal greco e dal latino e significa trofeo. Non è difficile da coltivare, [illegible] adatta a qualsiasi tipo di terreno e viene usato per adornare i muri o per formare delle bordure.

E' arrivato in Europa circa 400 anni fa e i primi a coltivarlo in Italia furono i veneziani. Il suo Paese d'origine è il [illegible] è conosciuto pure con il nome volgare di «Cappuccine». Le specie più importanti sono il lobbianum e il majus.

E' una pianta annuale che si può coltivare nel tipo rampicante e nel tipo nano. La sua fioritura è molto persistente, inizia in giugno e continua per un paio di mesi. I fiori sono muniti di un lungo sperone. I colori più riusciti [illegible] il giallo-zolfo, giallo [illegible], marrone, rosso e arancione.

Consigli utili: la terra da usare va bene di qualsiasi tipo, meglio se discretamente fertile. I nasturzi devono essere seminati a dimora nel mese di aprile. Segnaliamo che non sopportano il trapianto da un vaso all'altro; meglio acquistare le piantine già grandicelle dal floricoltore, dal quindici di aprile in poi.

Il tipo rampicante deve essere aiutato con dei sostegni di bambù o di plastica, che vengono venduti in colori differenti. Le annaffiature devono [illegible] regolari [illegible] abbondanti: il nasturzio infatti è abituato a vivere in condizioni disagiate, tra le rocce, sui muri, in terreni incolti. Preferisce delle posizioni non assolate, perché, pur resistendo al calore, lo sopporta male e [illegible] fioritura viene molto ridotta.

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai numeri, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraetè un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Compilate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», [illegible] 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 23 alle 23,30.

Con il sette di coppe entriamo in un mondo molto lontano dalla realtà, in una dimensione onirica che ci permette esclusivamente una visione distorta delle cose. E' una carta, quindi, della quale dobbiamo diffidare perché rappresenta soprattutto una immaginazione distorta, il desiderio di trovarci in avvenimenti come noi li vorremmo e non come sono nella realtà, fantasticherie che non portano — né porteranno — nulla di buono. Non si tratta semplicemente di cose sognate o desiderate, ma soprattutto del fatto che questi eventi esistono esclusivamente nella nostra immaginazione mentre noi li consideriamo reali. Sono quindi praticamente degli inganni che noi facciamo a noi stessi. Storie assurde delle quali dobbiamo diffidare perché ci porteranno ben poche cose buone, quando non cocenti delusioni.

Tutto ciò avviene naturalmente nella nostra immaginazione, ma stiamo attenti: qualcosa potrebbe accadere anche nella realtà, ma si tratterà sempre di un successo illusorio e che sarà immediatamente seguito dalla più cocente sconfitta. Quindi, una carta sfavorevole? Si potrebbe pensare di sì, ma non è il caso di drammatizzare, una volta che l'inganno insito nel sette di coppe ci sia chiaro. Visto che conosciamo le sue lusinghe, la sua illusoria apparenza e quindi stiamo in guardia, non abbiamo nulla da temere. O, perlomeno, siamo in grado di prendere le nostre precauzioni.

Un'ultima considerazione: questa carta è estremamente indicativa per quanto riguarda il campo sentimentale. Infatti, se fa la sua apparizione nel gioco, chi consulta le carte avrà una sorpresa: ci sarà un fidanzamento in vista, forse un matrimonio o più semplicemente un incontro che porterà molta gioia.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] ALLE VOSTRE DOMANDE

LINGUE DI CANARINO — Il 17 l'ha sognato (forse era meglio giocarlo al lotto) e quindi non serve per dare una risposta al quesito concernente all'uomo appena incontrato, così come non bastano soli tre numeri. D'accordo: lo avevo previsto con l'oroscopo, ma sono proprio indispensabili quattro numeri regolarmente estratti. Provveda al più presto.

[illegible] T., 56 — Sì, riuscirà ad ottenere l'amore di L.; fra pochissimo tempo. Prenda lei l'iniziativa, [illegible]pia il primo passo e lasci poi che il ragazzo l'insegua. Senza tuttavia «impegnarsi» troppo seriamente, visto che le questa è la ben nota «legge dell'abbondanza»: a chi ha, sarà dato...) in primavera si presenterà un secondo giovanotto, poi un terzo e così via...

CRISTINA e ROSSELLA — Siete due ragazze fortunate, almeno in questo momento, in amore. Alla prima prevedo che il rapporto con A. durerà nel tempo, [illegible] escludere delle serie possibilità di matrimonio. Alla seconda dico che troverà molto presto, o lo ha appena trovato, il «partner» ideale.

DISPERAZIONE 58 — Sono lieto di apprendere, a distanza di quasi un anno, che sua nipote è sulla strada della liberazione. Ancora una volta i tarocchi hanno visto giusto, hanno fatto da perfetto «trait-d'union» con l'invisibile. Al quesito che oggi [illegible] pone non posso che rispondere positivamente (anche se occorrerebbe un accurato esame dell'oroscopo): ci troviamo di fronte a una donna intelligente, portata ad aiutare gli altri. Il 6, che è anche la sintesi del gioco, indica ancora la salute e la psicologia, soprattutto [illegible] persone giovani. Dunque, seppure con le logiche riserve dettate dal buon senso e [illegible] comprensibili prudenza, nonché dalla mancanza dei dati di nascita, posso pensare che abbia veramente trovato la sua strada. Anche se sembra incredibile, il tutto rientra nelle logicissime leggi dell'occulto, nei suoi sottilissimi e spesso incomprensibili (ma solo fino a un certo punto, a prima vista) disegni. E' il caso di dire che le vie della Provvidenza sono infinite...

ANNA 1931 — Effettivamente il passato — sotto il profilo finanziario — è stato infernale. Da oggi in poi è in arrivo la giusta compensazione (chiamiamola così): qualche cosa [illegible] cambiando e cambierà, in questo campo, in modo sorprendente. Un vero e proprio colpo di piccola o grande fortuna, o qualche avvenimento molto positivo: insomma, il destino incomincerà a pa[illegible] [illegible] che ha contratto verso [illegible] lei, proprio perché le cose non possono sempre andare [illegible] bene ma neppure sempre male. Rimanga dunque in attesa: entro le primavera dell'84 arriveranno i primi «segni».

NORMA LIBERA — Il [illegible] sarà, per il suo lavoro, un anno soddisfacente e insoddisfacente insieme. Vedo dei progetti avviarsi bene verso la realizzazione, poi bloccati in modi imprevisti, incredibili. Da maggio in poi, nuovo ciclo positivo, seguito da importanti trasformazioni verso ottobre-novembre. Anticipi dei problemi che già oggi intravede. Per il secondo quesito occorrono altri quattro numeri, dato che non lavoro di fantasia e mi attengo rigorosamente agli arcani, al gioco che forma chi mi scrive.

LUNGA ATTESA — L'andamento della pratica della sua pensione è sin da oggi positivo. E l'ultimo numero estratto indica il buon esito finale, cioè il riconoscimento ufficiale di quanto le è dovuto. E' quindi naturale che d'ora in poi tutto proceda per il meglio, anche se c'è di mezzo il tempo.

[illegible] — Non è che il suo quasi-ex uomo «debba stare attento» come dice: i tarocchi parlano di una certa freddezza verso di lei, che tuttavia continua ad amarlo. Per il futuro si può pensare a una lenta evoluzione, francamente senza [illegible] visto l'[illegible] del sacrificio (il 12). I «lacci» della terza persona (che però non ha affatto scoperto qualcosa) sono molto stretti, le cause evidenti dell'incostanza dei vostri incontri. [illegible] abbastanza sincero, invece, in marito alla seconda domanda; quell'oggetto non lo trova più perché l'ha proprio perso o l'ha gettato via.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Frajese

Show

— ta da non perdere è quella di Raitre che dalle 14,30 23,30 celebra i 30 anni di RAI con la replica divisa menti di quanto più significativo è stato mandato in onda in questi anni. Il momento interessante è 20,30 in poi, repliche spezzoni di celeberrimi quiz, varietà e speciali giornalistici.

Su Raiuno alle 20,30 Paolo Frajese per *Trent'anni della nostra vita*, parla del medesimo argomento riportando anche storico gamento di Stagno per lo sbarco primo Luna, mentre su Raidue 22,35 la novità consiste nella ripresa del ciclo *Il nuovo nostro*, dedicato ai consumatori e noto per la gaffe degli antibiotici nei surgelati di alcuni anni fa.

Attenzione anche a 4, dove alle 22,10 dopo *Amore e guerra*, si replica l'intervista di Enzo Biagi a Woody Allen. L'attore, con scelta discutibilissima, è però anche in questa occasione doppiato dalla sua voce italiana, quella di Oreste Lionello.

MERCOLEDI' — Loretta Goggi a condurre *Quiz* alle 20,30 su Raiuno, sullo stesso canale, visti anche i bassi indici di ascolto, lo sceneggiato *Wagner* è stato alle 22. Su alle 20,30 ritroviamo *Colombo*, protago- un telefilm, alle 22,15 per la serie *I giorni* inizia il ciclo *Tripoli del suoi d'amore*.

Alle 20,30 i tre network si fanno pista. Su c'è la terza puntata dell'interessantissimo *Ok il prezzo è giusto*, su Rete 4 prosegue il *Mio milione* il secondo, Baudo, e su Canale 5 infine si registra un grande ritorno: quello del telefilm *Kojak*.

GIOVEDI' — Test Raiuno alle 20,30 precede *Pane, amore e gioco*, seconda puntata in alle 22,10 del *Vivo De Sica!* Musica su Raidue 20,30 con ma... *Milva*, special alla cantante quarantaquattrenne, e sul tel *Saranno famosi* in da alle 21,35. Su Canale ritroviamo *Superflash*. Su Raitre alla stessa ora l'inchiesta sui comi di *Permette una battuta?*

VENERDI' — Ultima puntata di *Fantastico 4* su Raiuno alle 20,30 seguita alle 22,50 da un estemporaneo telefilm della serie *Il ritorno del Santo*. Raidue alle 22,40 analizza il film *Voltati Eugenio*, mentre Canale 5 alle 20,30 prevede una nuova puntata del gioco di Corrado, *Ciao Gente*. Per chi ama la pausa da non perdere c'è *Il malato immaginario* su Raitre con Parenti e la Muzio protagonisti.

SABATO — Varietà celebrativo su Raiuno alle 20,30 intitolato *Buon compleanno tu* con Pippo Baudo, la Carrà e gruppi musicali per niente consoni al tema della serata. Sempre su Raiuno alle troviamo *Tam Tam*, mentre su Raidue dopo il film alle 22,05 *Il cappello sulle ventitrè* precede una nuova puntata del non telefilm *Un cinese Yard*.

Su alle 20,25 speciale *Premiatissima* consistente nel consueto collage di precedenti puntate. Su Rete 4 alle 22,30 puntata del varietà di Costanzo e Simona Izzo, *Fascination*.

Film

— Si parte subito alla grande quattro film degni interesse (e come sempre quasi tutti concomitanti come orario). Alle 20,30 Raidue in *L'avventuriero*, romanticissima commedia Terence Young, Anthony Quinn pirata in la Schiaffino panni bella subnormale di cui è innamorato, e pericolosissima missione da compiere per ordine Napoleone.

Sottolineato dalle musiche di , il circola da sulle private ma in versione disastrata. Tutta lagli e sequenze mancanti.

I 21,25 annuncia *Il del tamarindo*, thrilling Blake Edwards con Omar Sharif superspia russa forse sinceramente innamorato Julie (segretaria in un ministero britannico), oppure intenzionato a carpirle segreti militari.

Su Rete 4 il film di Woody Allen, alle 20,30, è *Amore e guerra*, in bilico fra comicità e serietà, forse il più interessante produzione dell'attore newyorkese, su Mon alle 20,30 ritroviamo Kirk Douglas e Claire Trevor protagonisti del bel western *L'uomo senza paura*. Su Italia 1 la cinematografica parte alle 20,25 con *L'uostra all'arancia*, nota commedia con Galce, la Bouchet e la Vitti protagonisti, e termina alle 23, con un secondo we ancora interpretato da Kirk intitolato *L'occhio caldo cielo*, ma meno lio di quello di carlo.

MERCOLEDI' — Su Canale 5 alle 21,25 ritroviamo *Police Python 357*, poliziesco francese con Yves Montand commissario innamorato della Sandrelli e sua volta amante, anche uno dei suoi agenti. Nessuno dei due uomini conosce l'identità del rivale, e quando il commissario uccide la ragazza per gelosia la indagini proprio all'altro. alle 17,45 dedica ai ragazzi *Zanna Bianca alla riscossa*, avventuroso italiano del '74, con vicende un po' riviste un intelligentissimo nei ghiacci Klondike, mentre alle 22,15 prosegue la serata col non esaltante parodistico *Il furto è l'anima del commercio?*, con Noschese e Montesano truffatori a Napoli.

Loretta

Su Raitre 20,30 *La stagione di Alex* è una movimentata storia d'a- Lemmon innamorato di un'imbrogliona forse ricambia ma sicuramente non riesce a fare mentre ed esiercere denaro alla gente. Vario e pieno di colpi di scena, il film è stato inserito nel o che la rete dedica ai film d'azione e che è stato iniziato la settimana da *Scaramouche*. Di azione non ce n'è tantissima, ma comunque la pena di vederlo.

— Su Raitre alle 21,55 *d'amare* una divertente commedia Niven e Mitzy Gaynor protagonisti nei panni di marito e moglie in crisi dopo anni e anni di matrimonio felice. Rete 4 alle 20,30 propone il terrificante *Chi è l'altro?*, dramma horror con folli imprese un bambino che, dotato di fortissimi poteri medianici, è l'insospettabile artefice di una serie di raccapriccianti eventi in un villaggio del Connecticut.

Sullo stesso canale alle 0,15 *Beau Geste*, è il curioso remake del film con Gary Cooper, Telly Savalas nel ruolo del sergente cattivo.

Italia 1 alle 17,45 propone lo spettacolare *Il grande ruggito*, storia della non facilissima convivenza di una famiglia con alcune centinaia di leoni, tigri e leopardi, alle 20,25 ritorna ad offrirci il classico Terence Hill-Bud Spencer in *Altrimenti ci arrabbiamo*, con l'ex coppia miliardaria del nostro cinema impegnata in lunghi e comici mentri con una banda di teppisti motociclisti.

Su Montecarlo alle 20,30 *Who? L'uomo dai due volti* è un interessante spionistico dai risvolti estremamente drammatici già visto però decine di volte in programmazione sui circuiti privati minori.

— Serata non esaltante: su alle 1,30 il psicoanalizzato Claudio G. Fava *Voltati Eugenio*, il da Comencini, le vicissitudini un bambino che i genitori sessantottini scaricano nonni, che i nonni scaricano a chiunque, e che nelle ultime sequenze, mentre adulti discutono relativamente a chi tenerselo, decide di scappare e farsi più vedere.

1 alle 21,30, continua con Terence Hill stavolta protagonista del replicatissimo *Un genio, due compari e un pollo*, storia un po' complessa di truffe colossali sullo sfondo del West, mentre Montecarlo alle 20,30 torna a proporre l'avventuroso *Cowboy in Africa*, non interessantissimo, già andato in onda diverse volte e curiosamente simile, trama e ambientazione, al film delle 20,30 su 4, *Hatari*, con John Wayne mediatore in Africa ed Elsa Martinelli coprotagonista.

— Alberto Sordi e David Niven sono *I due nemici*, Raiuno alle 14,30, protagonisti della simpatica commedia che vede uno maggiore inglese e l'altro capitano italiano in ta fra loro sullo la del 1941.

Su *Prigionieri dell'Oceano*, il ma frammia di Hitchcock i patimenti sette americani scampati ad un silurramento da parte di un sommergibile tedesco (siamo mondiale). A una scialuppa i sette raccolgono più tardi anche un naufrago tedesco un po' tardo, non immaginando però che conosce la loro lingua e che in realtà medita di ucciderli.

Raitre alle annuncia la prima parte della versione italiana de *I miserabili*, intitolata *Caccia all'uomo*, interpretata da Gino Cervi, firmata prolifico Riccardo Freda nel 1947, mentre Rete punta sul comico annunciando alle 20,30 il parodistico *Dottor Jekyll e gentile signora*, con Paolo Villaggio tremendo capitano d'industria che ingoia per una pozione e si trasforma in un pacifico Hyde, tutto sorrisi e bontà.

due proposte più interessanti ci vengono t. che alle 20,25 annuncia il simpatico *Il bandito e madama*, Burt Reynolds contrabbandiere impegnato folle impresa trasporto clandestino, e alle prevede vece il biografico *Il grande Houdini*, protagonista Paul Michael Glaser (Starsky del duo Starsky e Hutch) nei panni del mago statu- in perenne lotta con i truc- sedicenti spiritisti.

Woody

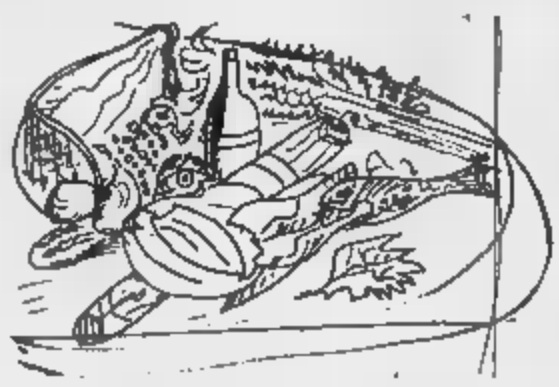
musicista rock Korner

LONDRA — Il musicista rock britannico Alexis Korner, il cui stile ritmico fortemente ispirato al «blues» influenzò, tra gli altri, i «Rolling Stones». È morto oggi in un ospedale Londra, all'età di 56 anni.

Lo hanno reso noto alcuni suoi colleghi. Era allo scorso ottobre per cancro polmonare. Korner fu in capo dei complessi rock «Blues Incorporated» e «C.O.C.», e l'artefice, pressochè esclusivo, del «boom» della musica «blues» in Gran Bretagna nei primi Anni Sessanta.

una settimana davanti alla tv

nei quartieri



Festa gastronomica sabato a Borgo Vittoria

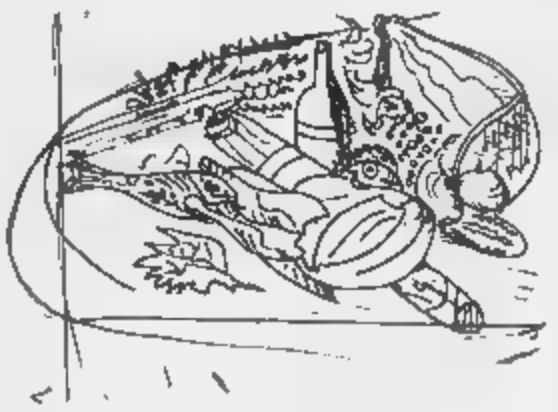
per uscire girl inedito

L'ULTIMO LENNON

A tre anni dal giorno in cui il più amato e discusso dei «Beatles» venne ucciso senza una ragione da un mitomane davanti a casa sua, a New York, il 9 gennaio esce in tutto il mondo un 45 giri con una sua interpretazione di una canzone inedita, «Nobody told me», che è solo l'anticipo di un album con altri 8 brani nuovi. Per il lancio di questi dischi la Polygram sta facendo le cose in grande, pungolata probabilmente dall'infaticabile vedova del cantante, Yoko Ono, che tra l'altro presen sia sul retro del 45 giri che dell'elapi, altrettanti brani da lei scritti e interpretati.

Intanto, per preparare il terreno, il uscito negli Stati Uniti, e Europa è stato alla stampa, un disco contenente 42 minuti di dialogo tra Lennon, la Ono e un giornalista, risa a poco prima della scomparsa dell'ex «Beatle». Il titolo è «Heartplay - Unfinished dialogue», titolo proposto da Yoko, come si ascolta sin dall'inizio, e accettato da John perché nella parola *heart*, che vuol dire contenuta anche parola vuol invece orecchio, in una sintesi di sentimento e musica come guida di due vite. Sembra che il colloquio duri alcune ore e può quindi apparire sospetta questa antologia postuma, in cui è messo in risalto principalmente il rapp Lennon con la moglie, insieme a alcuni pensieri di John morto e a qualche ricordo sulla rottura con i .

Ricordando Martin Luther King Lennon commenta: «*Cosa vuol dire, quando si è così pacifista, che arrivino ad uccidarti, non riuscirò mai a capirlo*». Yoko Ono invece ricorda la prima volta in cui andò a letto con «*questo tip va e, la mattina dopo, mi trovai davanti altri tre tipi con lo sguardo permaloso. Improvvisamente mi sembrarono tre parenti*», al che John esclama: «*Basta con i maledetti Beatles, smettiamo di parlarne, che ci finisce sempre lì*». Lennon confessa l'angoscia che aveva del suo successo come si sentisse prigioniero di un personaggio da cui non riusciva a liberarsi e nello stesso tempo non riusciva a accettare, almeno fino all'incontro con la musicista giapponese. E' da allora, dal '66, che inizia un nuovo modo di vedere la vita: «*Mi piace che si scappi e molto presto mi sveva battuto fuori di casa ho dovuto faticare molto per rientrare. Fu un periodo cui badano bambino e facevo il casalingo*». In quest'affermazione fatta con orgoglio e che si ripete continuamente vi è una voglia prepotente di essere considerato artista isolato e non come ex membro di un gruppo mitico. E questo, Lennon, è comprensibile solo se si capisce perché sono vicino a Yoko, altrimenti vuol dire che «*mi mettono alla pari con Mick Jagger*».



Festa gastronomica sabato a Borgo Vittoria

— **venerdì 20**: Colpire al cuore, di G. Amelio.

— **venerdì 27**: di piombo, di M. von Trotta.

— **3 febbraio**: Le occasioni di Rosa, di G. Pisicelli.

Dove: il cinema Piccolo Valdocco di via Salerno 12.

Orario: inizio alle 20,30 e alle 22,30.

Quanto costa: 2500 lire. C'è anche una tessera valida per tutto il ciclo in vendita a 5000 lire da Celli (Palazzo Nuovo, via G. Ottavio), da Paravia (via Garibaldi) e da Campus (via Rattazzi).

Incontri: rotonda su «Gioventù bruciata: il disagio giovanile», il sociologo F. Garelli. Intervengono Vattimo e Capretti-ni, oltre ai membri della Consulta Giovanile.

Dove: presso la sede del Consiglio di Circoscrizione Aurora-Rossini, in corso Vercelli 16.

Quando: il gennaio alle . Ingresso libero.

Concerto Punk: sabato 21 alle 21.

Dove: al salone Parini via Cecchi 18.

I RASCHI

Continua ai 6 gennaio la mostra di pittura di Anna Giuliano dalla circoscrizione Crocetta occasione della consegna Casalegno. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì dalle il sabato dalle 9 alle 13 presso la del Consiglio di Circoscrizione, in via Dego Ingresso libero.

Si inaugura il 14 gennaio al salone del Centro Civico del quartiere San Donato una mostra sulla Resistenza, allestita con giornali, libri e riproduzioni di fotografie d'epoca. sabato 14, infatti, la Circo ha organizzato una cerimonia Martinetto per ricordare tutti i caduti, militari e civili.

cerimonia sono stati invitati i rappresentanti Comune, Provincia e Regione, comandanti di divisioni partigiane, i famigliari dei sopravvissuti, rappresentanti Comuni limitrofi. Alla manifestazione è abbinato un concorso per le scuole del quartiere. ni e ragazzi sono invitati a svolgere su «La Resistenza ieri e oggi».

Il Centro di di Borgo Vittoria, in collaborazione con il Comitato Donne, ha promosso una rassegna fotografica figurativa e letteraria a cui possono partecipare soltanto don Le opere devono ispirate ai temi trattati du- incontri ciclo «Al di là sopruso», ovvero «Figlia come?», «Partner come?», «Madre come?», «Persona come?». Per la presentazione lavori c'è tempo fino al 31 gennaio. Tutte le istruzioni per l'uso sono contenute in depliant reperibile presso il Centro d'Incontro di Borgo Vittoria, in via Sospello 118/A telefono

La partecipazione rassegna libera e gratuita. Gli operatori del Centro Incontro la facoltà realizzare un sivo con il materiale raccolto.

Restando sempre nell'ambito della cultura Borgo Vittoria, ricordiamo che sabato 14 alle 15,30 il Centro d'Incontro ospita distri- ufficiale degli atti della II rassegna di poesia di base svoltasi nel maggio dell'82. La manifestazione ha coinvolto 32 poeti e scuole città, rappresentando importante momento di valorizzazione dell'espressione base. All'incontro presenti gli autori delle e il critico Marziano Guglielminetti che interverrà sul valore della cultura di base.

Ingresso libero.

Mostra sulla Resistenza.

Quando: 14 al 20 gennaio orario 8-16.

Dove: presso il Centro Civico del quartiere San Donato, in via Baccarelli 18, telefono 481.172.

Ingresso: libero.

Valeria Zani

MUSICA

Immagini dal territorio giovanile è il titolo di una manifestazione in grande stile: quasi cinque mesi di concerti (ma incontri dibattiti mostre in tre quartieri, *Aurora-Rossini Vanchiglia* e *Mirafiori Nord*. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e con diverse altre organizzazioni. E' un'occasione per far conoscere aspetti del mondo giovanile culturale e sommerso di Torino.

proporre al pubblico non solo i gruppi teatrali e musicali di base, ma soprattutto i problemi che ci dietro. Un esempio: le saleprove presenti in pochi d'incontro sono sempre affollatissime, c'è un'enorme richiesta spazi per suonare a cui corrisponde una quasi totale mancanza strutture.

Immagini dal territorio giovanile

Rassegna di film

— **venerdì 13**: Cristiana F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel.

FESTA GASTRONOMICA

A chiusura della manifestazione «Noi e il cibo» — un ciclo di incontri e mostre sul tema dell'educazione alimentare — il Consiglio di Circoscrizione Borgo propone una festa gastronomica. Sabato 7 gennaio si potranno gustare specialità dietetiche. Inoltre, chi vuole contribuire attivamente alla riuscita della festa è invitato a cucinare i propri piatti preferiti.

Sempre nell'ambito della rassegna «Noi e il cibo», è allestita una mostra, al cui interno viene proiettato a ciclo continuo un audiovisivo, che resta aperta fino al 7 gennaio.

Festa gastronomica: assaggi specialità dietetiche; tutti possono partecipare cucinando i propri piatti preferiti.

Quando: sabato 7 dalle 16 in poi.

: «Per un'alimentazione sana». All'interno viene proiettato l'audiovisivo "Alimentazione oggi".

Quando: fino al 7 gennaio con orario 8-12 e 15-18.

Ingresso: libero per entrambe le iniziative.

Dove: al Centro di Incontro di Borgo Vittoria, in via Sospello 118/A, telefono 280.207.

Anticipiamo qualcuna iniziative prossimamente in programma nei quartieri.

Fuoco Strada, a febbraio, si terrà una mostra di arti figurative promossa dalla in collaborazione con alcuni pittori del quartiere. Fin da ora tutti i pittori dilettanti, senza limiti di possono portare le loro opere — quadri, disegni, sculture — al Centro di via Monte Ortigara 66 (telefono 706.555) in orario 8-19. La partecipazione è gratuita.

Sempre in febbraio. Circoscrizione Donato ha in programma una mostra sulla memoria storica, durante la quale verranno presentati i risultati di una ricerca sulla storia del quartiere. Con il materiale raccolto — molte sono le fotografie inedite — verrà realizzato un libro in collaborazione con l'Assessorato alla cultura che ha già prodotto un video da proiettare durante la mostra.

Dal 13 al 15 febbraio, con orario 8-16,30, la sala della biblioteca del quartiere *Aurora-Rossini*, in corso Vercelli 15, ospita «Immagini dal territorio giovanile: dentro il Ferrante e fuori». La mostra è promossa dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Agaci e il gruppo intervento F. Aporti nell'ambito della rassegna Immagini dal territorio giovanile. L'ingresso è libero.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

BOROWCZYK
«immorale» al Movie Club

Cinema

Movie club — Il Movie ripropone, da oggi al 13 gennaio, sei film di Walerian Borowczyk, tutti in versione italiana. La rassegna dedica poi una sezione al Borowczyk «animatore» che comprende la maggior parte dei cortometraggi in animazione realizzati dal regista tra il 1959 e il 1967. In programma oggi alle 16,30 e alle 18,15 *I racconti immorali*, del 1974, con Lisa Danvers, Paloma Picasso, Florence Bellamy, questa sera alle 20 e alle 22,20 *Storia di un peccatore*, del '75, con Grazyna Dlugolecka e Jerzy Zelnick. L'ingresso è riservato ai soci.

Centro Culturale Franco-Italien — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, organizza una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che prende il via domani e chiuderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théâtrales: Jean Cocteau* tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble — giovedì 19 alle 16) e la tavola rotonda *Cocteau cinéaste* con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club — interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo).

Teatro

Teatro Alfieri — Da domani sera alle 20,30, la compagnia Piol presenta Leopoldo Mastelloni in *Cammuriata*, scritta e diretta da Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Bonizza. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile, termina la sua programmazione a Torino domenica 8 gennaio. *Cammuriata*, definita dall'autore una «rapsodia sui temi della malavita napoletana», è una commedia, una tragedia in versi endecasillabi, e la sua peculiarità consiste nel fatto che i versi diventano prosa: «*Il contrario di quello che accade di solito nei spettacoli* — dice Mastelloni — *in cui la prosa diventa verso*». Posto unico, L. 18.000.

Teatro Carignano — *Il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare, presentato nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi, debutta stasera alle 21. La commedia, composta in versi e prosa e collocata fra il 1593 e il 1595, è stata definita un «gioco con lo spettatore per condurlo fra gli inganni e i casi dell'amore». Le repliche del *Sogno* termineranno domenica 8 gennaio. Poltrona L. 18.000, palco L. 20.000 + ingresso L. 6.000, Prima galleria L. 10.000.

Teatro Gobetti — Riprendono domani sera (ore 21) le repliche di *Dasparmi*. «Da solo». Parassino si ripresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in garage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e numerosi personaggi (amicissimi soltanto per lui). La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina.

Vecchio Po — Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Gallindo, favola natalizia monferrina*. L'anticheggiante storia del pastore semplice e bonario è raccontata da un gruppo di attori giovani: le scene si sviluppano fino al Presepe finale attraverso flash e spezzoni cinematografici. Lo spettacolo, in scena alle ore 21 alla saletta di via Po 21, replica fino all'8 gennaio. Posto unico L. 8.000, ridotti L. 5.000

Mostre

Le stagioni in fotografia — Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una camera per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune e organizzato dall'Associazione culturale Fotoalternativa con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

Unione culturale — Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *La risorsa dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

Museo della Montagna — Al Monte Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione* con il seguente orario: 9,45-12,15 / 14,45-18,15

Avvenimenti

Moncalieri — Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Aulelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalierèisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni, iniziate il 16 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia», si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con ripresa in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

Università della Terza Età — Sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno accademico '83/'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16, via Carena 3)

Arci Torino — L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Alfieri: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone nel 1984, a lire ventiquattromila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.8740.

In poltrona davanti alla TV

COSTANZO
imperversa. Eccolo all'Opera

Retequattro

22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Dominatore assoluto delle festività su Rete 4 con tre speciali dall'Amanca, Costanzo apre il nuovo anno da una sede per lui insolita come il Teatro dell'Opera di Roma. Si parla inevitabilmente di lirica, con poche divagazioni non graditissime al pubblico di musicofili poco inclini alle polemiche e più propensi ad applaudire cantanti e addetti ai lavori una volta sul palcoscenico non in veste professionale.

Fra gli ospiti di stasera troviamo Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Fedora Barbieri, Mara Zampieri, Paolo Silveri (che compiva 70 anni la sera in cui è stata registrata la trasmissione), Tullio Pane, ex cantante di canzonette napoletane recentemente passato alla lirica, Carlo Bagni e Alberto Anigoni (il primo è sovrintendente alla Scala, il secondo il Teatro dell'Opera di Roma), lo scultore Mario Ceroli, il sindaco di Roma Ugo Vetere, il musicista Gianfranco Petrassi, il direttore artistico dello stesso teatro Gioacchino Lanza Tomasi e Franca Valeri che oltre a presiedere annualmente un premio per voci nuove è anche regista di opere liriche.

Verso metà trasmissione fa una breve comparsa anche l'astrologo Francesco Waldner con alcune più o meno rassicuranti previsioni sul 1984. In chiusura sfileranno alcuni costumi adoperati per l'allestimento di celebri opere

Raiuno

ORE 20,30: Paper Moon, Usa drammatico 1974. Film notissimo che affiancava Ryan O'Neal a sua figlia, l'oggi ventenne Tatum, allora bambina prodigio vincitrice con questa pellicola di un Oscar come miglior attrice non protagonista.

Tratto da un romanzo non grande successo, il film narra le avventure di un'orfanella che viene per equivoco affidata a un imbroglione e gira l'America insieme a lui impadronendosi allegramente del suo mestiere, coadiuvandolo, affezionandogli e diventando insostituibile per il suo partner.

Tanto che nella ultima sequenza, ad una vita regolare e sicura, preferirà l'esistenza travagliata ed estremamente insicura che le offrirà il suo compagno. Girato in bianco e nero come un nostalgico omaggio al cinema di un tempo, il film incassò bene riuscendo inoltre gradito anche nel giudizio dei critici.

Canale 5

ORE 20,25: I ragazzi irresistibili, Usa commedia 1975. Walter Matthau e George Burns (quest'ultimo visto recentemente in «Bentornato Dio»), sono due comici alla fine sulla scena quanto litigiosi nella vita. Le loro volontà e circostanze casuali li allontanano e li separano continuamente portandoli fra luoghi e sketch perfino a ritrovarsi assieme in un pensionato per attori.

Tratto da un lavoro teatrale di Neil Simon, nome che è già una garanzia, la commedia procede più che vivacemente lasciando a chi la guarda il giudizio sulla gara di bravura fra i due interpreti principali, uno dei quali (Burns) vincitore con questo film di un meritatissimo Oscar. Anche per questo film successo unanime di critica e pubblico.

Italia 1

ORE 20,25: Rugantino, Italia commedia 1973. La fortunata commedia musicale di Garinei e Giovannini viene portata sullo schermo dal duo Celentano-Claudia Mori efficacemente ideale per la parte, con la regia di Pasquale Festa Campanile e una comparsa di Paolo Stoppa nei panni.

La vicenda narrata (chi segue la tv ha già avuto l'occasione di conoscerla, quest'anno su Raiuno nella versione italiana con Enrico Montesano), vede lo sfondo della Roma del 1830 col popolano Rugantino innamorato della bella Rosina, moglie del rozzo Greco che viene esiliato lasciando al rivale il campo libero per le sue avances.

Rugantino conquista Rosina, ma, accusato dell'uccisione di Greco (in realtà ucciso da un cospiratore), abbonta il pabbolo per non perdere la stima dell'amata. La critica all'uscita del film disse bene tanto della pellicola quanto di Celentano. Il suo interprete preferito il pubblico non decretò però ancora gli incassi da capogiro di questi anni.

ORE 0,30: Il silenzio è d'oro, di René Clair, Francia commedia 1947. Uno dei capolavori assoluti di René Clair, garbatissimo, rallinato, denso di humour e naturalmente ottimamente interpretato da Maurice Chevalier e Marcelle Derrien.

Lei è una provinciale inesperta, lui un attore del muto che l'aiuta a far carriera e se ne innamora. Quando la ragazza mostra di propendere per un giovane corteggiatore, non esita a farsi da parte per la felicità di lei. Chi apprezza il grande cinema d'autore è costretto a fare il nottambulo.

Raidue

ORE 20,30: L'anima buona di Sezuan, prosa. La moglie austriaca di Strehler, Andrea Jonasson, è protagonista di questa commedia che Bertolt Brecht scrisse nel 1939 e che il nuovo regista milanese dirige affiancando alla Jonasson un insolito Massimo Ranieri.

La vicenda è quella di una prostituta cinese, Shen-Te, che viene beneficiata da tre divinità a abbandona il suo mestiere per aprire una bottega. Assillata da parenti parassiti e imbroglioni, nonché dallo stesso aviatore che l'ama, le tempo (Ranieri appunto), la giovane decide di farsi rispettare travestendosi opportunamente e fingendo di essere suo cugino Shui-Te, noto gangster.

Gli affari vanno improvvisamente a gonfie vele, e quando la protagonista, nei panni del cugino, verrà processata per il presunto assassinio di se stesso, rivelerà la sua identità di fronte ai giudici dimostrando come la propria bontà non sia mai ripagata di fronte alla sopraffazione generale e come solo il legame perfido abbia potuto esserle in fondo d'aiuto.

Quartarete

ORE 0,45: Uccidete Rommel, Italia guerra 1968. Film di serie zeta, improbabile, noioso, e costruito palesemente anche utilizzando spezzoni di altre pellicole per le scene di guerra.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** L'altra faccia della medaglia, telefilm
15 — **Artisti d'oggi: Domenico Purificato**, documenti
15,30 **Cineteca archeologica**, documenti. Prima parte. Centomila frammenti di navi vichinghe
16 — **Ulisse 31: Nerao o la verità nascosta**, cartoni animati. Usando Galatea come esca gli uomini-squalo danno l'assalto a Odissea. Il solo a salvarsi è il re Nerao che con astuzia riesce anche a liberare i suoi

Foco Quilici

16,30 **Lunedì sport**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il giardino della fantasia**, documenti. Un film di Foco Quilici realizzato in collaborazione con Luca Verdone
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Letteratura e cristianesimo. Quinta parte
18,35 **Colpo al cuore: suocero** il suocero è qui, telefilm — *Il padre della sposa decide di trascorrere una quindicina di giorni in casa della figlia. Il marito di lei non ne è proprio entusiasta e lo diventa ancor meno quando comincia a conoscere le stravaganze del suocero*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione proporrà settimanalmente un argomento comune a cinque puntate, ma prevede nel corso del programma anche giochi a premi, servizi d'attualità e notiziari comici
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Paper Moon**, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Madeline Kahn. Usa commedia 1973. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro
23,30 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Settantunesimo episodio — *Jeff interroga Judson a proposito delle lettere che negli Anni Cinquanta Myrna e Sam Clegg avevano consegnato al Comitato Speciale. Myrna però gli telefona e gli chiede di parlarne prima con lei*
14,15 **La Pimpa**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Felini, equini e canini**, documentario
15,05 **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
17 — **Visite a domicilio: Coltivatore diretto**, telefilm — *Il coltivatore diretto è di un tipo abbastanza speciale: si tratta infatti del dottor Weatherby che coltiva canapa indiana nel suo studio. La polizia subodora che nell'ospedale ci sia un giro di droga, e arresta Ann e Charley. Poi si scopre che a coltivare la marijuana è il medico che dimostra però di coltivarla a scopi terapeutici*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Storia delle invenzioni**, documentario
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia West - I Chisolm**, telefilm. Undicesimo episodio — *Will ha un difficile incontro con i messicani, ma dopo qualche discussione riesce ad ottenere loro cibo e muli. Il resto della famiglia continua ad essere bloccato dalla neve in condizioni sempre più preoccupanti e lui deve raggiungere i suoi al più presto*
19,45 **Tg2**
20,30 **L'anima buona di Sezuan**, prosa. Di Bertolt Brecht. Con Massimo Ranieri, Andrea Jonasson, Renato De Carmine, Sabine Vannucchi. Regia di Giorgio Strehler
21,45 **Tg2 sisera**
21,50 **L'anima buona di Sezuan**, seconda parte
23,30 **Sorgente di vita**
23,55 **Tg2 stanotte**
24 — **Vita degli animali: Insetti sociali**, documentario

Massimo Ranieri

Raitre

16 — **Che fai, ridi?** La fuggidiva. Spedal scritto, diretto e interpretato da Monica Vitti
17,15 **Cento città d'Italia: Padova**, documenti
17,35 **In tournée**, cronaca di un appuntamento rock: Amii Stewart in concerto
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300**, documenti. Decima ed ultima parte
20,30 **La Bibbia**, documenti. Di Marcel Carné
21,45 **Tg3**
21,55 **Cento città d'Italia: Torino**, città di frontiera. Documenti
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Monica Vitti

Montecarlo

13 — **Allarganziento**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Undicesimo episodio
14 — **La Vella**, sceneggiato. Con Pamela Villoresi, Flavio Andreini. Primo episodio — *Nell'Italia della fine del secolo scorso una povera ragazza s'insinua in una ricca famiglia*
15,20 **Check Up**, medicina
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**,
18,10 **I prigionieri della pietra**, sceneggiato. Sesto episodio. Mistero di una città sotto l'influenza di alcuni massi stranamente disposti
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemarò**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantaduesimo episodio — *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Che fai, ridi?**, con Jerry Calà. Varietà
FILM 21,35 **Assalto alla Terra**, di Gordon Douglas, con James Withmore, Edmund Gwenn, Joan Weldon. Usa fantascienza 1954 — *Nel deserto appaiono formiche enormi prodotte da radiazioni atomiche. Nulla sembra in grado di distruggerle* - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Gim Bum Bam**
FILM 17,45 **Il richiamo della foresta**, di Ken Annakin, con Charlton Heston. Usa avventuroso 1972 — *Storia di un cane da slitta attraverso le pianure del Nord A*. *Ci sono scontri con i lupi e scontri gli uomini. Dal famoso romanzo di Jack London, riportato fedelmente sullo schermo*
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **Rugantino**, di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia commedia 1973. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,30 **New York New York**, telefilm
23,30 **Samurai**, telefilm
0,30 **Il silenzio è d'oro**, di René Clair, con Maurice Chevalier, Marcelle Derrien. Francia commedia 1947. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
18,50 **Zig Zag**, gioco a premi
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,25 **I ragazzi irresistibili**, di Herbert Ross. Walter Matthau, George Burns, Richard Benjamin. Usa commedia 1975. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,25 **Telefilm**
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **La rapina più pazza del mondo**, di Gower Champion, con George C. Scott, Sorrell Booke, Joanna Cassidy. Usa commedia 1974 — *Un geniale rapinatore progetta di sequestrare una filiale di una banca che per varie esigenze è stata momentaneamente installata a bordo di una colossale roulotte. Un poliziotto però lo tallona a distanza ravvicinata*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Una bruna lodaveista**, di Carlo L. Bragaglia, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1951 — *Un giovane di provincia va in città per fare una spesa ma perde i soldi e corre a chiedere aiuto ad un amico. Equivoci e strane situazioni lo coinvolgono nel mancato matrimonio di una ragazza che gli si attacca e che finisce per sposare*
16,15 **Ciao, ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, telefilm
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,30 **Languidi baci, perfide carezze**, di Alfredo Angeli, con Giovanna Ralli, Luigi Proietti. Italia commedia 1976 — *Un evaso si rifugia in casa della bella moglie di un medico che lo nasconde in soffitta, si prende cura di lui e gli si concede. Quando però l'uomo comincia a diventare geloso, la donna decide di sbarazzarsene*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
22,45 **Calcio spettacolo**
0,45 **Jules e Jim**, con Jeanne Moreau, Marie Dubois. Francia drammatico — *Lunga amicizia di due giovani che restano legati anche combattendosi e anche dopo il matrimonio dell'uno con la ragazza amata da entrambi*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: **Ticket** a cura di Lino Maiti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** Presenta Adriano Mazzoletti
18,30 **Piccolo concerto.** Pianista Richard Trythall
19,35 **Audiobox. Labyrinth.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il mondo degli Who.** Programma di Giuseppe Barbieri e Giorgio Melchiorri
20,30 **Fra Maria e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 di Filippo Trecca
22 — **Buona notte.** Notizie, curiosità, ospiti, musica da tutto il

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi sorridi...** con F. Biagioni e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
Il piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino **Discoge-**
Pianista fabbrica di nuovi ori attraverso un personaggio-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotelebidì.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Maiocchi
In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in di
19,02 **È pol di musica.** Dalla pagina di prosa allo spartito musicale
19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce 3131 - **Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra con Carlo De Biasi e Mario Tagliaferri

(FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 Un discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Bevilacqua
21,10 **Coro di voci di Windsbach**
22,15
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 diretta
15 — **Gemini man,** telefilm
16 — **Grande Uau**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Rawhide,**
18,45 **Agenzia 2**
19,30 **I 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM figli mamma sentimentale di Alfio Caltabiano, Pino Colizzi, Ornella Muti, All Thunder. Italia commedia 1974 — *Negli Anni Venti a Chicago infuria guerra tra gangsters siciliani e irlandesi. Fra i litiganti arriva furbo» che si intromette e riesce a diventare capo della malavita.*
22,15 **Gemini man,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**

Svizzera R1 tv

FILM 15 — **Il cigno degli artigli di fuoco.** Usa giallo
15,30 **La famiglia Meyer,**
15,50 **Esercizi lettura,** sceneggiato 10' puntata
15,50 **Obiettivo sport**
15,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Story.** Usa drammatico
FILM 23,05 **Io e Dio,** di Pasquale Squitieri. J.Torres. Italia drammatico

Capodistria

14,30 **Lo spettacolo più piccolo del mondo,** film d'animazione
16,30 **Concerto di Capodanno**
16 — **Un capite gradito per mia moglie,** con David Niven, Gina Lollobrigida. Gran Bretagna commedia 1972
19,30 **Punto d'**
19,50
20,10 **Buongiorno Caccialovacchia,** documentario
20,30 **The great detective,** telefilm
21,30 **Rock**

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Il mostro Mr. Pulham,** di King Vidor, con Robert Young, Hedy Lamarr. Usa commedia 1941
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,40 **Man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Il marinaio.** Usa
22 — **Noi, voi e gli astri**
FILM 22,35 **Le morte negli occhi del gatto,** di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Italia orrore 1973

Jane Birkin

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,30 **Il piccolo testimone dell'Orient Express.** Usa giallo
Cartoni animati
— **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,30 **Incontri internazionali di calcio**
FILM 20,30 **Seduzione mortale,** di Otto Preminger, con Robert Mitchum, Jean Simmons, Herbert Marshall. Usa drammatico 1953 — *La figlia di un riccone, violata e legata con un morboso affetto al padre, fa innamorare un giovane infermiere strappandolo alla fidanzata. Un giorno il padre e la matrigna della ragazza muoiono, l'infermiere sospetta sia stata lei che infatti dopo aver ucciso anche il fidanzato si suicida.*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,30 **L re,** di George Hasaler, con Victor Price, Christopher Lee. Usa orrore 1959 — *Nell'800 uno di due fratelli, sfrocemente sfigurato e per questo tenuto prigioniero dai famigliari, riesce ad uscire dalla sua «tomba» e si vendica ferocemente.*
0,45 **Dei giornali di oggi**
FILM 1 — **Grazie ci provo anch'io,** di Nick Nostro, con Riccardo Garrone, Maruka Diaz. Italia commedia 1971 — *Un agente italiano della Cia va in missione in Spagna per recuperare una formula per produrre diamanti sintetici, qui incontra Carmen, nipote dell'inventore. Dopo varie avventure i due trovano formula, la vendono e con il ricavato si sposano.*
FILM 2,30 **Peccato di gioventù,** di Louis Ouchesne, con Madeleine Robinson, René Dary
FILM 4 — **I traumatizzati del sesso,** Sam Hudson, con Kai Fisher, Paul Garner. Usa commedia sexy 1974 — *Playboy alla fine della carriera ricca contessa che lo costringe ad umili lavori domestici.*
5,30 **Racconti romani,** di Gianni Francolini, con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Silvana Pampanini, Giovanna Ralli, Totò, Vittorio De Sica, Mario Riva, Aldo Giuffrè. Italia commedia

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
FILM parvenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
FILM 22,30 **Agli scogli dell'Incredibile,** telefilm
23,30 **Doctor s,** telefilm
FILM 0,10 parvenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Carmen,** con Viviane Romance. Francia commedia 1942
14,45 **Kronos,** telefilm
15,45 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
FILM 17,30 **La casa senza tempo,** Vivi Gioi. Italia 1943
19 — **Terza pagina**
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
22,30 **Monitor,** rubrica
FILM 23 — **Stermarmela tua,** di Tay Garnett, con David Niven, Loretta Young. commedia

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo Mc Carey. Usa comico 1933
FILM 16,30 **Lo o,** Carlo Lizzani, con Franca Rame, Dario Fo. Italia commedia 1955
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
20,30 **Telefilm**
22,30 **Le carte parlano**
24 — **Mambah di Honolulu,** di John H. Auer, con Wendell Corey, Maria Usa drammatico 1954

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Calcio serie A: **Avellino - Juventus**
FILM 15,15 **Corregidor - Amore e morte a Corregidor.** Usa guerra 1943
16,40 **Motori non stop**
16,45 **Flintstone,** cartoni animati
20,15 **Il mondo degli animali,** documentario
FILM 22,30 **Arcana,** con Lucia Bosè. Italia drammatico 1972
23,55 piano

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Resistenza erotica,** di Leslie Selander, con Sterling Hayden, Carol Nahis. Usa guerra 1953 — *Nel 1946 ex ufficiale americano torna in Italia alla ricerca partigiani che lo hanno aiutato. Sull'onda ricordi rivede Nina, ragazza speciale e un prete.*
17,30 **Space** s. Giochi e premi e cartoni animati ragazzi
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
20,30 **Imputazione d'omicidio per studente,** di Mario Bolognini, con Massimo Ranieri, Marilù . Italia drammatico 1972 — *A corso di manifestazione studentesco poliziotto e ragazza. Tutto sembra accusare di architettura, ma il colpevole è il figlio del giudice incaricato del processo.*
22,20 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 15 — **Joe l'implacabile,** di Antony Dawson, con Rik Van Nutter. Italia avventuroso 1967
16,30 **Cartonissimo**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
22,30 **Edith Piaf, una donna una vita** una spettacolo teatrale interpretato da Raffaella De Vita
FILM 0,40 **Adolescenza perversa.** Commedia erotica

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 cavallo vanesio, con Renato Rascel. Italia commedia 1935
16,10 **Il Santo,** telefilm
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Dan August,** telefilm
19,30 **Get Smart,** telefilm
21 — baby. Olanda matico 1967
22,30 **Codice Garlco,** telefilm
23,30 **Palazzo di Giustizia,** telefilm
0,30 **Get Smart,** telefilm

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **I Sullivan,** te
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva,** tv per ragazzi di cartoni animati: **Sally La Maga, Lupin II, Black Star**
19,10
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
20,20 **Il giorno del cobra,** di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Sybil Danning. Italia poliziesco 1980 — *Radiato dalla polizia, Larry di investigazioni private. Per incarico dell ex superiore Larry accetta di recarsi a Genova per indagare su Kandisky, suo avversario di sempre nello stesso tempo per rivedere il figlio in collegio in quella .*
22,15 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,20 **Il circo a tre piste,** di Joseph Pevney, Jerry Lewis, Dean Martin. Usa comico — *Due amici hanno iniziato a lavorare in un circo quasi per gioco, hanno carriera. Uno ne diventa addirittura direttore, l'altro cacciato dall'amore per una donna perversa diventa cattivo, ma poi si ricrede e trova l'amore vero.*

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Il coraggioso, lo spietato, il traditore,** con Robert Antony. Spagna western 1967
16,45 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Salmon,**
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **Due ti agenti,.. segretissimi,** di Philippe Clair, Jacques Dutilho, Guy Davoni. Francia 1974 — *Polizia, ladri e banchieri tutti all'erta contro una eventuale fuga capitali all'estero. Inevitabili i pasticci degli uni e degli altri.*
23,15 **Il boss,** di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte, Musy. Italia drammatico 1973 — *Omicidi, massacri, violenze inframmezzati a scene erotiche, questa tarraginosa storia di mafia calabrese e siciliana e i suoi oggenci politici.*
FILM 0,45 **Uccidete Ronomet.** Italia guerra 1968

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17,30 **Combat,** telefilm
18 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 serie : Torino - Sampdoria
22,15 **Monjiro** solitario, telefilm
FILM 23,30 **Il cittadino dello spazio,** di Joseph Newman, con Morrow, Faith Domergue. Usa 1955 — *abitanti di Metaluna stanno esaurendo proprie riserve di energia. Alcuni scienziati extraterrestri sono inviati missione sulla Terra per rapire gruppo colleghi terrestri e avere delle informazioni. Ma terribili mostri li assalgono ed è una carneficina.*
1,15 **Missione impossibile,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi di qualcuno o di qualcosa e farete l'impossibile per ottenerne la conquista. Vi butterete con slancio nell'impresa e vi sentirete eufonici per tutta la giornata. Verso sera, vi accorgerete di non poter soddisfare ogni vostro capriccio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sentirete come appesantiti nel fisico e piuttosto stanchi. Ma vi ricaricherete con il passare delle ore e verso sera godrete di momenti davvero eufonici, in buona compagnia, anche per merito di una novità che vi rallegra.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Senza rendervi conto di come sia successo e dei motivi che ne rappresentano la che i vostri rapporti sentimentali sono entrati in crisi. Meglio cercare il dialogo con il partner se non volete peggiorare la situazione. Sorvolate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
O avete ripreso con gioia il vostro lavoro, oppure vi dedicate con entusiasmo attività re. Ma domani coti un momento di malinconia e di rimpianti, perché un collega e un amico tradirà la vostra fiducia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avete incontrato qualcuno e domani partirete alla conquista. Vincerete, aiutati da fantasia producente e da alleggiamenti perfetti. Vi garantisce che non si tratta di un'avventura ma di cosa seria.

(23 agosto - 22 sett.)
Il partner non vi perdona qualcosa che è successo in questi giorni e domani vi soffrire. Consolatevi, dedicandovi ai rapporti di amicizia e alle programmate attività che vi procureranno immediate soddisfazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'armonia in questo momento la difficile riconquistare, anche perché pare perduto la qualità diplomatiche. e nervosi il giorno, poi, la discrezione del partner vi rasserenerà.

(23 ott. - 22 nov.)
Giornata di routine, senza avvenimenti particolari. Ma siccome niente per voi è peggiore di un grigio tran tran, verso sera troverete il modo voi con problemi di comportarvi in maniera scontrosa e diffidente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nasce entusiasmo, forse persona, per hobby a cui non vi sarete ancora . Fatto sta che gli slanci genuini procurano il successo vi sentirete eufonici per il giorno, senza un attimo di stasi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
notizia vi raggiunge ovunque cosa vi accompagni il giorno, verso sera rapido vi sentirete appagati in ogni esigenza. Vi rilasserete all'improvviso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Dovrete affrontare un problema accantonato e la cosa non vi piacerà, anche perché siete fisicamente stanchi. Ma i nervi vi terranno su di giri e la giornata si rivelerà produttiva. Serenità nella sfera sentimentale a fidate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Inavvertitamente avete trascurato e offeso il partner che domani si vendicherà perché conosce i vostri punti vulnerabili. Non date peso alla cosa e non fantasticate di sopra se non volete commettere un pericoloso errore

Temperatura a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO: Cielo inizialmente sereno con tendenza all'aumento della nuvolosità VISIBILITA' buona con nebbia in dissolvimento. VENTI: deboli. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni (ore 8)	
Acqui	— 3
Alessandria	+ 1
Asti	0
Cuneo	+ 5
Novara	+ 1
Vercelli	+ 1
Genova	+13
Imperia	+11
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)		all'estero		
Venezia	+ 2	Atene	+ 5	+15
Milano	0	Berlino	+ 4	+10
Bologna	+ 2	Bruxelles	0	+ 9
Ancona	+ 2	Buenos Aires	+20	+24
Roma	+ 5	Ginevra	— 2	+ 9
Napoli	+ 7	Lisbona	+ 6	+15
Bari	+ 7	Londra	+ 8	+11
Reggio C.	+10	Mosca	— 3	0
Palermo	+12	New York	—13	0
Cagliari	+ 9	Parigi	+ 4	+ 8
		Tokyo	+ 1	+10

Anche il Centralino ha cambiato volto

ADDIO CABARET!

Calà e Abatantuono, un successo nato dal cabaret

Torino — «Era il finale dei fuochi artificiali, un cuore dai mille palpiti che teneva in ella un corpo ormai destinato a morire. Come si può non averne nostalgia? Ma via della sopravvivenza impone le scelte. Per questo il "Centralino" ha cambiato aspetto, maschera rituale, si è travestito da ragazzo per la gioia dei ragazzi e almeno di quelli che hanno l'età dei più vecchi bambini di Torino».

Sono le parole di Giancarlo, direttore, gestore, titolare dell'unico cabaret che a[illegible] dava vita alla città, il locale che ha tenuto a battesimo tanti personaggi ora noti del videoumorismo.

Diego Abatantuono, vestito di uno spolverino grigio [illegible] bacchetta da maestro rabbonianate, già *repellente*, che aggrediva, infastidiva, provocava il pubblico masticando finto prosciutto per il disgusto di quelli delle prime file e raccontava le sue storie quotidiane nel [illegible] nuovo dialetto lombardopugliese. «*Tu che c'hai quell'aria da culattone recentemente veramente state attento che quando ti parl'io, mazzulatore di professione tu puoi [illegible]he fare delle brutte fini. Non riesci a capire mai settentrionali al cento per cento vero?*».

E c'era chi preferiva andarsene sotto [illegible] sguardi e le parole di fuoco del *Disco* che fra non molto sarebbe diventato famoso.

Era anche interessante sentire Giancarlo: «*Perché non vi fidate di me? Quello ne farà di strada perché ha quanto chiede a chi fa del cabaret*».

Così era stato per l'amico Beppe Grillo che arrivava sul palcoscenico del Centralino, raccontando quanto gli era successo poco prima ed erano subito risate.

«*Ho visto [illegible] di là al ristorante che aveva il tovagliolo davanti alla bocca. Prima aveva preso uno stuzzicadente. Ma chissà che cosa farà tutto nascosto dalle mani*».

C'era naturalmente da meditare. Adesso lo si fa davanti alla tv, ma non è la stessa cosa. Un cabaret è l'anima della città, o meglio il fantasma della nostra coscienza. Ce n'era bisogno. Ma la sopravvivenza ha i diritti primari e [illegible] sa che dove [illegible] c'è tranquillità anche le opere d'arte posseggono requisiti inquietanti di tormenta. Se poi non si tratta appunto di costruire opere ma soltanto gestire un teatro cabaret, allora [illegible] assilli [illegible] investimenti mai arrivati possono anche fare naufragare le grandi idee.

E' per questo che il Centralino è stato modificato. Locale modernissimo addobbato da tanti video che pare d'essere in studi televisivi che «*fanno già pubblico e arredamento*»; ma è il genere che se n'è andato: è fuggito il piacere di incontrare su un minipalcoscenico l'attore di domani. Ha ragione Giancarlo: «*E' una città che non è da cabaret. L'antico Los Amigos fa testo. Ho fatto quanto ho potuto ma il denaro muove il mondo. Mi sono arreso. Non più attori di successo futuro per il vostro buongusto ma serate piacevoli in compagnia [illegible] musica, video, piadine e prosciutto*».

Insomma il Nuovo Centralino ce lo siamo meritato. Ci sta bene. Via delle Rosine Story, però quanto rimpianto.

Nevio Bioni

Nel bilancio: 39 testi e più di 40 compagnie

«LA MADDALENA»: ECCO 10 ANNI DI TEATRO FEMMINISTA

Da gennaio a giugno vedrà impegnate: Lina Wertmüller, Lucia Poli, Ida Bassignano, Piera degli Esposti, Dacia Maraini

«La Maddalena», l'associazione teatrale nata nel 1973, celebra i suoi 10 anni di teatro femminista con un cartellone che, tra gennaio e giugno, vedrà impegnate, per spettacoli e seminari, messinscena e letteratura drammatica, Lina Wertmuller, Lucia Poli, Ida Bassignano, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini, [illegible]na Gelmetti e Rony Daopulos.

«Clou» del cartellone 1983-1984 sarà la rappresentazione [illegible] «La più forte» [illegible] Strindberg e di «Ferfol», ispirato al racconto [illegible] Edith Warton. In particolare, Lina Wertmuller, che per la prima volta lavora alla «Maddalena», terrà un corso di regia, mentre la Gelmetti tratterà di costumistica, e la Daopulos (una delle autrici del filmato «Violenza per stupro») l'uso del videotape. Intanto, nel teatrino in Campo Marzio l'apertura della nuova stagione si è avuta [illegible] una serata «non stop» che ha visto riuni[illegible] in uno spettacolo improvvisato alcune delle autrici, registe, attrici, cantanti, poetesse, scenografe, che durante i dieci anni hanno collaborato col teatro. Fra queste, Mimsy Farmer, Ileana Ghione, Saviana Scalfi, Lucia Vasilicò, Maricla Boggio, Edith Bruck, Miranda Martino, Barbara Alberti, Caterina Saviane, Dacia Maraini, Valeria Moretti, Adele Cambria, Laura Betti, Victoria Zinny.

E' [illegible] ricordato inoltre il contributo che molte hanno dato, in alcuni casi debuttando [illegible] autrici o [illegible] registe, per l'affermazione di un teatro femminista: [illegible] bilancio dei dieci [illegible] di attività, mai interrotta, con [illegible] testi scritti da donne, diretti e recitati da donne; e sono state ospitate più di 40 compagnie, tra straniere e [illegible] altre città italiane.

Inoltre, sono state fatte rassegne, incontri, dibattiti, sui temi più scottanti della problematica femminile: aborto, violenza [illegible]e, lavoro casalingo, creatività femminile, doppia militanza, rapporti fra donne, oppressione e desiderio, l'immaginario donnesco, ecc. La fama della «Maddalena» è via via cresciuta in Italia e all'estero, poiché si tratta di uno dei più vitali teatri-off della capitale: il solo gestito da donne.

Tra [illegible] spettacoli più significativi (attualmente è in scena «Mamma eroina» di Maricla Boggio), sono citati «Per il tuo bene» di Edith Bruck, «La donna perfetta» di Dacia Maraini, «Nonostante Gramsci» di Adele Cambria e altre collaboratrici. «Maria Immacolata» [illegible] Lucia Vasilicò, «Zuppa di carote» di Sofia Scandurra, «Gertrude Stein, sole contro sole» di Piera Mattei, «Virginia» di Adele Marziali e Francesca Pansa, «Marx» di Adele Cambria, «Otto donne» [illegible] Robert Thomas, ridotto [illegible] tradotto da Lucia Poli.

Tra i gruppi stranieri ospiti, memorabile lo «Spiderwomen» di New York con «Women [illegible] violence». Numerosi anche gli ospiti.

I nomi maggiormente in evidenza Kate Millet, Juliette Mitchell, Judith Malina, il gruppo di «Self-Help» di Chicago, «Le madri» della Plaza de Mayo di Buenos Aires e il gruppo del nuovo cinema brasiliano delle donne.

Mimsy Farmer, da anni collaboratrice della Maddalena

al cinema e a teatro stasera

[illegible] Visioni + i prezzi dei biglietti

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). **Sabato e domenica Lire 6000**

PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ [illegible] ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 83 Tel. 547.007

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marisù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20, 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, [illegible] Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda [illegible] «Sapore di mare» [illegible] trasferisce in montagna e torna [illegible] giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Prima visione

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 543.668

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pasciocone Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/E T. 543.243

Le chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

[illegible] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/E T. 543.243

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. N. viet. Musicale
14,30-16 10-17,50-19,30-21,10-22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 540.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Surman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
15,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO v. Gollo 5 Tel. 656.71.06

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA v. Cremieux Tel. 542.422

**Brisby e il segreto [illegible] [illegible] Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e [illegible] fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, non però nello stile e nel disegno. N. viet. 15,15; 17,15 19; 20,45; 22,30 Disegno animato
★★★/●●●●

ELISEO GRANDE p. Rebaudengo - Tel. 447.5241

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi, negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, tra risate e polpette. N viet. 15,30; 17,35; Commedia
19,40; 21,45. Domani sp. 14,30 Prima visione

ELISEO BLU p. Rebaudengo Tel. 447.5241

FF. SS. cioè «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, [illegible] Benigni. Il copione di [illegible] film di Fellini (riesce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N v. Com.
15,20, 17,25; 19,30; 21,35 Domani sp. 14,05. ★/●●●

ELISEO ROSSO p. Rebaudengo Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] Pernilla Allwin, Gerbi Gunn, [illegible] Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera [illegible] di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del [illegible] sla svedese Vert 14 Drammatico
16,15, 20,15 Dom. 15; 18,15; 21,30 ★★★★/●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 560.780

Le chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL c. Becceria 4 Tel. 541.523

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Magistrati si organizzano in club privato per processare e «giustiziare» chi è sfuggito alla giustizia legale. Non vietato. Poliziesco
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.263

Segni particolari: Bellissima, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è folle dal guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19,20; 20,30; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 519.580

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e polpette. N. viet. 15,30; 17,35 Commedia
19,40; 21,45. Dom. sp. 14,30 [illegible]

[illegible] v. Arsenale 31 Tel. 533.440

La squaw 3, di Joe Alves, con Dennis [illegible], Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale [illegible] (Italia-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi in prima

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, ormai buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il [illegible] fido padre. Non viet. Fantascienza
15, 17,30, 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.143

FF. SS. cioè «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
15,20, 17,25; 19,30, 21,35 ★/●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521

Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando con rabbiosa l'amore. N. v. Commedia
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA v. Roma 366 Tel. 541.799

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-branni e con la figlia, sedotta e abbandonata Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] v. C. Balbo 27 Tel. 297.197 - Lire 3000

Pink Floyd the Wall, di Alan Parker, con i Pink Floyd (Usa - Colori) - Sull'onda dei successi musi[illegible] del celebre complesso, una storia romanzata sulla loro vita e carriera attraverso il mondo. Non viet. Musicale
20; 22,30 Riedizione '81

FARO v. Po 30 Tel. 832.314 - Lire 3500

Oggi chiuso, domani I ragazzi della 56ª strada

[illegible] c. De Gasperi 26 Tel. 564.761

CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 6 Tel. 799.993 - Lire 3500

WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce [illegible] entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. Fantascienza
20,25; 22,30 ★★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTE (via Nizza 348, t. 667.068)
Oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 749.23 63)
Oggi chiuso.

ADRIANO (via Becchi 65, tel. 587.715)
Madonna che silenzio c'è stasera, con Francesco Nuti. Ap. 17,30. Commedia

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 85, tel. 749 29 07)
Barotelco, di Carlo Verdone, con E. Giorgi. Ore 20,25; 22,30 Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c L. tel. 644 077)
Waterlan Beerwery. I racconti immorali, con Paloma Picasso. Ore 15,30; 19,15. Storia di un peccato. Ore 20; 22,20. Ingresso soci. Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

FUORI CITTA'

CHIVASSO:
POLITEAMA: Sisy Mag.
CIRIE'
ITALIA: FF.SS.: cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?, di Renzo Arbore con Arbore, Benigni, Proietti, Del Sarto, Merli, Baudo e cento altri. Tech., non viet.
IVREA
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora.
PINEROLO
[illegible]: Sogni particolari bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.

LUCI [illegible]

METROPOL (v. P.Tommaso 6, t. 650.5479)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALESSANDRA (via Becchi 18, tel. 511.293)
Lussure, Karina Cambur. ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6981)
Games of lust - Calda lingua di Mona. (Prod. Usa - Novità esclusiv). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.353)
Cronaca erotica di una coppia. Ap. ore 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
[illegible] ecologici del [illegible] Ap. 15, ult. 22,30.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Dolce pecora (S.P.K.) Ap. 15; ult.22.

MANON (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Desideri calti e bagnati, con Marianne Fournier (Hard americano - col.). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.268)
Pamela bollente e bagnata (Novità Usa). Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 596.3617)
Porno erotic [illegible]. (Prod. [illegible] - Novità esclusiv) Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 555.304)
Signora voglissa, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Flick mich bitte. Novità esclusiv. Ingresso [illegible] vato ai soci.

ROMA BLUE (v. S. Donato 60, t. 487.768)
Attrazioni di coppie in colore, con Mari e Claude Violet, Liliane [illegible] Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE riposo. Domani ore 20,30 Compagnia Piccolo presenta Leopoldo Mastelloni in [illegible] metrilla di Giuseppe Patroni Griffi. Spen. in abbon. Tel. 557 6248 - 535 440

CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: Il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare. Regia di Marco Bernardi con Gianni Galavotti, Carola Stagnaro, Giusi Pizzigoni, Enzo Turrin, con la partecipazione di Renzo Palmer. Tel 557 6248

GOBETTI: riposo. Domani ore 21 Ciclo in Dicembre. Tel 544 567.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCIA il Gruppo della Rocca prova Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 19 gennaio 8 spenta la nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta. Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3276, ore 17-19,30, dal T S T, via Roma 49, tel. 544 582 - 557 6248

AL VECCHIO PO: riposo. Da mercoledì ore 21,15 Il Gelindo, favola natalizia monferrina. Tel. 839.7502. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Prossimo spettacolo a grande richiesta nei giorni 8, 7 e 8. Tel 530 230

[illegible]: si [illegible] per Lili mai vaude. ore 15-19. Tel 566 552.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Ini. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 542 209.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, giullari, maschere neutre, [illegible] (tecnica pura) Tel. 542.209.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di: giochi [illegible] d'attenzione. Tel. 542 209.

TEATRO NUOVO
dal 6 al 15/1
LE MAN VEUIDE
Il '700 dei poveri
di Vincenzo Gamna e Aldo Longo
con 120 carignanesi in scena
Pren. C. M. d'Aregio 17 - Tel. 655 552

COLOSSEO
TEATRO [illegible] TEATRO [illegible]
PRESENTA
A grandissima richiesta ritornano
«I GATTI [illegible] VICOLO MIRACOLI»
6-7 gennaio ore 21
domenica 8 gennaio ore [illegible]
Pren. casse teatro ore 15-19 via Mad. Cristina 77, Torino Tel. 651 034

AL VECCHIO PO
[illegible]. 839.76 02
Venerdì e sabato ore 21,15 domenica ore 16
IL GELINDO
favola tradizionale monferrina
ULTIMI 3 GIORNI

[illegible] TORINO presenta al **BIG** corso Brescia, 28
Mercoledì 5 gennaio 1984 ore 21,30
JULIUS FARMER
Quartet

danze **CLUB 84**
DOMANI ORE 16,30 E 21
I NOVELLI FOLK
Giovedì DANIELE COMBA

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
GRAN SHOW D'ARTE
FAVOLOSO ABITO DA SERA

[illegible] LA LIMA [illegible] Via Roma 60 Tel. 517.958 - 535 833/4 - 525.112

HOLDING DEL MOBILE
Corso Trapani 71
Via Pigelli 57
TORINO

STAMPA SERA

TUTTOCUCINE

SPORT

TORINO LEADER DEL CALCIO

CAMPIONATO

Continua la suspense [illegible] - La Nazionale [illegible] fondo: [illegible] può solo rinascere PAG. 3

JUVENTUS

Penzo, [illegible] in più del bianconeri: [illegible] a bersaglio soltanto Rossi [illegible] Platini PAG. 3

TORINO

[illegible] sta rivelando [illegible] capolavoro del [illegible] tecnico. E [illegible] Bersellini si sta divertendo
PAG. 5

BASEBALL

[illegible] ragazzi torinesi da Pechino a Los Angeles PAG. 8

GENOA

L'anno vecchio [illegible] chiuso con un pareggio che allontana i pensieri PAG. 7

Nella foto: [illegible] conclusiva azione [illegible] della [illegible] si è conclusa con l'autorete di Passarella

ASCOLI-LAZIO 2-0
36' [illegible] (A); 53' Borghi (A)

AVELLINO-JUVENTUS 1-2
14' Favero (J); 15' Colombo (A); 86' Penzo (J)

GENOA-FIORENTINA 2-2
58' Bruscolotti (G); [illegible] (F); 75' Pulici (F); 80' autogol Passarella (F); [illegible] espulsi Pecci (F) e Antognoni (G)

INTER-VERONA 1-0
12' autogol Di Gennaro (V); 69' espulso [illegible] (v)

PISA-MILAN 0-0

ROMA-CATANIA 1-0
31' Maldera (R)

TORINO-SAMPDORIA 2-1
1' Sollier (T); 61' Schachner (T); 70' Renica (S)

UDINESE-NAPOLI 4-1
30' Causio (U), 32' Zico (U) rigore; 57' Bruscolotti (N); 71' Virdis (U); 78' Miano (U)

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	20	14	5	1	1	3	3	1	30	14	+16	— 1
Roma	19	14	5	1	0	2	2	3	23	12	+11	— 2
Torino	19	14	5	2	0	1	5	1	16	8	+ 8	— 2
Sampdoria	17	14	4	1	2	3	2	2	21	14	+ 7	— 4
Fiorentina	16	14	3	4	0	2	2	3	25	17	+ 8	— 5
Verona	16	14	5	2	0	1	2	4	22	16	+ 6	— 5
Udinese	15	14	3	4	0	1	3	3	23	15	+ 8	— 6
Milan	15	14	5	1	1	1	2	4	21	21	0	— 6
Inter	15	14	5	1	1	0	4	3	12	13	— 1	— 6
Ascoli	14	14	4	2	1	1	2	4	15	20	— 5	— 7
Napoli	11	14	3	3	0	0	2	6	11	22	—11	— 9
Genoa	11	14	2	3	2	0	4	3	9	16	— 7	—10
Avellino	10	14	2	4	2	1	0	5	15	21	— 6	—12
Pisa	10	14	0	6	1	0	4	3	5	12	— 7	—11
Lazio	9	14	3	1	3	0	2	5	15	28	—11	—12
Catania	7	14	1	4	2	0	1	6	6	22	—16	—14

10 reti: Pizzi (Juve 1 rig.)
9 reti: Rossi (Juventus) e Zico (Udinese, 2 rig.)
7 reti: Iorio (Verona, 3 rig.)
6 reti: Giordano (Lazio, 2 rig.); Damiani (Milan)
5 reti: Monelli (Fior.); B. Conti (Roma); Hernandez (Torino, 1 rig.); Briaschi (Genoa); Schachner (Torino); Virdis (Udinese)
4 reti: Laudrup (Lazio); Galderisi (Ver.); Antognoni (Fiorent., 1 rig.); Battistini (Milan); Falcao (Roma); Penzo (Juve)

DOMENICA 6 GENNAIO
Catanzaro-Inter
Fiorentina-Avellino
Juventus-Genoa
Lazio-Pisa
Milan-Udinese
Napoli-Torino
Sampdoria-Ascoli
Verona-Roma
Campobasso-Cagliari
Triestina-Pescara
Varese-Atalanta
Brescia-Bologna
Martina-Giuliano

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Lazio	16.131	94.962.000	7.531
Avellino-Juventus	25.486	334.482.000	12.310
Genoa-Fiorentina	16.834	136.800.000	10.959
Inter-Verona	36.832	364.343.166	11.830
Pisa-Milan	18.463	207.021.000	9.585
Roma-Catania	33.339	343.188.000	21.200
Torino-Sampdoria	34.882	334.416.000	9.709
Udinese-Napoli	13.995	161.334.000	26.356
Totali	197.954	2.002.534.166	181.431

Concorso

1	Ascoli-Lazio	2-0
2	Avellino-Juventus	1-2
x	Genoa-Fiorentina	2-2
1	Inter-Verona	1-0
x	Pisa-Milan	0-0
2	Roma-Catania	1-0
1	Torino-Sampdoria	2-1
1	Udinese-Napoli	4-1
x	Atalanta-Triestina	1-1
1	Como-Lecce	1-0
1	Empoli-Campob.	0-0
m	Padova-Varese	[illegible]
2	Pistoiese-Crem.	0-1

Il monte premi è di Lire 1[illegible]
(quote sul giornale di domani)

Concorso 51

1ª	[illegible]	x
	[illegible]	1
2ª	APATN	1
	[illegible]	x
3ª	ACINO	1
	PAOLO	x
[illegible]	BERENICEA RL	x
	BOCCAPORTO	2
5ª	INNARDO	x
	ADD	2
6ª	ALAIN KS	1
	B. D'IRIS	x

Ai 87 «12» L. 2.042.000
Ai 1.809 «11» L. 120.000
Ai 12.884 «10» L. 15.000

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI fiduciari concedesi con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 838.389.

A. EUGEFIM concede in pochi ore prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vittorio 29, - Torino, tel. 847.756 - 553 251.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui agevolati artigiani commercianti piccole e medie industrie Via S. Teresa 23, telefono 530 029.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata. Nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture o camion. A richiesta visita a domicilio. Geli s.r.l., corso Vittorio Emanuele 40, telefono 517.040

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prestiti

AGNELLERIA occasione apertura mezza giornata incasso oltre L. 100 milioni cede L. 28 milioni. Tel. 599.447.

BAR ristorante 300 coperti ampi saloni con alloggio. Da Giovanni settori commerciale cede. Tel. 481.550 - 490.398.

LATTERIA alimentari mercati generali L. 350 mila al dì cede L. 33 milioni anticipo L. 20 milioni. Tel 599.447.

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima ottimo incasso Da Giovanni settori commerciale cede. Tel. 481.550-490.398.

ZONA Stadio cedesi consolidata attività abbigliamento giovane arredamento nuovo offre incasso. Commi 595.378.

4 Terreni

A. 8.000.000 Casamercato 650.3805 vendo vicinanze Bruino lotti di terreno da 8000 mq in corpo unico possibilità lotti anche da 1000 mq. Ottimo affare. Pagamento rateale in 36 mesi con minimo anticipo.

A L. 650.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili il Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel. 659.239.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, ammobili industriali, commerciali.

offerte

AFFARE corso Novara 4 si vende in autorimessa posti per auto negozi camperà roulotte e magazzeni da L. 7 milioni. Dilazioni fino al 70%. Vedere sul posto orario 10-12 / 15-18 Telefonare 695 5604.

AFFITTASI o vendesi locale indipendente zona Porta Susa superficie 900 mq su 2 piani alloggio custode 90 mq uffici carrozzerie posti camion Tel. dal ufficio Medimmobili 695 1007.

AVETTA attività pub in corso Inghilterra prossimi Esp Telefonare 532 556.

GABETTI 57.67 vende libero Vanchiglia via Morgando angolo corso Belgio negozio mq 35 2 vetrine L. 31 milioni.

GABETTIMARK affitta via Belfiore locali uso deposito mq 1000 su tre piani accesso carrato e montacarichi, canone annuo 38 milioni. 011 57 67

GABETTIMARK vende Lancia vecchio autoritratto capannone mq 800 palazzina uffici e terreno. Gabetti 011 57.67.

GABETTIMARK 011 57.67 affitta a Torino Sud in stabile recente locali ed uso ufficio 45 mq 700 a pianta libera

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati privati corrado cooperativa segretaria tele. telefono locali ufficio I.C.S. via Egeo 18, tel. 011 668.11.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

HITIM ricerca propria filiale Torino funzionari acquisitore esperti o da avviare. Per appuntamento tel. 544.085.

SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi per amplissimo settore acquisizione. Si richiede auto propria, esperienza nel settore. Tel. 332.470.

SOCIETA' ricerca personali anche residenti fuori Torino per lavoro tempo libero. Tel 380 231 Gueli.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA Ford assume venditori con esperienza documentabile. Presentarsi in sede: corso Rosta 11 - Mercatieri, dalle ore 13 alle ore 16.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori acquisizioni richiedesi esperienza auto propria retribuzione commisurata all'effettive capacità. Tel 595 812.

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «Il Sole». Solo alla Lincarauto, e sino al 10 gennaio. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 anche sabato.

ACQUISTA auto Ditta piccole e grosse cilindrate e consegnali pagamento contanti. Corso Umbria 35 tel 481 874.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 652.001.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112
Offerta valida fino al 10 gennaio. Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI 2 camere tinello signorile libero preferibile piano attico massimo L. 65 milioni. Tel 639.181.

ACQUISTEREI da privato appartamento zona Francia Parella 2-3 vani prezzo conveniente. Tel 740.486.

ACQUISTEREI in Torino alloggio libero camera tinello e cucina bagno pagamento contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTEREI libero camera tinello cucinino qualsiasi zona limite L. 35 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTO dal proprietario alloggio per investire liquidazione indifferente se affittato. Tel 751.443.

APPARTAMENTI, locali stabili, villa classe in Torino Casamercato Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio 011 5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino

CERCO acquistare vicolo 2 camere tinello preferibile zona Francia Santa Rita San Paolo. Tel. 535.181.

DIPENDENTE di azienda acquista in Torino 2-3 vani in contanti possibilmente signorile piano alto Tel. 549.156

EDILITALIA ricerca alloggi liberi qualsiasi zona Torino acquisto diretto. Tel. 446 671 - 447.5786.

EXPOCASE
506.458 - 504.263 **ricerca** alloggi e uffici per selezionata clientela. Operi gratuita fra proprietari.

GRIMALDI
corso Re Umberto 54, tel. 505 917 per risolvere rapidamente e per contanti ogni vostro problema immobiliare.

LIBERO acquisto qualsiasi zona Torino 3 camere cucina bagno pagamento veloce per contanti Tel 741 3125.

MONOCAMERA con servizi interni acquisisco zona centro o prossi Valentino pagamento contanti. Tel. 530.181.

PROFESSORE acquista alloggio libero o occupato in Torino o prima cintura di mq 80-110. Tel 593 029.

SPOSI acquisirebbero camera tinello cucinino bagno se piano alto con ascensore pagamento veloce. Tel. 637.409.

VILLA uni o bifamiliare acquisto libera in zona comoda Torino cintura o collina giardino cantina. Tel. 751 443.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero via Chiusa della Salute; ingresso 2 camere cucina servizi. L. 38 milioni, Telefonare 508.861.

A.A.A. EDILITALIA libero corso Ferrucci 3 camere cucinotta ampio ingresso bagno palmare. Tel. 447.5786.

A.A. GENERALI A 360.673 libero corso Racconigi salottino camera cucina servizi cantina L. 75 milioni dilazioni.

A.A. GENERALI B 330.470 libero Canale Europa piano alto salottino 2 camere cucina servizi cantina box.

A.A. GENERALI C 360.673 libero corso Siracusa piano alto signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

A.A. MULTICASE A 646.185 libero S. Rita spazioso ingresso camera tinello cucinino servizi ottimo L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE D 553.148 libero corso Unità ampio camera tinello cucinino servizio camera sfarzi. 45 milioni.

A.A. MULTICASE C 553.487 via Stampini libero piano alto camera cucina bagno cantina terrazzo ascensore L. 27 milioni.

A.A. MULTICASE D 553.487 libero via Padova alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina terrazzo L. 43 milioni.

A.A. MULTICASE E 548.185 libero Regio Parco recente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150 L. 118 milioni.

A.A. MULTICASE F 553.148 libero Genola ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi cantina L. 49 milioni.

A. CRUGLIASCO libero subito camera tinello cucinino termo ascensore autobox 11 L. 15 milioni più mutuo. Tel. 905.000.

A. LIBERO zona Aurora mq 120 più soffitto mansardato L. 136 milioni agevolazioni, permuta Tel. 505.000

A. MINIATTICO libero zona Lancia ingresso grande camera cucinino servizi terrazzo 35 milioni agevolabili. 503 209.

A POCHI PASSI
da corso Francia in palazzina vendesi libero alloggio su giardino proprio indipendente salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi scantinato luminoso cantina. Eventuali permuta. Tel. 595.882 - 596.811.

ABICASE A libero corso Brunelleschi signorile salottino 3 camere cucina servizi L. 117 milioni. Tel. 610 353.

ABICASE B libero S. Rita presso corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi mq 105 L. 100 milioni. Tel. 557.5806.

ABICASE C libero corso Siracusa recente piano alto camera tinello cucinino servizi mq 55. Tel. 510 853.

ABICASE D libero corso Unità soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 95 L. 82 milioni, Tel. 510.853.

ABICASE E libera corso Turati mansarda mq 65 ben rifinita con camino servizi, L. 58 milioni, Telefonare 557.5805.

ABICASE F vende Pecheux cantina piano alto 2 camere cucinotta servizi mq 60 L. 38 milioni 600 mila. Tel. 510.853.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero recente 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore vendesi. Tel. 788 883.

ADIACENTE corso Belgrano libera monocamera con doccia affare L. 7 milioni più mutuo Tel. 758.883.

ADIACENTE corso Matteotti occupata mq 185. 2° piano terzo ascensore doppi ingressi L. 600 milioni mq Pizza 472.858.

ADIACENTE corso Peschiera (via S. Paolo) libero 3 camere cucina bagno vendesi dilazionarlo Tel. 758 883.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno terzo L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 758.883.

ADIACENTE Tribunale vendesi mansarda libera libera subito con bagno L. 11 milioni più mutuo. Tel. 788.883.

ADIACENTE Università mansarda libera ampia vendesi affare L. 3 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENTE via Lagrange libero camera cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 758 883.

ADIACENTE via Vanvitelli libero luminoso camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore. Casamercato 782 688.

ADIACENTE via Breglia libera camera tinello cucinino bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENZE corso Marconi monocamera libera spaziosa vendesi L. 15 milioni 500 mila dilazionabile. Tel. 788.883.

ADIACENZE piazza Statuto monocamera libera con bagno vendesi L. 9 milioni più mutuo Tel 758.883.

AFFARE 518.986 libero adiacente via Vigliani via Monginevro 2 camere tinello cucinino terzo bagno L. 45 milioni.

AFFARE 518.986 vende libero recente Mirafiori via Pavese panoramico 2 camere tinello cucinino terzo bagno.

AFFARE L. 30 milioni libera camere tinello cucinino ingresso bagno ampi balconi. Tel. 447.5721 - 850 8704.

ALLODOLA in villa (zona Orbassano) salone 2 camere cucina 3 servizi box terrazzo giardino. Garibaldi 548 426.

ALPIGNANO casetta libera camera cucina bagno mansarda cantina box occasione. Edilnalia tel. 445 671.

ATTICO libero via Bologna camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 25 milioni e rate mensili. Comm 447.5784.

ATTICO libero composto di camera tinello cucinino terrazzi doppi servizi. In zona San Salvario. Tel. 650.9764.

ATTICO libero recente S. Salvario via Donizetti soggiorno camera tinello bagno terrazzo cantina. Gabetti 57 67.

ATTICO prossi Mazzini libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo vende. Centralissima 630.153.

AVETTA vende via Revello (zona Cenisia) alloggio di camera tinello angolo cottura servizio occupato. Tel. 832.192.

BARRIERA Milano via Botticelli nuova libero salone 2 camere tinello cucinino bi-servizi 125 mq. B.I.T. 442.389.

CASABIANCA libero piazza Barcellona attico camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via S. Marino (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Ottimi stabile appartamento zona prezzo. Aperto sabato.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Pianezza (Grugliasco) 3 camere cucina bi-servizi ristrutturato. L. 30 milioni.

CASETTA recente trasporto Madonna di Campagna alloggi 1-2 camere cucina servizi prezzo affare da L. 17 milioni possibilità mutuo. Tel. 335.9066.

IMMEDIATAMENTE
disponibile alloggio corso Montecucco camera tinello servizi. Tel. 596.852.

IMPREBA prossi su progetto a Collegno alloggi 4-5 vani bi-servizi box in palazzina con giardino. Tel. 780.3060.

LARGO Orbassano libero recente 2 camere cucina servizio terzo ascensore piano attico L. 58 milioni. Tel. 548.193.

LIBERI via S. Donato 13 in casa d'epoca signorile totalmente ristrutturata alloggi di mq 90. Mediocasa 339.193.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 3888.

LIBERO adiacenze corso Toscana recente ingresso camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni. Grimaldi 505.464.

LIBERO adiacente Lungo Po Machiavelli signorile salottino 3 camere cucina servizi 140 mq. Tel. 835.544.

IMMEDIATAMENTE
disponibile alloggio corso Montecucco camera tinello servizi. Tel. 596.852.

IMPREBA prossi su progetto a Collegno alloggi 4-5 vani bi-servizi box in palazzina con giardino. Tel. 780.3060.

LARGO Orbassano libero recente 2 camere cucina servizio terzo ascensore piano attico L. 58 milioni. Tel. 548.193.

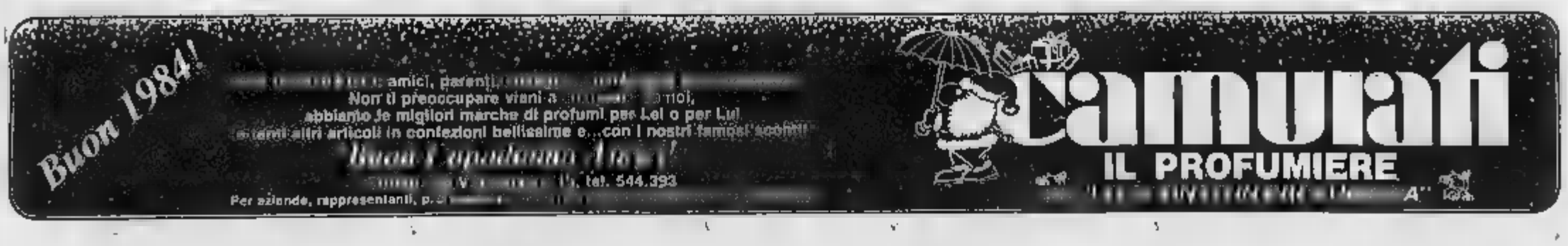
LIBERI via S. Donato 13 in casa d'epoca signorile totalmente ristrutturata alloggi di mq 90. Mediocasa 339.193.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 3888.

LIBERO adiacenze corso Toscana recente ingresso camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni. Grimaldi 505.464.

LIBERO adiacente Lungo Po Machiavelli signorile salottino 3 camere cucina servizi [illegible].153.

(continua)



PENZO, ARMA IN PIU' DELLA JUVE '84

Il gol dell'ex veronese ha dato alla squadra una vittoria importante e ormai insperata, che carica il morale all'interessato in vista dell'impegnativo girone di ritorno e del «finale» con Roma e Torino

NON CI SONO SOLTANTO ROSSI E PLATINI AD ANDARE A BERSAGLIO

Che campionato, che speranze!

RIVIVREMO ANCORA LA SUSPENSE DELL'83

L'ITALIA AFFONDA PUO' SOLO RISALIRE

Con [illegible] spalle [illegible] anno ricco [illegible] campionato e di delusioni riguardanti la nazionale che aveva trionfato meritatamente al «mundial» spagnolo, il calcio italiano si proietta nel 1984 con interesse sempre vigile e con prospettive confortanti. Questa sicurezza ci viene da due considerazioni di massima: la squadra di Bearzot, con il pareggio di Cipro e la sconfitta subita a Napoli dalla Svezia, ha toccato il fondo (ci vuole umiltà per ammetterlo): per tanto non ha altra possibilità se non quella di tirare di nuovo la testa fuori dall'acqua: il campionato di serie A, dal suo canto, può mantenere fede a certi propositimenti, del resto già acclarati con la seconda ondata di stranieri che hanno restituito più *forza* e più spettacolo allo sport più popolare del paese.

Stampa Sera, nei giorni scorsi, si è dilungata nei dettagli di un anno sportivo, durante il quale i rappresentanti azzurri hanno fornito *performances* talmente straordinarie [illegible] far impallidire nazioni che, notoriamente, possono contare su un numero più cospicuo di praticanti e di aiuti governativi, che nel nostro Paese mancano. In questa sede puntiamo l'[illegible]lettivo soltanto sul football, partendo da ciò che ci ha consegnato il 1983 e i traguardi che ha rimesso nelle mani dell'84.

Osservando le classifiche maturate alla 14 giornata (2 gennaio [illegible] per lo [illegible] torneo, [illegible] dicembre dello stesso anno per quello in svolgimento) si notano differenze non sostanziali ma abbastanza significative. C'è stato un cambio al vertice e [illegible] Juventus si è sostituita ai campioni d'Italia. Ma mentre i bianconeri dodici mesi fa accusavano un distacco piuttosto sensibile (3 punti), i giallorossi sono attestati in una posizione molto insidiosa, subito a ridosso della capoclassifica ad una sola lunghezza ed in compagnia del Torino, che all'inizio dell'83 aveva 4 punti meno di oggi.

Non sappiamo fino a che punto valgano questi dati di riferimento; certo è che il campionato è nato e si sta sviluppando sempre di più all'insegna dell'incertezza. Poiché se è assodato che come forza alternativa di Roma e Juventus (o Juventus e Roma) si è collocato un Torino capace di giocare con freschezza e lucidità per un'ora — salvo successivamente lasciarsi condizionare da misteriose paure — rispetto al passato il gruppo di ambiziosi concorrenti è più folto. C'è la conferma da parte del Verona, il ritorno di una Fiorentina molto continua ed intelligente, l'inserimento della Sampdoria, alla quale non si può certo imputare la sconfitta subita sul pericolosissimo campo torinista.

E, per completare *cotanto senno*, inseguono cocciuti Milan, Inter e Udinese. Nei *bassifondi*, rispetto all'anno scorso, il Napoli respira aria meno *inquinata*, mentre il Genoa e l'Avellino dispongono di un punto in meno (il Pisa addirittura due). In brutte acque si sono calate le sciaiuppe catanesi e lazial, anche se la squadra di Chinaglia, sloggiando però una maggiore continuità e grinta in trasferta, potrà agganciarsi a chi la precede. Dunque, l'incertezza domina il palcoscenico. E ciò porterà vantaggi economici e spettacolari.

Detto delle squadre che partecipano ad un campionato appetito soprattutto dalla Juventus (che intende rientrare in lizza per la Coppa dei campioni al più presto), dalla Roma (alla quale non dispiacerebbe interrompere l'egemonia del Nord doppiando il successo 82/83) e dal Torino, organizzatosi ottimamente sia da un punto di vista societario che tecnico, resta da aggiungere della qualità che il nostro calcio sa esibire. Che l'avvento del secondo straniero abbia rafforzato certi concetti offensivistici e spettacolari non è una novità, ma i giocatori e i tecnici italiani si sono adeguati, dimostrando intelligenza e sensibilità, e soprattutto mandando precisi messaggi a tutto il mondo: i talenti crescono anche da noi, si tratta soltanto di plasmarli secondo una mentalità nuova. Tutto ciò senza rinnegare le basi sulle quali la nostra nazione calcistica ha costruito tre successi mondiali. Attaccare lottando, soffrendo ma scoprendo mai stupidamente il petto...

Il fatto che l'Italia come nazionale sia molto indietro nelle graduatorie europee e che il nostro campionato sia invece al centro di tante attenzioni non deve stupire: un titolo mondiale si paga attraverso molte forme. Poiché i calciatori sono uomini e non robot, attorno ad essi è razionale costruire un rinnovamento, che può essere graduale (prima politi[illegible] bearzotiana, quando aveva a disposizione elementi in maturazione) o rivoluzionario (seconda norma adottata dal c.t. quando quegli elementi, dopo aver dato molto alla causa, hanno cominciato a denunciare dati anagrafici da studiare e considerare senza superficialità).

Da domenica Bearzot ha davanti a sé un anno e mezzo circa prima di ricomporre una squadra che possa difendere, se non in maniera vincente almeno decorosa, il titolo conquistato a Madrid. Non parteciperà agli Europei, ma ha tempo e uomini a disposizione. E siccome il c.t. è un onesto lavoratore che conosce benissimo il calcio mondiale, saprà studiare programmi interessanti (non partite contro la Turchia, che magari ci danno la vittoria, ma dalle quali non avremo mai nulla da apprendere) e soluzioni di ricambio. Purtroppo, a prescindere dal valore di Dos[illegible] e di Battistini (ci paiono i giovani più dotati nel settore in discussione), il centrocampo continua a fornire solo con il contagocce elementi che possano sostituire uomini come Tardelli, Oriali e Antognoni. Dunque, diamo tempo a Bearzot.

Angelo Caroli

Il gol dell'Avellino «firmato» Colomba

Vittoriosa ad Avellino e sempre sola al comando della classifica, la Juventus ha avu[illegible] chiusura d'anno in tono minore. A prescindere dall'importanza dei due punti strappati al «Partenio» che hanno messo una grossa ipoteca sul platonico titolo d'inverno, qualcosa non ha funzionato nella capolista che ha sofferto più del lecito contro la rimaneggiata ma frizzante formazione ben disposta, tatticamente, da Ottavio Bianchi.

Le prodezze di Platini e [illegible] Penzo hanno fatto la differenza su un Avellino che ha opposto ritmo, grinta e ordine alla classe superiore dei bianconeri. Agli irpini non è bastato il gran gol dell'1-1 di Colomba, vanificato dalla presunzione che li ha indotti, nel finale, a scoprirsi e a venire castigati in contropiede all'88'.

Il risultato premia oltre i meriti la Juventus e Trapattoni l'ha ammesso molto onestamente. Ma se i bianconeri hanno rispettato il pronostico della vigilia, lo debbono anche [illegible] un pizzico di fortuna (che non guasta mai), [illegible] un paio di parate decisive [illegible] Bodini (Tacconi può guarire senza fretta) in apertura di gara su Barbadillo e Diaz che poi l'ha «graziato» e ad un provvidenziale intervento di Cabrini [illegible] Tagliaferri.

[illegible] spiegare [illegible] prestazione meno brillante del solito c'è un po' di deconcentrazione dovuta alle festività e all'interruzione natalizia al campionato. Inoltre Boniek, peraltro generoso, era convalescente da un attacco influenzale e Brio, cresciuto nettamente di tono alla distanza e promotore dell'azione vincente, rientrava in squadra dopo il nuovo infortunio muscolare e, inizialmente, aveva problemi a contenere il vivacissimo Barbadillo. Così come Caricola stentava a prendere le misure a Diaz.

A centrocampo mancava il cambio di marcia che Tardelli, Boniek e Platini sanno imprimere quando sono al meglio. Tardelli, quando stava entrando in partita con autorità s'è scontrato con Vullo riportando una ferita suturata con 4 punti ed ha ceduto il posto a Prandelli (42') che è stato all'altezza della situazione. Con Prandelli è aumentata la spinta sulla fascia destra e anche Bonini è venuto fuori, sostenendo Platini nel lavoro di regia e poi Vignola che nell'ultima mezz'ora era subentrato a Boniek, secondo copione.

Vignola, a differenza di altre partite, [illegible] ha dato un grosso apporto ma tornava ad esibirsi davanti al vecchio pubblico e, forse, ha accusato l'emozione. Comunque, anche in [illegible] giornata di scarsa vena, la Juventus ha trovato due lampi a conferma del suo tasso tecnico e della grande esperienza. La folta irpinia non ha reagito al gol-beffa di Penzo perché l'azione di contropiede, promossa da Brio, era stata da manuale. Così come splendida era stata la rete realizzata da Platini.

L'asso francese, neo «pallone d'oro», ha rinverdito la sua fama di [illegible]e balzando da solo al comando della classifica [illegible] scavalcando Rossi, [illegible]anto da Zico. Un gol, quello di Avellino, da incorniciare, con un colpo di testa astuto, forte e preciso dalla lu[illegible] dell'area di rigore. Da sei giornate, con regolarità impressionante, Platini va a bersaglio ed è in grado di ripe[illegible]re l'«exploit» della passata stagione.

Chiaro che Platini ha bisogno del sostegno di tutta la squadra, così come ne ha bisogno [illegible] che ad Avellino ha subito un trattamento «speciale» da parte dell'ex juventino Osti ma che, pur non riuscendo a rendersi pericoloso, s'è messo al servizio dei compagni con giocate intelligenti. E' importante, inoltre, che Penzo abbia ritrovato il gol: gli darà morale e fiducia e aggiungerà un'arma in più ad una Juventus che punta decisamente al 21° scudetto.

Bruno Bernardi

«Roma e Torino ci daranno parecchio fastidio»

PLATINI HA CAPITO TUTTO

«IN SPAGNA HO SCOPERTO CHE NEL CALCIO SONO IMPORTANTI SOLTANTO I [illegible] PUNTI»

[illegible]

AVELLINO — La settimana [illegible] in la quale si è [illegible] il 1983 è sicuramente stata, per Michel Platini, la più bella di un anno non troppo fortuna[illegible]. Dapprima il «pallone d'oro» a riconoscere a livello continentale i suoi grandi meriti di calciatore, quindi la vittoria della Juventus ad Avellino resa possibile grazie a una sua segnatura.

Soddisfazioni notevoli [illegible] che se non tali da far dimenticare [illegible] grande delusione [illegible] Atene (motivo ricorrente, questo, fra i giocatori della Juventus interrogati a proposito di quello che avrebbero voluto cancellare dell'anno vecchio) che ha caratterizzato in chiave negativa la stagione dei bianconeri. Momenti di grandezza, quelli vissuti da Platini, che hanno ulteriormente arricchito il blasone di un atleta ormai avviato a occupare [illegible] posto primario nella graduatoria dei maggiori calciatori di ogni epoca.

Ad Avellino, il campione francese ha offerto proprio in occasione del gol segnato a [illegible] una nuova dimostrazione della sua intelligenza e del suo talento cogliendo in controtempo il portiere avellinese con un colpo di testa astuto quanto preciso. A chi gli rivolge i complimenti, Platini però risponde con la amorfia che gli è abituale quando vuole minimizzare qualcosa. «*Molto più importante la vittoria della squadra piuttosto che il mio gol. Quello ha un'importanza relativa*».

Ciò non toglie, tuttavia, che la rete del francese, proprio per le modalità attraverso le quali è maturata, sia stata piuttosto atipica. «*Non è la prima volta che mi capita* — precisa tuttavia l'interessato — *ho già segnato gol del genere, sia pure di piede. Con la testa non mi era mai accaduto*».

Sembrava un turno molto facile per i bianconeri, i quali hanno invece sofferto ben più del previsto. Al punto che [illegible] termine, [illegible] l'[illegible] più diffusa e condivisa dallo stesso Trapattoni, l'Avellino avrebbe meritato la divisione dei punti.

Il francese replica ricordando un'esperienza personale: «*In Spagna, ai campionati del mondo, ho imparato che, al di là dei meriti, soltanto la vittoria è essenziale. Mi riferisco, ovviamente, alle vicende della Nazionale francese: riceremmo tanti complimenti ma il successo andò ad altri e noi, malgrado gli abbondanti elogi, restammo con un palmo di naso. Nel calcio, d'altra parte come nella vita, la fortuna aiuta quelli che la vanno a cercare*».

Il campionato è ormai giunto a metà del suo percorso e il livellamento dei valori, sia nella classifica alta che in quella riguardante la zona retrocessione, continua a rappresentare la nota dominante: le squadre ambiziose si sono moltiplicate rispetto agli anni scorsi e gli equilibri tradizionali sembrano aver subito rivoluzionamenti. La penultima giornata del girone di andata, caratterizzata da al[illegible] confronti di grande importanza, ha per il momento riproposto Torino e Roma quali avversarie più pericolose per le ambizioni di scudetto della Juventus. Ma Platini non ritiene che questa possa essere una novità. «*Mi aspettavo qualcosa del genere* — risponde con tono molto [illegible] vinto — *perché la squadra granata e quella campione d'Italia sono le formazioni che hanno finora dimostrato forza e continuità di risultati. Non è poco in un campionato difficile come quello italiano. E poi giocano bene al calcio e anche questo mi sembra un requisito al quale non si può attribuire scarsa attenzione*».

Piercarlo Alfonsetti

Il tifoso bianconero

SUL FRAC BISOGNA METTERE LA TUTA

Praticamente siamo già campioni d'inverno: [illegible] punto in più e il Genoa da in[illegible]ntrare a Torino, mentre i granata sono attesi dalla disperazione del Napoli e la pranzata della ditta Liedholm & Fal[illegible] va in quel di Verona, fossa di grandi delusioni. Anche il Milan [illegible] lasciò uno scudetto ormai cucito sulle sue maglie, e noi personalmente abbiamo buscato sodo non più di un campionato or sono. Nutro buone speranze che il 1984 cominci come meglio non potrebbe per la Juventus. Ad Avellino abbiamo creato le condizioni del celebre colpaccio conosciuto nel repertorio calcistico sotto la voce «*foccetta e fuga alla Boniperti*». Tre punti di vantaggio ci bastano per virare con il vento in poppa alla boa di metà percorso, domenica prossima.

Da Barengo a Torino il nostro presidente ha effettuato numerosi sorpassi e accelerazioni nella sua carriera. Anche recentemente è riuscito [illegible] brillante operazione di dribblare il suonato Bordon per acquistare in extremis il duo Tacconi-Vignola, [illegible] della nouvelle vague bianconera. Così come aveva contrabbandato Capello per Benetti, sbolognato Anastasi per recuperare Altafini-sette vite.

Ora la squadra [illegible] nuovamente rispondendo, dopo l'iniezione di [illegible] energie. E' il momento di Vignola. Trapattoni deve decidersi a trovargli un posto in squadra sin dal primo minuto di gioco.

Non siamo una batteria di missili, ricordiamo piuttosto le vecchie corazzate cariche di gloria e di ruggine. Per di più, nel passato prossimo, abbiamo sfoggiato a iosa insipienza tattica inusitata per uomini prudenti quali sono il Trap e il buon Scirea. E, malgrado i botti di «*Champagne-Platini*», abbiamo buscato spesso e volentieri gol a grappoli con il «*baricentro*» troppo alto (nel senso di avanzato sul campo).

Sul teleschermo ho visto una Juve assai giudiziosa contro l'Avellino: Vignola sapiente in regia, onesti cursori a portar palla e a chiuder le falle. Brio millimetrico nel cross, persino Platini che recuperava in difesa. Bandendo le lezioselità, cresciamo, lievitiamo come la buona pasta made in Italy.

Il Trap può anche rendere onore agli avversari di giornata e noi tutti riconoscere come determinante per la vittoria un errore altrui. Ma i campionati si vincono anche indossando la [illegible] da operaio sul frac.

JUVENTUS PAGELLE	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	[illegible]	7	6	6,5
CARICOLA	6	6	6	6
[illegible]	6,5	7	6	6,5
BONINI	6,5	6,5	6	6,5
BRIO	7	7	6,5	6,5
SCIREA	6	6	6,5	6
PENZO	7	7	7	6,5
TARDELLI	6	5	6	s.v.
(PRANDELLI)	6,5	6,5	6	6,5
[illegible]	6,5	7	6	6,5
PLATINI	7	7	6,5	6,5
BONIEK	6,5	6,5	6	6
(VIGNOLA)	6	6	s.v.	s.v.
Arbitro: BARBARESCO	7	7	6	6

Tardelli dopo l'infortunio

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

ABBONAMENTI

ITALIA E COLONIE — Anno — Sem. — Trim. — ESTERO Anno — Sem. — Trim.

Nel numero (settimanale) L. 52 — 27 — 14 — L. 150 — 78 — 40

Nel numero (del lunedì) L. 60 — 31 — 16 — L. 175 — 90 — 46

Direzione e amministrazione - TORINO Via Doria - Via Roma e Galleria di La Stampa

Ogni numero Cent. 20

Telefoni de LA STAMPA n. (10-84)

per informazioni urbane per i soli numeri telefonici

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni a pagamento

Prezzo per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Annunzi mortuari, L. 2 - Finanziari, L. 2 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 4. Per i Paesi Esteri, aumento in base alle tariffe. Nel testo dei giornale: Avvisi commerciali - Fogli d'annunzio - Segnalato da Cronaca - Echi e commenti - Ringraziamenti, L. 20 per linea corpo 8. Pagamento anticipato. L'Amministrazione de La Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli annunzi che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - S. A. Via Santa Teresa, N. 7 - Piazzetta della Chiesa Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana: 42-634 - 43-961

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diramа il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa [illegible] la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo [illegible] nicato saranno dati ulteriori particolari ».

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propa[illegible] da diramа il [illegible] Comu[illegible]

« [illegible] glio[illegible]

« [illegible] Asciam[illegible] Quorum[illegible] 31 marzo, [illegible] taglia.

« L'esercito [illegible] con truppe dell[illegible] fornite di armi mo[illegible] ogni specie, ha at[illegible] la nostra posizione [illegible] di Maj Ceu.

« La giornata si è chiu[illegible] sa con la piena vittoria delle nostre armi.

« L'aviazione abissina, che [illegible] prevista, si è svolta [illegible] 6 del mattino alle 18, con una serie di [illegible] fronte [illegible] che [illegible]

dati nazionali morti 51, feriti 15[illegible]; eritrei tra morti e feriti circa [illegible].

« La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che [illegible] truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro [illegible] stro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Casà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz. In tale località è giunto anche un gruppo [illegible] notabili delle Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Ginrer. La reazione anti-aerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - [illegible]emica sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazion[illegible]iti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonn[illegible] su Gondar

(Da uno dei nostri inviati)

Quartier Generale, 1 notte.

Che il negus, [illegible] trascorso i suoi [illegible] nel Tembien, [illegible] sentato di [illegible]

[illegible] quasi di sorpresa [illegible] ministro, [illegible] sono acquisti [illegible] quelle della base di Aksum, [illegible] della [illegible] Dessie, [illegible] [illegible] [illegible]

Il Torino si sta rivelando il capolavoro del suo tecnico

QUANDO BERSELLINI SI DIVERTE...

La squadra granata, grazie anche alla splendida intesa tattica fra i giocatori e l'allenatore, riesce a sfruttare al massimo tutte le proprie potenzialità di gioco

Buon Natale a San [illegible], brindisi [illegible] Capodanno [illegible] Comunale. Vittorie [illegible] Milan e Sampdoria, [illegible] accoppiata, ma per il Torino [illegible] per tutto, del [illegible]to) non c'è respiro. Già si profila il pericolo Napoli: i granata domenica andranno su un campo «caldo» e contro un avversario scottato profondamente da due 1 a 4 consecutivi, a Marassi contro la Samp e ad Udine.

Bersellini dovrà studiare altre tattiche, altre varianti su uno schema di gioco che per altro la squadra [illegible] interpretando con puntualità ammirevole. «*Mi diverto vedendo giocare, e spero sia così anche per loro sul campo*» ha detto di recente il tecnico, e questo rilievo potrebbe essere la chiave di un rendimento da elogiare perché, senza dubbio, [illegible]na compagine del campionato [illegible] sfruttando al meglio il proprio potenziale come riesce a fare quella gran[illegible].

La partita contro [illegible] Sampdoria è stata un chiaro esempio in proposito. Avevamo vi[illegible] i blucerchiati l'ultima volta contro la Juventus, [illegible] Comunale, quando vinsero per 2 a 1. Al di là del risultato, impressionò della squadra di Ulivieri la facilità con [illegible] quale riusciva a proiettare ora Galia, ora Casagrande, all'offensiva sulle fasce laterali. Colpe bianconere, magari, ma sicuramente notevole abilità dei liguri.

Contro il Torino i cursori blucerchiati si [illegible] trovati davanti degli sbarramenti munitissimi, e buona parte del merito l'ha avuta Pileggi, inserito [illegible] posto [illegible] Hernandez con una decisione che (a parte le condizioni di forma dell'argentino dopo la vacanza natalizia in patria) sapeva chiaramente di precauzione, se non di timore nell'avversario.

Il gol a freddo di Selvaggi ha sicuramente mutato l'andamento della gara, ma è chiaro che Bersellini aveva impostato la partita su una tattica di contenimento più marcata, anche [illegible] attirare la Samp e creare varchi nella sua difesa. Allargarne inevitabilmente [illegible] maglie per consentire a Schachner di muoversi in spazi [illegible] grandi.

Bersellini «mago» che legge il futuro e tecnico fortunato? Diciamo abile, con un pizzico [illegible] buona sorte rappresentata [illegible] gol al primo minuto che gli ha dato doppiamente ragione. Ma a parte l'andamento della partita, è piaciuta la capacità di concentrazione dimostrata da tutti i granata, [illegible] quale [illegible] risultato positivo non sarebbe stato possibile, perché la Sampdoria ben [illegible] cheatrata da Brady ha fatto vedere buone qualità offensive attorno ad un Mancini in costante progresso.

Solo [illegible] completa adesione dei giocatori alle idee del tecnico, può [illegible] [illegible] una squadra [illegible] rendere al massimo come [illegible] Torino. [illegible] manovra in velocità (veloce la palla soprattutto, importante) richiede notevole attenzione, e attente coperture perché un errore — lo si [illegible] visto chiaramente contro i blucerchiati — può di botto trasformare una situazione favorevole in un improvviso serio pericolo.

Se Dossena perde palla a metà campo la gente mormora, ma l'errore fa parte [illegible] margine di rischio. L'importante che Caso [illegible] Zaccarelli stiano in zona, e non [illegible] facciano anch'essi risucchiare. Un gioco di scambi delicato, che però funziona già al meglio, che ha avuto sbavature motivate dal grosso dispendio [illegible] energie e dalla tensione.

Troppe volte i granata si erano fatti rimontare, per non temere un bis negativo sotto la spinta blucerchiata. Anche questo ha pesato nel finale di una gara difficile, vinta [illegible] prezzo di una attenzione feroce ai minimi particolari tattici.

Sul champagne di Capodanno, i «bignè» di Selvaggi e Schachner. I due goleador a segno insieme. Un buon augurio (assieme al gioco ormai assimilato) per l'84. Adesso a Napoli, un ambiente difficile, un avversario disperato. Obbiettivo pareggio, come [illegible].

[illegible] Pérucca

Terraneo respinge un'insidia sampdoriana

Selvaggi, [illegible] attaccante altruista

«I GOL SONO IMPORTANTI I PUNTI DI PIU'»

Ancora una volta Franco Selvaggi ha messo in ginocchio la Sampdoria. Erano trascorsi appena 59 [illegible]di, giu[illegible] il tempo per avanzare [illegible] centrocampo in attacco, che il piccolo centravanti, entrando con splendida scelta di [illegible] [illegible] un cross da sinistra di Beruatto, metteva [illegible] testa [illegible] spalle di Bordon. Un gol molto bello e anche molto importante.

«*Finora* [illegible] *è che* [illegible] [illegible] *sprecato* — ha detto alla fine Selvaggi [illegible] [illegible] [illegible] sorriso — *però posso affermare che i miei gol* [illegible] *di quelli che pesano: due reti, Juventus e Sampdoria battute, mi sembra che i conti tornino anche* [illegible] [illegible] *fondo* [illegible] *vittorie valgono più* [illegible] *mie soddisfazioni personali*».

La Sampdoria evidentemente porta fortuna a Selvaggi. Ora [illegible] [illegible] stagione, 17 ottobre 1982, l'attaccante granata segnò una tripletta ai liguri: «*Un'abbuffata* — ricorda — *però sono più contento adesso. E per due ragioni: primo perché il gol* [illegible] *freddo, oltre che decisivo,* [illegible] *avuto l'effetto di tagliare le gambe agli avversari; secondo perché ho giocato una buona partita, e sovente è meglio giocare bene che segnare. Questo* [illegible] *hanno insegnato gli anni* [illegible] *Bersellini, questo è il mio piccolo segreto*».

In effetti Fr[illegible] Selvaggi merita l'appellativo [illegible] personaggio della partita [illegible] tanto per il colpo di testa vicente, quanto per il lavoro svolto in funzione della squadra, specie nel [illegible] [illegible] pressione [illegible] Sampdoria, quando oc[illegible] [illegible] e lottare a tutto campo nel tentativo di spezzare sul nascere [illegible] manovre avversarie. E Selvaggi, in questo faticare prezioso e sovente oscuro, [illegible] stato bravo, bravissimo diremmo, come ha riconosciuto negli spogliatoi lo stesso Bersellini, [illegible] mente molto avaro nei giudizi sui singoli.

«*Selvaggi* — ha ammesso il tecnico granata — *ha compiu*[illegible] *un lavoro* [illegible] [illegible] *servizio* [illegible] *squadra. E' stato umile quando occorreva* [illegible] [illegible] *spada e pronto quando bisognava usare il fioretto. Il* [illegible] *gol* [illegible] *stato un esempio* [illegible] *rapidità e scelta di tempo: proprio come piace* [illegible] [illegible]. *Nel finale l'ho sostituito per ragioni tattiche. La Samp attaccava ed aveva bisogno di forze fresche. Inoltre appariva dolorante ad una gamba. Comunque voglio dirgli pubblicamente bravo,* [illegible] *che gli altri* [illegible] [illegible] *offendano* [illegible] *una volta tanto faccia gli elogi ad* [illegible] *singolo giocatore*».

Lui, Franco Selvaggi, ha accolto [illegible] lodi [illegible] scomposti, più propenso ad allargare il discorso al Torino che non [illegible] godere del successo personale. «*Quando si vince* — ha detto — *il merito va diviso fra tutti. I gol* [illegible] *importanti, certo, ed io* [illegible] *scordo mai,* [illegible] *attaccante, che* [illegible] *mio primo dovere* [illegible] *quello di segnare. Ma la soddisfazione è più grande se insieme ai gol arrivano anche i punti. Ho ormai l'esperienza e la maturità sufficienti per capire che un giocatore di calcio, qualunque* [illegible] *il suo ruolo, deve pensare alla squadra prima* [illegible] [illegible] *stesso. Spero che* [illegible] *capiscano bene anche i tifosi,* [illegible] *dei resto mi hanno applaudito,* [illegible] *do, non solo per il gol segnato: un attaccante può andare incontro a tempi grami, tempi di digiuno, però mi* [illegible] *di promettere che mai* [illegible] [illegible] *mancare impegno e voglia* [illegible] *lottare*».

Carlo Coscia

Il tifoso granata

ANDARE PIANO ANDARE LONTANO

[illegible] fanno tanti sogni quando le cose [illegible] bene. Lo sanno gl'innamorati che filano in perfetto amore, i ragazzi [illegible] vigilia [illegible] primo impiego, persino i calciatori che hanno brindato nella notte di San Silvestro allo scudetto.

Poi a volte scoppiano i divorzi perché esistevano le incompatibilità di carattere o si danno le dimissioni perché il lavoro risulta antigienico e malpagato. Naturalmente capita che chi farneticava [illegible] scudetti finisca magari a rotoli o più precisamente in serie B (ricordate [illegible] Genoa già capolista [illegible] [illegible] Pruzzo [illegible] rigore e condannato alla retrocessione per la miseria [illegible] [illegible].

Noi [illegible] Toro logicamente non siamo né alla vigilia [illegible] matrimonio né [illegible] vigilia del primo impiego. Semplicemente ci troviamo in posizione di rincalzo alla Juventus capolista nella settimana che chiude il girone d'andata e assegna il platonico titolo di campione d'inverno. Nessuno cadrebbe [illegible] [illegible] se facess[illegible] il colpo grosso, [illegible] stupisce davvero perché occupiamo una certa posizione.

Ma di conseguenza si in[illegible] [illegible] ipotesi e le considerazioni [illegible] diverse (è bello sognare, l'abbiamo già detto).

Dicíamo che con un punticino strappato domenica a Napoli concluderemo la prima fase del campionato a 20 punti. Di per sé non basterebbero [illegible] vista d'uno scudetto, nemmeno in un [illegible] di equilibrio [illegible] questo. [illegible] nel ritorno disputeremo 6 partite interne contro [illegible] esterne, [illegible] una delle esterne [illegible] [illegible] derby. Giocheremo al Comunale [illegible] [illegible] [illegible]ntro 6 fuori. Sarà normale in questo caso fare [illegible] gennaio e maggio altri 22 punti. Con 42 punti finali, cioè 3 sotto la media inglese, nell'84 [illegible] diventa probabilmente campioni d'Italia.

Altri sogni (ma non è un [illegible] gno l'azione in scivolata di Zaccarelli che ha portato al primo [illegible] contro la Sampdoria?) [illegible] ci sentiamo di liberare. Un [illegible] [illegible] Milan guidava la classifica con [illegible] punti [illegible] vantaggio, fece tornare [illegible] Brasile l'Altafini scalenato e perse lo scudetto. Un altr'anno proprio la cugina Juve sorpassò in [illegible] l'Inter [illegible] da una papera imperdonabile di Giuliano Sarti.

Per adesso ci atteniamo [illegible] principio di Pianelli [illegible] nel '76 non parlò mai di scudetto, ammise di mirare al secondo [illegible] e si trovò [illegible] due punti di vantaggio a quota [illegible]. Chi sogna piano, sogna (e va) lontano.

Schachner e Selvaggi, i due goleador granata

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6,5	6,5	6,5	6,5
CORRADINI	6,5	7	6,6	6
BERUATTO	7	7	7	7
ZACCARELLI	7,5	7	6,5	6,5
DANOVA	7	7,5	7	7
GALBIATI	7	7	6,5	7
SCHACHNER	6,5	6,5	7	7
(FRANCINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CASO	6,5	6,5	6,5	7
SELVAGGI	7,5	8	8	8
(HERNANDEZ)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible]	6,5	6,5	6	6,5
PILEGGI	6,5	6,5	6,5	6,5
[illegible]: CASARIN	7	7,5	7	6

BENTON & BOWLES

MOLTI PARTECIPANO. UNO VINCE.

Questo non è un vero e proprio annuncio pubblicitario, in cui un'industria di automobili parla bene di un suo prodotto. 53 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno recentemente eletto la Fiat Uno "Auto dell'Anno 1984". Questi i criteri di giudizio seguiti dalla giuria nell'attribuzione del premio: qualità di progetto, confort, sicurezza, maneggevolezza e tenuta di strada, prestazioni e consumi, funzionalità, piacere di guida. La Uno quindi, per il suo valore, ha superato le automobili apparse sul mercato durante il 1983. Il fatto importantissimo per la Uno. E per la Fiat. Dimostra ancora una volta la qualità di un prodotto che già tanti riconoscimenti ha ottenuto e il valore degli impegni di un'azienda che sta lavorando con successo per il futuro.

AUTO DELL'ANNO 1984.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO adiacente corso Peschiera grazioso camera cucina bagno L. 34 milioni rateabili. Casamercato 752.688.

LIBERO alloggio di camera e cucina servizi ascens. in Torino sull'acqua L. 7 milioni in contanti. Iatm 518.092.

LIBERO Alpignano in palazzina salottino 2 camere cucina bisenizi ingresso autonomo privato. Iatm 518.092.

LIBERO borgo Vittoria alloggio 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni Casa-Nova 020 9705.

LIBERO L'ascensore vi accompagna all'ingresso 2 camere cucinetta servizi 2 ass. L. 47 milioni 500 mila. Iatm 518.092

LIBERO Italia 61 piano alto angolo 2 camere cucina servizi balcone posto auto. Studio RO 535 211 - 532 711.

LIBERO precollina Sassi recente signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda collegata di mq 80 box giardino condominiale. Il Fresco tel. 835 544.

LIBERO recentissimo fantastico splendido 2 camere cucina servizi L. 55 milioni. Studio RO. 535 211 - 532 711.

LIBERO San Paolo in casa d'epoca 2° piano camere cucina servizi cantina L. 38 milioni. Grimaldi, tel. 566.485.

LIBERO v. Giorgio tutti i comforts ristrutturato alloggio camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni Grimaldi 508.464.

LIBERO via De Sanctis luminosa camera tinello angolo cottura e servizi. Studio RO vende tel. 535 211 - 532.711.

LIBERO via Fra Cristoforo 5. Rita 2 camere cucina servizi terzo ascensore prezzo interessante. Tel. 568 288

LIBERO via S. Secondo casa d'epoca 2 camere cucina servizi privato 2 anni L. 32 milioni. Iatm 518.092.

LIBERO zona Molinette salottino camera cucina bagno posto auto L. 58 milioni 500 mila. Studio RO 535 211.

LIRE 48.500.000 libero subito v. Baldonecchia 2 camere cucina bagno lavamo mq 70 cantina soffitta. B.I.T. 442.288.

MANSARDA
piazza S. Carlo libera signorilmente ristrutturata. Tel. 513 448 - 505 765

MONCALIERI corso Roma libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 20 milioni più mutuo. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI libero in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina servizi cantina box allarm. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina vero affare. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI libero via Sebastiano alloggio ristrutturato di camera cucina bagno L. 30 milioni. Casamercato 752.688.

MONCALIERI zona precollinare residenziale libero nuovo 3 camere cucina bisenizi volendo box vendesi mutuo e dilazionati. Centralcasa tel. 530.183

MICHELINO libero recente 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 45 milioni. Centralcasa 530.183

MICHELINO via Cardinal Ideal attiguo casa recente 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. Or.Vim. 506 681

MICHELINO via Torino libero: camera tinello cucinino servizi, L. 24 milioni più dilazioni Grimaldi 640.8326

OCCASIONE
vendesi occasione panoramico zona piazza Adriano signorile 2 camere tinello bagno dilazioni. Tel. 595 852 ufficio.

PARELLA libero 2° piano terzo ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Grimaldi 508.464.

PARELLA via Reina riscaldamento centrale ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Grimaldi 508.464.

PRIVATO vende presso corso Trapani 2 camere tinello cucinino bagno lavmo disponendo. Tel. 636.181.

RIVOLI in villa bifamiliare salone 2 camere cucina bisenizi box lavanella giardino con mutuo. Rizza 472.688.

RIVOLI libero signorile salone 2-3 camere cucina vendizi box mutuo permesso. Esimi, tel. 953.4007.

ROSTA libero appartamento in villa salone 2-3 camere cucina bisenizi box giardino dilazioni. Esimi 958.1525.

S. GILLIO via libera signorile di salone 3 camere cucina 3 servizi casa custode giardino mq 2400 Gabetti 5787.

S. MAURO alloggio libero recente signorile: salottino 2 camere cucinetta bagno box. Casagiardini 832.400.

STILCASE affare Porzo Strada 2 camere tinello cucinino casa '54 L. 42 milioni rateabili. Tel. 545.574 517.803.

STILCASE Givoletto libero in palazzina 1981 salone camera cucina veranda L. 66 milioni affare. Tel 517.603

STILCASE libero [illegible] succo in signorile residence mon[illegible] mq 55 richiesta adeguata. Tel. 545.574 - 532.462.

STILCASE libero presso tribunale casa 66 2 camere cucina bagno 80 mq L. 72 milioni dilazionatissimi. Tel. 517.603.

STILCASE libero San Paolo salottino 2 camere cucina bagno termoscorrente L. 79 milioni affare Tel. 532.462.

TAIT A 506.691 libero adiacente corso Trieste monolocale con angolo cottura ingresso bagno L. 19 milioni 500 mila.

TAIT B 506 691 libero corso Spezia (Mirafiori) 2 camere cucina ingresso bagno termo scorrente L. 41 milioni.

TAIT C 506.691 libero adiacente corso S. Maurizio camera cucina servizio a L. 14 milioni 500 mila dilazionabili.

TAIT D 506 691 S. Rita (via Mombasiglio) camera cucina angolo cottura bagno L. 24 milioni 400 mila locate.

TAIT E 506 691 libero adiacente corso Brunelleschi camera tinello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni 700 mila.

TAIT F 506.691 libero in corso Brescia camera cucina bagno più 2 camerette a L. 32 milioni 200 mila.

VENARIA casette indipendenti libere finite e da rifinire De Giovanni Immobiliare 491.550 493.398.

VIA Genuil A stabile recente alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 28 milioni. Mediocasa 389.183.

VILLA a Sangano recentissima costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi box lavanderia. Tel. 741.3051.

VILLA Avigliana libera ottime condizioni box servizi soleggiata su 2 piani garage e terreno. Tel. 589.288.

VILLA settecentesca libera su 3 piani Pianezza cortile con parco 11 mila mq in perfetta condizioni. Gabetti 57.67.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE serve vostra spesa immobiliare Lunes srl cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino e cintura. Tel. 683.809.

A funzionario ing. in Torino alloggio arredato o villetta per uso seconda casa. Contratto annuale direttamente con la ditta. Telefonare 770.516.

IMPIEGATO tecnico in trasferta a Torino cerca in affitto per un anno monolocale semimobiliato Tel. 740.489

SOCIETA' cerca per propria selezionata clientela alloggi arredati uso foresteria 6-12 mesi. Tel. 545.500.

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggi ben arredati da 1+2 camere cucina bagno e ulteriori vasta dimensioni stessa casa. Tel. 447.4223.

ABICASE affitta signorile corso Racconigi 2 camere cucina servizi non residenti L. 350 mila mese. Tel. 510.883.

AFFITTANSI alloggi arredatissimi camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 516.802.

AFFITTASI appartamento a persone referenziate zona centrale vuoto o arredato. Tel. 545.526.

AFFITTASI uso ufficio piazza Solferino signorile 4 camere servizi 110 mq. Elio Case 505.538 - 502.916.

CAVORETTO affittasi villa signorile arredata panoramica 260 mq abitabili parco box. Elio Case 505.538 - 502.916.

CROCETTA in palazzina affittasi grazioso alloggio mq 280. Tel. Studio Latina 548.660.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più spese e cauzione no abitazione. Tel 565 7884.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria sale riunioni traduzioni show-room bar magazzini. I.Q.S. via Egeo 16, tel. 011 668.11.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 18.500.000 Casamercato 560.3805 vende casetta rustica indipendente 600 mq terreno intorno servita da acqua luce strada asfaltata. Pagamento 36 mesi, minimo anticipo.

A.A.A.A.A. 39.500.000 Casamercato 560.3805 vende a 16 km da Torino rustico di 8 vani 200 mq terreno servito da acqua luce strada. Pagamento 60 mesi minimo anticipo.

A.A.A.A.A. 9.500.000 Casamercato 560.3805 vende villetta Stura lotti di terreno da 6000 mq in corpo unico. Possibilità lotti anche da 1000 mq. Ottima affare. Pagamento rateale 36 mesi con minimo anticipo.

A.A.A.A.A. 11.500.000 Casamercato 560.3805 vende rustico in ottima situazione 300 mq terreno servito da acqua luce strada asfaltata. Pagamento rateale 36 mesi, minimo anticipo.

A L. 9.500.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi no finanziaria. Tel. 668.235.

ALA DI STURA libero 3 camere cucina bisenizi su 2 piani recente, sfizio, forte mutuo. Galetto 741.0131.

ALMESE libera porzione di rustico subito abitabile 5 vani e wc su 2 piani indipendente, L. 25 milioni. Gabetti 5787.

ANDORA direttamente dall'impresa magnifici blocchi vicino mare L. 50 milioni in 30 mesi più L. 35 milioni in 10 anni termoautonomo ampi terrazzi giardini posto macchina. Tel. 0182 542.280 dalle mezzo.

ANDORA a Albenga pagamento 30 mesi senza interessi possibilità mutuo, appena L. 5 milioni anticipo scegli il tuo monolocale, bilocale vicino mare. Ampi terazzi coperti termo autonomo clima. Tel. 0182 542.760 - 011 784.

AOSTA immobiliare La Thuile importante centro turistico invernale estivo vendiamo appartamenti pronti, in costruzione, mutuo. Tel. 02 784.684 - 0165 436 21.

CANAVESE (zona collinare) casetta abitabile indipendente 4 locali 3 camere cucina servizio posizione panoramica terreno 800 mq. Tel. 380 231 Quail.

CASA indipendente vicinanze Pinerolo Cavour ottimo fabbricato acqua luce terreno vendo. Tel. 0121 71.621.

CASAMERCATO A 011 5586 comprevendo rustici, casette, cascine, ville, terreni, villa in ogni zona. Pagamenti rateali.

CASETTA acquistiamo da ristrutturare prima cintura Torino purché con giardinetto o piccolo terreno. Tel. 539.151.

CERIALE 700 mt mare nuova costruzione vendo villetta con terreno. Ottimi prezzi mutuo. Tel. 0182 679.229 90 932.

CORSICA veramente sul mare 30 km Sud Bastia costruendo villaggio turistico spiaggia sabbia finissima vendo lotti già urbanizzati per campeggio case prefabbricate L. 13 milioni. Dilazioni 6 mesi. Telefonare 0033 95 38 1.698.

DRONERO recente villa mare adiacente camere cucinotta servizi L. 105 milioni più mutuo. Grimaldi 011 566.485.

RIVIERA Ligure comodo da privato appartamento libero, pagamento rapido. Telefonare 580 657.

RUSTICO Valle Susa con progetto approvato 4 vani terreno 200 mq affare L. 7.000.000 più mutuo. Tel. 741.3125.

RUSTICO 36 km Torino indipendente libero terreno mq 3000 acqua luce strada L. 30 milioni. Tel. 011 874.420.

S. GIORGIO Canavese libera villa recente disposta su 2 piani ottime rifiniture distribuzioni permute. Generali tel. 011 332.470.

SALICE d'Ulzio [illegible] piste signorile arredato 4 camere cucina bisenizi L. 165 milioni. Grimaldi 011 566.485.

SANREMO passeggiata Trieste Telefax villa di 3 appartamenti attico box giardino L. 700 milioni. Grimaldi 011 566.485.

SESTRIERE Grangesises arredato camera soggiorno grande cucinotta L. 62 milioni più mutuo. Grimaldi 011 566.485.

VALSUSA 40 km Torino rustico indipendente con terreno acqua luce Telefonare 380 231 Quail.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBIGONASI per fundoriuso uso transitorio appartamento Riviera Savona-Genovese. Contratto immediato con la ditta. Telefonare 545.670.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini sentimentali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 811.024 - 808.662.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutiamo massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

Il punto ottenuto ieri consente di affrontare più serenamente la Juve

PER IL GENOA L'ANNO VECCHIO SI CHIUDE CON UN PARI SCACCIA-DISPERAZIONE

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il peggio della tempesta è passato. Il Genoa ha chiuso il 1983 allo stadio [illegible] meltendo insieme [illegible] altro punto, il quarto nelle ultime tre partite, e ponendosi in condizione di incominciare l'anno nuovo con una partita terribile sul campo della Juventus senza l'assillo della disperazione: «*Quello con* [illegible] *Fiorentina* — dice l'allenatore Gigi Simoni — *è stato per noi un punto molto importante, non solo perché l'avere ottenuto lottando alla pari con una grande squadra è un grosso contributo* [illegible] *morale ma anche per la concomitanza di risultati a noi favorevoli. Le altre rivali sul fondo classifica hanno perso tutte,* [illegible] *invece siamo andati avanti secondo la tabella-punteggio che ci eravamo proposti*».

— Ma domenica prossima concluderete il girone di andata incontrando la Juventus...

«*E allora? Una Juventus prima o poi arriva per tutti. L'Avellino, la Lazio, l'Ascoli hanno forse vinto contro Platini e compagni? Noi intanto dopo la sconfitta di San Siro col Milan eravamo penultimi davanti al Catania, adesso anche Lazio, Pisa ed Avellino sono dietro di noi e mica vinceranno tutte, domenica prossima. Puntiamo permetterci insomma di perdere a Torino, anche se certamente faremo del nostro meglio per mettere nei pasticci anche la grande Juventus. Non sono molti i nostri progressi, ma neppure pochi, viste le condizioni di inquadratura con cui abbiamo dovuto tirare avanti nelle ultime settimane*».

Non è da oggi che si dice che senza Jan Peters il Genoa perde il cinquanta per cento delle sue qualità. E l'olandese, sempre alle prese con i suoi tendini doloranti, è ancora fuori e non è nemmeno sicuro che possa giocare contro la Juventus. Quello visto contro la Fiorentina è stato comunque un Genoa più che dignitoso. Ritrovata attorno al perno Onofri un'apprezzabile tranquillità difensiva (anche per il ritorno [illegible] Romano alla miglior condizione fisica) la squadra rossoblù è stata in grado [illegible] reggere il dia[illegible] [illegible] pari a [illegible] con [illegible] anche sul piano [illegible] gioco, mettendo la museruola al tanto osannato centrocampo viola grazie alla rigida applicazione degli schemi tattici imposti da Simoni. «Solo così — spiega l'allenatore — possiamo *tener testa a chi tecnicamente è più valido di noi*».

La disciplina tattica del Genoa ha messo a disagio notevole la Fiorentina nella quale il solo ex rossoblù Iachini sembrava avere gli stimoli necessari per sottrarsi al rigidissimo controllo del suo ex collega Corti. Monelli invece era nettamente sovrechiato da Romano, Daniel Bertoni trovava vita durissima contro Testoni, Antognoni non riusciva a togliersi di dosso quella mignatta di Faccenda.

Lo splendido gol di Briaschi che ha portato in vantaggio i liguri al 13' della ripresa è venuto quindi come naturale conseguenza di una superiorità che avrebbe potuto concretarsi anche prima. A questo punto però l'affanno ha mandato in «tilt» ogni disciplina tattica e, saltate le marcature, il ripiegamento su una difesa alla sperandio non poteva che provocare ingenuità a catena, pagate duramente. Dapprima è venuto il beffardo pallonetto di testa di Pecci che ha pareggiato il conto, poi il discusso gol di Pulici, viziato forse da un fallo di Passarella sul portiere Martina, che ha fatto temere il peggio.

Fortunatamente per il Genoa, Passarella si è fatto... perdonare cinque minuti dopo realituendo ai rossoblù il meritatissimo pareggio grazie alla prima autorete della sua gloriosa carriera internazionale. «*Perdere una partita in questo modo sarebbe stato un delitto contro il calcio, una clamorosa ingiustizia*» ha concluso l'allenatore Simoni il quale, visto che tutto è finito bene, ha evitato diplomaticamente di accennare ai molti errori dell'arbitro Benedetti, tra cui la doppia espulsione (senz'altro troppo severa) di Federico Rossi ed Antonelli che probabilmente costerà un turno di squalifica ai centravanti. Un fine d'anno di «suspense» insomma, per il vecchio Genoa, un buon allenamento per ripcominciare il 1984 affidando Pizzini a Paolo Rossi al Comunale.

Gianni Pignata

Anche i risultati delle rivali sono favorevoli ai rossoblù

Gigi Simoni

Il cannoniere è convinto che la sua squadra si salverà

BRIASCHI, MACCHINA DA GOL «CHE BEL MESTIERE IL MIO»

GENOVA — *Massimo* [illegible]*schi,* [illegible] *il mestiere* [illegible] *fare i gol. Una impresa* [illegible] *facile di per se stessa, e ancora meno facile quando il «cannoniere» gioca in una squadra che naviga nelle zone basse della classifica. Come* [illegible] *il* [illegible] *Briaschi, ne!* [illegible].

Eppure Briaschi [illegible] *uno* [illegible] *con i gol ha l'appuntamento abbastanza frequente. Lo* [illegible] *anno le sue reti furono determinanti per la permanenza* [illegible] *squadra rossoblù nella massima divisione, così come era accaduto l'anno prima, quando il Genoa lo acquistò, sul mercato autunnale, dal Vicenza, finita in serie C. E anche* [illegible] *questo campionato 83-84 Briaschi non smentisce la sua fama: sabato, contro la Fiorentina,* [illegible] *arrivato a quota cinque.*

«Un primato — dice l'ala sinistra rossoblù — a cinque gol prima della fine del girone d'andata [illegible] ero mai arrivato, nella mia carriera». *Briaschi, infatti, è un giocatore che segna parecchio, ma che nella prima parte del campionato (statistiche alla mano) ha sempre trovato* [illegible] *certa difficoltà a fare centro nelle porte avversarie.*

[illegible] *suo gol di sabato è stato molto bello, un quaicosa* [illegible] *manuale calcistico.* «C'è [illegible] [illegible] triangolazione tra Corti e Policano — *dice Briaschi* — che sono stati entrambi [illegible] bravi in questa azione. Corti, poi, è stato bravissimo. Ha visto che stavo per scattare, è bastata un'occhiata, tra noi, e lui mi ha messo la davanti. [illegible] profondità, un pallone d'oro, davvero [illegible] dionale. Un'occasione troppo bella. Io sono scattato, ho superato un difensore, mi sembra fosse Pecci, sono entrato in [illegible], ho visto Onili accennare l'uscita, e [illegible] sinistro ho tirato mirando l'angolino. Che gioia, quando ho visto che la palla si infilava in rete a fil di palo».

Briaschi, però, non è stato soltanto la punta di diamante del Genoa. Come già a Verona, la domenica prima [illegible] *Natale, Massimo* [illegible] *anche sacrificato* [illegible] *un* [illegible] *ma prezioso lavoro di copertura. Quando Passarella, ad esempio, è scattato in avanti per ricevere* [illegible] *punizione* [illegible] *Pecci per appoggiare poi* [illegible] *testa a Pulici la palla del secondo gol della Fiorentina,* [illegible] *marcarlo c'era proprio lui, Briaschi.* «E Passarella — [illegible] *il rossoblù* — non [illegible] avrebbe fregato se non mi [illegible] spinto e strattonato».

[illegible] [illegible] *è stata, questa, la sola circostanza in cui Briaschi* [illegible] *tornato indietro* [illegible] *appoggio ai compagni, prontissimo però a scattare nuovamente* [illegible] *avanti non appena il Genoa* [illegible] *impostava il contropiede.*

La sua, insomma, [illegible] *stata una prestazione* [illegible] *tutto rilievo, come del resto quella* [illegible] *tutta la squadra, ma Briaschi a questa partita teneva parecchio, perché sa che la Fiorentina da tempo ha messo gli occhi addosso a lui, e ci tiene a far bella figura contro i viola.*

Però la sua soddisfazione [illegible] *soprattutto per la buona prestazione e per il punto conquistato dal* [illegible]. «Un punto molto prezioso — dice — una bella partita [illegible] [illegible] nostra. Continuando così [illegible] dovrebbero esserci problemi per la salvezza».

Giorgio [illegible]

Lilioio e centrocampo [illegible] Onofri e Passarella

PER LE SQUADRE DI TESTA LE INSIDIE DELLA RIPRESA

Si attende di vedere se anche quest'anno la sospensione per le feste ha mutato la situazione nei vari tornei del volley regionale [illegible] *si verificheranno risultati a sorpresa come in passato*

Venti giorni di inattività [illegible] bastati anche quest'anno per mutare in qualche modo gli equilibri e [illegible] gerarchie che i campionati regionali di pallavolo [illegible] creati nella loro prima [illegible]. E' questo l'interrogativo che caratterizza la ripresa dei tornei di serie C2 e D dopo la lunga pausa festiva. Un interrogativo giustificato dalla grande quantità di sorprese che da alcune stagioni porta abitualmente il primo turno dell'anno [illegible] «big» deconcentrate e fuori forma battute e comunque [illegible] in grave affanno da squadre molto meno quotate, «cenerentole» che si svegliano d'improvviso, serie positive e negative che si spezzano [illegible] facilita. Il tutto, [illegible] probabilmente, ancora sotto l'effetto [illegible] vegioni, abbuffate e strapazzi vari fatti tra Natale e Capodanno.

E anche quest'anno le premesse ci sono tutte perché questa usanza, che ravviva ulteriormente tornei già di per se stessi interessanti, possa ripetersi: [illegible] calendario con pochissimi scontri diretti [illegible] cola parecchie insidie per [illegible] squadre leaders messe di fronte ad avversarie [illegible] classifica meno nobile ma, forse, più stimolate e con un gran desiderio di riscatto.

E' il [illegible] in C2 maschile, delle due capolista Cuneo e Stamperia Alicese Santhià (rispettivamente [illegible] Torino contro l'Isolcar Arti e Mestieri e in casa [illegible] il Caluso) e dell'inseguitrice Style House (a Borgofranco [illegible] Ivrea) che non possono assolutamente permettersi passi [illegible] in match del genere, considerati sulla [illegible] «facili», per non compromettere stupidamente le loro possibilità [illegible] promozione.

Partite-trabocchetto sapet[illegible] anche altre formazioni di testa: in [illegible] femminile il solitario Cogne Aosta riceve la visita del Borgonuovo, spintosi negli ultimi turni fino a due lunghezze dal vertice: in [illegible] maschile rischiano [illegible] in tr[illegible] tre le imbattute primatiste (il Savigliano a Venaria [illegible] un'Aurora finora [illegible] deludente che prima o poi dovrà pur riscattarsi; il Valsalice ed il Gaglianico in [illegible] [illegible] seconde Dima Acqui e Pavic Romagnano), mentre la [illegible] femminile propone l'unico vero testa a testa della giornata mettendo [illegible] fronte Fulgori e Montalto, battistrada del girone A [illegible] sieme al Fortitudo Chivasso.

[illegible] ecco, in dettaglio, il [illegible] lendario completo [illegible] primo [illegible] [illegible] [illegible] campionati regionali (tra parentesi i punti in classifica [illegible] ciascuna squadra):

C2 MASCHILE: Sanmartinese No (8) - Mondovì (4); Valdocco To [illegible] - Olimpia Ao (8); [illegible] To (0) - Ciacolon To (10); Stamperia Alicese (12) - Caluso [illegible]; Borgofranco (10) - Chivasso (6); Isolcar To (4) - Cuneo (12).

C2 [illegible] Sanmartinese No (8) - Kwt Bra (10); Maroso (4) - Kennedy To (6); Agis No (0) - Novi (2); Cogne Ao (12) - Borgonovo (10); Unimorando At (10) - Bialetani [illegible]sale (10); Ottica Casalì Cn (4) - Accornero Scarnafigi (8).

D MASCHILE - Girone A: Damiano (12) - S. [illegible] At (8); Albese (4) - Boves (2); Ito Stige (6) - Dravelli (4); La Loggia (2) - Unimorando (12); Canelli (8) - Racconigi (8); Aurora Venaria (8) - Savigliano (14).

Girone B: Elettromarket At (2) - Saluggia (4); Alpini Valenza (2) - Lib. Vercelli (2); Gassino (6) - S. Paolo (10); Valleusa (6) - Lasalle (4); Edil M. Ovada (6) - Villata (8); Dima Acqui (12) - Valsalice To (14).

Girone C: Altiora Pallanza (8) - Galliate (6); Scurato No (4) - Cafasse (2); Bellavista (0) - Samone (6); Occhieppese (12) - Opel Santhià (8); Vallemosso (10) - Settimese (0); Pavic (12) - Gaglianico (14).

D FEMMINILE - Girone [illegible] Fulgori To (10) - Montalto (10); Fortitudo (10) - Venaria (0); Sacar Ve (2) - Calati To (2); Volpiano (0) - Cirié (6); riposa Cogne Ao (2).

Girone B: 2D Lingotto To (8) - Meneghetti To (2); Arona (2) - Alliora (4); Vendemini To (10) - Valdocco To (8); Delfini (4) - Pavic (10); riposa Vallemosso (2).

Girone C: Manhattan Mailup [illegible] - Edil [illegible] Ovada (0); [illegible] [illegible] - Moncalieri (6); [illegible] (4) - Ancel Cn (6); Comauto Cn (10) - Artauto Savigliano (6); Victoria Moretta Alba (2) - Dima Acqui (8).

Roberto Condio

Molti problemi da risolvere per il c. t. Franco Vagneur

NESSUN PROFESSIONISTA DEL CICLOCROSS AI «MONDIALI?»

Di Tano, prima vittoria [illegible]

CESANO [illegible] — *Per Franco Vagneur, valdostano, preparatore tecnico* [illegible] *squadre* [illegible] *di ciclocross dopo averne onorato* [illegible] *per anni* [illegible] *disciplina* [illegible] *atleta,* [illegible] *i momenti di maggior lavoro. Nello spazio di 30-35 giorni dovrà visionare un po' tutta la «rosa» degli azzurrabili e quindi varare le tre formazioni (professionisti, dilettanti e juniores) che il 18 e 19 febbraio a Oss in Olanda rappresenteranno l'Italia ai campionati del mondo.*

Ma per Vagneur si annunciano nel contempo momenti difficili perché se è [illegible] *che gli riuscirà di fare* [illegible] *scelta con le migliori forze* [illegible] *ciclocrossismo italiano fra i dilettanti e fra gli juniores, è altrettanto vero che prevede grosse difficoltà per formare la squadra* [illegible] *professionisti. Si sta* [illegible] *conto che in Italia, fatta eccezione per Antonio Saronni,* [illegible] *ci* [illegible] *ridori in grado di pareggiare sull'arco di tutta la stagione invernale. E soprattutto si* [illegible] *che non ha collaborazione* [illegible] *dai responsabili dei gruppi sportivi professionistici che sistematicamente snobbano questo tipo di ciclismo fra i prati e sulle strade sterrate.*

Una conferma ai timori del preparatore tecnico della Federciclismo è venuta dal ciclocross di ieri a Cesano Boscone alla periferia di Milano. Al via [illegible] *c'era neppure un professionista, sebbene appena pochi giorni fa Gibi Baronchelli, che in questa stagione ha per disputato* [illegible] *o sette* [illegible] [illegible] *ammesso* [illegible] *essere intenzionato a cercare la forma per il campionato italiano (5 febbraio in Friuli) e di non rifiutare certamente la maglia* [illegible] *qualora Vagneur lo avesse convocato.*

Ma Baronchelli (così come Antonio Saronni, Martinelli, Fusato, Bombini, Zappi e i pochi altri «pro» già visti in alcuni ciclocross) non si è presentato. E a questo punto non è da escludere che la Federciclismo rilenga addirittura [illegible] [illegible] *mandare alcun professionista* [illegible] *mondiale. Un analogo provvedimento venne già adottato nel 1981 quando la prova iridata si disputò* [illegible] *Spagna.*

Fra i dilettanti c'è stata battaglia grossa fra i [illegible] *big e cioè il barese Di Tano (già accreditato nella stagione* [illegible] *9 vittorie), il padovano Paccagnella (17 successi) e il valsesiano Sandro Bono (7 primi posti). Questi tre atleti (unitamente al polsinese Claudio* [illegible] *che a Cesano Boscone non ha corso) dovrebbero* [illegible] *le pedine della squadra azzurra. La vittoria di Di Tano in un certo senso era preventivata, ma è stata indubbiamente favorita da* [illegible] *forature di Paccagnella e da un incidente (rottura* [illegible] *un pedale) accusato da Bono.*

Negli juniores (vittoria a sorpresa del milanese Bonanomi) si è [illegible] [illegible] *in bella evidenza il biellese Gianni Bak (secondo), il quale quest'anno ha già collezionato* [illegible] *vittorie, due secondi e un quarto posto. Vagneur* [illegible] *ha annotato il nome sul taccuino.*

E' dunque probabile che il Piemonte ai prossimi campionati del mondo possa [illegible] *rappresentato da tre atleti: Fusato e Bono fra i dilettanti e Bak fra gli juniores.*

A proposito dei ciclocrossisti piemontesi è stata massiccia la loro presenza alla gara di Cesano Boscone. Di Bono e Bak abbiamo già scritto. Sono ancora da annotare il quarto posto del valsesiano Angelo Borini fra gli juniores, il nono [illegible] *torinese Daniele De Maria e l'undicesimo dell'altro* [illegible] *Fulvio Perotto fra i dilettanti.*

Ruggero Quadrelli

Pallavolo a Barcellona

OLIMPIADI UN SOGNO?

BARCELLONA — La pallavolo italiana [illegible] **l'ultimo posto per** [illegible] **Angeles.** [illegible] **mercoledì a Barcellona gli azzurri** [illegible] **Silvano Prandi avranno** [illegible] **avversari Bulgaria, Cina, Tunisia, Taipei e Corea** [illegible] **Sud. Il pronostico vede** [illegible] **italiani tagliati fuori, anche perché le ultime amichevoli** [illegible] **sudamericani. L'esordio sarà subito terribile.** [illegible] **Rebagliato e compagni se la vedranno con la Bulgaria in un orario insolito, le 11 del mattino, per esigenze televisive. Una difficoltà in più per i pallavolisti di Prandi che dovranno già rinunciare a Gianni Errichiello, uno dei punti di forza della squadra.**

BOCCE, TROFEO CORRIERE CADOLISTE, TURNO DIFFICILE

Stasera Aghem-Minuto e Accossato-Granaglia

Dopo la pausa di fine anno riprende in pieno l'attività bocciofila nei bocciodromi di Torino e cintura e con essa i vari tornei in calendario in novembre. Tra questi, il «Trofeo Corriere», che si gioca ogni lunedì nel bocciodromo di Chieri, è di giro di boa: signora ha offerto un buon spettacolo e bel gioco, mettendo di volta in volta in bella [illegible] tutte le doti e l'abilità di singoli partecipanti.

[illegible] squadre, quella della «Autotrasporti Piccin» (Aghem) e quella della «Arredamenti Schiavone» (Accossato), viaggiano a punteggio pieno — sette vittorie su sette incontri —, tallonate, a quota cinque, da «Elettricità Stella» (Rubatto) e da «Ristorante Due Rossi Poirino» [illegible]. Granaglia); seguono, con quattro punti, «Stear» (Varca), «Valeo» (Delpiano), «Vergnano» (Tartarini) e «Saluminificio Berruto» (Monetto).

[illegible] poi, «Laghi Baita» (G. Casetta), «Mobilificio Giuseppe Allora» (Minuto), «Club Pineta» (Asinari) e «F.lli Viglione di Ferrere d'Asti» (Arduino), con tre punti; quindi «Azienda Agricola Cavaglià» (Minetti) con due; «Carbonetta» (F. Marocco) e «Talismo» (S. Marocco) con uno, fanalino [illegible] coda, ancora [illegible] digiuno di successi, la «Willfer» (Marchese).

Proprio stasera (ore 21), però, le due capolista incontreranno avversarie di riguardo: Aghe[illegible] la vedrà[illegible] Minuto, che guida una squadra un po' altalenante ma capace di qualsiasi [illegible]. Senz'altro più difficile il compito per Accossato, che sarà opposto alla quadratta guidata [illegible] pionissimo Granaglia; è il match-clou [illegible] tutti gli ingredienti per un incontro appassionante e spettacolare.

Da rilevare, [illegible], che per ognuna delle serate di gara la «Tuttobocce di A.M. Maccagno» premia il giocatore che viene ritenuto il migliore (per i pallini-salvezza, la media bocciate) col giudizio degli esperti Tamagnone e Obialero, nonché col parere del direttore di gara, Annaldi: signora gli ambiti riconoscimenti [illegible] andati a Minuto, Delpiano, Minetti, Accossato, U. G[illegible] Aghem e al giovanissimo Paolo Veltoni.

Guido Tolazzi

Borghino e Costa terranno alto il nome della città alle Olimpiadi

TORINESI DA PECHINO A LOS ANGELES

In America si corona il sogno degli azzurri. Il comitato organizzatore ha frattanto fatto sapere che il baseball è lo sport che ha fatto vendere più biglietti (24.000 per partita, un vero business)

Quando il 1° agosto dell'84 nell'immenso anfiteatro di Los Angeles gli azzurri del baseball la prima pallina trovandosi di fronte i cinesi di Taiwan, per molti di sarà la continuazione di un viaggio, un'avventura iniziata proprio in Cina, sulle leggendarie stradine della Grande Muraglia. Per due ragazzi in particolare, partiti da Torino, sarà il coronamento di un sogno soltanto lo sport e cento branche sportive può offrire a chi possiede buone braccia ed ottime gambe nonché l'indispensabile spirito agonistico.

Quando ragazzino lanciava la pallina di cuoio sui campetti di Detroit, Dario Borghino, un «boy» torinese che il destino aveva portato assieme al padre, ingegnere della Fiat, e alla madre nella «capitale dell'automobile americana», non immaginava che nelle pagine del suo destino fosse scritto che grazie al baseball avrebbe conosciuto tanti Paesi diversi.

Gian Mario Costa, crescendo in via Passo Buole, non poteva che diventare giocatore di baseball. Per ora un semiprofessionista, ma avanti si vedrà. Specie se in Italia il baseball decollerà ulteriormente, per cui i diecimila di Grosseto o i tradizionali appassionati di Parma, Bologna e Rimini troveranno altrettanta rivalità sui *diamanti* d'Italia.

Costa e Borghino, premiata «ditta» torinese di import-export di terranno sicuramente alto il nome della loro città alle Olimpiadi di Los Angeles: saranno fra i pochi autentici «turinesi» in campo e per la prima volta assieme agli altri azzurri potranno giocare in uno dei templi sacri del baseball, il Dodgers Stadium.

In Italia ball è ancora lontano da quello originario, però è già arrivato a disputare tre partite per ogni fine settimana; con il prossimo campionato si giocherà anche al mercoledì sera. L'obiettivo è arrivare a cinque partite settimanali, ma per raggiungere questo traguardo sarebbe necessario un «semiprofessionismo» come quello del basket. Traguardi come quello rappresentato dalle Olimpiadi aiuteranno sicuramente il baseball italiano, anche perché è stato il suo presidente Bruno Beneck a fare concretizzare un progetto che l'ex presidente del Coni, Brundage, ha sempre osteggiato sostenendo il baseball «*soltanto e solo professionismo*». Ci voleva la tempra, la costanza di un astigiano come Bruno Beneck perché la federazione mondiale, l'Ainba, unisse le forze e, sollecitando i vari Comitati olimpici nazionali, approdasse a Los Angeles sebbene come «sport dimostrativo».

Il che è un'autentica ironia, perché gli americani non hanno bisogno che sia loro spiegato o mostrato il baseball. La realtà è un'altra. Le Olimpiadi avevano bisogno del baseball, sarà ancor più necessario nella prossima, quella del 1988 in Corea dove il baseball ha raggiunto livelli «pro» come quelli giapponesi.

A Los Angeles il comitato organizzatore ha fatto sapere che il baseball è lo sport che ha fatto vendere più biglietti, mille mediamente per partita (due il giorno) mentre quelli della finale, mille, il massimo della capienza dello stadio, sono esauriti. Dunque un autentico «business».

Dunque, una tanto onore ai «batti e corri», ai suoi fautori, ai suoi praticanti. Il Piemonte può andare fiero di questi risultati, perché negli Anni 60 fu una delle regioni che guidarono il movimento proprio con Beneck, che coinvolse campioni di altri sport, tipo il leggendario Rubetto, per pubblicizzare un gioco che in Italia era conosciuto soltanto «*quello di Joe Di Maggio*». Ora che ha superato invidiati da altre discipline più affermate, il baseball italiano può puntare con decisione ad traguardi perché no l'alloro olimpico.

Giorgio Gandolfi

Pechino. Il Italia di ball posa per la foto ricordo nei giardini dell'albergo cinese: da sinistra in piedi, Jeol (soc.), Manalita (all.), Nanni, Spadoni, Fochi, Cappuccini, Melanai, Bianchi, Ceccarelli, De Sanctis, Mari, in ginocchio: Costa, Donninelli, (coach), Modanese, il presidente Bruno Beneck, Radaelli, Poma, Landuzzi, Orsi (mass.), seduti: Schianchi, Massari, Varisio (coach), Trinci, Bagialemani, Mazzieri, Borghino (Foto ASBS)

TORINO-SAMPDORIA E GENOA-FIORENTINA QUATTRO SQUADRE PER UN S. SILVESTRO

Belvaggi inseguito a centrocampo da Vierchowod

Una rovesciata di Schachner finita nelle braccia di Bordon

In fotogrammi l'azione con la quale ha portato il vantaggio il

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible]
ANNO 116 - NUMERO 2[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Gennaio [illegible]

IL DELITTO DEL SORPASSO DIVENTARE ASSASSINI PER PAURA E PER STRESS

Roberto Mercurio, la guardia giurata doveva sposarsi il 15 gennaio: rinunciava ai riposi per pagare i mobili

Torino. La famiglia della vittima, Sergio Vittore: la moglie Lucietta, la figlia Loredana e il figlio Roberto

TORINO — «Sceriffo» mancato e vittima di se stes[illegible] Roberto Mercurio, [illegible] guardia [illegible] che ieri sera alle 21,30 ha chiuso un alterco con un anziano[illegible], Sergio Vittore, freddandolo [illegible] un solo colpo, alla [illegible], avrebbe dovuto sposarsi il prossimo 15 gennaio. E, per tutte le spese del matrimonio, saltava da tempo i turni settimanali di riposo. Era stressato, raccontano ora i suoi familiari. Aveva anche chiesto alla direzione [illegible] «Cittadini dell'ordine» di poter lavorare di giorno, anziché di notte, aggiungono fidanzata e sorella. Non riusciva a dormire di mattina. Con i nervi a fior di pelle, ormai fuori di sé, sarebbe andato ieri sera inconsapevolmente incontro alla sua casuale vittima: all'incrocio di piazza Cattaneo con corso Orbassano, dopo un sorpasso azzardato, uno scambio [illegible] insulti al semaforo rosso.

I suoi parenti dicono che avesse appoggiato la richiesta di lavorare di giorno con certificati medici che comprovavano il [illegible] esaurimento. [illegible] può capire tutto, ma bastano la paura, [illegible] a trasformare in [illegible] attimo un giovane di 24 anni, alla vigilia delle nozze, in un assassino? ● A PAGINA 3

Nella foto a fianco, Leonarda Castellano, fidanzata del Mercurio

L'omicida Roberto Mercurio

NON DELITTO MA DISGRAZIA VIA XX SETTEMBRE

Sola in casa, è morta.
Per un'ora sospetti di un'aggressione

Nella foto: una vicina della vittima

Polizia mobilitata per qualche ora, questa mattina, per la scoperta in via [illegible] Settembre 5 del cadavere di un'anziana donna, Maria Luisa Coen-Porta, 73 anni, «uccisa» dai ladri penetrati nell'appartamento. L'allarme era stato dato da una vicina che ha notato una portafinestra aperta. I vigili del fuoco hanno trovato l'anziana donna riversa in bagno in mezzo a numerose macchie di sangue. Solamente il ritrovamento del denaro e l'intervento del medico legale hanno permesso di fugare ogni dubbio: la signora si era sentita [illegible] e, alzatasi dal letto, è caduta battendo il capo. ● A PAGINA 3

MAMME ANTI-DROGA: PRESI DUE [illegible]

ROMA — Due spacciatori di eroina con duecento dosi [illegible] stati tratti in arresto dal dirigente del commissariato Primavalle, Gianni Carnevale, e alcuni agenti. A denunciare i due è stato un «comitato» sorto [illegible] le madri di tossicomani e non del popoloso quartiere romano.

Le [illegible] antidroga» in meno di due mesi, tra n[illegible]bre e dicembre scorsi, hanno fatto arrestare una ventina di spacciatori. Il «dialogo» tra i familiari di tossicodipendenti e il commissario Carnevale, già vicecapo della squadra mobile, di recente nominato dirigente di uno dei più turbolenti [illegible] di p.a. della capitale, si [illegible] fatto più serrato negli ultimi tempi stante l'assicurazi[illegible] del funzionario di polizia di [illegible] l'anonimato sulle segnalazioni che [illegible] «comitato» fa pervenire.

Gli arrestati di questa mattina sono: Carlo Di Bernardo, di 23 anni, e [illegible] Lucchisani, [illegible] 29, [illegible] [illegible] di dieci [illegible]nuti di «spaccio» in via Prospero Santacroce, dove [illegible] stata sorpresa, la coppia aveva incassato oltre due milioni di lire che gli sono state sequestrate. Sono stati denunciati per traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. I due hanno precedenti per gli stessi reati.

NUBE TOSSICA SU TORINO RIENTRA IL FALSO ALLARME

Paura tra le vie Baltimora, Guido Reni e corso Sebastopoli
L'intervento dei vigili del fuoco alle 11: non erano veleni

Torino — Allarme stamane alle 10,30 alla barriera di Orbassano per un odore acre che parecchi abitanti hanno avvertito nell'aria nella zona dell'isolato compreso tra le vie Guido Reni, Castelgomberto, Baltimora e corso Sebastopoli. Il forte [illegible] di cloro ha messo in allarme i cittadini che hanno avvertito i vigili urbani. Questi hanno chiamato a loro volta i vigili del fuoco e gli specialisti dell'Ufficio ecologico della Provincia; quando tutti i tecnici sono arrivati in zona la «grande puzza» si era già attenuata e rima[illegible] solo più un leggero fetore.

La spiegazione ufficiale non è ancora venuta, ma tra le ipotesi fatte, c'è un subitaneo abbassamento della pressione atmosferica nel quartiere, che ha compresso e rimescolato fumi e gas che di solito hanno libero sfogo verso l'alto. Un'altra fonte [illegible] misami avrebbe potuto [illegible] una discarica abusiva [illegible] rifiuti [illegible] da qualche deficiente o ancora una perdita di ammoniaca in qualche stabilimento chimico della zona. Allarme, [illegible] saglio pez un po', poi tutto [illegible] rientrato nella normalità.

Per «Nostradamus»

CAROLINA? [illegible] NUOVI MATRIMONIO

[illegible] — Carolina di Monaco si separerà nel corso dell'anno da S[illegible] Castiroghi dopo aver dato alla luce un maschietto. La previ[illegible] è [illegible] Toe Quor, conosciuto come «Nostradamus del XX secolo», che per l'anno appena finito aveva previsto il matrimonio della principessa, i rapimenti Bulgari e Heineken, la morte di Tina Rossi.

Il «Nostradamus» prevede «gravi disturbi cardiaci» per il primo ministro Pierre Mauroy; l'attore Alain Delon «rischia di essere vittima di un rapimento o di un attentato».

(Agi)

SONO TERRORISTI GLI OMICIDI DI STANOTTE A PORTICI NELL'ATTENTATO ALLA GUARDIA MORTO IL PASSANTE

Esplodono due auto a gas liquido - Uno striscione, poi la rivendicazione con [illegible] telefonata

NAPOLI — E' stato firmato dal terrorismo il primo atto di criminalità compiuto nell'area napoletana nel 1984. Si tratta di un attentato contro un agente di custodia che ha provocato a Portici la morte di un dipendente delle Ferrovie dello Stato, Stanislao Cerasa di 50 anni, ed è stato rivendicato da un gruppo terroristico che [illegible] autodefinisce «Potere comunista».

L'attentato, rivolto contro l'agente di custodia Giuseppe Monteleone di 43 anni, è avvenuto intorno alle ore 3 e nella tarda mattinata è stato rivendicato con una telefonata [illegible] un or[illegible] locale d'informazione.

Due autovetture, di cui una di proprietà dell'agente di custodia Monteleone e l'altra di Alfonso De Martino, 50 [illegible] rappresentante di medicinali abitante presso lo stesso stabile di via Dalboni 21, sono esplose per cause di natura dolosa.

La vittima, Stanislao Cerasa, è stata investita dallo scoppio del[illegible]olo della seconda autovettura mentre collaborava all'opera di spegnimento dell'incendio della prima auto. Soccorso e accompagnato all'ospedale Loreto Mare è morto durante il trasporto per lesioni interne.

La vicenda [illegible] ricostruita successivamente nei dettagli dai carabinieri e dalla Digos che stanno svolgendo [illegible] indagini sull'accaduto. Poco prima delle quattro di[illegible] scorsa notte alcuni sconosciuti, dopo aver versato liquido infiammabile su un'automobile, una Ford Taunus di proprietà di Giuseppe Monteleone, agente di custodia, vi hanno applicato il fuoco. Vicino all'auto dell'agente era parcheggi[illegible] un'altra Ford Taunus di proprietà di Alfonso De Martino.

Alcuni inquilini dell'edificio nel quale abitano i proprietari delle due automobili si sono resi conto di quanto stava accadendo e hanno avvertito i due. Ben presto numerosi [illegible]tanti del palazzo sono scesi in strada e hanno cercato di spegnere le fiamme gettandovi sopra acqua. A questo punto una delle due auto, dotate entrambe di impianto a gas, è scoppiata e pochi attimi dopo è esplosa anche l'altra.

Una spezzone di lamiera ha raggiunto al petto Stanislao Cerasa, morto durante il tragitto.

Nei pressi delle due autovetture c'era uno striscione di stoffa rossa sul quale erano state scritte alcune frasi che, in seguito alle bruciature dovute allo scoppio, sono soltanto parzialmente leggibili: «*Impedire l'annientamento...* [illegible] bracci... *Liquidare articolo 90... per il comunismo...*».

Gli investigatori ritengono che Monteleone sia stato preso di mira soltanto in quanto agente di custodia.

Rialzo
BORSA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
DOLLARO
[illegible]
Valori immutati

FESTA PER QUASI TUTTI MA C'E' ANCHE CHI HA PREGATO

Veglia del digiuno all'Arsenale. Non ci sono stati brindisi e panettoni

Due immagini del Capodanno, il sacro e il profano: giovani del Sermig in veglia di preghiera all'Arsenale, e il grande veglione del «liscio» in una nota sala danze cittadina

La veglia più suggestiva è stato quasi certamente quella «del digiuno» organizzata nei locali settecenteschi dell'ex Arsenale in via Borgo Dora, diventati la sede del Sermig (Servizio missionario giovanile) un'organizzazione che si occupa del terzo mondo ma anche dei problemi di casa nostra. Almeno un paio di migliaia di persone, soprattutto giovani, si sono radunati parte nei locali coperti e già ristrutturati, parte nell'ala ancora scoperchiata dell'antico opificio militare, in raccoglimento davanti al falò, mentre attraverso gli altoparlanti venivano diffusi canti sacri, preghiere, letture dei vangeli e dei salmi.

Parecchi dei convenuti hanno raggiunto Porta Palazzo a piedi, provenendo anche da comuni della cintura come Cumiana e Piossasco. Nel corso della serata sono state raccolte offerte che, messe insieme ad altre già versate, verranno utilizzate per portare ai profughi libanesi viveri e medicinali. Non ci sono stati brindisi né panettoni: non per niente la veglia è stata dedicata, come già negli anni passati, al digiuno, e i presenti hanno versato alle casse del Sermig l'equivalente di un cenone o di quanto avrebbero pensato di spendere per la serata di San Silvestro. Da ricordare per curiosità, che il insediamento cattolico, con scopi di assistenza pubblica, è avvenuto in una «storica» in questo senso, dato che nello stesso borgo hanno operato Don Bosco, il Beato Cottolengo, don Murialdo e San Giuseppe Cafasso.

Curioso infine uno degli «istituti» nati a lato dell'organizzazione, (fondato a Cumiana si chiama «Rete», iniziali di «Restituzione Tecnologica») con lo scopo di mettere a disposizione dei diseredati i talenti professionali di ingegneri, architetti e specialisti in genere. Tra i progetti in fase di elaborazione una pompa per il sollevamento dell'acqua mossa dal vento: una cucina che funziona con l'energia solare e una sollevatore oleodinamico (già brevettato) per aiutare il trasporto degli handicappati. La veglia si è conclusa poco dopo l'una senza chiasso.

Tutt'altra atmosfera al di fuori del perimetro dell'Arsenale con parecchi quartieri trasformati in campi di battaglia con petardi della potenza di bombe a mano che hanno fatto decine di volte i vigili del fuoco. Affollatissimi tutti i locali dai bar alle trattorie, dalle sale da ballo alle discoteche, dal piano bar al Crai, ai circoli. Folla delle grande occasioni al Du Pare di corso Regina, gestito ormai da quasi un trentennio dal maestro Turi Golino; locale strettamente tradizionale dove l'atmosfera è sempre uguale, i riti del ballo, del corteggiamento, del veglione. Rumoroso e carnevalesco, sbracato e un po' selvaggio invece il raduno organizzato dal Comune e dalla radio Boc in piazza San Carlo, che ha salutato la mezzanotte con un'irraddiddio di razzi, petardi, mortaretti, girandole, sibili, detonazioni, con alla fine l'immenso falò che ha rischiarato per alcuni minuti la piazza e gli astanti imbizzarriti.

Il giovane colpito da una pallottola

FERITO STA GIA' MEGLIO

Claudio Di Carlo, 14 anni, può ringraziare l'incivile abitudine di sparare nella notte di Capodanno se adesso è ricoverato alle Molinette con una vistosa ferita alla guancia destra.

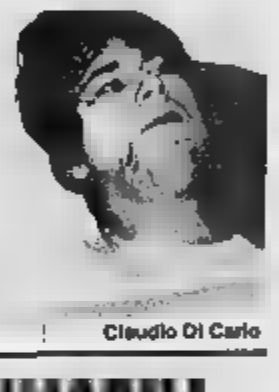
A mezzanotte del 31 dicembre stava rincasando (abita in via Degli 39) quando ha sentito un botto e, subito, violenta fitta al viso. Il sangue che usciva abbondantemente: è stato colpito da un proiettile vagante che, nelle intenzioni dello sparatore, doveva «salutare» il nuovo anno.

Soltanto la fortuna ha salvato il ragazzo: il proiettile ha trapassato la guancia ed è andato a conficcarsi nella ghiandola salivare. Ora Claudio Carlo è ricoverato nella clinica odontostomatologica e attende di essere operato: intervento che si presenta del tutto semplice.

Cinque anni fa fu meno fortunata ragazza di diciotto anni: Adriana Buetto. Lo sparatore venne identificato e fu condannato, in primo grado, a quattro anni di carcere.

Nessuno invece, chi sia a colpire il giovane. La confusione tra i palazzi della Falchera, a mezzanotte, tra botti e girandole luminose, era tale che l'amico di Claudio, Pasquale Cataneo che gli camminava a non s'è neppure accorto subito della gravità dell'incidente.

I due ragazzi erano fermi sul portone ad ammirare lo spettacolo pirotecnico



Claudio Di Carlo

ossola
SONY.
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
3 ANNI GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

dal 3 al 28 Gennaio
Pratesi spa
TORINO - Via XX Settembre, 50
effettua una straordinaria vendita di fine serie di biancheria per la e per signora
nostra del 27-12-1983

Annunci Economici Facili

Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare.
Basta telefonare!

oggi & domani

● La casa editrice Priuli & Verlucca di Ivrea comunica che i suoi uffici sono trasferiti da via Dora Baltea 12, a Pavone Canavese, strada le Torino 11, (di fianco allo stabilimento Olivetti di San Bernardo).

● Domani sera, ogni martedì, al Centro d'incontro di via Bossolo 116/A, «coordinamento musicale» dei giovani musicisti di Borgo Vittoria. Tutti i giovani interessati a far musica, sono invitati a partecipare, per proporre, organizzare concerti, dibattere i problemi.

● Giovedì prossimo 5 gennaio a Bajo Dora, nella sede del Centro Etnologico Canavesano, in via Del Ribelli 19, serata dedicata a «i nostri giovani cantanti», i ragazzi del Coro Bajolese

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 15
PRINCIPE: 18,30 Armandino e Raffaella.
SAN GIORGIO - ore: orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

ARTE QUARENT - Oleyano (v. Roma 29): 20 maestri piemontesi.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostre Sociale. 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giaveno: Bruna Ricci.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra dell e del Brantistico. Orario: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA:
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte
DAVICO: Personale Franco Borga.
GMAI (piazza Bottero 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA CROTTA - Asti: Josip Pintaric.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, lampare.
LA TELACCIA: 5° concorso pittura e grafica. Torre Abbaz. Ivrea. Tel. 516.320.
LE IMMAGINI: G. Arsede Sartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi riposo.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.235): oggi riposo.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatoni, Francesco Paolo Manioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 906 DEL 21-12-1983

HANNO AFFRONTATO CODE INTERMINABILI PER COMPRARE RAZZI CINESI

Costano pochissimo, e sono gli unici «botti» consentiti

In coda davanti all'armeria per comprare girandole cinesi

«Da quando, qualche mese fa, ad Osio di Sopra, in provincia di Bergamo, è saltato per aria la Martinelli, la più grande fabbrica italiana di fuochi d'artificio, vendiamo solo razzi e girandole che arrivano dalla Cina. Costano niente, pensi che quest'anno ce li hanno venduti agli stessi prezzi di dodici mesi fa».

Il signor Materna, armaiolo ad un tiro di schioppo dalla stazione ferroviaria di Porta Susa, per dieci giorni non ha fatto altro che vendere scintille, cubi magici, fontane luminose e altre trovate del genere. La coda dei clienti si esauriva solo alla chiusura del negozio, per ripresentarsi alla successiva riapertura. hanno scoperto che questi giochini sono alla portata di tutti i portafogli, e non pericolosi.

La formula di un sorriso in più strappato ad un bambino con un anello luminoso che costa 250 lire è di sicuro successo. E in futuro le famiglie italiane vi ricorreranno non solo nelle serate speciali, quelle due o tre al massimo che il calendario segnala. L'importante, dice l'esperto, è che ci si attenga alle istruzioni. I cinesi sono scrupolosi: dosi di polvere pirica che calibrano per le «cascate di luci» destinate divertimento dei bambini hanno l'aspetto e la sostanza di innocui passatempi.

Tutt'al più disturbano i timpani di chi preferisce il silenzio. Ma anche qui l'armaiolo interviene a rassicurare: *«I botti non vanno più di moda. La gente preferisce acquistare articoli di minor effetto sonoro, però sicuramente più appaganti per la vista. E così noi vendiamo sempre di più tutte quelle cosette che fanno colore, ricordano il fantastico, un mondo che non ci appartiene per gran parte delle dell'anno.»*

La notte tra San Silvestro e Capodanno arriva a scatenare la rivolta al proibito per i precedenti e i successivi 364 giorni, notti: tutto è permesso, figuriamoci se non diventa concepibile un po' di baccanale domestico. Piedigrotta è lontana, ma riscaldare il freddo di Torino è una tentazione che per qualche ora vale la pena provare. Così hanno pensato quei molti che si sono messi in fila, tanti con i bambini per mano, davanti alle armerie autorizzate. Un solo problema: al mercato nero si vendono «cipolle» e «tric-trac» e i cultori dei superbotti sono sempre tanti, troppi a giudicare dal fracasso dell'altra notte.

Il deputato Fiandrotti ha visitato le «Nuove»

IN CELLA DAVANTI ALLA TELEVISIONE SOGNANDO IL MONDO DI FUORI

«Le Nuove sono sovraffollate, e questo crea gravi difficoltà per le condizioni di vita. I detenuti finiscono per avere meno colloqui, meno tempo e spazio per stare fuori cella. E' impensabile pensare di eliminare a Torino questo carcere e di riversare tutti i detenuti nelle prigioni delle Vallette. Occorre che il Comune di Torino preveda un'area per un'altra casa circondariale.»

L'onorevole Filippo Fiandrotti, che a nome del psi ha presentato, d'intesa con altri partiti, una proposta di legge per la dissociazione dal terrorismo, ha visitato, sabato scorso, il carcere delle Nuove per rendersi conto di persona di vita. L'obiettivo è di vedere se, conclusa la fase dell'emergenza con la sconfitta del terrorismo, si può riprendere a come il cammino della sistema carcerario.

Compiendo questo sopralluogo il parlamentare socialista ha avuto modo di esaminare gli specifici problemi del vecchio luogo di pena (è del 1869).

«L'ultimo giorno dell'anno l'ho trascorso con i detenuti — racconta Filippo Fiandrotti — *Ho parlato con i politici e con i comuni. C'è diffidenza verso l'esterno, ma la loro voglia di comunicare, di parlare fa presto superare questo ostacolo».*

In particolare dialogo con i detenuti politici l'onorevole Fiandrotti ha avuto sensazione che pur continuando a mantenere la volontà di opporsi allo Stato in loro ci sia la convinzione che non è la lotta armata strumento adatto.

«Si è parlato parecchio della necessità di ricorrere la carcerazione preventiva — dice — *Le Nuove pullulano di persone in attesa di giudizio. Poi c'è la dissociazione: hanno il timore che diventi come la legge sul pentitismo, un modo di dividere tra buoni e cattivi attraverso la posta in palio di premi.»*

Sono circa 1500 i detenuti delle Nuove, di questi circa 150 donne. problemi per il sovraffollamento si sommano quelli della carenza di personale e di strutture.

«Il carcerato, politico o comune che sia, chiede che le condizioni di vita siano migliorate, che gli siano consentiti maggiori rapporti con la famiglia, che gli sia dato modo di lavorare e poi che sia favorito il suo reinserimento nella società, una volta scontata la pena».

Così la guardia giurata ha ucciso il commerciante che protestava

AL SEMAFORO, UN COLPO NELLA NEBBIA PER UNA LITE DOPO IL SORPASSO

Racconta la figlia della vittima: «Mio padre ha creduto che quello gli avesse sfiorato la fiancata. Quando ci siamo fermati ha chiesto spiegazioni». Roberto Mercurio, afferrato per il bavero, ha estratto la «Magnum» e ha fatto fuoco. Poi non si è più mosso

Sergio Vittore, la vittima. Il dolore, in Questura dei [illegible]: la moglie (accanto a lei il figlio) [illegible] assalito (impotente [illegible] delitto nella nebbia

Ha visto morire [illegible] padre. Un colpo di revolver sparato a bruciapelo alla nuca, quasi un'esecuzione, l'assassino che urla a lei e alla madre impietrita dal terrore: «*Che casino mi avete combinato. A giorni mi devo sposare. Adesso questa storia*». E rimane lì, [illegible] «magnum 357» in pugno mentre si fa il vuoto attorno al piccolo gruppo.

Gridare, invocare aiuto [illegible] inutile. I pochi testimoni si sono dileguati nel buio della sera, e i fari delle auto, sul corso, in quegli interminabili minuti, sfrecciano via, più veloci. Le due auto bloccate [illegible] semaforo, [illegible] sagoma [illegible] sul selciato, braccia di donne che scattano avanti, frenetiche, per cercare aiuto, protezione, la tragedia sulla strada [illegible] casa è un orrore di [illegible]. Una sterzata e via, lontano.

Loredana Vittore, giovane insegnante, deve scaricarsi questo peso: «*Racconti* — dice al cronista — *che tutti* [illegible] *scappati*. [illegible] *madre ha notato un signore che tentava di separarli. Ma* [illegible] *è comparsa la rivoltella, è sparito anche lui. Dopo siamo rimaste noi, mia padre, in terra, rantolante, e quell'uomo. Scriva che nessuno si è fermato. Scriva di questa vergogna...*».

Le 21,30 di [illegible] sera, piazza Cattaneo all'incrocio con corso Orbassano: le sirene [illegible] polizia e ambulanza [illegible] avvicinano. Poi la [illegible] in ospedale, con Sergio Vittore ormai in fin di vita, la moglie Lucetta [illegible] suo fianco, [illegible] parole. La tragedia si è consumata [illegible] un amen, irrompendo nella vita [illegible] una famiglia serena. [illegible] ritorno da una breve vacanza in montagna, al semaforo [illegible]. Loredana Vittore l'ha fissata negli occhi spalancati dall'or[illegible], ma non ancora nelle parole. Solo al termine della lunga testimonianza resa in Questura scoppierà in lacrime, come chi infine si è arreso alla realtà, [illegible] ha afferrato [illegible] fondo la drammaticità, collo le conseguenze terribili.

Prima è riuscita a ricostruire questa morte assurda sin nei dettagli: «*Avevamo sbagliato strada ad Airasca, ma* [illegible] *fretta. Ridevamo, parlando del più e del meno. Mio padre era al volante. Un uomo tranquillo, sessant'anni compiuti l'1 dicembre scorso. In via Chiesa della Salute lo conoscono tutti. Casa e negozio nello stesso quartiere, da sempre. Non era mai andato troppo lontano. Anche ieri, quando mio fratello Roberto ha insistito perché rimanessimo al Sestriere per* [illegible] *notte, ha voluto tornare subito. Della nebbia non si è proprio preoccupato*».

Il figlio che aveva parlato di posticipare il breve viaggio, i minuti persi nei dintorni di Airasca, il semaforo rosso, una fatalità dopo l'altra sembra [illegible] portato quest'uomo incontro alla morte, nella prima sera dell'anno nuovo. Da pochi mesi aveva avviato Roberto, venticinquenne, nella sua prima importante esperienza imprenditoriale: «*La Borgata*», discoteca-ristoro-ristorante aperto al Sestriere, 500 milioni di investimento divisi con un socio. Un grande salto dalle lezioni che, come maestro di sci, il giovanotto impartiva ai gitanti. Dietro l'angolo del 1984 Giuseppe Sergio Vittore si aspettava di trovare la serenità della vecchiaia.

Alla guida della sua «*Ritmo*» blu elettrico, si è visto sfrecciare accanto un'«*A 112*», lanciata in un sorpasso calcolato al millimetro. Una manovra spavalda, una delle tante che si subiscono sulle strade. Lasciar correre? Il commerciante di elettrodomestici ha creduto che la fiancata sinistra della sua auto fosse stata urtata leggermente. Ha segnalato [illegible] sua protesta all'«Autobianchi» che accelerava, premendo con le dita la leva degli abbaglianti.

Cinquecento metri più avanti corso Orbassano incrocia piazza Cattaneo. «*Se in quell'istante fosse scattato il verde, niente sarebbe successo* — ripeteva ieri sera la figlia Loredana —. *Il destino ha voluto che si fosse appena bloccato sul rosso, e mio padre, affiancando la A 112 ferma, ha aperto la portiera, per chiedere spiegazioni*».

[illegible] media statura, smilzo, il commerciante si è avvicinato alla guardia giurata, che, nel frattempo, era scesa dalla sua vettura. Le ha afferrato il bavero della giubba. Il giovane non ha esitato. Si è girato sui tacchi, estraendo la sua «magnum», e ha sparato. Un solo colpo, mirando alla testa. Poi, con i suoi 188 centimetri di statura come pietrificati, ha atteso l'arrivo delle manette degli agenti.

Di una tragedia assurda rimangono, [illegible] sul sedile posteriore di una «*Ritmo*» parcheggiata nel cortile della Questura, un giaccone beige e il ricordo amaro di una piccola folla in piazza Cattaneo, che, quando si è sentita protetta dall'arrivo della polizia, è finalmente emersa dal buio, ma per invocare il linciaggio dell'omicida.

Alberto Gaino

L'uccisore avrebbe dovuto sposarsi il 15 gennaio. Spiegano i parenti: «Saltava anche il giorno di riposo per far fronte alle spese». Era esaurito. Tutta la notte in piedi, singhiozzando, nella camera di sicurezza

Aveva fissato il giorno delle nozze per il [illegible] gennaio. La casa era già affittata, i mobili acquistati, gli inviti pronti per essere spediti. [illegible] famiglia hanno detto che, ultimamente, per fare fronte alle spese del matrimonio, saltava anche il giorno di riposo. «*Era esaurito* — aggiungono — *si vedeva che era stressato. Ma tirava avanti, tutte le notti, una dopo l'altra, con quei turni insopportabili*».

Roberto Mercurio è il giovane metronotte che, pochi minuti prima delle 22, ha freddato un automobilista al quale rimproverava un sorpasso ardito su corso Orbassano verso piazza Cattaneo.

Un colpo a bruciapelo sparato da due spanne di distanza dal bersaglio con una pistola 357 Magnum che è un'arma micidiale. Ha ucciso un commerciante di 50 anni, Sergio Vittore, che aveva un negozio di elettrodomestici in via Chiesa della Salute, moglie, un figlio e una figlia già grandi.

Da quel momento Roberto Mercurio vive in uno stato di torpore psichico: ha capito, probabilmente, che è successo qualche cosa di grave ma non si rende conto di che cosa. La sua memoria rifiuta di ricordargli che è il responsabile di un delitto assurdo. Nella cella di sicurezza ha continuato a ripetere per tutta la notte: «*Non ho fatto nulla, non* [illegible] *stato io*».

D'altra parte questo giovane sempre pallido, con le mascelle scavate, i capelli tagliati «*a spazzola*» aveva dei problemi di salute per [illegible] esaurimento nervoso che lo tormentava da tanto tempo. Sopperiva con difficoltà il lavoro di notte eppure da mesi cominciava il suo servizio di guardia giurata alle 22 per finirlo al mattino quando cominciava a fare chiaro. «*Rientrava alle 7* — ricorda il padre — *e andava subito a letto ma durante il giorno non riusciva a riposare. [illegible] svegliava di frequente. Quando si alzava era più stanco di prima*». Ha lavorato [illegible] notte di Natale e per Capodanno.

Anche lui si era accorto di stare male. Aveva bussato un po' a tutte le aziende della zona [illegible] trovare [illegible] altro impiego. Ma non c'erano posti; per le industrie sono tempi [illegible] cassa integrazione. Aggiungono i familiari: «*Ha anche tentato* [illegible] *farsi spostare d'orario appoggiando la sua richiesta con certificati medici. Ma non se ne è fatto nulla*». E allora è [illegible] tra i «*cittadini dell'ordine*» a fare il giro di notte con una rivoltella appesa alla cintura potente come un cannone. Non è stato possibile capire prima che una pistola nelle sue mani poteva diventare troppo pericolosa?

E' bastato un attimo per scatenare la sua reazione e provocare una tragedia che ha i [illegible] pazzeschi [illegible] vicenda folle. Il giovane, 24 anni [illegible] compiuti, viveva [illegible] i genitori e una sorella a Orbassano in [illegible] alloggio di [illegible] Cavour 48/3. Un alloggio senza pretese in un condominio popolare ma tenuto [illegible] cura. Il padre Angelo è operaio, la madre lavora in casa.

Lui è partito ieri sera con la sua A 112 verso Torino. Ha imboccato corso [illegible] ovattato dalla nebbia: pochi fari [illegible] automobili per strada, colori confusi [illegible] grigio, lampioni che sembravano ombre di luce.

Nella nebbia ha sorpassato una Ritmo. Non c'è nessun testimone (salvo naturalmente gli occupanti dell'altra auto). Al semaforo [illegible] piazza Cattaneo i due automobilisti si sono avvicinati.

Pochi secondi per un dramma. Sergio Vittore scende, affronta il giovane. C'è un litigio, il tentativo di mettersi le mani addosso, un orologio strappato dal polso.

Roberto Mercurio l'ha impugnata senza esitazione, quasi di scatto, e quasi di scatto ha premuto il grilletto. Un colpo [illegible]: [illegible] proiettile in mezzo alla fronte di Sergio Vittore che si è afflosciato sulle gambe [illegible] nemmeno la forza [illegible] gridare.

Roberto Mercurio [illegible] si è reso conto di aver ucciso e i poliziotti, più tardi, non hanno avuto il coraggio di dirglielo. Ha cominciato a camminare, passi lenti, testa [illegible], la mano abbandonata lungo la gamba con il palmo chiuso sul calcio della rivoltella.

Era ancora a poche centinaia di metri dal luogo del delitto, mezz'ora più tardi, quando è arrivata [illegible] pattuglia della polizia.

l. d. b.

NELLE INDAGINI SULLO SCANDALO DEGLI EX MANICOMI VOLANO MILIARDI E I GIOIELLI DI UNA «VECCHIETTA TERRIBILE»

L'accompagnatore è «autista» della signora. Bettini racconta

Era riuscita a scroccar denaro un po' dappertutto con la promessa di cospicue eredità. Fra le sue vittime anche il direttore degli ospedali psichiatrici, già autista negli Anni Cinquanta del duce [illegible] Pistoia, tuttora residente a Torino («va be' per la foto sul giornale, nessun dato anagrafico però»), che ci traccia un'identikit della intraprendente Elena e dei suoi numerosi «alias»

Una vecchietta terribile, Elena Bettini, che fra l'altro ha «gabbato» anche il direttore amministrativo dell'ospe[illegible] psichiatrico di Collegno, Giacomo Valente, (arrestato con l'accusa d'aver derubato i ricoverati) avrebbe lasciato debiti per un miliardo e mezzo di lire a Torino, Genova, Roma e altre città d'Italia, offrendo in cambio il suo testamento.

Ma che tipo era [illegible] «nonnetta» (deceduta il 17 aprile scorso, alle 12,45, all'ospedale San Martino [illegible] San Martino, Genova, per collasso cardiocircolatorio derivante da diabete)? «Una vecchietta terribile e intraprendente»: è il parere di quanti hanno avuto a che fare con lei. La signora tutto pepe, vedova Delle Piane, era nata a Faenza, nel 1906 (padre, Attilio; madre, Anna Bosi). [illegible] professione «casalinga», afferm[illegible] [illegible] possedere palazzi e terreni nel capoluogo ligure.

Aveva anche parecchi gioielli e molti di questi sono stati rinvenuti in cassette di sicurezza di persone implicate nello scandalo di Collegno. Inoltre, quando veniva a Torino per trattare di affari con Giacomo Valente e molti altri, c'era persino un signore che le faceva da autista.

Ed è proprio questo signore, M.C., nato a Quistello, piccolo paese in provincia di Mantova, [illegible] *di turno».*

Si calcola che la «nonnina» abbia lasciato debiti per almeno un miliardo e mezzo offrendo [illegible] cambio di denaro liquido almeno nove testamenti d[illegible] nominava i «turlupinati» eredi dei suoi possedimenti. Il miraggio principale [illegible] cui tutti gli acquirenti incampanano non estrem[illegible] credibilità era un terreno di 75 mila metri quadrati nei pressi di Ge[illegible].

«Ripensandoci ora che tutte le sue magagne sono [illegible] alla luce, Elena era davvero pazzesca — continua il suo accompagnatore — Faceva testamenti in serie. Una [illegible] arte la sua. Un po' come riuscire a vendere la Mole Antonelliana o la Torre Eiffel. [illegible] spendeva tutto. Lasciava [illegible] generose nei negozi, 50/100mila lire per volta.

Quante volte l'ha accompagnata dal dottor Valente?

«Almeno una decina di volte e non è mai ritornata a mani vuote. Una volta se n'è uscita dal [illegible] ufficio con 21 milioni in contanti e mi ha detto: "Ci sono dei gioielli [illegible] ritirare a Genova"». Gli stessi preziosi che pare siano stati ritrovati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, che conduce l'inchiesta, in una cassetta di sicurezza di [illegible] delle persone coinvolte nell'inchiesta.

Ivano Barbiero

SOLA IN CASA BATTE IL CAPO E MUORE

Per il perito si è trattato d'una disgrazia. Denaro e gioielli ritrovati nell'alloggio

PER UN'ORA SI ERA PENSATO A UN'INVASIONE DI LADRI ASSASSINI

Il disordine nell'appartamento ha fatto pensare a un'irruzione di ladri. Nel riquadro la vittima

La polizia per qualche ora ha pensato all'ennesimo delitto: in via XX settembre 6 questa mattina è stata ritrovata morta nell'abitazione, un vasto alloggio al secondo piano dello stabile, [illegible]ia Luisa Coen-Porto, 73 anni. Una vicina, Francesca Rametta, titolare di una pensione al piano superiore, uscendo verso le 8 ha notato una porta-finestra aperta sul balcone dell'anziana donna. Francesca Rametta, ben conoscendo l'abitudine [illegible] della signora di barricarsi in casa per paura dei ladri, ha prima suonato alla porta e poi chiamato i vigili urbani che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco per forzare la serratura.

I pompieri hanno trovato la Coen-Porto stesa in bagno con il capo insanguinato mentre altre macchie di sangue venivano scoperte nelle stanze e nei corridoi invasi da un grande disordine. E' stata avvertita la squadra mobile mentre sul luogo sono giunti anche gli specialisti della polizia scientifica: sino a quel momento tutti gli elementi erano a favore di un omicidio compiuto da qualche ladro introdottosi in casa durante le feste di fine anno con la speranza che la donna si fosse recata dai parenti.

Solamente dopo il ritrovamento del denaro e dei gioielli della Coen-Porto e l'intervento del perito, professor Torre, è stato possibile escludere l'omicidio. La donna si era sentita male, si è alzata ed è caduta più volte battendo il capo.

Conferenza stampa dell'assessore Rivalta

IMPEGNO DELLA REGIONE PERCHE' LA GAZZETTA CONTINUI A USCIRE

«La Regione s'impegna a sostenere qualsiasi iniziativa, purchè seria per far tornare in edicola la Gazzetta del popolo». Così il vicepresidente della giunta, Luigi Rivalta, ha aperto stamane la conferenza-stampa sul caso Gazzetta. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti sindacali [illegible] giornalisti e dei poligrafici e l'assessore al lavoro Tapparo.

«Abbiamo fatto tutto il possibile — ha continuato Rivalta — per scongiurare il peggio. Ma l'azionista di maggioranza della società editrice si è dimostrato sordo ad ogni proposta. Continueremo a tener viva l'attenzione sul caso».

Domani nelle edicole del Piemonte ci sarà comunque una nuova «voce». Il giornale avrà la testata del sindacato dei giornalisti «Stampa subalpina» e sarà interamente dedicato al «caso» Piemonte.

Non è il ricorso all'autogestione, ma rappresenta la volontà di giungere all'incontro romano di venerdì, richiesto al ministro del lavoro Gianni De Michelis, e per cui sono state convocate tutte le parti, con una «voce» ancora viva e non già soppressa.

Il giornale sarà distribuito gratuitamente anche grazie al contributo degli edicolanti, dai redattori e dai poligrafici.

Intanto i giornalisti si sono costituiti in cooperativa per poter concorrere all'acquisizione della testata, i poligrafici faranno altrettanto.

NON DI SOLO PANE

Nel Duemila — cioè tra sedici anni — gli anziani saranno un quinto degli italiani. Il «gerontology boom». Gli esperti si preoccupano: in un mondo di crescente disoccupazione giovanile, chi lavorerà allora per pagare le pensioni? Chi potrà assicurare le risorse per i servizi sociali? E le cassandre avvertono: c'è il rischio che i lavoratori dipendenti versino oggi i contributi previdenziali, per trovarsi domani un pugno mosche in mano.

Dall'analisi alla proposta: spostiamo l'età pensionabile da 60 a anni; introduciamo forme di lavoro part-time; assicuriamo in qualche modo l'autosufficienza economica. Ma tutto non è così semplice. Le soluzioni (prolungamento dell'attività lavorativa o innalzamento dell'età limite) si intravedono ancora. Ammesso che, poi, sia questo il modo più giusto per affrontare il problema.

Bisogna chiedersi se criterio base per avviare il discorso è il risanamento della finanza pubblica, oppure quello di consentire ai cittadini (agli anziani, in questo caso) di essere parte attiva della comunità; protagonisti, non emarginati.

Allora, parlare pensionamento flessibile può anche avere un senso. Per dire ad una espulsione traumatica, improvvisa, dal do del lavoro; non perché, altrimenti, il bilancio dell'Inps va a rotoli.

Così è per il lavoro a tempo parziale in qualunque età della vita. Oggi, il «sommerso» occupa quasi anziano su due; ma il part-time deve servire ad integrare il bilancio troppo magro della pensione o a realizzare eventuali nuovi interessi? L'una cosa può escludere l'altra, ma quando realizza solo la prima non si tratta di una forte limitazione?

Sulla «terza età» pesano due spade di Damocle, il paternalismo e l'efficientismo. L'uno serve più a chi lo offre che a chi lo riceve. L'altro non può certo dire che parta dai bisogni degli anziani. Dice il proverbio: «Non di solo pane...».

IL MIO PIEMONTE

A colloquio con Albina Malerba della «Ca' di Studi Piemontèis».
La cultura, le tradizioni, l'arte e la letteratura non devono andare perdute

COSI' HO SCOPERTO LA TERRA DEI NONNI

Due mondi che incontrano grazie alla iniziativa «Stampa Sera-Terza Età», «Anziano, racconta». Giovani e anziani, nipoti e nonni che trovano uno stimolo per riallacciare un dialogo sulle cose di ieri che non debbono andare perdute. Dopo l'ultimo «pittore letterista» di Torino che vuole passare i segreti del mestiere ai giovani; dopo la famiglia di campanari della Val Vigezzo ed il trentenne Andezeno che ha spiegato ai lettori la riscoperta della natura e dei campi dei nonni, è oggi la volta di un'altra giovane: la dottoressa Albina Malerba, segretaria del Centri Piemontesi- Ca' de studi piemontèis, che si è laureata in Lettere con una tesi mondo contadino

Il mondo dei vinti?

«Non direi. Un mondo che ha solo bisogno di credere in se stesso».

Albina Malerba sostiene di riscoperto il e storia più recente proprio grazie alla sua tesi. Un lavoro ricerca durato alcuni anni (sotto la guida del professor Corrado Grassi, docente di dialettologia all'Ateneo torinese), che l'ha portata a diretto contatto con le sue «radici». Ha chiesto a centinaia di contadini anziani come e con quali strumenti lavoravano la terra: *«E' stato un contatto importante tra la mia formazione e quella della terra. Ho scoperto un mondo che ha realmente la sua cultura. Con questa tesi e con l'impegno di lavoro che è seguito dopo, mi è sembrato di dar voce alla nostra gente, rendere testimonianza di tutte le fatiche che i miei avi hanno compiuto per dare a noi, oggi, tutto ciò che abbiamo».*

Che vorrebbe salvare una giovane trentenne del Piemonte di ieri?

«La lingua e il dialetto, che dir si voglia, innanzitutto. Non per paltino, perché lingua rappresenta sempre una cultura. Se la prima scompare, muore anche la seconda. Come è possibile salvare non solo il patrimonio scritto, ma quello parlato. nostra memoria, se viene a mancare questo strumento? Ed io credo importante sapere quali sue le radici; non puoi avere terra bruciata dietro te».

Dialetto piemontese vuol dire anche patrimonio letterario, la poesia, il teatro...

«Certo. Una letteratura molto vicina al nostro modo di essere, di pensare. Purtroppo, la scuola aiuta poco i ragazzi in questo senso. Ed anche la cultura ufficiale è poco attenta».

Quale la cosa che più l'ha colpita del vecchio Piemonte?

«L'onestà. La dirittura morale. La dignità personale, il senso del lavoro».

Dopo il dialetto, che cosa è importante salvaguardare secondo il suo punto di vista?

«L'ambiente. Inteso verde ancora disponibile, ma anche come quartieri, abitazioni. C'è chi propone di demolire intere e ricostruirle dal nuovo. Ma come si fa a vivere in una città che non è stata vissuta? Camminare sotto portici dove non c'è stata storia, umanità?».

Ma lei, giovane, non rischia di sembrare un «passatista»?

«Vede: c'è chi è teso a recuperare il passato, chi di costruire solo il futuro. Queste due realtà, a mio avviso, debbono avere punto contatto. La vita è difficile, complessa. Non sappiamo nulla del futuro; a malapena conosciamo il nostro presente. Sapere qualcosa del tuo passato, diventa una esigenza, un conforto. Non senti venire ed andare il nulla. Questo, forse, ho capito terza età: che se hai un passato sai che per l'avvenire qualcosa viene».

Vecchi strumenti di lavoro al Museo regionale agricolo

i sette giorni

DAI 30 ANNI ALL'UNITRE

L'Università della Terza età è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitre ha lo scopo di *«contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori argomenti specifici»*, di favorire la partecipazione degli iscritti e di *«operare un confronto e una sintesi fra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una Accademia di umanità»*.

I libri di testo sono vietati. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le si alternano per favorire tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza tenuta da personalità del mondo culturale

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura natalizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo; le vacanze di Pasqua andranno dal 16 al 28 aprile.

Le Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

— Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161

Alessandria — Via Quasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4075.

Castelnuovo D. Borco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 6, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/668.640.

Fossano — c/o Distretto Scolastico, via S. Michele 68, tel. 0172/62.467.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 8 (chiesa del Cesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91367.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.090.

Fossano

Questi i corsi della Unitre per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Capi - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

● Nel quadro del corso di «Medicina Preventiva» (articolato in primo e secondo corso cadenza quindicinale) il coordinatore, dottor Emanuele Damiano ha previsto sei lezioni teorico-pratiche di ginnastica preventiva. Queste si svolgeranno il sabato, presso la palestra delle scuole «Luigi Einaudi». Alle lezioni possono partecipare, oltre ai corsisti due corsi «Medicina preventiva». Tutti gli iscritti all'Unitrè fossanese che ne faranno richiesta.

Alla tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda anziani in particolare anziani in difficoltà. La trasmissione in studio è condotta alternativamente da don Lino Baracco e don Mario Veronese.

● Il Politecnico del tempo libero (Teknotre) ha aperto le iscrizioni ai corsi astronomia, aeromodellismo, softgame, pronto soccorso. Per informazioni, telefonare al 744.008, ore 10-12/14-16.

PENSA AI VECCHI

(malati e non autosufficienti)

IL PAPA' DELLA ADOZIONE

Francesco Santanera

Francesco Santanera ventun anni di volontariato contro l'emarginazione. I nuovi programmi

E' il «papà» della adozione in Italia. Una battaglia avviata nel lontano 1962, contro una mentalità che faceva dei bambini soli «oggetto» degli adulti. Con lui — che ha saputo coalizzare tante forze nella lotta alla emarginazione sociale — l'adozione è più uno strumento per dare un erede ad coppia senza figli, per dare una famiglia ad un bimbo che ne è privo. Così, l'Italia ha oggi, finalmente, una legge che può tutelare i minori, abbandonati e no, da abusi, maltrattamenti, prevaricazioni.

Francesco Santanera, presidente dell'Unione per lotta contro l'emarginazione (più Unione per la promozione dei diritti dei minori), da vent'anni — instancabile — come volontario. Un ufficio al piano terra di via Artisti 34 a Torino, ben noto ad amministratori, ad operatori ed a pitici cittadini in tutta Italia.

Dai minori alla «terza età». Per i primi, la legge c'è. Bisogna applicarla. Oggi, le forze più deboli ed indifese della popolazione si trovano fra gli anziani. Specie tra quelli malati, non autosufficienti, «cronici» (ma quest'ultimo è un termine che non gli piace: «non ha fondamento scientifico»).

E' lui che ha aperto, in Italia, la riflessione sulla assistenza agli anziani malati troppo spesso dimessi dagli ospedali, anche ancora bisognosi di cure. «Il cronicario non può una soluzione accettabile — dice — né lo sono le nuove "case protette"». la battaglia è ancora aperta

CHE EMOZIONE!

A Fossano gli anziani tornano sugli stessi banchi di scuola che li hanno visti bambini

E' aperta tutti i giorni settimana, meno la domenica e altri giorni festivi. Una fucina, dove il tempo libero viene trasformato in tempo prezioso per la cultura. Una impresa «autogestita», dove pensionati ed anziani scoprono l'ebbrezza terapeutica di una struttura che è riuscita a trasformarli da emarginati, o quasi, a protagonisti.

Tutto è gestito dagli iscritti, a livello di volontariato: dalla segreteria dei corsi alle pulizie, dalla manutenzione dei locali alla preparazione del salone per le conferenze. Una spa per la «terza età», che non vuole essere un ghetto per chi ha i capelli grigi. Piuttosto, una occasione che stimolare il dialogo fra le generazioni: prova ne sia che l'Unitre fossanese — prima ed unica in Italia — è ed è gestita ufficialmente dal distretto scolastico!

E, per molti fossanesi iscritti alla Unitre, è ogni giorno un «transfert» della memoria che mette gioia: numerosi i corsisti che hanno frequentato negli stessi locali le elementari. Da scuola a ospizio; da casa di riposo a nuovo centro di cultura e formazione permanente.

Arrivano a lezione con puntualità anch'essa ricordo di altri tempi: c'è timore far tardi, disturbare e perdere qualche spiegazione. Io to per il successivo confronto. E capita particolarmente alle casalinghe: una categoria che va mai in pensione e questo spazio di promozione umana, sociale, culturale lo deve ritagliare affannosamente nella densa programmazione

C'è anche il «vecchio» maestro: Beppe Majolino, docente pensione. Così è, almeno per la burocrazia. Anche se lui — che l'Unitre di Fossano l'ha pensata, voluta, creata — anziano non si sente e, tanto o, ha intenzione di mettersi «a riposo».

I corsi di quest'anno: scienze naturali, musica, scienze umane, Cristianesimo, inglese, francese, medicina, diritto, civiltà Piemonte, lingua piemontese, disegno, animazione teatrale. nell'ambito delle lezioni medicina, ed incontri di ginnastica preventiva con il dottor Emanuele Damiano, che si tengono nella palestra dell'Einaudi.

Poi, ci sono conferenze mensili, con relatori illustri; per lo più fossanesi di origine o d'adozione famosi in Italia e nel mondo.

Infine, tante trasferte nel capoluogo, per le attività dei teatri torinesi: Stabile Regio, Innanzitutto. Una iniziativa, che — ancora una volta — non interessa solo la «terza età», ma i fossanesi d'ogni età.

Aria rinascimento, dunque dalla «Provincia Granda». Con gli anziani in prima fila.

Primi positivi inserimenti di ultrasessantenni presso famiglie del quartiere

ACCOGLIERESTI UN ANZIANO A CASA TUA?

Il di ha varato un piano per l'affidamento familiare

C'è chi ci scherza su e dice: finito il «baby boom», è il momento degli anziani; se non ci sono più bambini abbandonati, adottiamo un nonno. Qualcuno ha persino impostato una campagna pubblicitaria, con tanto di manifesti per le strade e di annunci sui giornali. Ma, in realtà, che cosa si sta facendo? C'è qualcuno disponibile ad accogliere in casa propria un anziano che non sia parente stretto?

Torino ha avviato da qualche anno una esperienza anche in questo campo. Attività embrionali, tutt'altro che generalizzate; ma non sono iniziative isolate: le prevede una delibera del Comune sull'affidamento familiare dei minori, degli handicappati e, appunto, degli anziani.

In città, dunque, alcune persone anche molto avanti negli anni, rimaste orami senza parenti stretti, hanno potuto per evitare ricoverate istituto, grazie alla disponibilità altre persone ad accoglierle in casa propria. Il Municipio a queste una piccola cifra mensile a titolo di rimborso spese. L'esperienza — valutata positivamente da tutti interessati — rappresenta una dimostrazione di quella solidarietà concreta che molti credono scomparsa.

Ecco alcuni casi di anziani torinesi inseriti in famiglie diverse dalla propria.

Benedetto, anno di nascita 1888. Affetto «poliartrite, fibrosi polmonare e miocardiosclerosi», è in buone condizioni psichiche, ma ha bisogno di assistenza e cure continue. E' inserito dal maggio del 1983 presso una famiglia composta da una vedova di 67 anni e dal figlio-operaio, celibe di 44 anni.

Carolina, anno di nascita 1889. Affetta da «demenza senile involutiva», ricoverata volte in ospedale perché denutrita e in stato di debilitazione generale, è stata colta, dopo la convalescenza, da una infermiera di 35 anni, nubile.

Carla, anno di nascita 1896. Affetta da osteoporosi e tricardiosclerosi, è senza parenti quando le morti il fratello e la sorella, con i quali aveva sempre vissuto. E' stata accolta da una amica di 64 anni.

Bianca, anno nascita 1903. Affetta da vasculopatia e diabete, è stata ricoverata più volte in ospedale per osteoporosi e fratture. Dopo l'amputazione della gamba destra, deve essere seguita costantemente. Si è offerta di ospitarla una lontana parente, residente fuori Torino.

Bettina, anno nascita 1930. Soffre di disturbi psichici; è vissuta sempre con la dire, deceduta a 87 anni dopo lunga malattia. E' stata accolta da una lontana zia di anni.

È mancato
Francesco Aldo Ardissone
di anni 53
L'annunciano la moglie **Maddalena Ferreri**, la figlia **Angela** e **Benedetta**, il papà **Giovanni** con la moglie **Teresina**, i fratelli **Walter** e **Laura** con le rispettive famiglie, la suocera, cognati, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 2 gennaio ore 14 da via Monte Stella 2
— Ivrea, 31 dicembre 1983

La famiglia **Giuseppe Mattea** partecipa al dolore

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte di
Aldo Francesco Ardissone
gli amici di sempre
Adriano Terreno e mamma
Achille ed **Enrichetta Cova**
Leo Milano e **Maria Milano**
Renato ed **Elli De Masi**
Carlo e **Pippa Dante (Usa)**
Giovanni e **Bruna Riccardino**
Aldo e **Anna Benino**
Giuliana Bonino e genitori
Ernesto e **Maria Teresa Rapello**
Beppe e **Maria Teresa Chiarle**
Odetta e **Rina Oberto**
Roberto e **Tilde Bonino**
— Ivrea, 1 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato al suo caro
Luigi Ballesio
(Magnalis)
anni 62
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Gemma Merlotti, il figlio Renato con la moglie Margherita Fontana e il piccolo Luigi, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 3 gennaio ore 10,30 da via Taneschi n. 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Cirié, 1 gennaio 1984

Cristianamente è mancata
Paolina Petiti n. Francese
anni 96
La piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Anna Molano**, le nipoti **Paola** col marito **Pino Chiesa** e l'avvocato **Claudio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 2 gennaio ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale S. Giuseppe
— Orbassano, 1 gennaio 1984

Presidente, Amministratori, Medici, Personale dell'Ospedale S. Giuseppe partecipano al dolore dell'amministratore cav. Giuseppe Petiti per la scomparsa della cara mamma signora
Paolina Petiti n. Francese
— Orbassano, 1 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Boscolo in Pennini
L'annunciano il marito Carlo, la figlia Daniela, i fratelli Alberto, Ottorino, Alda e Angela, suocera, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Molinette. Per quello funerale tel. 309 42 57
— Torino, 31 dicembre 1983

La famiglia Menghi partecipa al dolore per la scomparsa di **MARUCCIA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bellezza profondamente commossa dalla manifestazione di affetto tributata al caro
Giacomo (Slavu)
ringrazia quanti con la loro presenza hanno voluto dimostrare la loro partecipazione. S. Messa di ringrazio domenica 29-1-1984, ore 18 parrocchia di Vaie-glio
— Torino, 29 dicembre 1983

I famigliari del compianto
Salusso (Olmo)
confortati dalla grande manifestazione di affetto tributata al loro caro ringraziano tutti coloro che in ogni modo si sono uniti al loro grande dolore. Messa trigesimale chiesa S.S. Redentore ore 10.22-2-84
— Torino, 2 gennaio 1984

A tutti i carissimi amici che hanno voluto in qualsiasi modo partecipare al grande dolore di Annamaria Borgno e Renzo per la scomparsa della mamma
Luigina Stradella Biano
le famiglie Stradella e Di Maio piangono di cuore il loro irreparabile. La Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella di Maria Consolatrice via Pallis 24 il 17 gennaio 1984 alle ore 18.30
— Torino, 2 gennaio 1984

La famiglia **Calastri** ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara
Irene Augusta Mariani in Calastri
— Torino, 2 gennaio 1984

Moglie, figlia, genero, sorella e famiglie del compianto
Osvaldo Alpignano (Paciet)
Commerciante macchine agricole
profondamente commossi per l'unanime dimostrazione di solidarietà esprimono sentiti ringraziamenti a parenti, amici, conoscenti di ogni. Per Loco Grande Rista, dipendenti garage con Francesco don Livio, don Riccardo, Filarmonica Devesina, fornitori, collaboratori, colleghi, clienti ed a tutti coloro che hanno preso parte in ogni modo al loro grandissimo dolore. Santa Messa trigesima domenica 29 gennaio ore 9.30 parrocchia Oviasi
— Oviasi di Cirié, 1 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1977 1984
Modesta Burzio
Sempre ti ricordiamo

1952 1984
Nel secondo anniversario della scomparsa del
dott. Arturo Fava
I famigliari lo ricordano a chi ne conobbe gli alti valori umani e di medico
— Avigliana, 1° gennaio 1984

1901 1984
Andrea Gavaglio
Sempre vivo il tuo ricordo in noi.

1913 1984
Aldo Rizzotti
Non muore chi vive nel pensiero dei suoi cari.

1905 1984
Cesare Agnetto
Sempre ricordato

1974 1984
Adolfo Iridio
Con infinito rimpianto
— Torino, 2 gennaio 1984.

1979 1984
Willy Ferrero
I tuoi cari ti ricordano sempre

1903 1984
Bartolomeo Cavaliere
Con la stessa profonda tristezza i tuoi cari ti ricordano. Santa Messa mercoledì 11 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta

1902 1984
Piero Mazza
Messa anniversaria mercoledì 4 gennaio ore 8 parrocchia Nuova Collegno Arvoli.

(Continua a pag. 5)

In aumento (+21%) i morti in montagna

ALPI, ANNO AMARO

Nel 1983 sui tre versanti nord-occidentali si sono contati 170 vittime e 124 feriti

Squadra del soccorso alpino cerca, con l'[illegible] di un cane, escursionisti sepolti da una valanga

AOSTA — *Sui [illegible] versanti delle Alpi Nord Occidentali (Francia, Svizzera e Italia) [illegible] registrate l'anno scorso 205 sciagure, con [illegible] aumento percentuale pari al 6,77 per cento rispetto al [illegible]. I morti [illegible] stati 170 (+ 21,43 per cento rispetto al 1982, i feriti gravi [illegible] (+13,29 per cento) e [illegible] i dispersi (+114,29 per cento).*

Nel gruppo del Cervino-Mischabel, i morti sono stati 56 (+12 per cento rispetto al 1982), 11 nella zona del Grand Combin (—31,25 per cento), 4 nel [illegible] del Gran Paradiso (—100 per cento), 15 sul versante francese [illegible] Piccolo San Bernardo (+300 per cento) ed infine [illegible] vi sono state variazioni percentuali al Parco francese della Vanoise (5 morti) e nel gruppo del Monte Rosa (7 morti).

[illegible] notizie sono fornite dai Centri di soccorso alpino sui tre versanti delle Alpi, i quali precisano che circa il 95 per cento delle sciagure è dovuta ad imprudenza. Si [illegible] sottolineato come sia stata fatalità la sciagura accaduta il 9 luglio scorso all'Aiguille du Chardonnet, sul versante francese del Monte Bianco, dove l'insolita caduta [illegible] seracchi alle cinque e mezzo del mattino, ha provocato [illegible] morte [illegible] cinque alpinisti francesi e il ferimento di altrettanti. Numerose cordate si erano infatti mosse di notte per evitare [illegible] [illegible] investite da masse ghiacciate che di [illegible] staccano [illegible] alta montagna con il rialzo termico: la fatalità [illegible] voluto che seracchi instabili precipitassero in maniera inconsueta.

[illegible] fatalità è imputabile anche la sciagura occorsa [illegible] dicembre alla base Ovest [illegible] Grand Capucin, dov'erano impegnati Pietro Ferraris, guida di Courmayeur, ed il figlio Luca, di 17 anni. I due scalatori [illegible] avvertito il sopraggiungere [illegible] maltempo quand'erano a metà parete e, con rapida discesa [illegible] corda doppia, si [illegible] portati, per [illegible] riparo, alla tendina da bivacco, sistemata alla base della via. Ma il debole riparo è stato investito da [illegible] valanga che ha causato [illegible] morte della guida e il grave ferimento del figlio.

Scorrendo le statistiche, si rileva come l'alpinismo [illegible] mietuto 161 vittime (36 per perdita [illegible] appiglio, 5 per valanga, 12 per scarica [illegible] pietre, 1 [illegible] cedimento di cornice, 5 per caduta di seracchi, 8 per caduta in crepaccio, 3 per sfinimento e 1 [illegible] essersi sfilata la corda doppia con la quale [illegible] vittima stava scendendo a valle), con un aumento percentuale pari al 23,17 per cento rispetto al 1982.

Mentre praticavano lo sci alpinismo, [illegible] morte 40 persone (32 per valanga, 4 per uscite [illegible] pista, 2 per cedimento di cornice e 2 per caduta in crepaccio), [illegible] un aumento del 5,25 per cento rispetto al 1982. Gli escursionisti morti sono stati 22 (15 per scivolata, 5 per malore e 2 perché investiti da scariche [illegible] sassi), pari ad un aumento del 214,29 per cento rispetto al 1982. Infine 2 sciatori sono morti per aver perduto il controllo degli [illegible] e finiti in precipizi, 2 caduti malamente dagli sci, 1 investito da una frana e infine 1 per essersi scontrato con un altro sciatore.

La statistica per nazionalità dice che [illegible] maggior tributo [illegible] stato pagato dalla Francia, con 75 morti (+74,42 per cento rispetto al 1982); prosegue la Germania con 32 (+100 per cento), Svizzera con 26 (—13,75 [illegible] cento), Italia con 18 morti (—41,14 [illegible] cento). «Il buon andamento stagionale — [illegible] detto Carrel, presidente della [illegible] guide valdostane — ha incentivato l'afflusso in montagna di [illegible] maggiore di appassionati; [illegible] tutti preparati, sia tecnicamente che per equipaggiamento, ad affrontare imprese superiori alle capacità individuali. Molti hanno pagato con [illegible] vita tanta leggerezza».

Le guide di Chamonix dicono, invece, che pochi alpinisti hanno il coraggio di rinunciare ad un'impresa quando vengono incontrate difficoltà superiori alle singole capacità [illegible] quando sopraggiunge il maltempo. «Per molti le ferie [illegible] ferie da sfruttare sino all'ultimo [illegible] — [illegible] è detto —, senza pensare che spesso una gita in montagna può avere conclusioni tragiche. Considerando però che oggi [illegible] avventurano sull'alta montagna migliaia di persone, possiamo dire che, al[illegible] percentualmente, le sciagure alpine [illegible] certamente inferiori agli incidenti stradali».

A Zermatt si rimproverano, invece, gli alpinisti meno preparati perché non fanno ricorso alle guide, e neppure seguono i consigli che vengono dati, [illegible] richiesta, a titolo assolutamente gratuito.

Giuseppe Margot

In progetto l'enoteca regionale dei due pregiati vini

MANGO, UNA «VETRINA» PER IL MOSCATO E L'ASTI SPUMANTE

Affiancherà quelle di Grinzane e di Barolo dedicate ai grandi «rossi» piemontesi. Verrà ospitata (forse entro l'anno) in un maniero seicentesco

MANGO — Una enoteca [illegible] gionale del moscato e dell'Asti spumante [illegible] aperta, probabilmente già entro l'84, nel castello di Mango, nell'alta Langa, [illegible] maniero del 1600 di proprietà comunale, in parte già ristrutturato. «Da tempo l'amministrazione comunale — dice il sindaco dott. Annibale De Piero — ha proposto l'apertura di una enoteca per i [illegible], moscato [illegible] Asti, mettendo a disposizione il castello, [illegible] sede prestigiosa nel [illegible] della [illegible] di produzione [illegible] queste uve. La Regione ha [illegible] parere favorevole — prosegue il sindaco — autorizzandone l'apertura e contiamo di metterla in funzione al più presto».

Sarà la prima enoteca regionale in Piemonte del [illegible] e dell'Asti. Secondo gli intendimenti degli amministratori comunali manghesi potrà diventare una importante struttura in quanto sarà messa a disposizione di tutte le categorie interessate, vitivinicoltori, commercianti e industriali di tutta la zona tipica coperta dal disciplinare che comprende 52 comuni delle tre province di Cuneo, Asti, Alessandria e con una produzione annua totale di circa 80 milioni di bottiglie. «Nostra intenzione — prosegue il sindaco De Piero — sarebbe di aprire [illegible] il controllo del consiglio di amministrazione dell'enoteca anche un piccolo ristorante negli spazi ai locali del castello per proporre con i vini la gastronomia tipica dell'alta Langa in una zona in cui la ristorazione è piuttosto carente».

Sarà [illegible] [illegible] enoteca a carattere regionale nell'Albese che affiancherà quelle già in funzione nei ca[illegible] di Grinzane Cavour (ex dimora di Camillo Benso conte [illegible] Cavour) e di Barolo (quest'ultima, sorta nel castello comunale che [illegible] dei marchesi Falletti, è l'enoteca regionale del vino barolo [illegible] annessa una scuola professionale alberghiera aperta di recente). La scelta di Mango per l'enoteca del moscato e dell'Asti è venuta al termine di lunghe polemiche che hanno visto altri comuni dell'Astigiano e del Cuneese in lizza per ottenerla. A far pendere la bilancia a favore di Mango [illegible] [illegible] probabilmente la disponibilità del grande maniero a tre piani, con numerosi saloni, al centro [illegible] paese già restaurato [illegible] parte con un contributo regionale di circa 250 milioni e che ora merita [illegible] essere utilizzato maggiormente sfruttato. Il castello fu fatto costruire dai marchesi di Busca nel Seicento sulle rovine [illegible] un castello da difesa risalente al [illegible]. Ridotto in pessime condizioni, dal 1[illegible], su iniziativa del comune e della Pro Loco, è oggetto di restauri che lo stanno restituendo al suo antico splendore.

Gianfranco Fiori

GENOVA, ARRESTATO CONFESSA DI AVER STRANGOLATO L'AMICA PIU' GELOSA

GENOVA — *Nicola Couzzi, 32 anni, arrestato la [illegible] settimana a Brindisi perché sospettato di aver [illegible] a Genova, alla fine di novembre, l'amica Liliana Benti, di [illegible] anni, ha ammesso il delitto. La confessione è stata fatta [illegible] scorsa notte durante l'interrogatorio cui l'uomo è stato sottoposto dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Genova [illegible] dottor Michele Marchesiello.*

[illegible] cadavere di Liliana Benti venne trovato nel pomeriggio del 30 novembre [illegible] ai Righi, sulle alture di Genova. Dell'omicidio, compiuto il giorno prima, venne subito sospettato Couzzi, che però era riuscito a lasciare la città. L'omicida si era rifugiato a Brindisi, sua città [illegible] origine, dove la polizia lo ha arrestato nei giorni [illegible].

Tradotto a Genova, Couzzi ha dapprima confessato alla polizia e poi [illegible] magistrato. [illegible] sostenuto che il delitto [illegible] era premeditato, ma era stato provocato da un impeto di ge[illegible] e di passione per Liliana Benti, che gli aveva detto che intendeva lasciarlo.

Dopo [illegible] invano supplicato [illegible] donna di recedere da questo proposito, Couzzi l'aveva afferrata alla gola e strangolata. Poi [illegible] lasciato il cadavere sulle alture dei Righi, dove [illegible] coppia si era recata per discutere, [illegible] era fuggito da [illegible]va in auto.

Magazzino distrutto

INCENDIO DOLOSO A VERCELLI

VERCELLI — *E' andato completamente distrutto dalle fiamme [illegible] capannone della «Texben», una piccola azienda produttrice di maglieria in via Walter Mungone 37. [illegible] prima valuta i danni a circa mezzo miliardo; l'origine dell'incendio è quasi sicuramente dolosa.*

Per domare [illegible] fiamme, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre dieci ore, [illegible] ancora nel tardo pomeriggio [illegible] ieri [illegible] pala di squadre stava ultimando il «minuto spegnimento». L'incendio ha fatto crollare il tetto del fabbricato ed ha distrutto, oltre alla merce depositata, anche un camion carico di maglieria: pronto per la spedizione, che [illegible] stato parcheggiato all'in[illegible].

L'allarme era stato [illegible] verso [illegible] tre della notte [illegible] Capodanno da un passante, che aveva notato [illegible] fiamme levarsi alte dall'interno dello stabilimento. Il complesso industriale, nel perimetro della «ex-Faini», comprende una dozzina di piccole aziende produttrici di maglieria e filati, installate nei [illegible] capannoni.

Quello incendiato era adibito a magazzino del materiale finito della «Texben»; titolare dell'impresa [illegible] Giambattista Pasquino, [illegible] anni, originario di [illegible] (Alessandria) [illegible] residente [illegible] città, via Ariosto 12. L'azienda dà lavoro ad una decina di operai, e comprende tre capannoni dell'ex «complesso Faini».

Il magazzino incendiato, [illegible] un'area [illegible] circa 300 metri quadri, [illegible] stipato di maglieria lavorata. Le fiamme sono state alimentate anche [illegible] materiale acrilico, estremamente infiammabile, con cui i capi sono confezionati.

La polizia, che ha iniziato le indagini, è incline a considerare l'incendio di origine dolosa. Infatti, una delle porte di accesso del capannone, secondo i primi accertamenti, [illegible] sarebbe stata vistosa di forzatura dall'esterno. [illegible] w. ca.

[illegible] LAVENO — Usando calcinate, ignoti, hanno ripescato e trafugato nella notte di San Silvestro, tutte le monetine (si calcola circa mezzo milione in pezzi da 500, 100 e 50 lire) che nei giorni precedenti erano state gettate in [illegible] dove i sub locali hanno realizzato un suggestivo presepe subacqueo. Divelta e rubata anche la tromba (in rame) di una delle statue che raffigura un [illegible] gelo.

Un «colpo» che ha fruttato quattordici milioni

CINQUE RAPINATORI SVALIGIANO IL CASELLO SULLA MI-AOSTA

SANTHIA — I rapinatori «dell'autostrada» si [illegible] rifatti vivi. Come appena tre settimane fa una banda [illegible] cinque delinquenti ha nuovamente svaligiato, questa notte alle tre, il casello autostradale posto sulla «bretella» tra Milano ed Aosta: il bottino è stato di 14 [illegible].

La tecnica [illegible] rapina è stata del [illegible] simile a quella del colpo precedente: quasi certamente i cinque banditi sono gli stessi della volta scorsa.

I rapinatori hanno agito scegliendo una notte caratterizzata da [illegible] nebbia fitta, esattamente come venti giorni fa, e si sono serviti di una [illegible] rubata poche [illegible] prima. Ieri [illegible] hanno rubato ad Ivrea una Alfetta blu, il proprietario se ne è accorto quasi subito [illegible] ha sporto denuncia già ieri sera: dopo qualche ora i banditi si sono diretti verso il casello.

Alle [illegible] di st[illegible] hanno raggiunto la barriera, deserta di automobilisti, e minacciando [illegible] con le pistole gli addetti, hanno cominciato una sistematica razzia delle casse: hanno lavorato con calma ripulendo non solo i cassetti delle biglietterie, ma anche la cassaforte sistemata nei locali uffici. L'azione è durata in tutto pochi minuti; [illegible] degli impiegati è rimasto ferito né è stato malmenato, mentre nessuna auto è transitata nel frattempo.

[illegible] termine della rapina i cinque si [illegible] allontanati in direzione di Santhià. E' stato dato immediatamente l'allarme alla polizia stradale di Villarboit, che ha giurisdizione sul [illegible] autostradale, ma i banditi hanno avuto tutto il tempo, grazie anche [illegible] riduttissima visibilità, di sparire dalla circolazione.

Tutta l'azione si è [illegible] in maniera quasi identica [illegible] colpo di venti giorni fa, quando i nove addetti furono aggrediti, [illegible] e derubati [illegible] un totale [illegible] oltre trentadue milioni. Anche in quell'occasione nessuno passò al casello [illegible] l'allarme scattò solo dopo che i rapinatori si allontanarono su un'auto rubata.

Hanno agito nella nebbia ripetendo in modo identico l'assalto banditesco di tre settimane fa

Proposto dai sindacati

IN [illegible] PER [illegible] LA [illegible] DELLO [illegible]

ALESSANDRIA — (c. c.) *Continua ad aggravarsi, senza possibilità di soluzione, la crisi produttiva e occupazionale dell'Alessandrino. In provincia i disoccupati [illegible] 15.000 [illegible] maggioranza di donne e giovani mentre i lavoratori in cassa integrazione sono 5000.*

Le difficoltà in atto in molte aziende [illegible] trovano sbocco mentre se ne prospettano altre. Sarebbero necessari interventi [illegible] po' ovunque ma è necessario dare l'assoluta priorità alla Valle Scrivia (zone [illegible] Tortona e Novi).

Affermano i rappresentanti sindacali che è necessario chiarire la situazione dello stabilimento Italsider [illegible] Nori Ligure che va difeso e prevedere un intervento del governo per il centro merci [illegible] Rivalta Scrivia. «Nessuna priorità si regge in Valle Scrivia — affermano [illegible] segreteria generale del Comprensorio — se non nasce [illegible] una forte mobilitazione [illegible] grado [illegible] coinvolgere lavoratori, associazioni, popolazioni, artigiani e commercianti».

Cosa propone il sindacato? Attivare [illegible] piano completo riguardante l'uso plurimo delle acque [illegible] torrenti Borbera e Orba, rilanciare le terme [illegible] Acqui, attuare un'analisi delle situazioni aziendali in atto alla «Orsiano» [illegible] Tortona, la grande azienda metalmeccanica, già leader del settore (forni speciali) e da tempo in crisi, alla «Ormig» [illegible] Ovada (produzione di gru) in lotta per la salvezza.

I sindacati inoltre intendono compiere una verifica generale per valutare [illegible] stato di avanzamento delle iniziative per la Valle Scrivia riguardanti il rilancio di Rivalta Scrivia.

[illegible] VOGHERA — La direzione del gruppo Pedretti, proprietario di 18 stabilimenti [illegible] laterizi di cui alcuni situati nell'Oltrepò pavese (Casatisma, Cervesina, Casei [illegible], Voghera e Codevilla) ha firmato un accordo con le [illegible] nizzazioni sindacali sulla riduzione degli organici e la cas[illegible] integrazione speciale.

SCARNAFIGI, ARRESTATI ASSASSINI DEL MARGARO

CUNEO — **La squadra mobile della questura ha scoperto i presunti autori dell'omicidio che [illegible] sera del 18 dicem[illegible] [illegible] una cascina di Scarnafigi fu commesso contro il margaro Nicolao [illegible] 36 anni, originario di Ve[illegible]te. I funzionari, a conclusione [illegible] [illegible] difficile inchiesta, hanno arrestato tre giovani del Saluzzese, uno dei quali sarebbe il malvivente che ha sparato due colpi di pistola contro il margaro fulminandolo.**

«Tutti [illegible] — hanno detto questa [illegible]a i funzionari della [illegible] — ma le prove che abbiamo raccolte a [illegible] carico sono schiaccianti». Si conosce per ora solo il nome del presunto [illegible] bile materiale del delitto: [illegible] Basilio, 27 anni, residente a Torre San Giorgio, un paes[illegible] agricolo nei dintorni di Saluzzo.

La procura della Repubblica di Saluzzo ha confermato l'arresto del Basilio dopo che il procuratore Aldo Ignesti lo ha interrogato questa matti[illegible]

La cascina d[illegible] fu ucciso il margaro Nicolao Risso

[illegible] altri due giovani [illegible] rebbero i compiici dell'omicidio ma i nomi si conosceranno solo nel tardo pomeriggio perché sono ancora in corso indagini per stabilire i ruoli svolti nella drammatica vicenda.

Si è anche saputo che i tre si erano recati nella cascina abitata dalla vittima per rubare dei vitelli. Scoperti da Nicolao Risso hanno reagito sparando e uccidendo il giovane margaro. Sviluppi sulla sanguinosa vicenda sono comunque attesi per le prossime ore.

g. d. m.

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancato

Angelo Guabello

Affranti dal dolore lo annunciano il fratello Bernardo, la moglie Maria Villaria con Paola, Christian e piccolo Thomas parenti tutti. I funerali partiranno dalla casa mortuaria di Mongiardo
— Biella, 2 gennaio 1984

Nanni Silvana Carletta Camilla sono vicine a Maria Villaroi e Paola per l'immatura scomparsa del caro ANGELO.
— Biella, 2 gennaio 1984

C.L.I. Comunicazione Lanificio Italiano SpA partecipa al dolore della famiglia Guabello per la perdita di

Angelo Guabello

— Biella, 2 gennaio 1984

Si associano al dolore
R. Bauchan
P. Bauchan
G. Isenbeck
Walter Fangi
Luciana Amati
Mariangela Canepari
Vittorio Bertolazzo
— Biella, 2 gennaio 1984

Orsola Mariella Valeria Mecca con Paolo e Ursula Giovanna Piana e famiglie commossi e commossi prendono viva parte al lutto di Maria Valeria Paola Christian e Thomas per l'improvvisa scomparsa del amato papà ANGELO.
— Biella, 2 gennaio 1984

Presidente Consiglieri e Soci del Golf Biella partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Angelo Guabello

ricordandone il fondatore del Club
— Biella, 2 gennaio 1984

Crimaldi mancato è mancato

Giovanna Nora ved. Bertone

anni 79

L'annunciano la figlia Piera e nipote Andrea, fratello cognati parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Mauriziano Umberto I martedì 3 corrente ore 14 per Lanzi ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 dicembre 1983

Anna De Agostini con Virginio, Gilda e figli partecipa con affetto al dolore di Piera e Andrea

Loris Garnerone e figli sono vicini a Piera e Andrea

Munita del conforto religioso è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Negro ved. Cotto

di anni 82

Lo annunciano i figli Rosita, Bruno, Giuseppe, Maria, Margherita, Adriana con le rispettive famiglie la sorella, le cognate i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Bossi e le suore di San Vincenzo per le cure e l'assistenza prestate
— Cavour, 31 dicembre 1983

Gli amici Ettore, Piero, Ghillo, Filippo, Mario, Gianni, Elio Carlo, Beppe, Paolo, unitamente alle rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Mario

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cesoria

anni 7

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà e zia. Un particolare ringraziamento al dottor Tommaso Gaeta Beppe Grasso prof. Fasano e collaboratori. Funerali oggi 2 ore 14 nella parrocchia Donna Provvidenza
— Torino, 30 dicembre 1983

Rosy [illegible]

La via per una pedagogia popolare

e per il suo Lelio, i suoi familiari. Funerali a Vogogna, oggi ore 15
— Vigevano, 2 gennaio 1984

È mancata

Ernesta Capurro ved. Massa

Lo annunciano i figli Maria e Irma con relative famiglie. Funerale in Parrocchia Fiumi lunedì 2 c.m. ore 10,30
— Pavarolo Fiori, 1-1-1984

Pina, Rosina, Pino, Ludovica, Carmen e famiglie partecipano al dolore di Nina, Adolfo, Mario e famiglie

Si è spenta serenamente la carissima

Irma Massaglia ved. Bino

anni 82

La piangono i figli Miranda col marito Rudi Lawrencic, Carlo con la moglie Rita, familiari tutti. I funerali partiranno Regina Funerali lunedì ore 15 piazza Popolo
— Chivasso, 1 gennaio 1984

Le famiglie Arbore Felice, Matteo, Giorgio sono affettuosamente vicine a Claudio e famiglia per la perdita della cara nonna IRMA.

Nanni, Carla Capella
Silvio, Maria Cena
Giorgio, Gege Roccati
prendono parte al dolore

Rosina Boeris
Teresina Genestrone
Mafalda Turinetto
famiglia Bence-Bassi
Luisa Ballarello
Margherita Olivero
partecipano

Sabato 31 a Carmagnola a ore 18 è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Accassato

di anni 51

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ivana Giacomini, le figlie Simona e Daniela tutti i familiari. I funerali partiranno oggi lunedì 2 gennaio alle 14,30 da Moncalieri Via Cellini (Ponderano)
— Moncalieri Via Cellini, 1 gennaio 1984

La Direzione e i Colleghi dell'Ici Pharma sono vicini a Valerio e sorella per la perdita della cara mamma e del fratello

Margherita Dellarole

Giovanni Dellarole

— Milano, 1 gennaio 1984

È mancato ai suoi cari

Armando Baldassin

Lo piangono la moglie Rosa, le sorelle Vittoria, cognati e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 3 alle ore 8,30 nella Cappella del Cimitero Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata a Venaria. Partenza da casa nostra
— Torino, 31 dicembre 1983

Irma e Mauro addolorati danno il triste annuncio per la perdita di

Funerali giorno 3 ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino con proseguimento per cimitero di Chieri
— Torino, 30 dicembre 1983

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Franco Piana

Lo annunciano la moglie i figli Antonella e Piero e parenti tutti. Funerale il giorno 3 ore 8,30 ospedale Mauriziano
— Torino, 30 dicembre 1983

È mancata ai suoi cari

Maria Alcaino ved. Lapenna

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, la nipote Claudia, parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 8,30 da C. Casale 56.
— Torino, 2 gennaio 1984

[illegible] è deceduto

Sandro Gianna

Lo annunciano Carla, Pelo e Ring.
— Alessandria, 30 dicembre 1983

TORINO

[illegible] positiva

TORINO — La prima riunione del 1984 conferma la tendenza positiva che il mercato azionario aveva evidenziato alla fine dello scorso anno. In evidenza ancora gli industriali che ormai risultano essere i valori trainanti del mercato.

Sono state ancora le Fiat a muoversi con un dinamismo notevole e con scambi molto attivi per tutta la seduta. A questi valori si sono aggiunti anche le Olivetti e le Cir, apparse ben tenute e molto resistenti. Ma anche qualche valore assicurativo ha dimostrato una discreta tenuta, soprattutto le Milano ordinarie che recuperano il 3 per cento mentre lievemente sono appaiono le Generali. Nei valori finanziari in evidenza le Centrale con un discreto recupero; resistenti le Ifil, migliori le Pirelli. Discretamente attive anche le Montedison che recuperano uno 0,50 per cento e le Viscosa con un recupero.

Prezzo unico di chiusura delle Borse di Genova, Roma e Torino: Fiat ordinaria 3391, Fiat privilegio 2404; Generali 33.300; Montedison 222,25. Il denaro nel dopolistino le Fiat che superano quota 3400. Fixing Fiat ord. 3385, priv. 2390.

Rialzo

ORO

Mercato fermo

LONDRA — Con la chiusura festiva dei mercati valutari, stamane a Londra non ci sono stati movimenti sui prezzi dell'oro, rispetto a venerdì scorso, quando il metallo è stato quotato sui 382 dollari l'oncia.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1658,50-1658,50
Sterlina	2398-2401
Marco tedesco	607,75-608,25
Franco svizzero	781,50-782,00
Franco francese	198,75-199,00
Franco belga	29,75-29,75
Fiorino olland.	540,75-541,00
Scellino	86,15-86,20
Yen	7,16-7,16

MILANO

Sintomi [illegible]

MILANO — La Borsa ha iniziato l'84 con una riunione logicamente modesta come scambi ma ben equilibrata e con variazioni nei due sensi in cui hanno prevalso leggere migliorie. In leggero assestamento le Generali mentre ha ripreso quota il gruppo Pesenti.

Ben tenuti anche i titoli industriali con Fiat, Montedison, Olivetti, Pirelli sempre in primo piano. Stabili le Toro a 12.500 lire. In recupero la Centrale mentre limitate variazioni si sono avute negli altri settori. Infatti l'indice generale ha registrato all'inizio +0; nel finale è salito leggermente a +0,1 per cento rispecchiando così la quasi staticità della Borsa con leggera tendenza a migliorare.

La seduta si è conclusa bene ed il dopolistino ha segnato un salto di Italmobiliare a 51.200, la Centrale è migliorata a 1220, la Fiat privilegiata a 2405, la Fiat ordinaria a 3400, la Ifil a 4900.

Attività invece molto concreta nel settore del reddito fisso con scambi in denaro in riflesso al reimpiego delle cedole per l'inizio del nuovo anno. Ben tenuti Bot, convertibili e obbligazioni indicizzate.

DOLLARO

Valori [illegible]

ROMA — Dollaro fermo sui valori di venerdì scorso all'apertura dei mercati italiani. La valuta statunitense viene quotata intorno alle 1659,50 lire, invariata rispetto alla chiusura del 30 dicembre.

Analogo andamento a Francoforte, dove il dollaro ha iniziato la seduta a 2,7285 marchi, contro 2,7238 del fixing di venerdì.

Tale andamento è da collegarsi alla chiusura festiva delle principali piazze europee e di quelle statunitensi, mentre grosse l'attesa degli operatori per l'avvio dell'attività valutaria nel nuovo anno.

I mercati valutari rimangono chiusi oggi per le festività di inizio anno nei seguenti Paesi: Francia, Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Hong Kong, Singapore e Sud Africa. Le feste di fine anno sono state determinanti nella rarefazione degli scambi.

Ovunque c'è grande attesa per la riapertura dei mercati valutari che si avrà soltanto domani. L'ultima settimana è stata contrassegnata da un brusco arresto del dollaro che, peraltro, ha anche dovuto subire il più consistente arretramento degli ultimi tempi.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	2-1	30-12
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	7550	7350
Florio	186	190
Milanogr. Vittoria	6400	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19500	19600
C. Ass. Milano risp.	10200	10070
Comp. Latina ord.	640	645
Comp. Latina priv.	427	427
Generali	33300	33550
RAS	49000	49350
SAI ord.	11550	11550
SAI priv.	11500	11500
Toro Ass. ord.	12550	12550
Toro Ass. priv.	8600	8600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26500	26500
Banco di Roma		28
Credito Italiano	3230	3230
Interbanca priv.	16650	
Mediobanca	51000	51000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2650	2650
Burgo priv.	2300	2310
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	72	72
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	425	425
Unicem ord.	16000	16000
Unicem risp.	11600	11250
CHIMICI		
Italgas	1110	1110
Mira Lanza	33500	33300
Montedison	222,75	221,50
Paramatti	2290	2290
Pierrel ord.	1425	1425
Pierrel risp.	820	820
Saffa ord.	5675	5760
Saffa risp.	5450	5500
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1280	1280
Snia B.P.D. risp.	1300	1290
COMMERCIO		
Rinascente ord.	348	342
Rinascente priv.	242	242
Silos Genova	1144,50	1144,50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrada To-[illegible]	5400	5450
Italcable	9425	9400
NAI	28	28
SIP ord.	1715	1699
SIP risp.	1890	1855
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	127	127
Borgosesia ord.		
Borgosesia risp.	2200	2200
Centrale ord.	1210	1180
Centrale risp.	740	740
Centrale r. 1-7-[illegible]	730	730
CIR ord.	5470	5220
CIR risp.	5425	5080
Fidis	3300	

TITOLI	2-1	30-12
Finsider	47	47
Fiscambi	2850	2850
Gim ord.	3600	
Gim risp.	2200	2140
IFI priv.	4770	4770
IFIL ord.	6210	6250
IFIL risp.	4150	4320
Invest	3850	3050
Mittel	1325	1325
Pirelli & C.	2770	
Pirelli S.p.A.	1495	1475
Pirelli S.p.A. risp.	1480	1460
SAROM	1510	1510
Schiapparelli	508	510
SME	525	515
SMI	1800	1700
SMI risp.	1450	1400
STET ord.	1750	1750
STET risp.	1730	
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	700	700
B.I.I. ord. 1-7-83	670	670
B.I.I. risp.	675	
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	680	700
I.P.I.	1690	1690
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7480	
Risanam. Napoli risp.	6750	6400
SIFA	2690	2690
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnetti		1415
Fiat ord.	3391	3355
Fiat priv.	2404	2385
Ghirlini	6950	6950
Magneti Marelli ord.	850	850
Magneti Marelli risp.	830	830
Olivetti ord.	3580	
Olivetti priv.	3580	3580
Olivetti risp.	3730	3730
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3120	
Saclà priv.	3150	3150
Westinghouse	19200	19200
METALLURGICI		
Dalmine	323	321
Fomara	185	185
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2400	2400
Fisac ord.	6850	6850
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili		
Ciga Hotels	3600	3630
Pacchetti	70	72
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	254	
Centrale 13% 81/88	89	89
IRI Stet 7% 72/88	—	—
M. Mont. 7% 72/88	—	—
M.S. Spirito 7% 72/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	86	86
M. Sola 13% 86	128	128
Olivetti 13% 81/91	96	96
Pirelli 13% 81/91	109	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	2-1	30-12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Ten. ECU 13% 82/89	105 90	105 10
C. Cr. Ten. ECU 14% 82/89	106 10	105 15
C. Cr. Ten. 1-1-84	—	99 75
C. Cr. Ten. 1-3-84	100 25	100
C. Cr. Ten. 1-3-84 II		99 95
C. Cr. Ten. 1-4-84		100 25
C. Cr. Ten. 1-5-84	100 15	100 10
C. Cr. Ten. 1-6-84	100 20	100 10
C. Cr. Ten. 1-6-84 II	100 20	100 20
C. Cr. Ten. 1-7-84	20	100 05
C. Cr. Ten. 1-8-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-9-84	99 80	99 70
C. Cr. Ten. 1-10-84	99 90	99 95
C. Cr. Ten. 1-11-84	99 95	99 85
C. Cr. Ten. 1-12-84	100 25	99 85
C. Cr. Ten. 10% 75/85	91	91
C. Cr. Ten. 1-1-85	100 35	100 30
C. Cr. Ten. 1-2-85	99 70	99 60
C. Cr. Ten. 1-3-85	99 85	99 60
C. Cr. Ten. 1-4-85	99 80	99 70
C. Cr. Ten. 1-1-86	100 80	100 60
C. Cr. Ten. 1-3-86	100 20	100 10
C. Cr. Ten. 1-4-86	99	99
C. Cr. Ten. 1-5-86	100 25	100 25
C. Cr. Ten. 15% 1-6-86	99	99
C. Cr. Ten. 1-8-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Ten. 1-7-86	100 40	100 40
C. Cr. Ten. 1-8-86	100 10	100 10
C. Cr. Ten. 1-9-86	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-10-86	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-11-86	100	100
C. Cr. Ten. 1-12-86	100 05	100 15
C. Cr. Ten. 1-1-87	100 05	100 15
C. Cr. Ten. 1-2-87	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-3-87	99 70	99 70
C. Cr. Ten. 1-4-87	99 95	99 70
B.T.N. 12% 1-10-87	99 80	88 30
B.T.P. 12% 1-1-84	—	99 75
B.T.P. 12% 1-4-84	99 80	99 80
B.T.P. 15% 1-4-84	100 50	100 10
B.T.P. 12% 1-10-84	97 15	97 05
B.T.P. 15% 1-1-85	101 40	101 20
B.T.P. 17% 1-5-85	100 45	100 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate		144 30
Enel 77/84 indicizzate		141 95
Enel 80/87 indicizzate	100 15	
Enel 81/88 indicizzate	100 60	100 50
Enel 82/89 indicizzate	104 90	104 90
Enel 82/89 II indicizzate		104 50
Enel 82/89 III indicizzate		103 20
Enel 82/89 IV indicizzate	104 20	103 90
Enel 83/90 I indicizzate	102 80	102 80
Enel 83/90 II indicizzate	102 70	102 70

TITOLI	2-1	30-12
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Autostrade 8% 68/88 I	77 60	77 60
Autostrade 6% 67/87	82 20	82 20
Autostrade 7% 73/88	87 60	86
C.C. OO. PP. 5%	65 90	65 70
C.C. OO. PP. 5,5%	58 20	58 10
C.C. OO. PP. 6%	59 10	59 50
C.C. OO. PP. 7%	58 20	58 80
C.C. Int. St. 6% 68 I	84 80	84 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 80	82
C.C. Int. St. 6% 68 III	77 70	77 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 20	73 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	71 10	71 10
C.C. Aut. 7% 70 I	62 10	60 80
C.C. Aut. 7% 72 II	57 50	57 50
FF.SS. 6% 68 I	86 80	85 30
FF.SS. 6% 67	82	82
FF.SS. 7% 72 I	73 40	69 25
Amm. FF.SS. 7% 70	73 20	73 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
Amm. FF.SS. 12% 79 I	93 70	92 70
Amm. FF.SS. 83/88 indiciz.	101	101
ICIPU vent. 5,5%	—	100
ICIPU vent 8%	80 50	80 50
ICIPU 7% 71 I	67	67
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	106 20	106 20
IMI 81/88 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II indicizzate	102	102
IMI 81/88 III indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	101 80	101 80
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/89 VII opt. indiciz.	101 50	101 50
Montedison 13,5[illegible]	169 40	170
Olivetti 82/87 indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/89 indicizzate	101 40	101
Fiat 81/86 indicizzate	102 80	102 25
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	90 50	90 50
Pr. To AEM 5,5% 62/88	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 5%	88	86
Ist. S. Paolo To 6%	57	57
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	83	82 90
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	51 90	51 50
S. Paolo OO.PP. 5%	55 50	54 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	82 85	82 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

Solo tre settori sono in sviluppo

UN '83 DELUDENTE PER LA MECCANICA

MILANO — Decisamente pesante il consuntivo [illegible] per le aziende del comparto della meccanica varia. Solo tre dei settori rappresentati dall'Anima (Associazione nazionale industria meccanica varia e affine) hanno registrato nel corso dell'anno uno sviluppo dell'attività produttiva rispetto al 1982: si tratta delle macchine per l'industria dolciaria (+ 30%), le macchine per l'industria conserviera e del succhi di frutta (+10%) e gli impianti frigoriferi industriali (+ 5-10%). Per quest'ultimo settore bisogna però precisare che il 1982 era stato un anno decisamente pesante per carenza di ordini.

Il presidente dell'Anima, Luciano Dell'Orto, nella relazione di fine anno ha constatato che i settori che hanno mantenuto le medesime posizioni dell'anno scorso sono solo 14 su 43 esaminati.

Gli altri, chi più chi meno, hanno accusato tutti un calo della produzione. Tra i settori più colpiti, quelli legati all'attività edilizia (macchine edili —20%; impianti e apparecchi per il riscaldamento —8/10% e apparecchiature aerauliche —5/10%), gli impianti ed apparecchi di sollevamento e trasporto (—16%), le macchine e attrezzature per produzioni chimiche (—10%).

Il calo di produzione più evidente si registra nelle macchine per edilizia, il riscaldamento, il sollevamento e il trasporto

L'elenco dei settori più colpiti dalla recessione continua con alcuni tipi di macchine per l'industria alimentare (macchine ed impianti per pastifici —15%, macchine per l'industria lattiero-casearia —15%); ci sono poi le macchine per calzaturifici, pelletterie cuoio (—10%) e gli impianti di finitura (—15%).

«*Per il comparto della meccanica varia* — ha detto il presidente dell'Anima — *il 1983 è stato il terzo anno consecutivo con risultati deludenti, mentre le costanti attese o speranze di ripresa vengono rimandate di semestre in semestre*».

Dell'Orto ha sottolineato che in questi ultimi mesi alcuni operatori hanno ritenuto di intravedere un certo risveglio della domanda, ma si teme che non sia destinato a durare. Per il comparto sembrano più probabili le previsioni di chi vede nuove aperture solo sul finire del 1984.

Indagine dell'Isco

INDUSTRIA SULLA VIA DI UNA LENTA RIPRESA

ROMA — L'ultimo scorcio dell'anno ha proposto per il settore industriale uno scenario congiunturale in via di progressivo miglioramento. Al superamento della fase regressiva più acuta sta infatti subentrando una graduale risalita comprovata dalle valutazioni delle aziende.

Le indicazioni che si ricavano dall'inchiesta Isco-Mondo Economico condotta a fine novembre-inizio dicembre sono sintomatiche al riguardo. Come il progressivo aumento della domanda di prodotti industriali: un fenomeno che ha interessato tanto la componente interna che quella estera, pur se è apparso ancora frenato da comportamenti settoriali diversificati.

Il clima generale di opinione ha diffusamente riflesso una maggior fiducia nel mondo imprenditoriale sull'andamento dell'economia. L'area del pessimismo — conclude l'Isco — si è ristretta, nel volgere di pochi mesi, ad un terzo dei giudizi

«LA POLITICA MONETARIA, DA SOLA, NON RIESCE A BATTERE L'INFLAZIONE: BISOGNA RISANARE LA FINANZA PUBBLICA»

ROMA — *Il rapporto fra il credito totale interno (Ctì) ed il prodotto interno lordo (Pil) supererà ogni precedente record nel 1984, raggiungendo almeno il 150 per cento, contro il 132,2 atteso per l'83. Il superamento dell'ipotesi «virtuosa» della relazione previsionale e programmatica (138,7%) — che avrebbe comunque costituito un negativo primato storico — deriva dalla continua crescita del fabbisogno pubblico, inizialmente indicato in 59.800 miliardi. Peraltro anche un rapporto del 148 per cento fra Ctì e Pil appare ottimistico alla luce del forte squilibrio fra gli oneri impegni del bilancio pubblico e le nuove fonti di entrate.*

La negative conseguenze della progressiva espansione del Ctì (e quindi delle attività finanziarie) sono illustrate dal capo del servizio studi della Banca d'Italia, Rainer Masera, in un saggio che apparirà nel prossimo numero di «Parabancaria».

L'incidenza del debito pubblico sulle attività finanziarie interne è passata da un terzo negli Anni 60, al 50 per cento degli Anni 70, al 90 del periodo 1981-83. A questo punto si aprono due sole strade: reperire nuove fonti di entrata o far crescere il prodotto interno lordo più del tasso di interesse sul debito pubblico. Ma la seconda via, volta a ridurre i tassi di interesse con una politica monetaria espansiva, creerebbe, nelle condizioni attuali, tensioni inflazionistiche incontrollabili.

L'analisi della situazione finanziaria conduce Masera a suggerire due indirizzi programmatici: 1) risanamento della finanza pubblica imperniato su tagli nei settori della sanità e pensioni e sull'aumento delle entrate; 2) decelerazione dei redditi nominali che consenta di innescare una ripresa «virtuosa» di esportazioni ed investimenti.

Secondo il capo dell'ufficio studi della Banca d'Italia la «politica monetaria può temporaneamente continuare a contrastare le tendenze destabilizzanti» ma «non può da sola riportare il sistema ad una crescita non inflazionistica. Terapie semplicistiche di tipo monetaristico non sono oggi proponibili. Gli aggregati monetari debbono essere ricondotti a «tassi di crescita correlati all'evoluzione del Pil potenziale», ma «questo può accadere solo se si avvia un riassorbimento degli squilibri che traggono origine dal fabbisogno del settore pubblico».

I pericoli di un'eccessiva lievitazione del credito totale interno sono oggetto di alcuni autorevoli interventi. «Tendenze monetarie», della Banca Commerciale Italiana, redatto con la collaborazione di Mario Monti, rileva che per contenere le tensioni inflazionistiche il fabbisogno del settore statale dovrebbe contenuto 50 mila miliardi l'anno per almeno un triennio.

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	2-1	30-12
ALIMENTARI		
Alivar	5080	5100
Bonifiche Ferr.	25800	25650
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7450	7390
Ind. Buitoni ord.	2750	2700
Ind. Buitoni risp.	2210	2200
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	6810	6690
Perugina ord.	1750	1765
Perugina risp.	1501	1589
ASSICURATIVI		
Alleanza [illegible]	32150	32750
Ausonia Ass.	490	869
C. Ass. Mi ord.	19600	19450
C. Ass. Mi risp.	10200	10050
C. Latina ord.	639	643,50
C. Latina priv.	429	429
FIRE ord.	1150	1160
FIRE risp.	640	635
Generali	33000	33550
Italia Assicurazioni	10580	10610
L'Abeille	30510	30500
La Fondiaria	30100	29930
RAS	48550	49300
RAS C. P.	47750	48000
SAI ord.	11550	11550
SAI priv.	11500	11500
Toro Ass. ord.	12500	12500
Toro Ass. priv.	8400	8590
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4610	4560
B. Comm. Italiana	26600	26500
Banco Roma	24800	24799
Banco Lariano	4820	4580

TITOLI	2-1	30-12
Cred. Italiano	3230	3223
Cred. Varesino	3845	3810
Interbanca priv.	16450	16510
Interbanca 1-7-83	16170	16340
Mediobanca	50600	50850
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.		2670
Burgo priv.	2650	2295
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2720	2690
Mondadori ord.	4830	4820
Mondadori priv.	2405	2400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1540	1540
Pozzi-Ginori ord.	68 50	72 25
Pozzi-Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	410	407
Eternit pref.	430	429
Italcementi ord.	38800	38100
Italcementi risp.	34600	34050
Unicem ord.	16650	16010
Unicem risp.	11750	11300
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6150	6500
Caffaro ord.	439 50	
Caffaro risp.	449	451
Farmit. Erba	8790	8765
Italgas	1118	1105
Lepetit ord.	24290	24210
Lepetit priv.	24250	24250
Mira Lanza	33520	33320
[illegible]	232 50	221 75
Perlier	7460	7460
Pierrel ord.	1428	1420
Pierrel risp.	529	526

TITOLI	2-1	30-12
Rol	1350	1345
Saffa ord.	5780	5760
Saffa risp.	5630	5500
Sinesigeno	14500	14650
Snia B.P.D. ord.	1274	1284
Snia B.P.D. risp.	1314	1300
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	348	343
La Rinascente priv.	238 50	242
Silos	1147	1145
Standa ord.	5385	5381
Standa risp.	5330	5320
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	723	725
Ausiliare	8010	8010
Autostrade To-MI	5400	5560
Italcable	9448	9400
NAI	27 25	28
Nord Milano	3135	3100
SIP ord.	1685	1697
SIP risp.	1679	1650
Tripcovich	6480	6480
Selm	2345	2300
Tecnomasio	385	385
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1465	1680
Agricola Fin. ord.	17200	16980
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	126 50	127
Bonif. Siele	25350	26600
Borgosesia ord.	6500	6600
Borgosesia risp.	2580	2210
Brioschi	1109	1124
Burlan	2470	2430

TITOLI	2-1	30-12
La Centrale ord.	1175	1160
La Centrale risp.	740	
La Centrale r. 1-7-[illegible]	712	712
CIR ord.	5450	5160
CIR risp.	5410	5100
Euromobiliare	4390	4070
Fidis	3388	3260
Fin. Breda	4851	4861
Fi[illegible]	40 50	40 50
[illegible]	1342	1325
Finsider	48	45 50
Fiscambi	2865	2870
Gemina ord.	429 50	431
Gemina risp.	419	416
GIM ord.	3570	3570
GIM risp.	2175	2140
IFI priv.	4770	4765
IFIL ord.	6200	6200
IFIL risp.	4380	4330
Invest	3050	3049
Italmobiliare	48750	47500
Mittel	1320	1320
Partec. Finanz.	810	781
Pirelli & C.	2784	2777
Pirelli SpA ord.	1481	1476
Pirelli SpA risp.	1488	1484
Rejna ord.	13790	13790
Rejna risp.	20085	20000
Rina Finanz.	3865	4000
Sarom	1515	1505
Schiapparelli	515	510
SME	535	535
SMI ord.	1810	1780
SMI risp.	[illegible]	1501
Stet ord.	[illegible]	1740
Stet risp.	[illegible]	1720

TITOLI	2-1	30-12
Terme Acqui	1020	1039
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5181	5101
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	702	700
B.I.I. ord. 1-7-83	661	654
B.I.I. risp.	680	658
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogeim	1379	1383
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1549	1550
Gen. Imm. Sogene	798	792
Iniziativa Edilizia	26580	25650
Isvim	22000	[illegible]
La Milano Centrale o.	4385	4380
La Milano Centrale r.	4425	4410
Risanamento ord.	7480	7490
Risa[illegible]nto risp.	6800	6430
Sifa	2688	2688
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3385	3360
Fiat priv.	2390	2395
Ghirlini	6855	6940
Franco Tosi	16790	16800
Magneti M. ord.	843	844
Magneti M. risp.	837	835
Olivetti ord.	3575	3565
Olivetti priv.	3560	3590
Olivetti risp.	3730	3728
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3085	3001
Saclà ord.	3190	3190
Saclà priv.	3160	3175
Westinghouse	19200	19200
Worthington	2458	2440

TITOLI	2-1	30-12
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ltar	329	330
Cantieri Metall. Ital.	4450	4439
Dalmine	324 50	320 50
Falck ord.	1415	1410
Falck risp.	1371	1380
Ilva-Viola	509	507
La Magona	4751	4720
Pertusola	550	550
Trafilerie	2950	2930
TESSILI		
Cant. e Zinelli	38 50	38 25
Cantoni	2385	2390
Cucirini	1415	1450
Cotonif. 1872	3315	3330
Eliolona	1040	1055
FISAC ord.	6800	6840
FISAC risp.	7195	7195
Linif. e Can. o.	3995	3960
Linif. e Can. r.	1785	1780
Marzotto ord.	1214	1214
Marzotto risp.	1700	1700
Olcese Veneziano	38 50	38 75
Rolondi	12990	12800
Unione Manif.	12200	12200
Zucchi	3700	3700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1650	1650
Acq. De Ferrari risp.	1551	1551
Acque Potabili	3435	3435
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3580	3628
Jolly Hotel	4728	4720
Pacchetti	69	70 76
Trenno	14420	14390

Fumatori all'antica

ECOLOGIA E RISPARMIO A BRACCETTO

Ormai sta diventando una vera e propria moda. Hanno cominciato gli svedesi, subito imitati da inglesi, francesi, tedeschi e ora anche dagli italiani. Parliamo della sigaretta «fatta a mano», quella dei nostri nonni, con cartina e trinciato.

I dati parlano chiaro. Nel '48 metà dei fumatori «rollava» le sigarette o caricava di tabacco le pipe. Agli inizi degli Anni Ottanta la percentuale era precipitata all'8 per [illegible]! Adesso, invece, il mercato ha subito un improvviso risveglio, tanto che la produzione di cartine in Francia, ad esempio, è passata da 6 a 8 miliardi all'anno.

Perché questo revival? Forse le nuove generazioni hanno riscoperto un modo di fumare antico per motivi ecologici. O piuttosto il prezzo della classica sigaretta con filtro ha toccato livelli proibitivi per le tasche dei fumatori già salassate da mille altri rincari?

Probabilmente c'è un po' di vero in ognuna delle ipotesi. La crisi economica, una volta tanto, ha obbligato ecologia e risparmio ad andare a braccetto.

r. b.

Cgil, Cisl e Uil al governo Craxi

«BASTA CON LE TASSE»

COSTO DEL LAVORO, PIANO DI DE MICHELIS

ROMA — *Le «teste d'uovo»* del ministro De Michelis sono [illegible] al lavoro, per completare quel «*piano organico*» promesso dal governo a sindacati e imprenditori, in vista del terzo round [illegible] «*grande verifica*», fissato per il 12 gennaio. De Michelis si è impegnato a far recapitare il testo del suo piano entro la fine di questa settimana, affinché le parti possano affrontare il negoziato entrando subito nel vivo dei problemi; ma, nonostante gli sforzi del ministro del Lavoro, dense nubi accompagnano la ripresa della trattativa triangolare.

Chi si presenterà [illegible] ministro [illegible] Lavoro con la maggior mole di rimproveri nei confronti del governo è il sindacato, il quale [illegible] che il piano di De Michelis contenga soltanto promesse, e oltre tutto di tipo generale, destinate ad essere sconfessate dai provvedimenti concreti.

I leader sindacali fanno [illegible]tare che, così come è aumentata la benzina a fine anno, è già in vista [illegible] raffica di [illegible] che riguardano un po' tutte le tariffe, dai treni agli aerei, dal telefono alla luce, dai trasporti urbani alle assicurazioni; e infine c'è lo spettro di quei diecimila miliardi da recuperare per non sfondare il tetto del deficit pubblico; facile prevedere nuove tasse.

E' così che Cgil, Cisl e Uil si preparano ad una dura risposta. «*Le scelte fiscali del governo* — dice Ottaviano [illegible] Turco — *contraddicono* [illegible] *fatti ogni dichiarazione, e sembrano muoversi nella vecchia direzione di far pagare i sacrifici soltanto ai lavoratori.*

Aumentare la benzina, commenta Giorgio Benvenuto, «*è stato un grosso errore del governo, e crea problemi al sindacato* [illegible] *ripresa della trattativa sul costo del lavoro*».

Ma se quella della benzina è ormai [illegible], il sindacato [illegible] è disposto ad accettare altre «sorprese» in materia di tariffe. «*De Michelis si era impegnato* — dice ancora Benvenuto — *perché* [illegible] *governo non procedesse* [illegible] *aumenti tariffari che non fossero concordati* [illegible] *sede di negoziato. Ora chiediamo che questo impegno sia mantenuto*». Ogni [illegible] delle tariffe, pur se già annunciato, deve [illegible] sospeso — afferma il sindacato — per non svuotare di contenuti le trattativa triangolare.

Ma già si parla di riaccorpamento dell'Iva, di una seconda edizione della Scotti e di altri inasprimenti fiscali per tappare il «buco» di diecimila miliardi. E anche su questo problema, la risposta del sindacato è pronta. Invece di nuove tasse, dicono Cgil, Cisl e Uil, il governo farebbe bene a inaugurare [illegible] politica fiscale, affrontando sul serio il problema delle imposte sui redditi diversi [illegible] lavoro dipendente.

Il prossimo 12 gennaio dunque, più che di scala mobile, si parlerà di [illegible] e tariffe.

Gianni Pennacchi

Gianni De Michelis

ISRAELE CRITICA PERTINI

La polemica sul massacro dei palestinesi a Sabra e Chatila

ACCUSATO (SENZA NOMINARLO) SHARON

ROMA — *Il* [illegible] *israeliano ha* [illegible] *ieri il proprio «rammarico» per le dichiarazioni del presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini, concernenti Israele e che contengono inesattezze».*

L'amarezza israeliana si riferisce ad un passo del messaggio di fine anno che il capo dello Stato ha diffuso agli italiani dalla Rai-tv, [illegible] *cui Pertini ha parlato* [illegible] *di Sabra e Chatila, accusando senza nominarlo il ministro israeliano (attualmente senza incarichi, ma al tempo responsabile della Difesa) Ariel Sharon. «Dovrebbe essere* [illegible] *bandito dalla società», ha detto il Presidente.*

SELVA GARDENA — *Sandro Pertini, allegro e soddisfatto per la lunga telefonata appena ricevuta* [illegible] *Papa, ha trascorso la notte di S. Silvestro nella caserma del Centro di addestramento alpino* [illegible] *carabinieri di Selva Gardena.*

Poco prima delle 20,30, accompagnato dalla signora Carla, Pertini ha raggiunto il proprio appartamento nella foresteria del Centro ed ha seguito alla tv la trasmissione di fine anno del suo messaggio agli italiani. Poi, con ufficiali dei carabinieri e amici della Val Gardena, ha cenato, [illegible] *attesa della mezzanotte per il brindisi al 1984.*

Ieri mattina, il risveglio del capo dello Stato è stato allietato dagli auguri di 29 bambini della quinta elementare di Selva Gardena. Quindi la tradizionale gita del primo dell'anno ha completato la giornata.

[illegible] Pertini

Dopo averli negati a Tortora

ARRESTI DOMICILIARI PER DUE CAMORRISTI

NAPOLI — L'Ufficio istruzione del tribunale di Napoli che nei giorni scorsi ha negato gli arresti domiciliari [illegible] presentatore televisivo Enzo Tortora, li ha invece concessi, sabato scorso, a due presunti camorristi legati al clan di Antonio Bardellino della «Nuova famiglia», l'organizzazione che si contrappone a quella [illegible] Raffaele Cutolo.

Hanno beneficiato del provvedimento e hanno potuto [illegible] trascorrere il Capodanno in famiglia Luigi Scalzone, 33 anni, medico chirurgo e Giuseppe Pignata, 48 anni, funzionario del Comune di Casal di Principe. Entrambi residenti nel paesino del Casertano, sono accusati [illegible] associazione per delinquere di stampo [illegible] mafioso, falsità materiale e falso uso [illegible], reati [illegible] gravati dalla circostanza della continuità.

Erano stati arrestati [illegible] primi [illegible] dicembre su ordine di cattura del sostituto procuratore Teresa Casoria, indiziati di essere affiliati all'associazione camorristica «Nuova famiglia». L'indagine giudiziaria a loro carico scattò all'indomani [illegible] cattura a Barcellona in Spagna nel novembre scorso del boss Antonio Bardellino, latitante [illegible] quattro anni.

Un giovane di 24 anni, Lino Birolo, nato a Codroipo, è stato trovato morto a Udine [illegible] alcuni agenti della questura nell'appartamento di Gra[illegible] Coronica, 29 anni. Birolo, secondo le informazioni della questura, era un noto tossicodipendente.

Ad accorgersi che il [illegible]zzo stava morendo è stato lo stesso Coronica che ha chiamato gli agenti. Secondo una prima parziale ricostruzione, fatta dallo [illegible] Coronica, Birolo avrebbe avuto una crisi di astinenza che gli sarebbe stata fatale.

Con una lettera da Assisi

VESCOVO CONTESTATO HA BENEDETTO COMISO

ASSISI — In occasione della marcia per la pace del primo gennaio, il comitato italiano [illegible] digiuno per la vita, ha inviato ieri una lettera al vescovo di Ragusa mons. Angelo Rizzo, che alla vigilia di Natale, alla presenza di autorità militari, benedisse la posa della prima pietra della costruzione di una chiesa all'interno della base di Comiso.

Nella lettera, [illegible] dal Movimento internazionale per la riconciliazione e dal Movimento cristiano per la pace si esprime la protesta per un gesto che «*genera confusione, che addolora e preoccupa. Addolora perché ancora una volta un ministro della chiesa cattolica mostra di non capire e* [illegible] *ascoltare. Preoccupa perché è un gesto che rimanda all'antica storia della compromissione* [illegible] *potere e di fede, della fede con la spada*».

Sempre [illegible] si è concluso, con [illegible] meditazione di Carlo Carretto, dei Piccoli fratelli di Spello, il trentottesimo convegno giovanile «*militarizzare l'uomo*» [illegible] iniziato il 27 dicembre e organizzato da «*Pax Christi*» e dalla Pro Civitate Christiana.

Si è poi svolta la marcia del[illegible] da Santa Maria degli [illegible]geli alla basilica di San Francesco.

Carlo Carretto ha detto che «*fin dal libro della Genesi è possibile vedere come l'uomo* [illegible] *sia nato fratello del proprio fratello. Non la tecnica né le strutture portano la guerra, ma la guerra è nel cuore dell'uomo, che in qualsiasi momento della sua vita e in qualsiasi situazione si trovi tenta di fare violenza al proprio fratello. La storia dell'umanità* [illegible] *singolo deve essere vista come cammino,* [illegible] *che dopo Cristo col Nuovo Testamento ci porta ad essere vicino al fratello più debole*».

A Cagliari, con una fucilata al petto

UCCIDE UN AUTOMOBILISTA CHE GLI TAMPONA LA VETTURA

CAGLIARI — Una lite tra due automobilisti a causa di [illegible] lieve tamponamento è sfociata in un omicidio. [illegible] accaduto ieri notte ad Arbus, un paese sulle coste Sud-occidentali della Sardegna.

La vittima è Renzo Murtas, un autista di 44 anni, sposato e padre di nove figli. Il presunto omicida, che è stato arrestato e avrebbe confessato, è Isauro Meloni, un panettiere di 52 anni.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Murtas, che era in compagnia di un figlio e un parente, all'uscita da un bar è salito sulla propria vettura per rientrare a casa, ma nel fare manovra ha urtato lievemente l'auto [illegible] Meloni.

Il panettiere si sarebbe subito lamentato per l'imperizia nella guida di Murtas e, a un certo punto, avrebbe imbracciato un fucile da caccia che aveva nell'automobile (in giornata aveva partecipato a una battuta di caccia al cinghiale), sparando una fucilata contro l'autista. Colpito in pieno petto, Murtas è morto quasi all'istante mentre l'assassino è scappato.

Pregiudicato è ucciso per errore da carabiniere ad Ascoli

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri che hanno fermato Meloni, all'uscita del paese. Condotto in caserma, l'uomo è stato interrogato dal pretore di Guspini Luigi Pin[illegible], il quale ha poi emesso un mandato d'arresto per omicidio volontario.

ASCOLI PICENO — Giuseppe [illegible], [illegible] anni, originario [illegible] provincia di Catanzaro, in soggiorno obbligato a Force, una località in provincia di Ascoli Piceno, è [illegible] ucciso da [illegible] raffica [illegible] mitraglietta sparata da un sottufficiale dei carabinieri, nel corso di un'operazione condotta [illegible] compagnia [illegible] Ascoli Piceno.

Secondo la prima ricostru[illegible] dei fatti, Dieni si sarebbe offerto di fare da tramite per il recupero di refurtiva per un valore di circa 20 milioni. I derubati, invitati a con[illegible]are una certa somma, si sarebbero recati, ieri sera verso le 22, in casa di Dieni, non prima però di aver avvertito i carabinieri. Appena avvenuta la consegna della somma pattuita i carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione e qui, un sottufficiale, mal interpretando forse un gesto di Giuseppe Dieni, ha fatto fuoco, colpendolo al capo. L'uomo è morto sul colpo. In [illegible] di Dieni non sarebbero [illegible] trovate armi.

CATANIA — Salvatore Bivona, di 29 anni, è stato ucciso con [illegible] colpo di pistola al cuore. Il corpo è stato trovato stamattina da un contadino nei pressi [illegible] dal cimitero di Adrano, un [illegible] a [illegible] chilometri da Catania.

La vittima aveva precedenti penali

DROGATO MUORE IN CELLA

ROMA — Un detenuto del carcere di «Regina Coeli», Marco Colasanti, di 23 anni, si è sentito male verso le nove di stamane ed è morto mentre veniva trasportato al vicino ospedale «Santo Spirito».

Colasanti era stato arrestato nel giugno del 1982 dalla polizia per violazione delle leggi sugli stupefacenti. Era stato condannato a due anni e nove mesi di reclusione. Sarebbe dovuto uscire dal carcere il primo marzo del [illegible].

Stamattina, mentre era in cella con altri due reclusi, il giovane ha avuto un malore. Subito soccorso dagli agenti di custodia e poi dai medici dell'infermeria, che gli hanno praticato il massaggio [illegible]co e altre pratiche di rianimazione, non si è ripreso. Con un'autoambulanza [illegible] stato portato all'ospedale ma è morto durante il tragitto. Il medico di servizio al pronto soccorso ha scritto, sul referto «*collasso cardiocircolatorio la cui natura deve essere accertata*».

Secondo una delle ipotesi avanzate dai medici Colasanti potrebbe essere morto per una crisi di astinenza

MINACCIATO SINDACO «MAFIOSO»

POTENZA — Con un manifesto affisso nel corso principale di Vietri di Potenza, un sedicente «*Movimento rivoluzionario per la libertà, la giustizia e la pace*» ha rivolto accuse ad amministratori ed impiegati [illegible] [illegible] lando anche collusioni con la mafia.

Nello stesso manifesto si chiede, inoltre, un intervento immediato delle autorità provinciali e regionali. In caso contrario, [illegible] annunciano attentati contro [illegible] sindaco co[illegible] del paese. Ciro Grande. La «rappresaglia» potrebbe anche coinvolgere i familiari dell'amministratore.

I carabinieri stanno svolgendo un'inchiesta sulla s[illegible]na vicenda, ed in giornata invieranno un rapporto alla magistratura con i risultati [illegible] indagini, sulle quali viene mantenuto il più stretto riserbo. C'è il timore che il fantomatico movimento terrorista possa realmente mettere in atto le minacce.

A Vietri di Potenza, dove si vota con il sistema maggioritario, è in carica un'amministrazione comunista, guidata da Ciro Grande.

SONO 360 I CENTENARI IN ITALIA

ROMA — «*Con l'inizio del nuovo anno gli italiani che hanno superato i cento anni hanno raggiunto la cifra record di trecento*».

Lo ha detto Gian Paolo Cresci, consigliere nazionale della dc e direttore [illegible] «Prospettive nel mondo», [illegible] ciando che «*un censimento sui centenari e un'indagine sulle loro condizioni è stata promossa da "Prospettive nel mondo"*».

Scattando un nuovo anno e ridotta la mortalità, si calcola — ha detto Cresci — «*che esistano ora in Italia otto milioni di cittadini che hanno superato i 65 anni*».

«*L'aumento del numero degli anziani deve impegnare partiti e governo nell'anno appena iniziato a una politica che, con leggi, migliori la qualità della vita di questi cittadini*».

«*Chiediamo al governo* [illegible] *prendere in esame la possibilità di lavori part-time,* [illegible] *proposta interessante che* [illegible] *invece dormendo da temp*[illegible] *al ministero del Lavoro*».

In questo modo si potrebbe dare agli anziani un motivo di vita e di sostentamento.

PREMIATISSIMA '83 - DIXAN

Se avete in casa uno di questi biglietti correte [illegible] comprare lo spumante, se no correte a comprare Dixan.

1° PREMIO 300 MILIONI
AB 0432375

2° PREMIO [illegible] MILIONI
GH 0042219

3° PREMIO 50 [illegible] MILIONI
GH 0425973

4° PREMIO 10 [illegible] MILIONI
IL 0670887

40 PREMI DA 1 MILIONE

FG 0525542	DE 0000340	[illegible]	AU 0065170
CD 0525452	BC 0389427	EF 0003450	GH 0127484
BC 0087095	[illegible]	BC 0495415	IM 0000972
LM 0026686	[illegible]	AB 0004959	LM 0547225
FG 0190153	[illegible]	MN 0206914	FG 0460056
MN 0744707	[illegible]	CD 0351167	MN 0254603
DE 0043556	MN 0516256	IL 0681160	DE 0328818
EF 0390944	LM 0515571	EF 0502587	AO 0632562
MO 0581601	IL 0700907	DE 0090693	CD 0545139
AB 0492107	[illegible]	BC 0390805	FG 0006153

Se non avete già [illegible] uno dei biglietti milionari potete trovarlo nel prossimo Dixan* che comprate (un biglietto nel fustino e ben due biglietti nel fustone). Ma affrettatevi! Tutti danno la caccia ai biglietti milionari di Dixan Premiatissima '83. Meglio comprare Dixan subito.

Comincia la caccia al mezzo miliardo Dixan.

* Dixan serie Premiatissima '83.

Brasile: 25 vittime il crollo di un ponte

BRASILIA — Circa 25 persone sono scomparse nelle acque del fiume Iapo, nello Stato del Paranà (Brasile meridionale), a causa della rottura di un cavo che sosteneva un ponte sospeso. Lo ha reso noto la radio.

Altre persone sono state salvate dall'intervento dei vigili del fuoco.

Secondo la polizia, uno dei quattro cavi d'acciaio che sostenevano il ponte — lungo metri — deterioratosi in seguito alle recenti inondazioni, si è rotto per di peso.

14 persone arrestate a Hong Kong

HONG KONG — Quattordici persone sono state bloccate all'aeroporto di Hong Kong e poste in stato di arresto venerdì scorso per aver tentato di entrare nella colonia con passaporti falsi. Lo si è appreso da fonti ufficiali di Hong Kong.

Secondo alcune fonti si tratterebbe di terroristi che progettavano un attentato contro il consolato americano di Hong Kong. L'identità dei fermati non è stata resa nota, ma secondo fonti governative si tratterebbe «con molta probabilità di iraniani».

Uccisi due poliziotti

MADRID — Due agenti di polizia sono stati uccisi questa mattina a Leganes, un sobborgo di Madrid. Alcuni sconosciuti hanno aperto il fuoco contro l'automobile a bordo della quale i due agenti pattugliavano la zona.

Ieri sera una persona che sosteneva di parlare a nome dell'ETA ha telefonato a un'agenzia di stampa e ai centralini delle due principali stazioni ferroviarie di Madrid, affermando che erano state collocate alcune bombe. Il traffico è stato sospeso per un paio d'ore, ma le ricerche hanno rivelato che non c'erano bombe.

Castelli in Scozia più di un appartamento

EDIMBURGO — Comprare un castello è diventato in Scozia più conveniente che acquistare un appartamento di lusso con quattro camere da letto.

Un'agenzia immobiliare di Edimburgo ha infatti deciso di vendere i castelli di Dunmore, in quel di Argyll, per una cifra-base di settantamila sterline, circa 150 milioni di lire. Il castello, costruito nel 1859, sorge su una proprietà di trenta ettari e sovrasta il Mar di Loch.

Capodanno «tranquillo» a Trafalgar Square

LONDRA — In allegria e con relativa calma gli inglesi hanno salutato l'avvento dell'anno nuovo. A Londra, quasi trentamila persone si sono date convegno — come vuole la tradizione — a Trafalgar Square, dove però era in atto un servizio d'ordine eccezionale, per evitare la calca, la ressa e manifestazioni isteriche che un anno fa provocarono la morte di due donne ed il ferimento di oltre cento persone. Nella piazza prestavano servizio un migliaio di agenti.

Così, nell'ultima notte dell'anno, la celebre piazza londinese aveva perduto il suo aspetto di sempre. La colonna con la statua di Nelson era stata isolata con cavalletti, le fontane apparivano ricoperte con assi di legno (per impedire i tuffi dei molti nottambuli eccitati da innumerevoli libagioni), mentre, disposto tra le statue dei leoni, un grande pannello luminoso ammoniva inglesi e turisti a restare calmi ed avvertiva altresì: «*Attenti ai borseaioli*».

Stamane un razzo sul contingente francese

ISRAELE FORSE E' DISPOSTO A RITIRARSI DAL LIBANO

TEL AVIV — Fonti del ministero della Difesa hanno affermato che il ritiro delle truppe israeliane dal Libano occupato dipende dall'attuazione delle misure necessarie per garantire la sicurezza della frontiera settentrionale dello Stato ebraico, ha detto oggi la radio a Gerusalemme.

La precisazione di tale condizione fatta dalle fonti, secondo l'emittente, può significare che Israele avrebbe in effetti rinunciato a collegare il ritiro del suo esercito con quello delle truppe siriane in Libano.

Israele, negli accordi conclusi col governo di Beirut il 17 maggio 1983, si è impegnato a ritirare tutte le sue forze dal Libano, contemporaneamente a quelle siriane e in cambio dell'adozione di una serie di misure per la sicurezza della sua frontiera settentrionale.

Finora però il governo siriano ha respinto tutte le esortazioni del Libano di richiamare il suo esercito schierato nella valle della Bekaa.

Le fonti hanno anche affermato che l'indirizzo della politica israeliana in Libano è identico a quello degli Stati Uniti: rafforzamento delle forze armate libanesi per metterle in grado di sostituire i contingenti della forza multinazionale a Beirut e assumere il controllo almeno delle regioni centrali del Paese.

A Beirut, intanto, un razzo del tipo «Rpg» è stato lanciato alle 4,30 di stamane (ora italiana) contro il quartier generale del contingente francese della forza multinazionale alla «Residenza Pinied» a Beirut, senza provocare né vittime né danni. Lo ha annunciato il portavoce francese, colonnello De Longeaux.

Il razzo, secondo il portavoce, è stato lanciato da un edificio in costruzione distante 300 metri.

Beirut. L'attore Charlton Heston, in divisa, sul luogo dove è avvenuto l'attentato contro i marines

L'ISLAM MINACCIA LA FRANCIA

PARIGI — Sembra prendere sempre più consistenza in Francia la «pista islamica» nelle indagini per gli attentati ai treni che nell'ultimo giorno dell'83 hanno causato quattro morti e 55 feriti.

«*Jihad ei Islam*» ha rivendicato ieri con una telefonata la strage ed ha annunciato che «*altro sangue*» scorrerà in Francia fino a che l'«*imperialismo di Parigi*» non cesserà la sua offensiva in Libano.

In un primo tempo gli inquirenti erano stati molto scettici su questa rivendicazione e erano propensi ad attribuire la responsabilità dell'attentato ad un gruppo francese di estrema destra.

Adesso, invece, la rivendicazione degli estremisti islamici ha messo in ulteriore allarme i servizi di sicurezza

Sendero Luminoso rivendica

PERU': BOMBE NEI TRENI A CAPODANNO «AL BUIO»

LIMA — *Per una serie di attentati dinamitardi perfettamente sincronizzati, in quasi tutto il Paese è mancata l'energia elettrica: il 1984 è quindi nato «al buio», in Perù, mentre la gente brindava al lume incerto delle candele.*

Le immagini dei programmi televisivi di fine anno sono scomparse mentre saltavano i tappi delle bottiglie di spumante allo scoccare della mezzanotte.

Nei ristoranti, nei locali notturni, negli alberghi, nei circoli sportivi, i tacchino della tradizione anglosassone per giunta anche in Perù non è stato servito, l'orchestra hanno di colpo taciuto, i camerieri sono accorsi con pochi di poco romantiche candele da cucina».

Invano i clienti hanno chiesto la restituzione di almeno una parte del salatissimo conto: come concessione straordinaria hanno avuto il permesso di portar via i «cotillons» e le bottiglie di liquore che si trovavano alle loro tavole.

Un quarto d'ora dopo la mezzanotte, non c'era più un solo locale aperto (anche per precauzione, poiché non si sapeva che intenzioni avesse il movimento guerrigliero maoista «Sendero luminoso» responsabile dell'oscuramento).

Accanto a moltissime automobili ferme ai lati delle strade di Lima e con le radio a tutto volume, coppie in abito da ballavano e bevevano vini spumanti in bicchieri di cartone. Il Paese è rimasto quasi totalmente al buio dopo che cariche di dinamite avevano distrutto decine di tralicci di sostegno delle linee elettriche nazionali.

NIGERIA: DOPO IL COLPO DI STATO NO MILITARI «RITORNATE AL LAVORO»

LONDRA — La calma sembra regnare in Nigeria a tre giorni dal colpo di Stato che ha portato al potere i militari. Le frontiere e gli aeroporti del Paese sono ancora chiusi e durante la notte resta in vigore il coprifuoco. Tuttavia la radio e l'agenzia di stampa nigeriane hanno indicato che la vita è ripresa normale in tutto il Paese. Mercati e negozi sono aperti mentre la radio ha invitato i funzionari pubblici a recarsi al lavoro come di consueto.

Il generale Mohammed Buhari, che ha guidato il colpo di Stato e che si è proclamato capo del «governo federale militare» e delle forze armate, ha reso pubblico oggi attraverso radio Lagos, ascoltata a Londra, la composizione del «Consiglio militare supremo» che dovrà dirigere il Paese.

Esso comprende 13 personalità tra cui il ministro della Difesa, generale D.Y. Bali, il capo di stato maggiore generale delle Forze Armate, generale Sintia Isiako, ai quali si affiancano i capi di stato maggiore dell'esercito, generale Ibrahim Behangida, dell'aviazione maresciallo Ibrahim Alfa, e della marina, ammiraglio Augustin Aykomo.

Il generale Buhari ha contemporaneamente invitato tutti i funzionari della precedente amministrazione a presentarsi entro una settimana alla polizia.

«*Voi siete testimoni di una grave situazione economica in cui il Paese è venuto a trovarsi in questi quattro anni per colpa del governo corrotto e inetto*», ha spiegato il generale Buhari nell'appello

Stupore fra gli studiosi della crosta terrestre

UN POZZO DI 12 KM IN URSS SCONVOLGE TEORIE SCIENTIFICHE

MOSCA — Impegnati da anni nella trivellazione del più profondo pozzo mai scavato al mondo, un gruppo di geologi sovietici ha raggiunto a Capodanno la quota primato di dodicimila metri ricavandone informazioni che rappresentano «*un vero e proprio sconvolgimento*» delle ipotesi finora formulate sulla struttura della crosta terrestre.

Secondo quanto ha riferito oggi la «Pravda», per la perforazione è stata scelta la penisola di Kola, all'estremo Nord della parte europea dell'Urss, dove è meno spesso lo strato sedimentario superficiale in modo che un pozzo di 12 kilometri equivale a uno di 25.

Entro il 1990, i geologi sovietici contano di arrivare con la loro trivella di diamante fino a 15 mila metri di profondità.

Già adesso — ha però detto alla «Pravda» il responsabile dell'operazione D. Guberman — i dati raccolti «*hanno causato un vero e proprio sconvolgimento delle ipotesi finora formulate sulla struttura della crosta terrestre*». Dato essenziale — ha aggiunto lo scienziato — è quello della temperatura che, secondo le previsioni, non avrebbe dovuto superare i 100 gradi a dieci chilometri di profondità. Invece sono stati registrati 180, poi saliti a 200 a quota 12 chilometri.

Guberman ha anche detto che, secondo le ipotesi finora più accreditate, nella zona scelta per il pozzo i geologi prevedevano di trovare 5.000 metri di sedimenti, due chilometri di graniti e — al di sotto dei sette chilometri di profondità — il basalto finora mai visto dagli scienziati. I loro calcoli sono invece smentiti dai fatti e a 12 mila metri di profondità la «Pravda» ha riferito che «*non si vede ancora la fine del granito*».

Il giornale sovietico ha ricordato che la maggior parte dei minerali viene attualmente estratta da una profondità non superiore ai 1000 metri e che si arriva a quattro o cinque chilometri solo per il petrolio e il gas.

ARRIVA IN FRANCIA IL METANO CHE DALLA SIBERIA RIFORNIRA' L'EUROPA

MOSCA — Radio Mosca ha annunciato che i primi metri cubi di metano del grande gasdotto siberiano sono arrivati in Francia e che simili forniture sono previste anche per l'Austria, la Germania Federale e l'Italia.

L'emittente non ha fornito particolari e si è limitata a ricordare che i 4500 chilometri del gasdotto dai giacimenti siberiani di Urengoy alla frontiera tra l'Urss e la Cecoslovacchia sono stati completati «*tre volte più rapidamente del previsto*».

Il gasdotto era già in funzione dal mese di ottobre per il trasporto del metano all'interno dell'Urss e la radio ha detto che «*oggi sono cominciate forniture all'Europa occidentale*».

«*I primi metri cubi di gas naturale* — ha aggiunto l'emittente — *sono arrivati in Francia nel giorno di Capodanno e il gas è destinato anche all'Austria, alla Repubblica Federale tedesca, all'Italia e a altri Stati*». La radio non ha detto quando il gas arriverà in questi ultimi Paesi.

Per quanto riguarda l'Italia, è noto che il governo deve ancora dare formalmente il suo assenso all'accordo e che l'«Eni» — acquirente del metano — deve ancora rinegoziare con l'Urss i prezzi.

Il progetto del gasdotto siberiano fu al centro di accese polemiche nel 1982 in seguito alle sanzioni imposte dall'amministrazione Reagan contro le aziende europee che esportavano tecnologia di fabbricazione americana in Urss nel quadro dei contratti relativi al progetto.

L'embargo americano fu revocato alla fine del 1982 dopo che gli alleati europei a Washington avevano energicamente reagito contro la politica dell'amministrazione Reagan contestandone la tesi secondo cui il gas naturale sovietico avrebbe pericolosamente vincolato l'Europa occidentale alle forniture energetiche di Mosca.

UNA CRISI DA 400 I MORTI

NEW YORK — Una nuova ondata di freddo artico, anticipata dai meteorologi, ha colpito gli Stati Uniti dalle grandi pianure del Nord al profondo Sud, danneggiando già gravemente agricolture di Texas, Louisiana, Mississippi, Florida.

E' cresciuto anche il numero delle vittime: l'ultimo bilancio è di 400 morti.

Il maltempo viene anche ritenuto responsabile dalle industrie cinematografiche del cattivo andamento delle vendite dei biglietti proprio sotto le feste natalizie.

Distrutto ponte che collegava Est-Ovest

SALVADOR: LA GUERRIGLIA BLOCCA LE COMUNICAZIONI

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna ha fatto saltare in aria e interamente distrutto lo strategico ponte di Cuscatlan, a 90 chilometri ad Est della capitale, che costituiva l'unico collegamento terrestre verso la zona orientale del paese.

L'hanno annunciato fonti ufficiali salvadoregne. Secondo un comunicato del ministero della Difesa, «*la perdita di questo ponte lungo 600 metri costituisce un grave ostacolo per le attività economiche del paese*».

Il «Fronte Farabundo Marti di Liberazione nazionale» ha rivendicato l'attentato, affermando inoltre di aver distrutto anche impianti idroelettrici presso questo ponte. Fonti militari salvadoregne non hanno però confermato.

La distruzione del ponte di Cuscatlan è stata frutto non di un attentato ma di un attacco in piena regola. Secondo un giornalista locale, la zona era sorvegliata da circa 400 soldati quando i ribelli hanno aperto il fuoco con mortai e, impegnati i governativi in duri combattimenti, si sono impadroniti del ponte.

C688

Dove sarà finito
quel Tuttoscienze in cui si diceva
che prima si pensava
che non pensassi
e adesso si pensa che penso?

Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti; qualche copia è ancora disponibile.
Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

RIVOLUZIONE CUBANA
MITO E REALTA'

Fidel Castro. Qui a destra è con Carlos Franqui. Nella foto sotto: Franqui con «Che» Guevara

di Carlos Franqui

L'autore di questa rievocazione storica della rivoluzione cubana, Carlos Franqui, fu uno dei membri della Direzione del «26 luglio» insieme a Castro, Guevara, Enrique Oltuski, Armando Hart e Haydée Santamaria. Fondatore del periodico clandestino «Rivoluzione», lo diresse dopo la cacciata di Batista. Fidel Castro lo destituì per il suo dissenso col modello sovietico. Dal '68 vive in Italia

Capodanno '59: L'Avana è in festa, l'insurrezione organizzata dal «Movimento 26 luglio» guidato da Fidel Castro scaccia il tiranno Batista e costringe l'esercito alla capitolazione. Così venticinque anni fa sorgeva nei Caraibi un faro di libertà per tutti i popoli dell'America Latina. Ma agli entusiasmi della prima ora subentrano ben presto le delusioni: lo spirito della rivolta è tradito, errori politici, economia in dissesto

«Cuba deve la parte più importante della sua storia alla particolare posizione geografica».

La breve ma intensa di riflette due elementi costanti ed solo mutevole: L'invasione di altri popoli nel territorio dell'isola, la lotta dell'isola per liberarsi, co- esplorare, proiettarsi nel mondo, per riscattarsi in stessa e nel mondo.

L'isola è una , una .

Torrò a Cuba, un Cubano rinchiuso nelle acque dei Caraibi e dell'Atlantico, essere la porta e la finestra dell'America. L'isola è come un pesce in queste acque che bagnano parte del continente. Piccola isola di importanza strategica, disputata per coli grandi potenze che evano nei Caraibi e di là partivano per colonizzare i grandi territori americani.

Cuba non è l'India, poiché i colonizzatori spagnoli, grandi avventurieri, in cerca di oro e di grandi conquiste territoriali, razzarono suolo l'isola, sterminarono i suoi pacifici abitanti indios, ma non trovarono l'Eldorado.

Era un'isola di incantevole bellezza. Cristoforo Colombo, suo scopritore, descrisse «l'isola più bella che mai videro occhi umani».

Cuba e Santo Domingo furono i punti chiave per la scoperta e la conquista delle Americhe: del Nord, Centrale e del .

Cuba, a 180 chilometri dalle coste degli Stati Uniti, vicinissima al Messico, Centro e Sud America, per tale misura definisce i limiti, i pericoli ed i privilegi della nostra geografia, quasi sempre dominata da vocazione agricola e da un'indole avventurosa. Cuba l'isola ben amata dei Caraibi e del Golfo del Messico — questo Mediterraneo americano —, iniziò essere il porto ed il crocevia per la conquista. quei luoghi e precisamente da fiume di Trinidad popolato da bombaci, partirono Hernan Cortes ed i suoi compagni alla conquista del Messico. Da Cuba puntò per la Florida.

Ponce de Leon, il conquistatore spagnolo, nel trovare la sorgente della giovinezza, non si rese conto di essere penetrato negli Stati Uniti, in territori più ricchi del mondo.

La conquista annientò popolo indios e distrusse, la guerra, le grandi civiltà Maya, Azteca e Incaica.

E dal momento che uno schiavo morto può essere sempre sostituito da uno schiavo vivo, lo rimpiazzarono con uno schiavo negro, sorpreso e catturato provvida giungla africana.

I negri sostituirono così gli indios, rilevandone la cultura, il ritmo e lo spirito ribelle. Da questa mescolanza di Spagna ed Africa, di cultura bianca e negra, sarebbe nato l'elemento cubano, mulatto, meticcio, tropicale.

Il periodo di 4 secoli dalla conquista spagnola in America, trascorse senza che Spagna coinvolta nei fenomeni storici della Riforma, della Rivoluzione Industriale e della Rivoluzione la Borghesia.

Così attestarono le forme preistoriche e : l'avventurismo, la religione, l'irrazionalismo, la mania grandezza, l'ingegnosità, mancanza senso pratico, lo spirito partigiano, militarismo, la carenza di istituzioni, norme, leggi e di tutte altre forme conseguenti allo sviluppo del mondo occidentale.

Unicamente simboli un mondo antecedente la civiltà industriale, che si mescolò con resto del mondo indio e del mondo negro.

Quando si realizzò l'indipendenza americana, Cuba a causa della sua posizione insulare, disattese i progetti che Simon Bolivar aveva ideato per liberarla, e restò l'ultima colonia spagnola.

Soltanto dopo tre guerre — 1868 al 1899 — essa potè rendersi indipendente. Gli Stati Uniti, che fre-

nato il movimento di indipendenza nel timore che Cuba potesse cadere nelle mani di potenze rivali, entrarono in guerra contro Spagna e firmarono la pace emarginando i cubani ed occupando l'isola sino al 1902.

Nella prima metà del secolo XIX, nacque una classe colta — i creoli — che studiavano in Francia e in Inghilterra, e nei grandi collegi avanesi di Varela, Luz e Caballero.

Tramite Cuba pervennero i primi libri, la stampa, le pubblicazioni periodiche, le università, lo studio delle scienze. La cultura tedesca, inglese e francese.

La scarsa popolazione di prevalente origine spagnola, che dedicava all'agricoltura all'allevamento bestiame, soprattutto dallo sviluppo dell'attività zuccheriera, con conseguente sviluppo della tratta degli schiavi e del latifondo coltivato a canna da zucchero, che produsse un squilibrio resto dell'agricoltura più progredita: bestiame, caffè, cacao, frutta e verdura. La coltivazione tabacco continuò la sua scarsa ascesa.

Gli anni di guerra e la spietata politica spagnola di repressione, distrussero le campagne Cuba, gettando il Paese nella miseria.

Cuba uno dei paesi più giovani del mondo, iniziò nel 1902, con l'indipendenza la Repubblica, una nuova tappa della sua storia e della sua economia.

Uno scienziato cubano, il dottor Finlay, individuò la zanzara trasmettitrice della febbre gialla, e rese così possibile l'eliminazione di una le malattie tropicali.

Un filosofo Enrique José Varona, creò le basi un'educazione umanista e laica, di grande importanza per la cultura cubana.

L'ombra del gigante nordamericano proiettava sull'isola, alcune volte con interventi diretti, altre mediante l'industrializzazione, facendola così dipendere l-

della fame fosse esatta, sarebbero state necessarie anzitutto delle rivoluzioni ad Haiti, in Columbia o anche nel Cile, paesi in cui le masse più povere di quelle cubane nel 1952 o nel 1958».

I problemi più gravi punto di vista ec per la società cubana, erano la disoccupazione (17 per cento), la sotto-occupazione (7 per cento), la disoccupazione giovanile, la carenza di abitazioni, soprattutto nelle campagne, il basso livello di vita di una mi della popolazione. Il parassitismo, la tubercolosi, la dipendenza dall'esportazio dello zucchero, i bassi prezzi di questo prodotto mercati non preferenziali come gli Stati Uniti, l'esistenza di un esteso latifondo ed i contrasti tra potente classe media, il proletariato bianco con alti salari ed il restante degli operai.

Cuba non era un tipico paese sottosviluppato, e neppure aveva raggiunto la condizione di paese in via di sviluppo.

Era in realtà, come afferma l'erudito geografo Levi Marrero: «Un in via di sviluppo».

Cuba era un'appendice dell'economia nordamericana, per quanto questa definizione implicava l'alto tenore di vita e di artificialità al contempo.

Anche il tabacco, la più antica e la più cubana delle cose bane, offerto dagli Indios a Colombo ed scopritori, ci ha abituati a circondarci nelle città, possano sembrare primordiali».

Nel 1959, Castro affer- che entro i miti infranti dalla rivoluzione cubana, vi era quello mediante il quale si poteva fare una rivoluzione senza crisi economica.

Nel 1961, Anibal Escalante, segretario del partito comunista, aggiungeva: «Cuba è in realtà, dei paesi latino americani dove il livello vita delle masse particolarmente elevato. la teoria

nizio del secolo l'industria zuccheriera, ferrovie e l'elettrificazione, raggiungendo nella prima metà degli Anni un totale di 1500 milioni di dollari, diminuirono a 1000 milioni nella seconda metà.

La capitalizzazione nazionale cubana to i 4000 milioni di dollari, riducendo al per cento il capitale nordamericano.

La Banca Nazionale, recente istituzione, poteva già contare il 60 per cento dei depositi privati del Paese, tre il 20 per degli anni precedenti.

produceva il per degli alimenti il fabbisogno, importava grassi, riso, petrolio, automobili, televisori, apparecchi radio ed altri ri consumo, grazie alle valute ricavate mediante l'esportazione dello zucchero.

La produzione di carne a prezzi economici era di 36 chili all'anno pro-capite, vale a dire 100 grammi giornalieri. Latte, verdure frutta abbondavano.

Cuba era il quinto dell'america quanto a consumo di calorie per ed il 36° nel mondo.

«L'agricoltura di tipo feudale che è durata così a lungo in altri paesi latino-americani, a rigor di termini inibì a scomparire a Cuba con lo sviluppo dell'industria zuccheriera, e non rappresentò in alcun momento della storia economica di Cuba, sin dall'inizio del secolo XIX, il tipo di ostacolo che costituì per gli altri paesi.

Inoltre il tipo di contadino cubano costituisce una garanzia di successo per la riforma agraria».

«A Cuba non esiste, come in Bolivia, Guatemala e Messico, e come esisteva nell'Europa Centrale, orientale o in Cina, il tipo tradizionale di contadino che rappresenta in realtà una specie residuo della struttura culturale di altre epoche» (Juan Noyola, economista messicano marxista, invitato dal rivoluzionario del 1959 a tenere conferenze sulla riforma agraria).

Il comandante Guevara, Ministro dell'Industria, al suo ritorno all'Avana nel 1961, dopo un viaggio nei paesi comunisti, affermava alla televisione: «Non possiamo dire di aver visto solo delle meraviglie in quei paesi. Vi sono indubbiamente delle cose che, per un cubano del secolo ventesimo, che vive tutte le comodità a cui l'imperialismo

Tra una dittatura e l'altra un breve periodo di libertà (1944-52) con i governi Grau e Prio
DUE SECOLI DI LOTTA PER DEMOCRAZIA E INDIPENDENZA

Negli Anni 50 l'economia isolana è un'appendice di quella americana. Livello di vita elevato, ma molti disoccupati

La lotta per l'indipendenza, la democrazia, la giustizia sociale e lo sviluppo economico, che fu l'aspirazione e la volontà del popolo cubano per due secoli, raggiunse il suo apice tra il 1940 ed il 1952.

Le dittature di Machado e Batista, che avevano troncato la nascente e difettosa democrazia cubana, perduravano.

Negli anni 1944-1952 ebbe inizio periodo libertà, grazie ai governi di Grau e Prio, i due dirigenti nazionalisti della rivoluzione del '33, che vennero eletti a stragrande maggioranza dal libero suffragio popolare.

Il prevalere dell'industria zuccheriera diminuì: per la prima volta nella storia di Cuba la produzione industriale estranea allo zucchero (510 milioni dollari) superò quella zuccheriera, che fu 493 milioni di dollari. Costituiva il prodotto duemila stabilimenti industriali, a fronte di 161 grandi zuccherifici.

Il 24 cento della lavorativa apparteneva già al settore industriale.

Il paese sull'agricoltura stava scomparendo.

Si stavano sviluppando le industrie tessili, del cemento, fertilizzanti chimici, del nichel, del refrigeranti, del tabacco, per la raffinazione del petrolio, l'industria , della birra, delle calzature.

Gli investimenti nordamericani sviluppano all'ini-

ALLE ARMI, VERSO LA LIBERTA'

Una colonna partigiana in marcia. La battaglia con le truppe del dittatore Batista si svolse nella Sierra Maestra

L'ULTIMO COLPO DI BATISTA

Il 10 marzo 1952 il colonnello Batista pentra nell'accampamento militare di Colombia, nella Avana, e rovescia con un golpe il governo democratico del presidente Prio.

Era questo il terzo golpe militare di Batista in 20 anni.

Il primo, avvenuto il 4 settembre 1933, sottrasse al popolo una vittoria, dopo anni di lotta contro la tirannia «machadista».

Il secondo, che ebbe luogo nel gennaio del 1934, venne organizzato dall'esercito e dall'ambasciata degli Stati Uniti, decapitava la rivoluzione nazionalista, che in 4 mesi di governo aveva cambiato il volto di Cuba, decretando leggi sociali giuste, salario minimo garantito, diritti sindacali, otto ore lavorative, controllando le compagnie straniere, abolendo l'emendamento Platt che conferiva al governo nordamericano il diritto d'intervento.

La dittatura di Batista avrebbe causato 7 anni di crudeli lotte.

Nel 1954 il dittatore si vede costretto a rimettere il potere nelle mani dell'opposizione democratica.

Il golpe durerà dal 10 marzo all'1 gennaio 1959, quando un'insurrezione organizzata dal Movimento del 26 luglio, guidato da Fidel Castro, appoggiata da tutti i settori della nazione, [illegible] il tiranno dal potere, dopo cospirazioni, sabotaggi, lotte clandestine, resistenza civile, attentati, torture, [illegible], rifiuto della popolazione alle elezioni [illegible] tirannia, disfatta militare nella Sierra Maestra, avanzata [illegible] colonne [illegible] sciopero generale, capitolazione dell'esercito e fuga di Batista.

I sogni svaniscono, arrivano le delusioni

MA LA RIVOLUZIONE E' TRADITA

Dall'egemonia Usa a quella sovietica, una economia «suicida»

Quel primo gennaio del 1959, sentivo l'allegria della libertà. Finalmente eravamo liberi. Cuba era in festa per la libertà. Pensavo che quello era un giorno decisivo per il [illegible] Paese.

Io ero un protagonista di quella rivoluzione e pensavo che il sogno della libertà potesse cambiare la vita di Cuba. Allora non potevo immaginare che quello sarebbe stato un giorno universale, che avrebbe interessato non solo il mio popolo ma si sarebbe estesa nell'America Latina e nel mondo.

1. [illegible] stata la prima rivoluzione radicale, profonda avvenuta nel mondo, senza essere ispirata all'ideologia marxista, [illegible] organizzata e guidata [illegible] partito comunista -come era avvenuto in Russia, Cina, Vietnam, Jugoslavia-.

2. [illegible] prima rivoluzione in una piccola isola, a 90 miglia dagli Stati Uniti.

3. La prima rivoluzione in un paese tropicale, di lingua castigliana, nel continente americano.

4. La prima rivoluzione in un paese spagnolo, negro e occidentale.

5. La prima rivoluzione al di fuori della sfera comunista, che fino ad allora era un solo territorio.

6. La prima rivoluzione non-comunista, che sarebbe diventata comunista.

7. Il modello di quanto sarebbe stata la variante sovietica nei tre continenti: spirito fazioso e militarismo rivoluzionari, al posto del partito e del segretario generale, nazionalizzazione per statalizzazione.

8. Esportazione di un tipo di potere adatto al terzo mondo. Nuovo e totale, che con ideologia tecniche, armi sovietiche, oltre al petrolio e alle industrie avrebbe sostituito le vecchie tirannie. In nome della rivoluzione del nazionalismo e del socialismo che impadronendosi dello stato, delle ricchezze, della cultura, della stampa, degli stessi uomini, avrebbe dominato i popoli.

9. Una rivoluzione che si sarebbe estesa al di fuori: Angola, Etiopia, Nicaragua, Salvador, Yemen, mentre si indeboliva all'interno, passando dall'avere il consenso del [illegible] della popolazione all'esilio di un milione di cubani fuori Cuba, mentre sull'isola tutte le libertà erano soppresse e l'economia si «suicidava».

10. [illegible] rivoluzione che doveri dato la libertà e l'avrebbe tolta. Che dopo aver abbattuto l'egemonia nord-americana ci avrebbe resi dipendenti dall'Unione Sovietica. Che dopo aver aumentato il livello di vita avrebbe fatto crollare. Che dopo aver reso [illegible] le elezioni nei sindacati, li avrebbe soppressi, mandando in prigione i sindacalisti rivoluzionari.

Una rivoluzione consolidata dallo sciopero generale, che avrebbe abolito il diritto di scioperare. Che dopo aver eliminato l'analfabetismo avrebbe soppresso informazione, cultura libera, critica, pensiero e filosofia.

Credere che la rivoluzione potesse cambiare la realtà [illegible] per magia era utopia, un'illusione. Non è credibile, e i cubani non lo immaginavano, che una rivoluzione nata in un paese in via di sviluppo, che viveva nel ventesimo secolo, come affermava Che Guevara, con tutti i problemi del secolo XX, e anche con tutte le sue alternative, ci avrebbe condotti al secolo XIX.

Una rivoluzione che non avrebbe avuto un futuro, che [illegible] nel presente e che ci condusse al passato.

Una rivoluzione contro-ri[illegible]

Batista a Pinar del Rio con i suoi fedelissimi pochi giorni prima del golpe contro il presidente Gomez. A destra una delle ultime immagini dell'ex-dittatore, morto in esilio in Spagna a 72 anni

ALBA AL TROPICO

Un poeta, Guillermo Cabrera Infante, descrive il sorgere dell'isola dalle acque dell'oceano

Le isole sorsero dall'Oceano, dapprima come piccoli scogli separati, poi gli isolotti sabbiosi divennero montagne, le paludi [illegible]. In seguito le isole si congiunsero a formarne una più grande che ben presto si colmò di verde, dove [illegible] era dorata e rossiccia.

Altri isolotti spuntarono tutt'intorno dando vita ad un arcipelago: una lunga isola unita ad un'altra di forma tondeggiante circondate da migliaia di scogli, isolette, da altre isole ancora...

Dato però che l'isola più [illegible]ga s'imponeva con la sua sago[illegible] definita, [illegible] fece caso all'arcipelago e si preferì dare un nome solo all'isola maggiore e trascurare le migliaia di isolotti arenosi e isolette che circondavano la grande isola come coaguli di una lunga ferita verde.

In quel luogo si trova l'isola, emergendo ancora [illegible] profondità dell'Oceano e del golfo: là esiste.

E là rimarrà. Come qualcuno disse, quella triste, infelice e lunga isola esisterà ancora dopo la morte dell'ultimo indio, l'ultimo spagnolo, l'ultimo africano, l'ultimo americano, l'ultimo russo e dopo l'ultimo dei cubani, sopravvivendo a tutti i naufragi ed eternamente [illegible] dalla corrente [illegible] [illegible]: bella e verde; immortale ed eterna.

(Guillermo Cabrera Infante: Veduta dell'albeggiare al Tropico).

Una disputa vecchia di secoli

TABACCO O ZUCCHERO

Il primo ha il mondo intero come mercato. Per il secondo c'è un solo mercato al mondo

Disputa a Cuba per il Tabacco e lo Zucchero

Il [illegible]a la coltivazione del tabacco e quella dello zucchero esiste quando entrambi si connettono [illegible] mente degli scopritori dell'isola. Quando, agli inizi del se[illegible] XVI, avvenne la conquista del paese ad opera dei castigliani, che portarono nel Nuovo Mondo la civiltà euro[illegible]. [illegible] la mente di questi invasori era particolarmente colpita dalla [illegible] di due vegetali giganti.

[illegible] — la canna da zucchero — [illegible] considerata tra le più forti motivazioni di cupi[illegible] da parte [illegible] mercanti venuti dall'altra sponda dell'Oceano; l'altro — il tabacco — lo ritennero il più sorprendente ritrovamento della scoperta e la pericolosa tentazione [illegible] demonio, che eccitava con tale erba i loro sensi come un alcool di nuova specie, agiva sulla loro intelligenza come un [illegible] mistero e sulla [illegible] volontà come [illegible] nuovo peccato.

[illegible] produzione agricola e industriale di questi vegetali straordinari trarrebbero origine [illegible] interessi economici che i mercanti avrebbero avviluppato ed attorcigliato [illegible] secoli nella nostra patria, per essere trama della sua storia, elemento motore dei suoi personaggi ed al contempo sostegno e vincolo [illegible] [illegible] popolo.

Tali [illegible] l'erba del tabacco e l'erba dello zucchero. Tabacco e zucchero sono gli elementi più importanti della storia di Cuba.

Per la coltivazione: il tabacco porta l'appezzamento urbano-minifondo e [illegible] zucchero origina il latifondo.

Per l'industria: il tabacco è la città, mentre lo zucchero è la campagna.

Per il commercio: per il nostro tabacco il mon[illegible] intero come mercato. E per il nostro zucchero [illegible] solo mercato [illegible] mondo.

Cubanità [illegible] esterismo. Sovranità e sottomissione coloniale.

(Ferdinando Ortiz: Disputa per il tabacco e lo zucchero, edizione Ariel).

TUTTI GLI ERRORI DI FIDEL CASTRO

Dal 10 gennaio '59 alla fine dell'83: le tappe di un fallimento. La rottura dei rapporti con gli Stati Uniti (Baia dei Porci) nel '61. Sette anni dopo l'Urss, che si oppone alle guerriglie guevariste nell'America Latina, sospende la fornitura di petrolio. Nell'80 Raul Castro così commenta la situazione economica: «Se continuiamo di questo passo, avremo altri vent'anni di razionamento». Negli ultimi mesi proteste popolari e repressioni

10 gennaio: Festa della libertà.
1° marzo 1959: riduzione degli affitti del 50%.
Segue il ribasso dei prezzi della carne, delle medicine, dei telefoni, dell'elettricità.
21 aprile: si aprono al pubblico le spiagge e i club privati.
17 maggio: legge sulla riforma agraria che liquida il latifondo. Il contadino: eroe popolare.
Altri periodi del 1959: si aumentano i salari, si recuperano le proprietà rubate alla nazione. Moralizzazione della vita pubblica. Elezioni libere nei sindacati e nella CTC.*
Eliminazione del vecchio esercito, della polizia e del corrotto apparato statale della tirannia.
Si istituisce una politica indipendente.
Ombre: (difetti): convertire la giustizia rivoluzionaria per i crimini della tirannia in circo romano (opinione di Sosa Blanco). Fucilazioni.
Fidel Castro ordina un nuovo processo agli aviatori assolti. Il comandante ribelle Félix Pena, presidente del tribunale, si suicida.
Luglio del: Destituzione illegale del Presidente Urrutia.
Ottobre: Il comandante Huber Matos, della rivoluzione con diversi compagni, viene arrestato e condannato a 20 anni di prigionia, per aver inviato una lettera privata a Castro, in cui segnalava la penetrazione comunista nello esercito ribelle.
(Dichiarazioni di Fidel): «Non siamo comunisti»
Camilo Cienfuegos, eroe popolare, s'imbarca sull'aereo a Camarguey e scompare misteriosamente.
* CTC – «Central Trabajadores Cuba».
* Il scompaiono il Direttorio e il Secondo Fronte dell'Escambray.
I comandanti militari sostituiscono i civili al governo.

1960

Lo Stato banche, industrie, miniere, raffinerie, zuccherifici, grande distribuzione commerciale, le risorse economiche. Pone fine all'infiltrazione economica nordamericana e al capitalismo nazionale.
La realtà pareva un sogno.
Il livello di vita aumenta del 100%.
Il consumo della carne passa dai 34 chili all'anno a 48 pro capite.
Nasce una potente milizia popolare: un milione di volontari. Giungono Sartre, Simone de Beauvoir, Calois, Neruda invitati da «Lunes de Revolucion», che ha una propria, indipendente, linea redazionale.
La cultura diventa protagonista per la prima volta.
Giunge Mikoyan e afferma: «La realtà è più complessa della teoria marxista». Riconoscimento ad una rivoluzione radicale, non-marxista e tanto meno guidata ed organizzata da comunisti.
Offerta del petrolio. Le raffinerie straniere si rifiutano di raffinarlo. Si scatena il conflitto tra Eisenhower e Nixon. Gli Stati Uniti ordinano il blocco economico di Cuba.
Ha inizio il settarismo. Si destituiscono e imprigionano i dirigenti sindacali del «Movimento 26 luglio», leaders studenteschi, i rivoluzionari.
Si decreta la fine della libertà di stampa.
N.B.*: l'autore non chiaramente (è possibile che la «26» non sia affatto la data ma si riferisca al «Movimento 26 Julio» e che il tutto significhi: «Scompare il Direttorio del «Segundo Frente del Escambray del Movimento 26 Julio».
Sabotaggi, guerriglie campestri. Si creano i comitati di difesa.

1961

Gennaio: gli Stati Uniti interrompono i rapporti con Cuba.
Aprile: sbarco alla «Baia dei Porci».
Fidel Castro si dichiara marxista-leninista e volato alla rivoluzione socialista.
Furiosi combattimenti: tre giorni dopo gli invasori abbandonati da Kennedy vengono sconfitti. Gli Stati Uniti subiscono una sconfitta. La possibilità della controrivoluzione con appoggio esterno viene eliminata.
Sicurezza e comitati di difesa arrestano più di persone, che conducono negli stadi. La maggioranza, innocente, viene liberata e chiede l'espatrio.
Inizia l'esodo.
Prima operazione P: di omosessuali, prostitute e sfruttatori. Il Che Guevara, discordando con Fidel Castro in un'assemblea, riconosce che esiste una crisi di produzione. Si decreta il primo razionamento.
Il «Time PM» viene censurato. Viene chiuso il «Lunes de Revolucion» e si accusa il periodico di revisionismo e di subire l'influenza della cultura polacca.
Migliaia di sindacalisti vengono arrestati. Deportamassicce di contadini nel Escambray.
I comandanti ribelli vengono fucilati: Sori, Marin, Morgan, Carreras, Plinio Prieto e altri.
Si espellono dal Paese sacerdoti, monache; chiusura di scuole religiose.
Si ingoia la produzione industriale e l'agricoltura.
Una vasta campagna di alfabetizzazione che vede la città recarsi in campagna liquida l'analfabetismo nel Paese.

Aprile: Fidel Castro, in un discorso autocritico, condanna il settarismo e accusa i vecchi comunisti le persecuzioni scatenate.
(Che Guevara condanna il terrore rosso).
20 ottobre: Crisi dei Caraibi.
L'installazione avventurista basi missilistiche sovietiche a Cuba, provoca il blocco navale degli Stati Uniti.
Il mondo avverte il pericolo di un conflitto nucleare.
I due : Kennedy a Krusciov discutono e si mettono d'accordo: ritiro missili e nessuna invasione nordamericana di Cuba, che deve ispezionata. Fidel Castro, lasciato in disparte dai due grandi protesta.
Il periodico «Rivolucion» che pubblica la notizia ritiro dei missili e dell'abbandono sovietico, cade in disgrazia.
Il popolo, abbandonato dall'URSS, per le strade e canta:

19

Viaggi di Fidel Castro nell'Unione Sovietica. Riconciliazione con Krusciev. Accordo zuccheriero: perché l'Urss, grande produttrice di zucchero, vuole il dolce cubano?
Cuba si converte in zuccherificio del mondo socialista come prima lo era degli Stati Uniti.
Deve rinunciare alle sue illusioni di continuare l'industrializzazione e all'auto-approvvigionamento agricolo.
Il ritorno allo zucchero, contro cui sono state fatte tutte le rivoluzioni cubane, stabilisce l'eterna dipendenza dell'isola, di un prodotto caro, che quasi sempre viene venduto a buon mercato.
Un prima Castro attaccava la coltivazione della canna zucchero: le «zafras» (raccolta canna) diminuivano da milioni di tonnellate a
Si effettuano nuove retate massive omosessuali, religiosi, dissidenti, intellettuali, disoccupati, oppositori.
Secondo cifre ufficiali, più di vengono internati nei gulag tropicali: Campi Militari di aiuto alla produzione. (UMAP).

Ad Argel, Che Guevara accusa l'URSS di colonialismo.
Criticato per il all'isola, parte segretamente. Diversi mesi dopo, Castro leggerà la sua lettera addio: Altri paesi reclamano i miei sforzi.
Camariocа: annuncia che chi desidera lasciare il Paese può farlo, per evitare fughe clandestine: «Boatspeople». Centinaia di migliaia di persone prendono la fuga Paese. In seguito sarebbero stati informati che avrebbero perso il lavoro e avrebbero dovuto lavorare nei campi sotto il regime militare.

Nasce nuovo conflitto con l'Unione Sovietica: cause economiche: stimoli o materiali, influenza per creare l'uomo nuovo?
Fidel Castro afferma: socialismo e comunismo possono essere creati simultaneamente.
Cause politiche: l'Urss ed i suoi fedeli partiti dell'America Latina si oppongono alle guerriglie Guevariste.
Cause culturali: Carlos Franqui porta a Cuba prima grande esposizione arte contemporanea Picasso ai giovani. Centinaia artisti e scrittori europei visitano l'isola in un clima di festa e creatività.
Kossighin, primo Ministro sovietico, giunge alla Avana e Castro lo riceve freddamente.
Il Che Guevara muore abbandonato in Bolivia.
Congresso culturale della Avana: i più prestigiosi intellettuali di tutto il mondo giungono alla Avana, e discutono. Castro critica l'Urss e i vecchi partiti comunisti e proclama la cultura moderna avanguardia della rivoluzione.

I sovietici sospendono la fornitura di petrolio a Castro.
Marzo: Si nazionalizzano tutti i commerci privati, piccole proprietà, migliaia di bar, night club, cabaret, centri divertimento, discoteche vengono chiuse. E' la «ley seca» (legge rigorosa).
La «sicurezza» interviene pesantemente e chiude il Museo dell'Arte Moderna, creato prima, e mette fine all'apertura culturale.
Escalante e i vecchi comunisti accusati di cospirazione l'Urss vengono condannati a parecchi anni di prigione.
Agosto: In un discorso che suscita grandi reazioni negative a Cuba e nel mondo, Fidel Castro appoggia l'invasione russa che pone fine alla primavera di Praga. Si dichiara il più fedele alleato dell'Urss.

1969-70

Tutta la tensione del Paese è concentrata sulla «zafra» dei 10 milioni, «che sarà la più grande della storia Cuba, e risolverà tutti i problemi Paese».
La raccolta dei milioni fallisce. Feroce autocritica di Fidel.
Fine delle illusioni.

1971

Il fallimento della «zafra» aggrava tensioni.
La popolazione chiede che venga posto fine ai privilegi dei dirigenti. Gli studenti dell'Oriente imputano a Fidel Castro, ed al suo culto della personalità il fallimento.
Castro è titubante se dichiarare rivoluzione culturale o reprimere.
La «Sicurezza» preoccupa. Si decide una nuova repressione. Viene arrestato il poeta Padilla, le cui poesie trasmettono un messaggio alla gioventù e lo obbliga ad una penosa autocritica.
Viene decretata una nuova legge contro l'assenteismo, legge contro la scioperataggine, riesumata da vecchio bando dell'Inquisizione spagnola a Cuba. Secondo cifre fornite stesso Castro, più di 150 mila persone, principalmente operai che protestavano, vengono inviate per tre anni in campi militari dediti all'agricoltura.

: Operazione Angola

Fuga in avanti. Fine dell'ottimismo interno. Tutto all'estero: più tardi Etiopia, Africa, America Latina.

1980: il Mariel

Nuova crisi: Raul Castro: «Se continuiamo di passo, avremo altri 20 anni di ».
«Questo non è socialismo, ma sociolismo».

guerrigliera degli Anni 30 (foto a destra). sotto: donne-soldato sfilano a L'Avana in assetto di guerra

Socialismo: il socialismo del chiasso: ovvero: mettersi d'accordo, al sotto, alla cubana, tra il partito i lavoratori, per sopravvivere di fronte alla pazzia del regime e dei suoi capi. Dicendo sì a tutto, a parole, e in pratica facendo il contrario o quello che è possibile.

1982-83

Il fantasma polacco:
Il sistema economico è entrato da anni nell'ortodossia sovietica, e causa problemi come quelli dell'Est europeo:
Si aumentano i prezzi.
Gli operai e la popolazione protestano.
Gli aumenti vengono annullati.
Il mercato nero e la corruzione si rafforzano.
Vengono destituiti Ministri del settore economico.
Tentativi di creare sindacati liberi.
Castro dichiara che l'Urss è troppo paziente con la Polonia.
Nuova repressione massiccia.
Scioperi nell'industria casearia La Lechera de Santsi Spiritus.
Gravi condanne a sindacalisti alla Avana. Nuove proteste.

Cause del fallimento:

1. Militarizzazione dell'agricoltura e della società.
2. Pessima distribuzione dei prodotti.
3. Scarsa produttività.
4. Gigantismo delle imprese e delle fattorie.
5. Mantenimento più di 150.000 militari e civili in 15 Paesi di tre continenti.
6. Errori inauditi di Fidel Castro.
7. Incapacità produttiva del sistema sovietico.

Errori inauditi di Fidel Castro:

1. Zucchero: Dapprima distrugge le canne. Poi fallisce con la «zafra» dei 10 milioni che paralizza l'industria e l'agricoltura.
2. Bestiame: Vuole trasformare i ricchi allevamenti cubani creando razze denominate Fidel 1., Fidel 2., Fidel 3., mediante incroci. Crisi della carne e del latte.
3. Caffè: Ordina dapprima l'abbandono del caffè di montagna che forniva il Paese. Poi ordina la semina del caffè di pianura. Risultato: mancanza di caffè.
4. Riso: la distruzione dei campi di riso per seminare canna e in seguito riseminarli.
5. Militarizzazione, gigantismo, supernazionalizzazione. Il 90% delle ricchezze di Cuba è Primo Paese nel mondo socialista.

Altre del fallimento:

Cuba era un'estensione dell'economia Nordamericana, della industria, commercio e complementare nell'agricoltura e nell'alimentazione. La rottura e il blocco condussero Cuba al punto .
1. L'indifferenza produttiva del sistema sovietico e l'incapacità dell'Urss a sostenere gli Stati Uniti nei rapporti con Cuba pesa sui grossi investimenti di mai effettuati, ne che sul petrolio, sugli armamenti e sui macchinari, essendo prodotti non alimentari.
2. Né il blocco nordamericano né l'incapacità sovietica spiegano o giustificano il fatto che Cuba, Paese agricolo, che produceva il 75% suo fabbisogno prima della Rivoluzione, fosse ora incapace, avendo a disposizione macchinari e trattori, ad alimentare la sua popolazione.

LE FORZE ARMATE

Duecentomila soldati, 198 aerei da combattimento, tra cui 20 «Mig 23». Bilancio annuo: 800 milioni di dollari

Forze terrestri: 200 mila uomini con armamenti pesanti. Forze di sicurezza, di frontiera e paramilitari. 130 mila regolari con carri d'assalto, trasporti blindati e munito d'artiglieria. 720 carri d'assalto.
Aviazione: 198 aerei da combattimento. 20 Mig 23 modernissimi, autonomia di volo: km, preparati armamento nucleare. Senza considerare i Mig 15 per addestramento, battaglioni antiaerei.
Marina: 28 lance da combattimento con missili tipo Styx; caccia torpediniere; 20 lance speciali caccia-sottomarini. Basi sottomarine: Avana, Marinao, Cienfuegos. L'ultima, preparata per sottomarini d'attacco, riceve frequentemente la marina di guerra sovietica che occupa dei Caraibi. 13 navi sovietiche transoceaniche con base permanente a Cuba e la flotta peschereccia cubana, che occupa di spionaggio. 10 missioni di sottomarini atomici sovietici hanno fatto scalo a Cuba negli ultimi anni.
Altri armamenti: 400 trasporti di fanteria con artiglieria. Tre reggimenti blindati e meccanizzati. Installazioni di missili: terrestri, costieri, antiaerei. Proiettili anticarro teleguidati.
Il preventivo militare cubano ammonta a milioni di dollari annuali. Circa il 7% del suo prodotto nazionale viene impiegato in spese militari. Il 10% della popolazione attiva lavora nella forza militare e poliziesca.
L'apparato militare cubano è più offensivo che difensivo. In proporzione è il più potente di tutta l'America Latina.
Centocinquantamila cubani — cifre fornite dallo stesso Fidel Castro — occupano funzione o paramilitare e di logistica o sicurezza nei seguenti Paesi: Angola, Etiopia, Eritrea, Algeria, Benin, Congo, Libia, Tanzania, Sierra Leone, Yemen, Nicaragua, Laos, Cambogia.

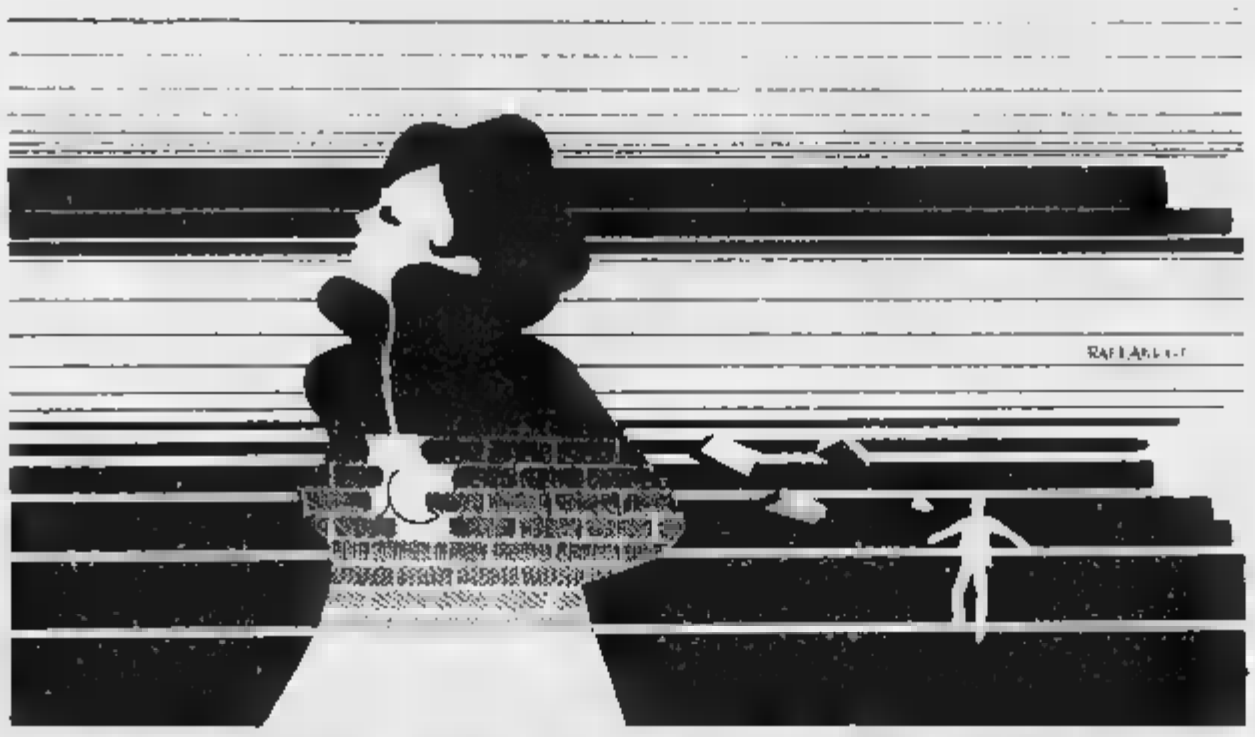
Un reparto femminile della «Milizia rivoluzionaria nazionale»

Che cosa consuma un cubano

25 GRAMMI DI CARNE 140 DI RISO AL GIORNO

Carne rossa: 25 grammi al giorno, 750 al mese, 9 chili all'anno.
Pollo ed altre carni: 13 grammi al giorno, 400 mese, 5 all'anno.
Pane: 115 grammi al giorno.
Vegetali: 60 grammi al giorno.
Orzo: 17 grammi al giorno, 500 al mese.
Riso: 80 grammi al giorno.
Caffè: 20 grammi al giorno, 600 al mese, 7 chili all'anno.
Latte: per di età inferiore ai 7 anni e anziani che hanno superato i 65 anni. Una *tetta* «lata» ogni 45 giorni agli altri.
Grassi: 45 grammi al giorno.
Una saponetta e un sapone da bucato al mese per persona.
Dentifricio: un tubetto per famiglia.
Pesce: quando è disponibile.
Frutta: raramente.
Uova: reperibili solo al mercato-nero.
Zucchero: 60 grammi pro-capite alla Avana, 90 grammi in Oriente.
Qualunque articolo si può trovare abbondanza al mercato , a prezzi da capogiro, in un Paese tutto il commercio nazionalizzato e fabbriche, terre e ricchezza in mano Stato il 90%. Cuba il primo posto tra i Paesi socialisti per la nazionalizzazione.
Nei mercati rossi ufficiali e nei ristoranti di lusso, si possono trovare prodotti a prezzi 10 volte superiori a quelli ufficiali (100 grammi caffè: 9 dollari). Per ottenere i prodotti razionati con il libretto, occorre avere un numero e fare lunghe code.
N.B. parola sottolineata *tetta* presumibilmente è un contenitore da 20 litri circa quindi lascio a voi il compito di decifrarla meglio.

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più» caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

L'ABITO NON FA L'EROS

«Vedo ovunque donne vestite in modo provocante. Lo fanno per farsi desiderare di più? E allora perché se uno fa qualche proposta, tutte sdegnate, rispondono di no?». Chi scrive è un lettore confuso dai messaggi «cifrati» dell'abbigliamento femminile

un normalissimo uomo di 35 anni, con una moglie che amo, un buon lavoro e nessun grave problema. Eppure sovente mi sento inquieto sessualmente, preso da strane voglie. Nell'ufficio in cui lavoro, per la strada, ovunque, vedo donne vestite in modi talmente provocanti da eccitare un santo... Perché mai le donne d'oggi che se ne stanno mezze nude sulle spiagge e proclamano di essere libere sessualmente, usano ancora il trucco dell'abito per farsi desiderare di più? E poi, magari, se uno fa qualche proposta, tutte sdegnate, dicono di no? In che tempi viviamo?

Tino O., Torino

Tempi confusi, caro lettore, tempi confusi anche per il sesso! Scherzi a parte, mi piace l'argomento che lei suggerisce: che senso ha un modo di vestire erotizzato nel mondo di oggi.

Il rapporto fra l'atteggiamento sessuale di un individuo e gli abiti che indossa è vecchio come il mondo: la foglia di fico di Adamo ed Eva (vera o presunta) simboleggiò il primo richiamo erotico dell'umanità. In effetti sembra, strano, o per lo meno inutile, il gioco «vedere» e «vedersi», oggi che il nudo si è imposto dappertutto. E invece «*gli abiti continuano a dire di noi anche ciò che magari, a parole, non oseremmo dire*», come osserva la studiosa Alison Laurie nel libro intitolato «*Il linguaggio degli abiti*». E c'è di più: in una società dove ciascuno è libero di vestirsi e svestirsi come meglio crede, esistono tuttora delle regole... Anzi il gioco dell'abito diventa ancora più sofisticato.

Una volta quando — grosso modo — le donne si dividevano in due categorie, quelle per bene e quelle poco di buono, la foggia di un abito aveva una funzione chiara di identificazione. E anche i tessuti: la seta, la vigogna, la lanetta, il cotone, il taffetas assolvevano ruoli precisi e non intercambiabili. Oggi ciascuno sceglie il suo travestimento e lancia i messaggi che vuole, tutto è uguale al contrario di tutto. Ogni mescola il ruvido jeans — nato per i coloni d'America — alla preziosa seta, al morbido chiffon, il costoso cachemire, si veste il camicetto unisex per sedurre e una fatale vestaglia per chiacchierare fra amiche... Faccio per dire.

Persino le zone di maggiore richiamo sessuale non sono più chiaramente definite. Lo studioso J. C. Fluegel nel suo libro «*Sportamento delle zone erogene*» nota il cambiamento nelle varie epoche delle parti del corpo previlegiate rispetto alle altre come richiamo erotico: in epoca vittoriana le spalle, negli Anni Trenta la schiena, nel dopoguerra il seno, dieci anni fa le rotondità posteriori, altrimenti dette... sedere. Oggi non esistono più schemi fissi: i richiami si mescolano alternativamente con equivoci altamente sofisticati.

Giorni fa mi trovavo in un ristorante di Milano, tipo bistrot. A un tavolo vicino, la cena del compleanno di una diciottenne con una decina di amici. Le ragazze tutte in grigio o nero, perle alle orecchie, al collo, qualche colletto di pizzo. Vigogne, lane pesanti, sciarpa di apparente austerità da secolo. Ma attenzione! Subdoli si insinuano spacchi nella schiena, sui fianchi, davanti, sul seno, calze fascinose, ovviamente nere, a rete, a pallini...

Insomma, lettore, i messaggi dell'abbigliamento femminile oggi sono talmente cifrati che spesso diventano difficili da interpretare. Ecco perché un uomo può battere il naso contro inaspettate delusioni: si vede davanti una camicetta sbottonata, due gambe fasciate di nero e non dubita di interpretare un «*to ci sto*». Invece alfatto, quello è soltanto un gioco, la donna oggi il «casual» come il abbigliamento. (Non so e come si comportano quelle che indossano il «Condypant»... quel bikini di materie commestibili al sapore di arancia, fragola, limone, lampone che, poco da fare, è destinato a essere mangiato...

Per concludere, credo proprio che l'abbigliamento continuerà sempre ad assolvere una ben precisa funzione: quella di eccitare l'immaginazione. Proprio come disse Trilussa, prendendoselo con il troppo nudo: «Ma questo va a svantaggio der peccato / perché er lavoro de la fantasia / riduce a uno spazio limitato...

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' CI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alla 23,30.

Con il sette di entriamo in un mondo molto lontano dalla realtà, in una dimensione onirica che permette esclusivamente una visione distorta delle cose. E' una carta, quindi, della quale dobbiamo diffidare perché rappresenta soprattutto una immaginazione distorta, il desiderio di trovarci in avvenimenti come noi li vorremmo e non come sono nella realtà, fantasticherie che non portano — né porteranno — nulla di buono. Non si tratta semplicemente di cose sognate o desiderate, ma soprattutto del fatto che questi eventi esistono esclusivamente nella nostra immaginazione mentre noi li consideriamo reali. Sono quindi praticamente degli inganni che noi facciamo a noi stessi. Storie assurde delle quali dobbiamo diffidare perché ci porteranno ben poche cose buone, quando non cocenti delusioni.

Tutto ciò avviene naturalmente nostra immaginazione, stiamo attenti: qualcosa potrebbe accadere anche nella realtà, ma si tratterà sempre di un successo illusorio, e che sarà immediatamente seguito dalla più cocente sconfitta. Quindi, una carta sfavorevole? Si potrebbe pensare di sì, e il caso di drammatizzare, una volta che l'inganno insito nel sette di coppe ci sia chiaro. Visto che conosciamo le sue lusinghe, la sua illusoria apparenza e quindi stiamo in guardia, non abbiamo nulla da temere. O, perlomeno, siamo in grado di prendere le nostre precauzioni.

Un'ultima considerazione: questa carta è estremamente indicativa per quanto riguarda il campo sentimentale. Infatti, se fa la apparizione nel gioco, chi consulta le carte avrà una sorpresa: ci sarà un fidanzamento in vista, forse un matrimonio o più semplicemente un incontro che porterà molta gioia.

Hi-fi

PREZZI TROPPO ALTI E MERCATO SATURO I PROBLEMI DEL 1984

Il 1984 si affaccia su un panorama del mondo dell'Hi-Fi abbastanza agitato e per nulla promettente almeno ad una prima valutazione. I problemi che travagliano il settore sono molti e nessuno di facile o immediata soluzione. Vediamo di esaminarli con ordine uno per uno. Intanto la crisi giapponese, che è alla base di produzione. Le fabbriche nipponiche sfornano quotidianamente valanghe di apparecchi le cui caratteristiche, ormai, sono così appiattite da marca e da modello a modello, sia pure verso l'alto, da renderli indistinguibili l'uno dall'altro, almeno a di prezzo medio.

Soltanto i «pezzi» pregiati, dal milione in su, hanno una «personalità» tale da imporsi all'attenzione dell'appassionato. Il problema è che per assorbire la produzione non si può contare sugli appassionati, che una minoranza tecnicamente ed economicamente, ma ci si deve rivolgere al mercato di massa. Ed il mercato di è praticamente saturo, almeno quanto a «grandi numeri». Sembra una affermazione incredibile, dal momento che le statistiche dicono tutto il contrario, ma le statistiche non tengono conto dei connotati reali del cosiddetto fruitore medio del prodotto musica.

L'alta fedeltà, infatti, interessa solo una percentuale, e di questi fruitori. Agli altri stanno a cuore elementi ben diversi. E allora c'è ha un «buco» fra i libri del salotto buono di 40x20x15 centimetri e cerca un «oggetto che suoni» di quelle dimensioni. C'è chi vuole il giradischi piccolissimo perché non gli piace un piatto di forma strana. C'è chi crede che cinquanta watt servano a buttare giù i muri e rifiuta impianti con più di venti, trovandosi poi a far lavorare l'amplificatore in regime di clipping costante, con distorsioni in abbondanza e rischio di fusione delle sempre in agguato. C'è chi, a proposito di casse, crede che un box delle dimensioni di un libro possa dare bassi una cassa da pavimento alta un metro. E siccome non è possibile, alla richiesta toni dei bassi fino a far fumare le bobine dei woofer ini che, poveretti, proprio non ci possono arrivare.

Insomma, un'utenza per la maggior parte impreparata, che ha come solo obiettivo quello di sentire un po' di musica, prevalentemente rock e disco, senza troppi problemi.

Secondo intoppo, non meno grosso: i prezzi. Gli oggetti Hi Fi costano sempre troppo, anche se la media si è abbassata. E se è vero che con quattrocentomila lire si può avere un piccolo impianto, è anche vero che con le stesse quattrocentomila non si riesce a comperare un registratore appena appena valido. E, inflazione o no, è sempre quasi mezzo milione. Ora, quei potenziali clienti di livello medio, medio-alto che magari sarebbero interessati ad un rinnovamento del loro impianto, si trovano spiazzati delle cifre.

Le casse acustiche, poi, costano veramente uno sproposito. Ormai sotto il milione la coppia si trova ben poco. E si parla di una cassa di legno con due o tre altoparlanti. Con tutta la comprensione per la ricerca, per il back-ground e via dicendo, come è possibile che le casse Klipsh, tanto per fare un esempio, che lo stesso produttore reclamizza come «mai cambiate» in alcuni decenni, costino dei milioni? Non è stato ammortizzato il costo di progetto, in questi decenni? O si paga solo la «firma», come per i modelli Marc Bohan?

Ultima (per ora) considerazione: il Dad, atteso come un messia, non riesce a decollare. Gli interessanti pareri degli esperti danno la colpa alla scarsità del software, cioè ai pochi dischetti in circolazione. Ma la realtà è un'altra: è caro. Vendere a un milione e mezzo apparecchi che in Giappone costano meno della è prendere in giro l'utente italiano (ed europeo) così come è prenderlo in giro spacciare il Dad, «parallelo» alla Compact Cassetta (pratico come una cassetta in confronto al nastro a bobina) come un miracolo tecnologico capace di rendere la musica più pura del puro. Il Cd è il disco del futuro, su questo nessuno ha dubbi. Ma perché il futuro incominci alla svelta, magari già da oggi, occorre abbattere i prezzi. Altrimenti Natale è perduta, per cui bisogna provvedere alla svelta. In Giappone l'hanno capito e, si dice, stanno «suggerirlo» alle filiali europee. E, si sa, questi «suggerimenti» sono ordini... **Mauro Benedetti**

Fiori

COME FAR RIPRODURRE IL GAROFANO «FIORE DEGLI DEI» E SIMBOLO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Qual è il mezzo più semplice e pratico per riprodurre i garofani? Una mia zia ne ha moltissime piante, assai belle, e vorrei farmene dare dei rametti da piantare a mia volta. E' possibile che attecchiscano?

L. Malagutti
S. Francesco al Campo

Il garofano è un simpatico fiore che ha avuto in ogni epoca ammiratori illustri. Gli antichi lo chiamavano «*fiore degli dei*»; il grande poeta latino Ovidio lo cantò in modo mirabile; durante la Rivoluzione francese il fiore servì come simbolo ai partiti avversi, Rosso per i repubblicani, bianco per i monarchici. Si dice, anzi che l'infelice regina Maria Antonietta, chiusa nella prigione del Tempio, ricevesse messaggi dai suoi fedeli sostenitori per mezzo di biglietti che erano nascosti nel calice di grossi garofani bianchi.

Il modo più semplice per riprodurre questa pianta è quello per talea, che consiste nell'interramento di un getto (talea) tolto alla parte mediana di uno stelo fiorito. La talea si può interrare in ogni epoca dell'anno, ma il periodo migliore è quello compreso tra la fine di agosto e l'inizio di ottobre.

Il procedimento è abbastanza semplice: una volta ottenute le talee, le interri, dopo averle cimate, in vasi colmi di terriccio misto a molta sabbia e le annaffi frequentemente sino a che non avranno emesso le radici, ossia per un circa.

Quindi le trapianti in piena terra o in vasi, usando terriccio ben concimato e sempre misto a sabbia. Da questo momento diminuisca le annaffiature, perché i garofani temono l'eccessiva umidità stagnante; perciò dovrà anche curare molto il drenaggio per le piante coltivate in vaso (o sistemare il terreno a «schiena d'asino» per quelle in piena terra) onde favorire lo scolo dell'acqua.

Durante l'inverno i garofani in vaso devono essere ritirati in ambiente non riscaldato, tenendoli esposti a piena luce e annaffiandoli ogni quindici giorni. Quelli coltivati in terra dovranno essere ricoperti con paglia o stramo, per proteggerli dai rigori d

Giorgio Voghi

PICCOLA MICOLOGIA

NASTURZIO — Uno dei fiori più popolari e decorativi è il nasturzio. Appartiene alla famiglia delle Trapeolacee. Il suo nome botanico è Tropaeolum, che deriva dal greco e dal latino e significa trofeo. Non è difficile da coltivare, si adatta a qualsiasi tipo di terreno e viene per adornare i muri o per formare delle bordure.

E' arrivato in Europa circa 400 anni fa e i primi a coltivarlo in Italia furono i veneziani. Il suo Paese d'origine è il Perù ed è conosciuto pure con il nome volgare «Cappuccine». Le specie più importanti sono il lobbianum e il majus.

E' una pianta annuale che si può coltivare nel tipo rampicante e nel tipo nano. La sua fioritura è molto persistente, inizia in giugno e continua per un paio di mesi. I fiori muniti di lungo . I colori più riusciti sono il giallo-aolfo, giallo scuro, marrone, rosso e arancione.

Consigli utili: la terra da va bene a qualsiasi tipo, meglio se discretamente fertile. I nasturzi devono essere seminati a dimora nel mese di aprile. Segnaliamo che non sopportano il trapianto da un vaso all'altro; meglio impiantare le piantine già dal floricoltore, dal quindici di aprile in poi.

Il tipo rampicante deve essere aiutato con dei sostegni di bambù o di plastica, che vengono venduti in colori differenti. Le annaffiature devono essere regolari ma non abbondanti; il nasturzio infatti è abituato a condizioni disagiate, tra le rocce, sui muri, in terreni incolti. Preferisce delle posizioni non assolate, perché, pur do al calore, esige molle e la sua fioritura viene ridotta.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LINGUE DI CANARINO — Il 17 l'ha sognato (forse era meglio giocarlo al lotto) e quindi non serve per dare una risposta al quesito concernente all'uomo appena incontrato, così come non bastano soli tre numeri. D'accordo: lo avevo previsto l'oroscopo, ma proprio indispensabili quattro numeri regolarmente estratti. Provveda al più presto.

MARIA T. 58 — 58, riuscirà ad ottenere l'amore di L.; tra pochissimo tempo. Prenda lei l'iniziativa, compia il primo passo e lasci poi che il ragazzo l'insegua. Senza tuttavia «impegnarsi» troppo seriamente, visto che (e questa è la ben nota «legge l'abbondanza»: a chi ha, sarà dato...) in primavera si presenterà un secondo giovanotto, poi un terzo e così via...

CRISTINA e ROSSELLA — Siete due ragazze fortunate, almeno in questo momento, in amore. Alla prima prevedo che il rapporto con A. durerà nel tempo, senza escludere delle serie possibilità di matrimonio. Alla seconda dico che troverà molto presto, o lo ha appena trovato, il «partner» ideale.

DISPERAZIONE 39 — Sono lieto di apprendere, a distanza di quasi un anno, che sua nipote è sulla strada della liberazione. Ancora una volta i tarocchi hanno visto giusto, hanno fatto perfetto «trait-d'union» con l'invisibile. Il quesito che oggi mi pone non posso che rispondere positivamente (anche se occorrerebbe un accurato esame dell'oroscopo): Troviamo di fronte a una donna intelligente, portata ad aiutare gli altri. Il 6, che è anche la sintesi del gioco, indica ancora la salute e la psicologia, soprattutto di persone giovani. Dunque, seppure con le logiche riserve dettate dai buon senso e comprensibili prudenza, nonché dalla mancanza dei dati di nascita, posso pensare che abbia veramente trovato la sua strada. Anche se sembra incredibile, il tutto rientra nelle logicissime leggi dell'occulto, nei sottilissimi e spesso incomprensibili (ma solo fino a un certo punto, a prima vista) disegni. E' il caso di dire che le vie della Provvidenza sono infinite...

ANNA 1931 — Effettivamente il passato — sotto il profilo finanziario — è stato infernale. Da oggi in poi è in arrivo la giusta compensazione (chiamiamola così): qualche cosa sta cambiando e cambierà, in questo campo, in modo sorprendente. Un vero e proprio colpo di piccola o grande fortuna, o qualche avvenimento molto positivo: insomma, il destino incomincerà a pagare debiti che ha contratto verso di lei, proprio perché le cose non possono sempre andare bene ma neppure sempre male. Rimanga dunque in : entro le primavera dell'84 arriveranno i primi «segni».

NORMA LIBERA — Il 1984 sarà, per il suo lavoro, un anno soddisfacente e insoddisfacente insieme. Vedo dei progetti avviarsi bene verso la realizzazione, poi bloccati in modi imprevisti, incredibili. Da maggio in poi, nuovo ciclo positivo, seguito da importanti trasformazioni verso ottobre-novembre. Anti problemi che già si intravede. Per il secondo quesito occorrono altri quattro numeri, dato che non lavoro di fantasia e mi attengo rigorosamente agli arcani, al gioco che forma chi mi scrive.

LUNGA ATTESA — L'andamento della pratica della sua pensione è sin da oggi positivo. E l' numero estratto indica il buon esito finale, cioè il riconoscimento ufficiale di quanto le è dovuto. E' quindi naturale che d'ora in poi tutto proceda per il meglio, anche se di tempo.

M.F. — Non è che il suo quasi-ex uomo «debba stare attento» come dice: i tarocchi parlano di una certa freddezza verso di lei, che tuttavia continua ad amarlo. Per il futuro si può pensare a una lenta evoluzione, francamente senza entusiasmi visto l'arcano del sacrificio (il 12). I «lacci» della terza persona (che però non ha ancora scoperto qualcosa) sono molto stretti, le cause evidenti dell'incostanza dei vostri incontri. E' stato abbastanza sincero, invece, il merito alla seconda domanda: quell'oggetto non è trova più perché l'ha proprio perso o l'ha gettato via.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Paolo Frajese

Show

MARTEDI' — La serata da non perdere è quella di Raitre che dalle 14,30 alle 23,30 celebra i 20 anni di Rai con la replica divisa per argomenti di quanto più significativo è stato mandato in onda in questi anni. Il momento più interessante è dalle 20,30 in poi, con repliche di spezzoni di celeberrimi quiz, varietà e speciali giornalistici.

Su Raiuno alle 20,30 Paolo Frajese per *Trent'anni della nostra vita*, parla del medesimo argomento riportando anche lo storico collegamento di Tito Stagno per lo sbarco del primo uomo sulla Luna, mentre su Raidue alle 22,30 la novità consiste nella ripresa del ciclo *Di fasca nostra*, dedicato ai consumatori e noto per la gaffe degli antibiotici nei surgelati di alcuni anni fa.

Attenzione anche a Rete 4, dove alle 22,15 dopo *Amore e guerra*, si replica l'intervista di Enzo Biagi a Woody Allen. L'attore, con scelta discutibilissima, è però anche in questa occasione doppiato dalla sua voce italiana, quella di Oreste Lionello.

MERCOLEDI' — Loretta Goggi torna a condurre *Quiz* alle 20,30 su Raiuno, mentre sullo stesso canale, visti anche i bassi indici di ascolto, lo sceneggiato *Wagner* è stato collocato alle 23. Su Raidue alle 20,30 ritroviamo *Colombo*, protagonista di un nuovo telefilm, mentre alle 22,15 per la serie *I giorni della storia* inizia il ciclo *Tripoli bel suol d'amore*.

Alle 20,30 i tre network si fanno concorrenza senza pietà. Su Italia 1 c'è la terza puntata dell'interessantissimo *Ok il prezzo è giusto*, su Rete 4 prosegue il flacco *Un milione al secondo*, con Baudo, e su Canale 5 infine si registra un grande ritorno: quello del telefilm *Kojak*.

GIOVEDI' — Test su Raiuno alle 20,30 precede *Pane, amore e gioco, seconda puntata* in onda alle 22,10 del ciclo *Viva De Sica!* Musica su Raidue alle 20,30 con *Dicono di me... Milva*, speciale dedicato alla bravissima quarantaquattrenne, e col telefilm *Saranno famosi* in onda alle 21,35. Su Canale 5 alle 20,30 ritroviamo *Superflash*. Su Raitre alla stessa ora l'inchiesta sui comici *Permette una battuta?*

VENERDI' — Ultima puntata di *Fantastico 4* su Raiuno alle 20,30 seguita alle 22,50 da un estemporaneo telefilm della serie *Il ritorno del Santo*. Raidue alle 22,40 analizza il film *Voltati Eugenio*, mentre Canale 5 alle 20,25 prevede una nuova puntata del gioco di Corrado, *Ciao Gente*. Per chi ama la prosa da non perdere c'è *Il malato immaginario* su Raitre con Parenti e la Muzio protagonisti.

SABATO — Varietà celebrativo su Raiuno alle 20,30 intitolato *Buon compleanno tv* con Pippo Baudo, la Carrà e gruppi musicali per niente consoni al tono della serata. Sempre su Raiuno alle 22,40 troviamo *Tam Tam*, mentre su Raidue dopo il film alle 22,15 *Il cappello sulle ventitré* precede una nuova puntata del non eccelso telefilm *Un cinese a Scotland Yard*.

Su Canale 5 alle 20,25 speciale di *Premiatissima* consistente nel consueto collage di precedenti puntate. Su Rete 4 alle 22,30 nuova puntata del varietà di Costanzo e Simona Izzo, *Fascination*.

Film

MARTEDI' — Si parte subito alla grande con almeno quattro film degni di interesse (e come sempre quasi tutti concomitanti come orario). Alle 20,30 Italia 1 manda in onda *L'avventuriero*, romanticissima commedia di Terence Young, con Anthony Quinn pirata in pensione, la Schiaffino nei panni della bella subnormale di cui è innamorato, e una pericolosissima missione da compiere per ordine di Napoleone.

Sottolineato dalle musiche di Morricone, il film circola da anni sulle private ma in versione disastrata, tutta tagli e sequenze mancanti.

Canale 5 alle 21,25 annuncia *Il seme del tamarindo*, thrilling di Blake Edwards con Omar Sharif superspia russa forse sinceramente innamorato di Julie Andrews, (segretaria in un ministero britannico), oppure solo intenzionato a carpirle segreti militari.

Su Rete 4 il film di Woody Allen, alle 20,30, è *Amore e guerra*, in bilico fra comicità e serietà, forse il più interessante della produzione dell'attore newyorkese, mentre su Montecarlo alle 20,30 ritroviamo Kirk Douglas e Claire Trevor protagonisti del bel western *L'uomo senza paura*. Su Italia 1 la serata cinematografica parte alle 20,25 con *L'anatra all'arancia*, nota commedia con Salce, la Bouchet e la Villi protagonisti, e termina alle 23,30 con un secondo western, ancora interpretato da Kirk Douglas, intitolato *L'occhio caldo del cielo*, ma meno bello di quello di Montecarlo.

MERCOLEDI' — Su Canale 5 alle 21,25 ritroviamo *Police Python 357*, poliziesco francese con Yves Montand commissario innamorato della Sandrelli a sua volta amante anche di uno dei suoi agenti. Nessuno dei due uomini conosce l'identità del rivale, e quando il commissario uccide la ragazza per gelosia affida le indagini proprio all'altro. Italia 1 alle 17,45 dedica ai ragazzi *Zanna Bianca alla riscossa*, avventuroso italiano del '74, con vicende un po' riviste di un intelligentissimo cane nei ghiacci del Klondike, mentre alle 22,15 prosegue la serata col non esaltante parodistico *Il furto è l'anima del commercio?*, con Noschese e Montesano truffatori a Napoli.

Loretta Goggi

Su Raitre alle 20,30 *La sfinge di Alex* è una movimentata storia d'amore con Jack Lemmon innamorato di un'imbrogliona che forse lo ricambia ma sicuramente non riesce a fare a meno di mentire ed estorcere denaro alla gente. Vario e pieno di colpi di scena, il film è stato inserito nel ciclo che la rete dedica ai film d'azione e che è stato iniziato la scorsa settimana da *Scaramouche*. Di azione non ce n'è tantissima, ma vale comunque la pena di vederlo.

GIOVEDI' — Su Raitre alle 21,55 *Divieto d'amare* è una divertente commedia con David Niven e Mitzy Gaynor protagonisti nei panni di marito e moglie in crisi dopo anni e anni di matrimonio felice. Rete 4 alle 20,30 propone il terrificante *Chi è l'altro?*, dramma horror con le folli imprese di un bambino che, dotato di fantastici poteri medianici, è l'insospettabile artefice di una serie di raccapriccianti eventi in un villaggio del Connecticut.

Dallo stesso canale alle 0,15 *Beau Geste*, è il curioso remake del film con Gary Cooper, con Telly Savalas nel ruolo del sergente cattivo.

Italia 1 alle 17,45 propone lo spettacolare *Il grande ruggito*, storia della non facilissima convivenza di una famiglia con alcune centinaia di leoni, tigri e leopardi, mentre alle 20,25 ritorna ad offrirci il classico Terence Hill-Bud Spencer in *Altrimenti ci arrabbiamo*, con l'ex coppia miliardaria del nostro cinema impegnata in lunghi e comici scontri con una banda di teppisti motociclisti.

Su Montecarlo alle 20,30 *Who? L'uomo dai due volti* è un interessante spionistico dai risvolti estremamente drammatici già visto però decine di volte in programmazione sui circuiti privati minori.

VENERDI' — Serata non esaltante: su Raidue alle 20,30 il film psicoanalizzato da Claudio G. Fava è *Voltati Eugenio*, firmato da Comencini, con le vicissitudini di un bambino che i genitori sessantottini scaricano sui nonni, che i nonni scaricano praticamente a chiunque, e che nelle ultime sequenze, mentre gli adulti discutono relativamente a chi debba tenerselo, decide di scappare e non farsi più vedere.

Italia 1 alle 21,30, continua con Terence Hill stavolta protagonista del replicatissimo *Un genio, due compari e un pollo*, storia un po' complessa di truffe colossali sullo sfondo del West, mentre Montecarlo alle 20,30 torna a proporre l'avventuroso *Cowboy in Africa*, non interessantissimo, già andato in onda diverse volte e curiosamente simile, come trama e ambientazione, al film delle 20,30 su Rete 4, *Hatari*, con John Wayne cacciatore in Africa ed Elsa Martinelli coprotagonista.

SABATO — Alberto Sordi e David Niven sono *I due nemici*, su Raiuno alle 14,30 protagonisti della simpatica commedia che vede uno maggiore inglese e l'altro capitano italiano in lotta fra loro sullo sfondo dell'Abissinia del 1941.

Su Raidue alle 20,30 *Prigionieri dell'Oceano*, è un frammo di Hitchcock con i patimenti di sette americani scampati ad un allunamento da parte di un sommergibile tedesco (siamo in piena seconda guerra mondiale). A bordo di una scialuppa i sette raccolgono più tardi anche un naufrago tedesco un po' tardo, non immaginando però che conosce la loro lingua e che in realtà medita di ucciderli.

Raitre alle 17 annuncia la prima parte della versione italiana de *I miserabili*, intitolata *Caccia all'uomo*, interpretata da Gino Cervi, e firmata dal prolifico Riccardo Freda nel 1947, mentre Rete 4 punta sul comico annunciando alle 20,30 il parodistico *Dottor Jekyll e gentile signora*, con Paolo Villaggio tremendo capitano d'industria che ingoia per caso una pozione e si trasforma in un pacifico Hyde, tutto sorrisi e bontà.

Le due proposte più interessanti ci vengono da Italia 1, che alle 20,25 annuncia il simpatico *Il bandito e la madama*, con Burt Reynolds contrabbandiere impegnato in una folle impresa di trasporto clandestino, e alle 23,20 prevede invece il biografico *Il grande Houdini*, con protagonista Paul Michael Glaser (Starsky del duo Starsky e Hutch) nei panni del mago statunitense in perenne lotta con i trucchi di sedicenti spiritisti.

Woody Allen

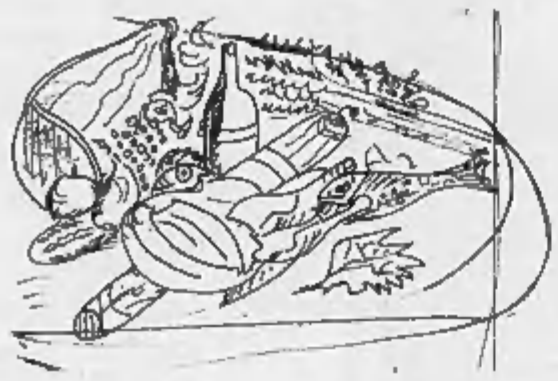
Morto musicista rock Alexis Korner

LONDRA — Il musicista rock britannico Alexis Korner, il cui stile ritmico fortemente ispirato al «blues» influenzò, tra gli altri, i «Rolling Stones», è morto oggi in un ospedale di Londra, all'età di 55 anni.

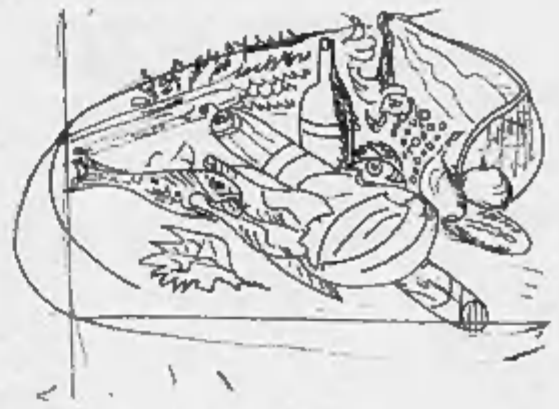
Lo hanno reso noto alcuni suoi colleghi. Era in cura dallo scorso ottobre per cancro polmonare. Korner fu in capo dei complessi rock «Blues Incorporated» e «C.C.C.», e l'artefice, pressoché esclusivo, del «boom» della musica «blues» in Gran Bretagna nei primi Anni Sessanta.

una settimana davanti alla tv

nei quartieri



Festa gastronomica sabato a Borgo Vittoria



Festa gastronomica sabato a Borgo Vittoria

INIZIATIVE ANTEPRIMA

Anticipiamo qualcuna delle iniziative prossimamente in programma nei quartieri.

A Fuoco Strada, a febbraio, si terrà una mostra di arti figurative promossa dalla Circoscrizione in collaborazione con alcuni pittori del quartiere. Fin da ora tutti i pittori dilettanti, senza limiti di età, possono portare le loro opere — quadri, disegni, sculture — al Centro di via Monte Ortigara 95 (telefono 705.656) in orario 9-19. La partecipazione è gratuita.

Sempre in febbraio, la Circoscrizione San Donato ha in programma una mostra sulla memoria storica, durante la quale verranno presentati i risultati di una ricerca sulla storia del quartiere. Con il materiale raccolto — molte anche le fotografie inedite — verrà realizzato un libro in collaborazione con l'Assessorato alla cultura che ha già prodotto un video da proiettare durante la mostra.

Dal 13 al 18 febbraio, con orario 9-16,30, la sala della biblioteca del quartiere *Aurora-Rossini*, in corso Vercelli 15, ospita «Immagini dal territorio giovanile: dentro il Ferrazzi e fuori». La mostra è promossa dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Agesci e il gruppo intervento F. Aparti nell'ambito della rassegna Immagini dal territorio giovanile. L'ingresso è libero.

FESTA GASTRONOMICA

A chiusura della manifestazione «Noi e il cibo» — un ciclo di incontri e mostre sul tema dell'educazione alimentare — il Consiglio di Circoscrizione **Borgo Vittoria** propone una festa gastronomica. Sabato 7 gennaio si potranno gustare specialità dietetiche. Inoltre, chi vuole contribuire attivamente alla riuscita della festa è invitato a cucinare i propri piatti preferiti.

Sempre nell'ambito della rassegna «Noi e il cibo», è allestita una mostra, al cui interno viene proiettato a ciclo continuo un audiovisivo, che resta aperta fino al 7 gennaio.

Festa gastronomica: assaggi di specialità dietetiche; tutti possono partecipare cucinando i propri piatti preferiti.

Quando: sabato 7 dalle 16 in poi.

Mostra: «Per un'alimentazione sana». All'interno viene proiettato l'audiovisivo "Alimentazione oggi".

Quando: fino al 7 gennaio con orario 9-12 e 15-18.

Ingresso: libero per entrambe le iniziative.

Dove: al Centro di Incontro di **Borgo Vittoria**, in via Sospello 118/A, telefono 290.207.

MUSICA E CINEMA

Immagini dal territorio giovanile è il titolo di una manifestazione in grande stile: quasi cinque mesi di concerti film incontri dibattiti mostre in tre quartieri, *Aurora-Rossini Vanchiglia* e *Mirafiori Nord*. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e con diverse altre organizzazioni. E' un'occasione per far conoscere diversi aspetti del mondo giovanile culturale e sperimentale di Torino.

Per proporre al pubblico non solo i gruppi teatrali e musicali di base, ma soprattutto i problemi che ci sono dietro. Un esempio: le sale-prove presenti in pochi Centri d'Incontro sono sempre affollatissime, c'è un'enorme richiesta di spazi per suonare a cui corrisponde una quasi totale mancanza di strutture.

Immagini dal territorio giovanile

Rassegna di film

— **venerdì 13:** Cristiana F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel.

— **venerdì 20:** Colpire al cuore, di G. Amelio.

— **venerdì 27:** Anni di piombo, di M. von Trotta.

— **3 febbraio:** Le occasioni di Rosa, di S. Piscicelli.

Dove: al cinema Piccolo Valdocco di via Salerno 12.

Orario: inizio alle 20,30 e alle 22,30.

Quanto costa: 2500 lire. C'è anche una tessera valida per tutto il ciclo in vendita a 5000 lire da Celid (Palazzo Nuovo, via S. Ottavio), da Paravia (via Garibaldi) e da Campus (via Rattazzi).

Incontri: tavola rotonda su «Gioventù bruciata; il disagio giovanile», con il sociologo F. Garelli. Intervengono Vattimo e Capretti-ni, oltre ai membri della Consulta Giovanile.

Dove: presso la sede del Consiglio di Circoscrizione Aurora-Rossini, in corso Vercelli 15.

Quando: il 24 gennaio alle 20,30. Ingresso libero.

Concerto Punk: sabato 21 alle 21.

Dove: al salone Parini di via Cecchi 18.

MOSTRE E RASSEGNE

Continua fino al 6 gennaio la mostra di pittura di Anna Giuliano allestita dalla Circoscrizione Crocetta in occasione della consegna del Premio Casalegno. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12 presso la sede del Consiglio di Circoscrizione, in via Diego 5. Ingresso libero.

Si inaugura il 14 gennaio al salone del Centro Civico del quartiere **San Donato** una mostra sulla Resistenza, allestita con giornali, libri e riproduzioni di fotografie d'epoca. Per sabato 14, infatti, la Circoscrizione ha organizzato una cerimonia al Martinetto per ricordare tutti i caduti, militari e civili.

Alla cerimonia sono stati invitati i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione, ex comandanti di divisioni partigiane, i famigliari dei sopravvissuti, rappresentanti dei Comuni limitrofi. Alla manifestazione è abbinato un concorso per le scuole del quartiere. Bambini e ragazzi sono invitati a svolgere un tema su «La Resistenza ieri e oggi».

Il Centro di Incontro di **Borgo Vittoria**, in collaborazione con il Comitato Donne, ha promosso una mostra fotografica figurativa e letteraria a cui possono partecipare soltanto donne. Le opere devono essere ispirate ai temi trattati durante gli incontri del ciclo «Al di là del sopruso», ovvero «Figlia come?», «Partner come?», «Madre come?», «Persona come?». Per la presentazione dei lavori c'è tempo fino al 31 gennaio. Tutte le istruzioni per l'uso sono contenute in un depliant reperibile presso il Centro d'Incontro di Borgo Vittoria, in via Sospello 118/A telefono 290.207.

La partecipazione alla rassegna è libera e gratuita. Gli operatori del Centro di Incontro si riservano la facoltà di realizzare un audiovisivo con il materiale raccolto.

Restando sempre nell'ambito della cultura a Borgo Vittoria, ricordiamo che sabato 14 alle 15,30 il Centro d'Incontro ospita la distribuzione ufficiale degli atti della II rassegna di poesia di base svoltasi nel maggio dell'82. La manifestazione ha coinvolto 60 «non poeti» e due scuole medie della città, rappresentando un importante momento di valorizzazione dell'espressione di base. All'incontro saranno presenti gli autori delle poesie e il critico Marziano Guglielminetti che interverrà sul valore della cultura di base.

Ingresso libero.

Mostra sulla Resistenza.

Quando: dal 14 al 20 gennaio con orario 8-16.

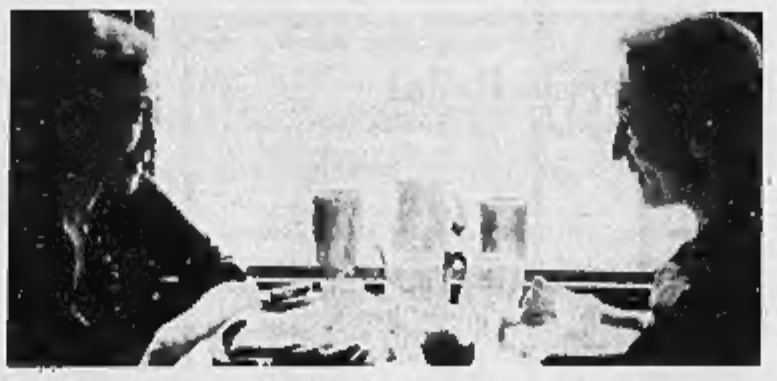
Dove: presso il Centro Civico del quartiere San Donato, in via Saccarelli 18, telefono 48 L 173.

Ingresso: libero.

Valeria Zani

Sta per uscire 45 giri inedito

L'ULTIMO LENNON



A tre anni dal giorno in cui il più amato e discusso dei «Beatles» venne ucciso senza una ragione da un mitomane davanti a casa sua, a New York, il 9 gennaio esce in tutto il mondo un 45 giri con una sua interpretazione di una canzone inedita, «Nobody told me», che è solo l'anticipo di un album con altri 5 brani nuovi. Per il lancio di questi dischi la Polygram sta facendo le cose in grande, pungolata probabilmente dall'infaticabile vedova del cantante, Yoko Ono, che tra l'altro presenta, sia sul retro del 45 giri che dell'elepi, altrettanti brani da lei scritti e interpretati.

Intanto, per preparare il terreno, è uscito negli Stati Uniti, e in Europa è stato distribuito alla stampa, un disco contenente 42 minuti di dialogo tra Lennon, la Ono e un giornalista, rimasto a poco prima della scomparsa dell'ex «Beatle». Il titolo è «Heartplay - Unfinished dialogue», un titolo proposto da Yoko, come si ascolta sin dall'inizio, e accettato da John perché nella parola *heart*, che vuol dire cuore, è contenuta anche la parola *ear*, che vuol dire invece orecchio, in una sintesi di sentimento e musica come guida di due vite. Sembra che il colloquio durasse alcune ore e può quindi apparire sospetta questa antologia postuma, in cui è messo in risalto principalmente il rapporto di Lennon con la moglie, insieme a alcuni pensieri di John sulla morte e a qualche ricordo sulla rottura con i Beatles.

Ricordando Martin Luther King Lennon commenta: «*Cosa vuol dire, quando si è così pacifista, che arrivano ad ucciderti, non riuscirò mai a capirlo*». Yoko Ono invece ricorda la prima volta in cui andò a letto con «*questo tipo che mi piaceva e, la mattina dopo, mi trovai davanti altri tre tipi con lo sguardo permaloso. Improvvisamente mi sembrarono tre parenti*», al che John esclama: «*Basta con i maledetti Beatles, smettiamo di parlarne, che si finisce sempre lì*». Lennon confessa l'angoscia che aveva del suo successo, come si sentisse prigioniero di un personaggio da cui non riusciva a liberarsi e nello stesso tempo non riusciva a accettare, almeno fino all'incontro con la musicista giapponese. E' da allora, dal '66, che inizia un nuovo modo di vedere la vita: «*Mi piace che si rappia che lei a un certo punto mi aveva buttato fuori di casa e ho dovuto faticare molto per rientrare. Fu un periodo in cui badavo al bambino e facevo il casalingo*». In quest'affermazione fatta con orgoglio e che si ripete continuamente in vari modi vi è una voglia prepotente di essere considerato come artista solista e non come un membro di un gruppo mitico. E questo, dice Lennon, è comprensibile solo se si capisce perché sono vicino a Yoko, altrimenti vuol dire che «*mi mettono alla pari con Mick Jagger*».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

BOROWCZYK
«immorale» al Movie Club

Cinema

Movie club — Il Movie ripropone, da oggi al 13 gennaio, sei film di Walerian Borowczyk, tutti in versione italiana. La rassegna dedica poi una sezione al Borowczyk «animatore» che comprende la maggior parte dei cortometraggi in animazione realizzati dal regista fra il 1959 e il 1967. In programma oggi alle 18,30 e alle 18,15 *I racconti immorali*, del 1974, con Lisa Danvers, Paloma Picasso, Florence Bellamy; questa sera alle 20 e alle 22,20 *Storia di un peccato*, del '75, con Grazyna Dlugolecka e Jerzy Zelnick. L'ingresso è riservato ai soci.

Centro Culturel Franco-Italien — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, organizza una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che prende il via domani e si chiuderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théâtrales* Jean Cocteau tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble — giovedì 19 alle 18) e la tavola rotonda *Cocteau cinéaste* con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club — interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo).

Teatro

Teatro Alfieri — Da domani sera alle 20,30, la compagnia Piat presenta Leopoldo Mastelloni in *Cammuriata*, scritto e diretto da Giuseppe Patroni Griffi. Scene e costumi di Bonizza. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile, termina la sua programmazione a Torino domenica 8 gennaio. *Cammuriata*, definita dall'autore una «rapsodia sul temi della natività napoletana», è una commedia, una tragedia in versi endecasillabi, e la sua peculiarità consiste nel fatto che i versi diventano prosa: «*Il contrario di quello che accade di solito nei miei spettacoli* — dice Mastelloni — *in cui la prosa diventa verso*». Posto unico, L. 18.000.

Teatro Carignano — *Il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare, presentato nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi, debutta domani sera alle 21. La commedia, composta in versi e prosa e collocata fra il 1593 e il 1595, è stata definita un «gioco con lo spettatore per condurlo fra gli infiniti casi dell'amore». Le repliche del *Sogno* termineranno domenica 8 gennaio. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 5.000, Prima galleria L. 10.000.

Teatro Gobetti — Riprendono domani sera (ore 21) le repliche di *Dasparmì*. «Da solo», Farassino si ripresenta nei panni di Antonio Marchì, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Il teatro in cui lavora ma però per essere trasformato in garage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e comiche personaggi comicissimi soltanto per lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina.

Vecchio Po — Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Gelindo, favola natalizia monferrina*. L'antichissima storia del pastore semplice e bonario è raccontata da un gruppo di attori giovanissimi e le scene si sviluppano fino al Presepe finale attraverso flash e spezzoni cinematografici. Lo spettacolo, in scena alle ore 21 alla saletta di via Po 21, replica fino all'8 gennaio. Posto unico L. 8.000, ridotti L. 6.000.

Mostre

Le stagioni in fotografia — Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio presso la sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune e organizzato dall'Associazione culturale Fotoalternativa.uno con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

Unione culturale — Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

Museo della Montagna — Al Monte dei Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione* con il seguente orario: 8,45-12,15/14,45-18,15.

Avvenimenti

Moncalieri — Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Autelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalieresa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni inizieranno il 16 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con ripresa in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

Università della Terza Età — Sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno accademico '83-'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18, via Carena 3).

Arci Torino — L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 16, secondo piano, oppure telefonare al 839.7407/8 - 839.6740.

In poltrona davanti alla TV

COSTANZO
imperversa. Eccolo all'Opera

Retequattro

ORE 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Eliminatore assoluto delle festività su Rete 4 con tre special dall'America, Costanzo apre il nuovo anno da una sede per lui insolita come il Teatro dell'Opera di Roma. Si parlerà innanzitutto di lirica, con poche divagazioni non graditissime al pubblico di musicofili poco inclini alla polemichetta e più propensi ad applaudire cantanti e addetti ai lavori per una volta sul palcoscenico non in veste professionale.

Fra gli ospiti di stasera troviamo Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Fedora Barbieri, Mara Zampieri, Paolo Silveri (che compiva 70 anni la sera in cui è stata registrata la trasmissione), Tullio Pane, ex cantante di canzonette napoletane recentemente passato alla lirica, Carlo Badini e Alberto Antignani (il primo è sovrintendente alla Scala, il secondo al Teatro dell'Opera di Roma), lo scultore Mario Ceroli, il sindaco di Roma Ugo Vetere, il musicista Gianfranco Petrassi, il direttore artistico dello stesso teatro Gioacchino Lanza Tomasi e Franca Valeri che oltre a presiedere annualmente un concorso per voci nuove è anche regista di opere liriche.

Verso metà trasmissione fa una breve comparsa anche l'astrologo Francesco Waldner con alcune più o meno rasserenanti previsioni sul 1984. In chiusura sfileranno alcuni costumi adoperati per l'allestimento di celebri opere.

Raiuno

ORE 20,30: Paper Moon, film drammatico 1974. Film notissimo che affiancava Ryan O'Neal a sua figlia, l'oggi ventenne Tatum, allora bambina prodigio vincitrice con questa pellicola di un Oscar come miglior attrice non protagonista.

Tratto da un romanzo di non grande successo, il film narra le avventure di un'orfanella che viene per equivoco affidata a un imbroglione e gira l'America assieme a lui impadronendosi allegramente del suo mestiere, coadiuvandolo, affezionandogli e diventando insostituibile per il suo partner.

Tanto che nella ultime sequenze, ad una vita regolare e sicura, preferirà l'esistenza travagliata ed estremamente insicura che le offriva il suo compagno. Girato in bianco e nero come un nostalgico omaggio al cinema di un tempo, il film incassò bene uscendo trionfatore anche nel giudizio dei critici.

Canale 5

ORE 20,25: I ragazzi irresistibili, Usa commedia 1975. Walter Matthau e George Burns (quest'ultimo visto recentemente in «Bentornato Dio»), sono due comici alliati sulla scena quanto litigiosi nella vita. La loro volontà e circostanze casuali li allontanano e li separano continuamente portandoli fra litigi e sketch perfino a ritrovarsi assieme in un pensionato per attori.

Tratta da un lavoro teatrale di Neil Simon, nome che è già una garanzia, la commedia procede più che vivacemente lasciando a chi la guarda il giudizio sulla gara di bravura fra i due interpreti principali, uno dei quali (Burns) vincitore con questo film di un meritatissimo Oscar. Anche per questo film successo unanime di critica e pubblico.

Italia 1

ORE 20,25: Rugantino, Italia commedia 1973. La fortunata commedia musicale di Garinei e Giovannini viene portata sullo schermo dal duo Celentano-Claudia Mori effettivamente ideale per la parte, con la regia di Pasquale Festa Campanile e una comparsa di Paolo Stoppa nel cast.

La vicenda narrata (chi segue la tv ha già avuto l'occasione di conoscerla, quest'anno su Raiuno nella versione teatrale con Enrico Montesano), vede lo sfondo della Roma del 1830 col popolano Rugantino innamorato della bella Rosina, moglie del rozzo Greco che viene esiliato lasciando al rivale il campo libero per le sue avances.

Rugantino conquista Rosina, ma, accusato dell'uccisione di Greco (in realtà ucciso da un cospiratore), affronta il patibolo per non perdere la stima dell'amata. La critica all'uscita del film disse bene tanto della pellicola quanto di Celentano. Al suo interprete preferito il pubblico non decretò però ancora gli incassi da capogiro di questi anni.

ORE 0,30: Il silenzio è d'oro, di René Clair. Francia commedia 1947. Uno dei capolavori assoluti di René Clair, garbatissimo, raffinato, denso di humour e naturalmente ottimamente interpretato da Maurice Chevalier e Marcelle Derrien.

Lui è una provinciale inesperta, lui un attore del muto che l'aiuta a far carriera e se ne innamora. Quando la ragazza mostra di propendere per un giovane corteggiatore, non esita a farsi da parte per la felicità di lei. Chi apprezza il grande cinema d'autore è costretto a fare il nottambulo.

Raidue

ORE 20,30: L'anima buona di Sezuan, prosa. La moglie austriaca di Strehler, Andrea Jonasson, è protagonista di questa commedia che Bertolt Brecht scrisse nel 1939 e che il noto regista milanese dirige affiancando alla Jonasson un insolito Massimo Ranieri.

La vicenda è quella di una prostituta cinese, Shen-Te, che viene beneficiata da tre divinità e abbandona il suo mestiere per aprire una tabaccheria. Assillata da parenti parassiti e imbroglioni, nonché dallo stesso aviatore che l'ama da tempo (Ranieri appunto), la giovane decide di farsi rispettare travestendosi opportunamente a fingendo di essere suo cugino Shui-Ta, noto gangster.

Gli affari vanno improvvisamente a gonfie vele, e quando la protagonista, nei panni del cugino, verrà processata per il presunto assassinio di se stessa, rivelerà la sua identità di fronte ai giudici dimostrando come la propria bontà sia stata mal ripagata di fronte alla sopraffazione generale e come solo il fingersi perfida abbia potuto esserle in fondo d'aiuto.

Quartarete

ORE 0,45: Uccidete Rommel, Italia guerra 1963. Film di serie zeta, improbabile, noioso, e costruito palesemente anche utilizzando spezzoni di altre pellicole per le scene di guerra.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** L'altra faccia della medaglia, telefilm
15 — **Artisti d'oggi:** Domenico Purificato, documenti
15,30 **Cineteca archeologica,** documenti. Prima parte. Centomila frammenti di navi vichinghe
16 — **Ulisse 31: Nereo o la verità nascosta,** cartoni animati. Usando Galatea come esca gli uomini-squalo danno l'assalto a Odissea. Il solo a salvarsi è il re Nereo che con astuzia riesce anche a liberare i suoi

Folco Quilici

16,30 **Lunedì sport**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il giardino della fantasia,** documenti. Un film di Folco Quilici realizzato in collaborazione con Luca Verdone
18 — **L'ottavo giorno,** temi della cultura contemporanea: Letteratura e cristianesimo. Quinta parte
18,30 **Colpo al cuore:** Attenzione il suocero è qui, telefilm — *Il padre della sposa decide di trascorrere una quindicina di giorni in casa della figlia. Il marito di lei non ne è proprio entusiasta e lo diventa ancor meno quando comincia a conoscere le stravaganze del suocero*
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione propone settimanalmente un argomento comune a cinque puntate, ma prevede nel corso del programma anche concorso a premi, servizi d'attualità e notiziari comici
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Paper Moon,** con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Madeline Kahn. Usa commedia 1973. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Pranzo in tv,** quattro chiacchiere a tavola da un lunedì all'altro
23,30 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Settantunesimo episodio — *Jeff interroga Judson a proposito delle lettere che negli Anni Cinquanta Myrna e Sam Clegg hanno consegnato al Comitato Speciale. Myrna però gli telefona e gli chiede di parlarne prima con lui*
14,15 **La Pimpa,** cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Felini, equini e canini,** documentario
16,05 **Scooby Doo e i quattro amici più,** cartoni animati
17 — **Visite a domicilio:** Coltivatore diretto, telefilm — *Il coltivatore diretto è di un tipo abbastanza speciale: si tratta infatti del dottor Weatherby che coltiva canapa indiana nel suo studio. La polizia subodora che nell'ospedale ci sia un giro di droga, e arresta Ann e Cherley. Poi si scopre che a coltivare la marijuana è il medico che dimostra però di coltivarla a scopi terapeutici*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Storia delle invenzioni,** documentario
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del West - I Chisolm,** telefilm. Undicesimo episodio — *Will ha un difficile incontro con i messicani, ma dopo qualche discussione riesce ad ottenere da loro cibo e muli. Il resto della famiglia continua ad essere bloccato dalla neve in condizioni sempre più preoccupanti e lui deve raggiungere i suoi al più presto*
19,45 **Tg2**
20,30 **L'anima buona di Sezuan,** prosa. Di Bertolt Brecht. Con Massimo Ranieri, Andrea Jonasson, Renato De Carmine, Sabina Vannucchi. Regia di Giorgio Strehler
21,45 **Tg2 stasera**
21,50 **L'anima buona di Sezuan,** seconda parte
23,30 **Sorgente di vita**
23,55 **Tg2 stanotte**
24 — **Vita degli animali:** Insetti sociali, documentario

Massimo Ranieri

Raitre

16 — **Che fai, ridi?** La fuggidiva. Spedal scritto, diretto e interpretato da Monica Vitti
17,15 **Centocittà d'Italia:** Padova, documenti
17,35 **In tournée,** cronaca di un appuntamento rock: Amii Stewart in concerto
18,25 **L'oreschiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300,** documenti. Decima ed ultima parte
20,30 **La Bibbia,** documenti. Di Marcel Carné
21,45 **Tg3**
21,55 **Cento città d'Italia:** Torino, città di frontiera. Documenti
22,10 **Il processo del lunedì,** sport
23,15 **Tg3**

Monica Vitti

Montecarlo

13 — **Alfonzenfanis,** gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Undicesimo episodio
14 — **La Vella,** sceneggiato. Con Pamela Villoresi, Flavio Andreini. Primo episodio — *Nell'Italia della fine del secolo scorso una povera ragazza s'insinua in una ricca famiglia*
15,20 **Check Up,** medicina
15,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio,** musicale
18,10 **I prigionieri delle pietre,** sceneggiato. Sesto episodio. Mistero in una città sotto l'influenza di alcuni massi stranamente disposti
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
20 — **Pacific International Airport,** sceneggiato. Sessantaduesimo episodio — *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Che fai, ridi?,** con Jerry Calà. Varietà
FILM 21,35 **Assalto alla Terra,** di Gordon Douglas, con James Whitmore, Edmund Gwenn, Joan Weldon. Usa fantascienza 1954 — *Nel deserto appaiono formiche enormi prodotte da radiazioni atomiche. Nulla sembra in grado di distruggerle* - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara cara,** sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
FILM 17,45 **Il richiamo della foresta,** di Ken Annakin, con Charlton Heston. Usa avventuroso 1972 — *Storia di un cane da slitta attraverso la pianura del Nord America. Ci sono scontri con i lupi e scontri con gli uomini. Dal famoso romanzo di Jack London, riportato fedelmente sullo schermo*
20 — **I Pulli,** cartoni animati
FILM 20,25 **Rugantino,** di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia commedia 1973. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,30 **New York New York,** telefilm
23,30 **Samurai,** telefilm
FILM 0,30 **Il silenzio è d'oro,** di René Clair, con Maurice Chevalier, Marcelle Derrien. Francia commedia 1947. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,15 **Jenny e Chachi,** telefilm
18,50 **Zig Zag,** gioco a premi
19,30 **Barella,** telefilm
FILM 20,25 **I ragazzi irresistibili,** di Herbert Ross, con Walter Matthau, George Burns, Richard Benjamin. Usa commedia 1975. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,25 **Telefilm**
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **La rapina più pazza del mondo,** di Gover Champion, con George C. Scott, Sorrell Booke, Joanna Cassidy. Usa commedia 1974 — *Un geniale rapinatore progetta di sequestrare una filiale di una banca che per varie esigenze è stata momentaneamente installata a bordo di una colossale roulotte. Un poliziotto però lo tallona a distanza ravvicinata*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva,** sceneggiato
FILM 14,50 **Una bruna indiavolata,** di Carlo L. Bragaglia, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1951 — *Un giovane di provincia va in città per fare una certa spesa ma perde i soldi e corre a chiedere aiuto ad un amico. Equivoci e strane situazioni lo coinvolgono nel mancato matrimonio di una ragazza che gli si attacca e che finisce per sposare*
15,15 **Ciao, ciao,** cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
17,50 **James,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** telefilm
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
FILM 20,30 **Languidi baci, perfide carezze,** di Alfredo Angeli, con Giovanna Ralli, Luigi Proietti. Italia commedia 1978 — *Un evaso si rifugia in casa della bella moglie di un medico che lo nasconde in soffitta, si prende cura di lui e gli si concede. Quando però l'uomo comincia a diventare geloso, la donna decide di sbarazzarsene*
22,15 **Maurizio Costanzo show,** varietà
23,45 **Calcio spettacolo**
FILM 0,45 **Jules e Jim,** con Jeanne Moreau, Maria Dubois. Francia drammatico 1961 — *Lunga amicizia di due giovani che restano legati anche combattendosi e anche dopo il matrimonio dell'uno con la ragazza amata da entrambi*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Ticket** a cura di Lino Matti
15 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** Presenta Adriano Mazzoletti
18,30 **Piccolo concerto.** Pianista Richard Trythall
19,35 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multidisco di Pinotto Fava
20 — **Il mondo degli Inno.** Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorri
20,30 **Fra storia e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 **Parade** di Filippo Trecca
22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, ospiti, musica da tutto il mondo

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotelebloid.** Quiz un rotocalco diretto da Manfredo Maltinoli
16,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **E poi diventò musica.** Dalla pagina di prosa allo spartito musicale
19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e flash di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Mirko Sevilacqua
21,10 **Coro di voci bianche di Windsbach**
22,15 **Poemi sinfonici**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Presa diretta**
15 — **Gemini man,** telefilm
16 — **Grande Usu**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Ramtide,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Tutti figli di mamma santissima,** di Alfio Caltabiano, con Pino Colizzi, Ornella Muti, Alf Thunder. Italia commedia 1974 — *Negli Anni Venti a Chicago infuria la guerra tra gangsters siciliani e irlandesi. Fra i litiganti arriva un «nuovo furbo» che si intromette e riesce a diventare capo della malavita.*
22,15 **Gemini man,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,30 **Il piccolo testimone dell'Orient Express.** Usa giallo
16,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,30 **Incontri internazionali di cash**
FILM 20,30 **Seduzione mortale,** di Otto Preminger, con Robert Mitchum, Jean Simmons, Herbert Marshall. Usa drammatico 1953 — *La figlia di un riccone, viziata e legata con un morboso affetto al padre, fa innamorare un giovane infermiere strappandolo alla fidanzata. Un giorno il padre e la matrigna della ragazza muoiono, l'infermiere sospetta sia stata lei che infatti dopo aver ucciso anche il fidanzato si suicida.*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,20 **La maschera rossa del terrore,** di George Hessler, con Victor Price, Christopher Lee. Usa orrore 1959 — *Nell'800 uno di due fratelli, atrocemente sfigurato e per questo tenuto prigioniero dai famigliari, riesce ad uscire dalla sua «tomba» e si vendica ferocemente.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Grazie zio ci provo anch'io,** di Nick Nostro, con Riccardo Garrone, Maruka Diaz. Italia commedia 1971 — *Un agente italiano della Cia va in missione in Spagna per recuperare una formula per produrre diamanti sintetici, qui incontra Carmen, la nipote dell'inventore. Dopo varie avventure i due trovano la formula, la vendono e con il ricavato si sposano.*
FILM 2,30 **Peccato di gioventù,** di Louis Duchesne, con Madeleine Robinson, René Dary
FILM 4 — **I maniaci del sesso,** di Sam Hudson, con Kim Fisher, Paul Garner. Usa commedia sexy 1974 — *Playboy alla fine della sua carriera sposa ricca contessa che lo costringe ad umili lavori domestici.*
FILM 5,30 **Racconti romani,** di Gianni Franciolini, con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Silvana Pampanini, Giovanna Ralli, Totò, Vittorio De Sica, Mario Riva, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1955

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **I Sullivan,** telefilm
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: **Sally La Maga, Lupin III, Black Star**
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **Il giorno del cobra,** di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Sybil Danning. Italia poliziesco 1980 — *Radiato dalla polizia, Larry si occupa di investigazioni private. Per incarico del suo ex superiore Larry accetta di recarsi a Genova per indagare su Kandisky, suo avversario di sempre e nello stesso tempo per rivedere il figlio in collegio in quella città.*
22,15 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,20 **Il circo a tre piste,** di Joseph Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin. Usa comico 1954 — *Due amici che hanno iniziato a lavorare in un circo quasi per gioco, fanno carriera. Uno ne diventa addirittura direttore, l'altro accecato dall'amore per una donna perversa diventa cattivo, ma poi si ricrede e trova l'amore vero.*

Svizzera R1 tv

FILM 13 — **Il cigno degli artigli di fuoco.** Usa giallo
15,30 **La famiglia Meyer,** telefilm
16,50 **Escrava Isaura,** sceneggiato 10ª puntata
16,50 **Obiettivo sport**
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Story.** Usa drammatico
FILM 23,05 **Io e Dio,** di Pasquale Squitieri, con J.Torres. Italia drammatico 1970

Capodistria

FILM 14,30 **Lo spettacolo più piccolo del mondo,** film d'animazione
16,30 **Concerto di Capodanno**
FILM 18 — **Un ospite gradito per mia moglie,** con David Niven, Gina Lollobrigida. Gran Bretagna commedia 1972
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20,10 **Buongiorno Cecoslovacchia,** documentario
20,30 **The great detective,** telefilm
21,30 **Rock**

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Il molto onorevole Mr. Pulham,** di King Vidor, con Robert Young, Hedy Lamarr. Usa commedia 1941
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,40 **Man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Sinbad il marinaio.** Usa avventuroso
22 — **Noi, voi e gli altri**
FILM 22,35 **La morte negli occhi del gatto,** di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Italia orrore 1973

Jane Birkin

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,10 **Telenotte notiziario**
FILM 22,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
23,30 **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 0,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Carmen,** con Viviane Romance. Francia commedia 1942
14,45 **Kronos,** telefilm
15,45 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
FILM 17,30 **La casa senza tempo,** con Vivi Gioi. Italia commedia 1943
18 — **Terza pagina**
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
22,30 **Monitor,** rubrica
FILM 23 — **Eternamente tua,** di Tay Garnett, con David Niven, Loretta Young. Usa commedia

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo Mc Carey. Usa comico 1933
FILM 16,30 **Lo svitato,** di Carlo Lizzani, con Franca Rame, Dario Fo. Italia commedia 1955
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
20,30 **Telefilm**
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Le casbah di Honolulu,** di John H. Auer, con Wendell Corey, Marie Windsor. Usa drammatico 1954

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Calcio serie A: **Avellino - Juventus**
FILM 15,15 **Corregidor - Amore e morte a Corregidor.** Usa guerra 1943
16,40 **Motori non stop**
18,45 **Filmatore,** cartoni animati
20,15 **Il mondo degli animali,** documentario
FILM 22,30 **Arcana,** con Lucia Bosè. Italia drammatico 1972
23,55 **Primo piano**

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Resistenza eroica,** di Leslie Selander, con Sterling Hayden, Carol Nash. Usa guerra 1953 — *Nel 1940 un ex ufficiale americano torna in Italia alla ricerca dei partigiani che lo hanno aiutato. Sull'onda dei ricordi rivede Nina, una ragazza speciale e un prete.*
17,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati per ragazzi
18,30 **Due cowboy fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Imputazione d'omicidio per uno studente,** di Mario Bolognini, con Massimo Ranieri, Martin Balsam. Italia drammatico 1972 — *A Roma nel corso di una manifestazione muoiono un poliziotto e una ragazza. Tutto sembra accusare uno studente di architettura, ma il vero colpevole è il figlio del giudice incaricato del processo.*
22,20 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 15 — **Joe l'Implacabile,** di Antony Dawson, con Rik Van Nutter. Italia avventuroso 1967
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
22,30 **Edith Piaf, una donna una vita una voce,** spettacolo teatrale interpretato da Raffaella De Vita
FILM 0,40 **Adolescenza perversa.** Commedia erotica

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **Attanasio cavallo vanesio,** con Renato Rascel. Italia commedia 1935
16,10 **Il Santo,** telefilm
17 — **Rawhide,** telefilm
18 — **Dan August,** telefilm
19,30 **Get Smart,** telefilm
FILM 21 — **Carmen baby.** Olanda drammatico 1967
22,30 **Codice Garico,** telefilm
23,30 **Palazzo di Giustizia,** telefilm
0,30 **Get Smart,** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Il coraggioso, lo spietato, il traditore,** con Robert Antony. Spagna western 1967
16,45 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **Due supermatti agenti... segretissimi,** di Philippe Clair, con Jacques Dufilho, Guy Davont. Francia commedia 1974 — *Polizia, ladri e banchieri tutti all'erta contro una eventuale fuga di capitali all'estero. Inevitabili i pasticci degli uni e degli altri.*
FILM 23,15 **Il boss,** di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte, Musy. Italia drammatico 1973 — *Omicidi, massacri, violenze intrammezzati a scene erotiche, in questa farraginosa storia di mafia calabrese e siciliana e i suoi agganci politici.*
FILM 0,45 **Uccidete Rommel.** Italia guerra 1969

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17,30 **Combat,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Calcio serie A: Torino - Sampdoria**
22,15 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
FILM 23,30 **Il cittadino dello spazio,** di Joseph Newman, con Jeff Morrow, Faith Domergue. Usa fantascienza 1955 — *Gli abitanti di Metaluna stanno esaurendo le proprie riserve di energia. Alcuni scienziati extraterrestri sono inviati in missione sulla Terra per rapire un gruppo di colleghi terrestri e avere delle informazioni. Ma terribili mostri li assalgono ed è una carneficina.*
1,15 **Mission Impossible,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi innamorerete di qualcuno o di qualcosa e farete l'impossibile per ottenerne la conquista. Vi batterete con slancio nell'impresa e vi sentirete euforici per tutta la giornata. Verso sera, vi accorgerete di non poter soddisfare ogni vostro capriccio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sentirete come appesantiti nel fisico e piuttosto stanchi. Ma vi riconcilierete con il passare delle ore e vorrete così godere di momenti davvero euforici, in buona compagnia, anche per merito di una novità che vi rallegra.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Senza rendervi conto di come sia successo e dei motivi che ne rappresentano la causa, scoprirete che i vostri rapporti sentimentali sono entrati in crisi. Meglio non cercare il dialogo con il partner se non volete peggiorare la situazione. Sorvolate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
O avete ripreso con gioia il vostro lavoro, oppure vi dedicate con entusiasmo ad attività vacanziera. Ma domani sera sarete colti da un momento di malinconia e di rimpianti, perché un collega o un amico tradirà la vostra fiducia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avete incontrato qualcuno che vi ha affascinati e domani partirete alla conquista. Vincerete, aiutati da una fantasia producente e da atteggiamenti perfetti. Vi accorgerete che non si tratta di un'avventura ma di cosa seria.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Il partner non vi perdona qualcosa che è successo in questi giorni e domani vi farà soffrire. Consolatevi, dedicandovi ai rapporti di amicizia e alle programmate attività che vi procureranno immediate soddisfazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'armonia sembra in questo momento la cosa più difficile da riconquistare, anche perché pare abbiate perduto la qualità diplomatiche. Sarete tesi e nervosi per tutto il giorno, poi, verso sera, la discrezione del partner vi rasserenerà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata di routine, senza avvenimenti particolari. Ma accorre niente per voi è peggiore di un grigio tran tran, verso sera troverete il modo di tormentare voi stessi con falsi problemi e di comportarvi in maniera scontrosa e diffidente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nasce un nuovo entusiasmo, forse per una persona, forse per un hobby a cui non vi sarete ancora dedicati. Fatto sta che gli slanci genuini procurano il successo e domani vi sentirete euforici per tutto il giorno, senza un attimo di stasi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una buona notizia vi raggiunge ovunque voi siate a nonostante la tensione nervosa vi accompagni tutto il giorno, verso sera facendo un rapido bilancio vi sentirete appagati in ogni vostra esigenza. Vi rilasserete all'improvviso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Dovrete affrontare un problema economico e la cosa non vi piacerà, anche perché siete fisicamente stanchi. Ma i nervi vi lavorano su di giri e la giornata si rivelerà producente. Serenità nella sfera sentimentale e amicizia fidata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Inavvertitamente avete trascurato o offeso il partner che domani si vendicherà perché conosce i vostri punti vulnerabili. Non date peso alla cosa e non fantasticateci sopra se non volete commettere un pericoloso errore

Temperatura a Torino ore 12 +5

TEMPO PREVISTO: Cielo inizialmente sereno con tendenza all'aumento della nuvolosità. VISIBILITA': buona con nebbia in dissolvimento. VENTI: deboli. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni (ore 12)

Aosta	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	— 5
Cuneo	+ 6
Novara	+ 1
Vercelli	+ 2
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	+ 0

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7,30)

Venezia	+ 2
Milano	0
Bologna	+ 2
Ancona	n.p.
Roma	+ 3
Napoli	+ 5
Bari	+ 6
Reggio C.	+12
Palermo	+11
Cagliari	+ 5

all'estero ieri

Atene	+ 5	+15
Berlino	+ 5	+ 9
Bruxelles	+ 7	+ 8
Buenos Aires	+20	+24
Ginevra	— 3	n.p.
Lisbona	+ 5	+ 8
Londra	+ 4	+12
Mosca	0	0
New York	—13	0
Parigi	+ 6	+ 8
Tokyo	+ 1	+10

Anche il Centralino ha cambiato volto

ADDIO CABARET!

Calà e Abatantuono, un successo nato dal cabaret

Torino — «*Era il finale dei fuochi artificiali, un cuore dai mille palpiti che teneva in vita un corpo ormai destinato a morire. Come si può non averne nostalgia? Ma la via della sopravvivenza impone le sue scelte. Per questo il "Centralino" ha cambiato aspetto, maschera rituale, si è travestito da ragazzo per la gioia dei ragazzi o almeno di quelli che hanno l'età dei più vecchi bambini di Torino*».

Sono le parole di Giancarlo, direttore, gestore, titolare dell'unico cabaret che ancora dava vita alla città, il locale che ha tenuto a battesimo tanti personaggi ora noti del videoumorismo.

Diego Abatantuono, vestito di uno spolverino grigio con una bacchetta da maestro rabdomante, già repellente, che aggrediva, infastidiva, provocava il pubblico mascherando finta prosciutto per il disgusto di quelli delle prime file e raccontava le sue storie quotidiane nel suo nuovo dialetto lombardopugliese. «*Tu che c'hai quell'aria da culattone eccezionale veramente attento che quando il parl'io, mazzulatore di professione tu puoi anche fare delle brutte fini. Non riesci a capire nul settentrionali al cento per cento vero?*».

E c'era chi preferiva andarsene sotto gli sguardi e le parole di fuoco del Dieco che fra non molto sarebbe diventato famoso.

Era anche interessante sentire Giancarlo: «*Perché non ti fidi di me? Quello na farà di strada perché ha quanto si chiede a chi fa del cabaret*».

Così era stato per l'amico Beppe Grillo che arrivava sul palcoscenico del Centralino, raccontando quanto gli era successo poco prima ed erano subito risate.

«*Ho visto uno di là al ristorante che aveva il tovagliolo davanti alla bocca. Prima aveva preso una stuzzicadente. Ma chissà che cosa farà tutto nascosto dalle mani*».

C'era naturalmente da meditare. Adesso lo si fa davanti alla tv, ma non è la stessa cosa. Un cabaret è l'anima della città, o meglio il fantasma della nostra coscienza. Ce n'era bisogno. Ma la sopravvivenza ha i diritti primari e si sa che dove non c'è tranquillità anche le opere d'arte posseggono requisiti inquietanti di tormento. Se poi non si tratta appunto di costruire opere ma soltanto gestire un teatro cabaret, allora gli assilli di investimenti mai arrivati possono anche fare naufragare le grandi idee.

E' per questo che il Centralino è stato modificato. Locale modernissimo addobbato da tanti video che pare d'essere in studi televisivi che «*fanno già pubblico e arredamento*»; ma è il genere che se n'è andato: è fuggito il piacere di incontrare su un minipalcoscenico l'attore di domani. Ha ragione Giancarlo: «*E' una città che non è da cabaret. L'antico Los Amigos fa testo. Ho fatto quanto ho potuto ma il denaro muove il mondo. Mi sono arreso. Non più attori di successo futuro per il vostro buongusto ma serate piacevoli in compagnia di musica, video, piadine e prosciutto*».

Insomma il Nuovo Centralino ce lo siamo meritato. Ci sta bene. Via delle Rosine Story, però quanto rimpianto.

Nevio Boni

Nel bilancio: 39 testi e più di 40 compagnie

«LA MADDALENA»: ECCO 10 ANNI DI TEATRO FEMMINISTA

Da gennaio a giugno vedrà impegnate: Lina Wertmüller, Lucia Poli, Ida Bassignano, Piera degli Esposti, Dacia Maraini

«La Maddalena», l'associazione teatrale nata nel 1973, celebra i suoi 10 anni di teatro femminista con un cartellone che, tra gennaio e giugno, vedrà impegnate, per spettacoli e seminari, messinscena e letteratura drammatica, Lina Wertmuller, Lucia Poli, Ida Bassignano, Piera Degli Esposti, Dacia Maraini, Olga Gelmetti e Rony Daopoulos.

«Clou» del cartellone 1983-1984 sarà la rappresentazione di «La più forte» di Strindberg e di «Ferfol», ispirato al racconto di Edith Warton. In particolare, Lina Wertmuller, che per la prima volta lavora alla «Maddalena», terrà un corso di regia, mentre la Gelmetti tratterà di costumistica, e la Daopoulos (una delle autrici del filmato «Violenza per stupro») l'uso del videotape. Intanto, nel teatrino in Campo Marzio l'apertura della nuova stagione si è avuta con una serata «non stop» che ha visto riunite in uno spettacolo improvvisato alcune delle autrici, registe, attrici, cantanti, poetesse, scenografe, che durante i dieci anni hanno collaborato col teatro. Fra queste, Mimsy Farmer, Ileana Ghione, Saviana Scalfi, Lucia Vasilicò, Maricla Boggio, Edith Bruck, Miranda Martino, Barbara Alberti, Caterina Saviane, Dacia Maraini, Valeria Moretti, Adele Cambria, Laura Betti, Victoria Zinny.

E' stato ricordato inoltre il contributo che molte hanno dato, in alcuni casi debuttando come autrici o come registe, per l'affermazione di un teatro femminista: un bilancio decisamente positivo dei dieci anni di attività, mai interrotta, con 39 testi scritti da donne, diretti e recitati da donne; e sono state ospitate più di 40 compagnie, tra straniere e di altre città italiane.

Inoltre, sono state fatte rassegne, incontri, dibattiti, sui temi più scottanti della problematica femminile: aborto, violenza sessuale, lavoro casalingo, creatività femminile, doppia militanza, rapporti fra donne, oppressione e desiderio, l'immaginario donnesco, ecc. La fama della «Maddalena» è via via cresciuta in Italia e all'estero, poiché si tratta di uno dei più vitali teatri-off della capitale: il solo gestito da donne.

Tra gli spettacoli più significativi (attualmente è in scena «Mamma eroina» di Maricla Boggio), sono citati «Per il tuo bene» di Edith Bruck, «La donna perfetta» di Dacia Maraini, «Nonostante Gramsci» di Adele Cambria e altre collaboratrici, «Maria Immacolata» di Lucia Vallicò, «Zuppa di carote» di Sofia Scandurra, «Gertrude Stein, sole contro sole» di Piera Mattei, «Virginia» di Adele Marziale e Francesca Pansa, «Mark» di Adele Cambria, «Otto donne» di Robert Thomas, ridotto e tradotto da Lucia Poli.

Tra i gruppi stranieri ospiti, memorabile lo «Spiderwomen» di New York con «Women in violence». Numerosi anche gli ospiti.

I nomi maggiormente in evidenza Kate Millet, Juliette Mitchell, Judith Malina. Il gruppo di «Self-Help» di Chicago, «Le madri» della Plaza de Mayo di Buenos Aires e il gruppo del nuovo cinema brasiliano delle donne.

Mimsy Farmer, da anni collaboratrice della Maddalena

al cinema e a teatro stasera

PRIMA VISIONE - I prezzi del biglietto **Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000** (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). **Sabato e domenica Lire 6000**

PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.097

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liu Bosisio, Manlio Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana **Commedia**
15, 17.30; 20, 22.30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO p. Sommeiller 22 Tel. 587.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Anna Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. **Commedia**
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL v. G. Dalmazzo 24 Tel. 540.408

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scorlato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone **Cartone animato**
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 23/E T. 545.248

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2 T. 545.248

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (USA-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. N. viet. **Musicale**
14,30-16,10-17,50-19,30-21,10-22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 549.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. **Giallo**
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. **Commedia**
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422

Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, noti però nello stile e nel disegno. N. viet. 15,15; 17,15 **Disegno animato**
19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE p. Sabotino Tel. 447.5241

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi, negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, fra risate e ripicche. N. viet. 15,30; 17,35: **Commedia**
19,40; 21,45. Domani ap. 14,30 **Prima visione**

ELISEO BLU p. Sabotino Tel. 447.5241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. **Com.**
15,20; 17,25; 19,30; 21,35. Domani ap. 14,05. ★/●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 **Drammatico**
16,15, 20,15 Dom. 15; 18,15; 21,30 ★★★★★/●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 508.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. **Avventuroso**
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 13 bis Tel. 537.100

Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Magistrati si organizzano in club privato per processare e «giustiziare» chi è sfuggito alla giustizia legale. Non vietato. **Poliziesco**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira irresistibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. **Commedia**
15,15; 17,15; 19,20; 20,30; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 618.800

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. 15,30; 17,35 **Commedia**
19,40; 21,45. Dom. ap. 14,30 **Prima visione**

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 537.448

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Dean Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato **Avventuroso**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Oggi la prima**

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.165

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. **Com.**
15,20; 17,25; 19,30; 21,35 ★/●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521

Sesi cerianta, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. Di Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cinema perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulla scena, fino a quando non rabbocca l'amore. N. v. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA v. Roma 366 Tel. 561.788

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata **Commedia**
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Saluzzo 77 Tel. 287.197 - Lire 3000

Pink Floyd the Wall, di Alan Parker, con i Pink Floyd (Usa - Colori) - Sull'onda dei successi musicali del celebre complesso, una storia romanzata sulla loro vita e carriera attraverso il mondo. Non viet. **Musicale**
20; 22,30 **Riedizione '81**

FARO v. Po 30 Tel. 833.314 - Lire 3500

Oggi chiuso, domani I ragazzi della 56ª strada

LA PERLA c. De Gasperi 36 Tel. 566.791

CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 6 Tel. 788.803 - Lire 3500

WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. **Fantascienza**
20,25; 22,30 ★★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Mazzini 366, t. 697.068)
Oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 890.582)
Oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 749.23.62)
Oggi chiuso.

ADRIANO (via Bacchi 65, tel. 587.715)
Madonna che silenzio c'è stasera, con Francesco Nuti. Ap. 17,30. **Commedia**

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel. 749.29.07)
Borotalco, di Carlo Verdone, con E. Giorgi. Ore 20,25; 22,30 **Commedia**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Walerian Borowczy. **I racconti immorali**, con Paloma Picasso. Ore 16,30; 18,15. **Storia di un peccato**. Ore 20; 22,20. Ingresso soci. **Drammatico**

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Sing Sing.

CIRIE'
ITALIA: FF.SS.: cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?, di Renzo Arbore con Arbore, Benigni, Proietti, Del Sante, Menà, Baudo e certo altri. Tech., non viet.

IVREA
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora.

PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P.Tommaso 8, t. 650.5470)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Lussure, Karine Cambur. ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Ganges ol lust - Calda lingua di Mona. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.363)
Cronaca erotica di una coppia.
Ap. ore 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Gli ecologisti del sesso. Ap. 15, ult. 22,30.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Dolce peccato (S.P.K.) Ap. 15; ult. 22.

MOON (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Desideri caldi e bagnati, con Marianne Fournier (Hard - col.). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255)
Pamela bollente e bagnata (Novità Usa). Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3511)
Porno erotic orgasm. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Signora vogliosa, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alla 24 cont. **Fick mich bitte.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Attrazioni di coppie in calore, con Mari e Claude Violet, Liliana Lanfranchi. Ap. 15 ult. 22,30 L. 3000

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE stasera riposo. Da mercoledì ore 20,30 Compagnia Rai presenta Leopoldo Mastelloni in **Camaurriale** di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbon. Tel. 557.6248 - 535.440

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: **Il sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare, Regia di Marco Bernardi con Gianni Galavotti, Carola Stagnaro, Giulio Pizzirani, Enzo Turrin, con la partecipazione di Renzo Palmer. Tel. 557.6248.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Gipo in **Cospiremi**. Tel. 544.562.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova **Negro cause Cani** di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 15 gennaio. E' aperta la nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta. Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3278, ore 17-19,30, biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 544.582 - 557.6248.

AL VECCHIO PO: riposo. Da venerdì ore 21,15 **Il Gelindo**, favola natalizia monferrina. Tel. 839.7502. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. **Pinocchio** si replica a grande richiesta nei giorni 6, 7 e 8. Tel. 836.236.

NUOVO: si prenota per **Le man veuide**, ore 15-19. Tel. 865.552.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Int. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 582.209.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 - settimana di: clown, ciarlatani, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di: giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.209.

TEATRO NUOVO
dal 6 al 15/1
LE MAN VEUIDE
Il '700 dei poveri
di Vincenzo Gamna e Aldo Longo
con 120 carignanesi in scena
Pzza. C. M. d'Aregio 17 - Tel. 655.582

COLOSSEO
TEATRO GRP radio PRESENTA TEATRO GRP tv
A grandissima richiesta ritornano
«I GATTI DI VICOLO MIRACOLI»
5-7 gennaio ore 21
domenica 8 gennaio ore 16
Prenot. casse teatro ore 15-19 via Mad. Cristina 71, Torino Tel. 651.034

AL VECCHIO PO
TEL. 839.75.02
Venerdì e sabato ore 21,15 domenica ore 16
IL GELINDO
favola tradizionale monferrina
ULTIMI 3 GIORNI

CENTRO JAZZ TORINO presenta al **BIG** corso Brescia, 28
Mercoledì 4 gennaio 1984 ore 21,30
JULIUS FARMER
Quartet

danze **CLUB 84**
DOMANI ORE 15,30 E 21
I NOVELLI FOLK
Giovedì **DANIELE COMBA**

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
GRAN SHOW D'ARTE
FAVOLOSO ABITO DA SERA

LA STAMPA Via Roma 80 Tel. 517.958 - 534.833/4 - 535.113